

MONNALISA

Gruppo Monnalisa Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2023 Monnalisa S.p.A.

Dati societari Capogruppo

Sede legale Via Madame Curie, 7, 52100, Arezzo (AR)

Dati legali Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato 10.000.000 Euro

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo: 01163300518

Iscrizione C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena al nr. R.E.A. AR-87271

Sito istituzionale <https://group.monnalisa.eu>

Indice

Relazione intermedia sulla gestione per il semestre chiuso al 30 giugno 2023

1.	Composizione degli organi sociali	pag.	2
2.	Attività svolta e struttura del gruppo	pag.	3
3.	Principali indicatori borsistici	pag.	4
4.	Andamento della gestione	pag.	5
5.	Analisi economica, finanziaria e patrimoniale	pag.	7
6.	Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto	pag.	10
7.	Rapporti con gli istituti finanziari	pag.	16
8.	Investimenti	pag.	16
9.	Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale	pag.	16
10.	Attività di ricerca e sviluppo	pag.	17
11.	Rapporti con parti correlate	pag.	17
12.	Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	pag.	18
13.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	pag.	18

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023

Prospetti contabili	
Conto economico consolidato	pag. 21
Conto economico complessivo consolidato	pag. 21
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	pag. 22
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag. 23
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 24
Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023	
Informazioni di carattere generale	pag. 26
Fatti di rilievo intervenuti nel corso del primo semestre 2023	pag. 28
Principi contabili di redazione del bilancio consolidato	pag. 28
Uso di stime e valutazioni discrezionali nella redazione del bilancio	pag. 32
Commenti alle principali voci del conto economico	pag. 35
Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 40
Altre informazioni	pag. 48

Relazione intermedia sulla gestione per il semestre chiuso al 30 giugno 2023

1. COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nominato in data 31 maggio 2021 ed in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, risulta così composto:

<i>Presidente</i>	Piero Iacomoni
<i>Amministratore Delegato</i>	Christian Simoni
<i>Consiglieri</i>	Matteo Tugliani Fabrizio Dosi (consigliere indipendente) Leonardo Luca Etro (consigliere indipendente)

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto come di seguito:

<i>Presidente</i>	Marco Mainardi
<i>Sindaci Effettivi</i>	Fabrizio Rossi Alberto Sodini

Società di Revisione Legale EY S.p.A.

Euronext Growth Advisor CFO Sim S.p.A.

Signori Azionisti,
 il semestre chiuso al 30.06.2023 riporta un risultato negativo consolidato pari ad euro 3.644.538.

2. ATTIVITÀ SVOLTA E STRUTTURA DEL GRUPPO

Monnalisa S.p.A. (di seguito “Monnalisa” o “Società”) progetta, produce e distribuisce childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi. Da sempre, la filosofia aziendale combina l’attività imprenditoriale, l’innovazione, la ricerca di nuovi mercati, lo styling originale e una particolare attenzione allo sviluppo delle risorse e competenze aziendali. Il Gruppo Monnalisa (di seguito “Gruppo”) opera attraverso una struttura di business centralizzata dove viene svolta la quasi totalità delle attività afferenti al proprio modello organizzativo, fatte salve le attività di distribuzione e di gestione dei punti vendita retail nelle diverse aree geografiche, poste invece in essere in via diretta dalle singole entità commerciali del Gruppo nel relativo mercato di riferimento.

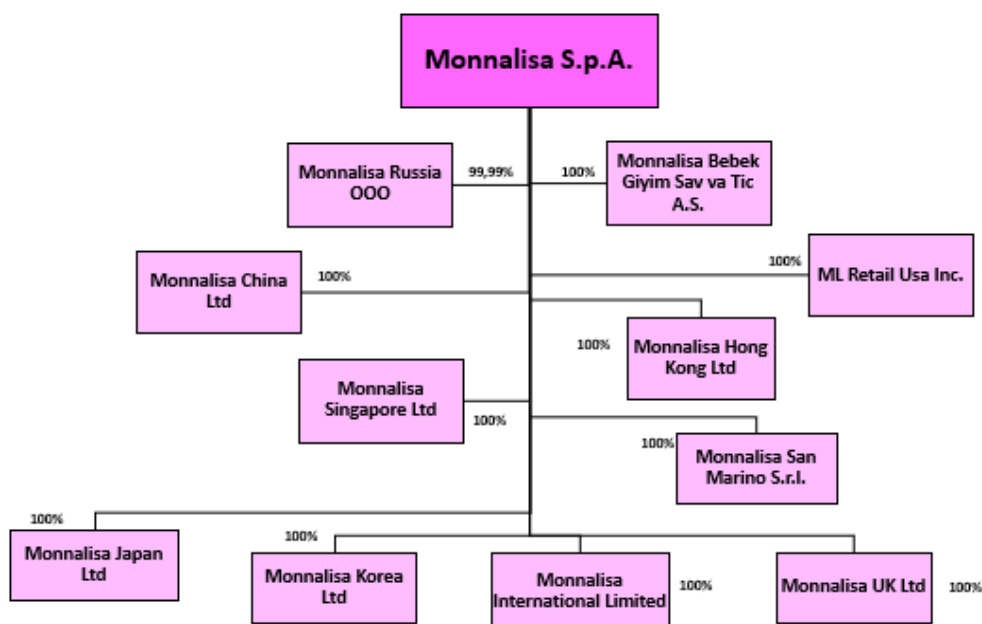
Monnalisa è pertanto una holding operativa che – oltre alla detenzione delle partecipazioni nelle società commerciali estere – gestisce tutte le fasi del processo produttivo, dalla ideazione e creazione del prodotto alla sua commercializzazione, esternalizzando esclusivamente alcune fasi produttive.

Da 50 anni, la filosofia di Monnalisa è basata sulla combinazione unica di attività imprenditoriale, innovazione, ricerca di nuovi mercati, styling originale. Oggi il Gruppo distribuisce in oltre 50 Paesi, sia in flagship store diretti, che nei più prestigiosi department store del mondo, e in oltre 500 punti vendita multibrand.

L’internalizzazione del processo creativo e realizzativo dei prodotti – oltre a rappresentare elemento fortemente distintivo del Gruppo Monnalisa – persegue l’obiettivo primario di una forte industrializzazione degli stessi. Il Gruppo è difatti in grado di presidiare internamente tutti i processi strategici con conseguenti risvolti positivi sulla gestione del fatturato e dei margini.

Il Gruppo è organizzato secondo un modello in cui strategie di prodotto e attività comunicativa sono strettamente connesse così da risultare coerenti con l’immagine del marchio e lo stile Monnalisa. Esso si caratterizza per un costante e attento controllo della catena del valore da parte della Società.

Si riporta di seguito l’organigramma del Gruppo Monnalisa al 30 giugno 2023 che corrisponde anche all’Area di consolidamento. Rispetto alla struttura in essere al 31 dicembre 2022, non si rilevano variazioni:



Di seguito, un dettaglio delle società controllate e incluse nel Bilancio Consolidato del Gruppo Monnalisa:

- ❖ **Monnalisa Hong Kong Ltd:** costituita nell'esercizio 2015 con sede in Hong Kong, è controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. e finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale. Alla data del presente documento la società controllata possiede un negozio monomarca;
- ❖ **Monnalisa Russia Llc:** costituita in data 14 gennaio 2016 con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale wholesale e di inserimento in quello retail tramite l'apertura diretta di negozi monomarca (5 a fine periodo, 3 DOS e 2 DOO). La società è controllata al 99,99%;
- ❖ **Monnalisa China Ltd:** costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai, e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei mall più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi, 10 complessivi al 30 giugno 2023. In aggiunta al canale retail, dal 2018 la società vende anche attraverso il canale distributivo B2C;
- ❖ **ML Retail Usa Inc.:** costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività retail del mercato locale. La società è presente sul territorio americano con cinque store (4 DOS e 1 DOO);
- ❖ **Monnalisa Korea Ltd:** costituita a dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società è momentaneamente inattiva;
- ❖ **Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret A.Ş.:** costituita in data 11.12.2018, con sede in Turchia e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società possiede un punto vendita presso Istinye Park;
- ❖ **Monnalisa UK Ltd:** costituita nel mese di gennaio 2019, con sede a Londra, la società gestisce attualmente un punto vendita in concessione presso Harrods. La società è controllata al 100% da Monnalisa S.p.A.;
- ❖ **Monnalisa International Limited:** costituita nel mese di maggio 2019 con sede a Taiwan e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società controlla due punti vendita, uno dei quali inaugurato a fine giugno 2023 con sede a Taichung;
- ❖ **Monnalisa Japan Co Ltd:** controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società costituita nel corso del 2019 è finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale. Dopo la gestione di alcuni temporary store nell'esercizio 2020, alla data del presente documento la società risulta inattiva;
- ❖ **Monnalisa Singapore Ltd.:** controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società gestisce un unico punto vendita presso Marina Bay Sands;
- ❖ **Monnalisa San Marino S.r.l.:** controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale tramite il punto vendita presso l'outlet The Market di San Marino.

3. PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In data 10 luglio 2018 le azioni ordinarie della Società capogruppo Monnalisa S.p.A. sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan (precedentemente denominato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a seguito del collocamento di complessive n. 1.290.800 azioni ordinarie, di cui n. 1.236.300 azioni connesse ad aumento di capitale a pagamento, attraverso collocamento effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali, italiani ed esteri, e n. 54.500 azioni poste in vendita da parte dell'azionista di controllo, Jafin Due S.r.l. (precedentemente Jafin Due S.p.A.). Di seguito si riportano i più importanti dati borsistici:

Prezzo ufficiale al 30 giugno 2023 (euro)	2,60
Prezzo minimo 20/06/23 (euro)	2,46
Prezzo massimo 16/02/23 (euro)	3,3
Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2023 (euro)	13.614.380
N° di azioni che compongono il capitale sociale al 30.06.2023 (euro)	5.236.300

L'attuale capitalizzazione di Borsa del Gruppo risente della complessità ed incertezza del momento storico con effetti evidenti sull'andamento dei mercati finanziari, e della difficile situazione economica complessiva, risultando inferiore al valore del patrimonio netto del Gruppo. Gli Amministratori ritengono che tale valutazione non rappresenti l'effettivo valore del Gruppo.

In base all'art. 18 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, aggiornato al 25 ottobre 2021, la Società ha l'obbligo di pubblicare la relazione semestrale entro il termine di tre mesi dalla data di chiusura del periodo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. ha approvato in data 29 settembre 2023 la relazione semestrale per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e ne ha disposto la pubblicazione sulla sezione Investor Relations del sito di Monnalisa S.p.A. e sui canali previsti di Borsa Italiana.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al termine del primo semestre 2023 il Gruppo Monnalisa possiede complessivamente cinquanta punti vendita diretti, tra DOS e DOO, a fronte dei quarantanove negozi alla fine del precedente esercizio 2022 e cinquanta al termine del primo semestre 2022.

I Ricavi da contratti con clienti sono pari a Euro 21,9 milioni rispetto a Euro 22,6 milioni del primo semestre dell'esercizio precedente, con un decremento del 3% a cambi correnti e del 2% a cambi costanti.

Ricavi per canale distributivo

Il canale retail ha registrato un incremento del 5%, 7% a cambi costanti, rispetto ai volumi di vendita del semestre 2022 corrispondente, con ricavi pari ad Euro 8,2 milioni contro Euro 7,8 milioni del periodo comparativo. Sul totale del fatturato, il peso del canale retail è passato dal 35% al 38% in linea con la strategia che sta perseguendo il Gruppo sempre più orientata al canale direct to consumer con un conseguente aumento della profittabilità complessiva.

Il canale wholesale ha registrato una flessione del 6%, sia a cambi costanti che a cambi correnti. Sui risultati del canale continua ad incidere significativamente l'incertezza geopolitica internazionale, il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, con impatti negativi su mercati in cui il gruppo era fortemente esposto in termini di clientela. A pesare, inoltre, è la forte spinta inflattiva che ha determinato un peggioramento del clima di fiducia dei consumatori e un approccio più cauto e conservativo di alcuni clienti wholesale multimarca, soprattutto di brand con una minore storicità. I ricavi del canale si attestano a Euro 12,4 milioni, sia a cambi correnti che a cambi costanti, rispetto a Euro 13,2 milioni al 30 giugno 2022.

I ricavi del canale e-commerce diretto registrano un decremento nel semestre del 16% rispetto allo stesso periodo del 2022, sia a cambi correnti che costanti. Anche in questo caso incide negativamente la chiusura di un mercato strategico come la Russia cui si aggiunge la progressiva voglia di ritorno della clientela all'acquisto "fisico" presso i punti vendita, a discapito dell'acquisto online che aveva avuto una grande esplosione nei precedenti esercizi, soprattutto durante i lockdown.

Il canale online diretto mantiene comunque un'incidenza del 6% sui ricavi totali.

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi correnti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Retail	8.222	38%	7.827	35%	395	5%
Wholesale	12.400	56%	13.237	58%	(837)	-6%
B2C diretto	1.290	6%	1.543	7%	(253)	-16%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi costanti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Retail	8.391	38%	7.827	35%	564	7%
Wholesale	12.445	56%	13.237	58%	(792)	-6%
B2C diretto	1.294	6%	1.543	7%	(249)	-16%
Totale	22.130	100%	22.607	100%	(477)	-2%

Ricavi per area geografica

I ricavi per area geografica evidenziano un decremento nelle aree Italia ed Europa (rispettivamente -8% e -14%), parzialmente compensato da un incremento del 12% nell'area Resto del mondo.

Cambia conseguentemente, rispetto allo scorso semestre, la distribuzione percentuale dei ricavi per zona.

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi correnti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Italia	8.167	37%	8.887	39%	(720)	-8%
Europa	5.337	25%	6.239	28%	(903)	-14%
Resto del Mondo	8.409	38%	7.481	33%	928	12%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi costanti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Italia	8.167	37%	8.887	39%	(720)	-8%
Europa	5.427	25%	6.239	28%	(812)	-13%
Resto del Mondo	8.536	38%	7.481	33%	1.055	14%
Totale	22.130	100%	22.607	100%	(477)	-2%

L'EBITDA Adjusted si attesta ad Euro 2 milioni di Euro (2,26 milioni di Euro al 30 giugno 2022); le rettifiche sono legate a costi straordinari legati a eventi non ricorrenti del primo semestre 2023 e al risultato dei negozi aperti negli ultimi 12 mesi e pertanto non ancora a break-even. L'EBITDA reported si attesta ad Euro 1,48 milioni, rispetto a Euro 2,07 milioni al 30 giugno 2022.

Nonostante le numerose difficoltà relative al quadro politico-economico generale che ha avuto riflessi importanti sulla contrazione del fatturato, il gruppo ha registrato un recupero di marginalità rispetto allo scorso semestre corrispondente, in linea con le proprie linee guida strategiche orientate sempre più ai canali DTC.

È proseguita nel corso del primo semestre la già avviata politica di revisione dei costi finalizzata a contenere quelli non strategici o procrastinabili, senza influenzare la qualità dei prodotti e le prospettive di medio termine dell'attività; tali politiche hanno avuto effetti meno espliciti per il proporzionale incremento di alcune voci di costo difficilmente prevedibili e contenibili (costi di energia e costi per trasporti in primis).

Nel primo semestre del 2023, la società ha ripreso alcune importanti attività di marketing e promozione: dopo tre anni dall'ultimo fashion show, ed una sequenza di eventi interrotta soltanto dalla pandemia, è ritornata ad essere uno dei principali player italiani tra i 250 brand presenti al Pitti Bimbo di Gennaio 2023 che rappresenta la piattaforma di riferimento per presentare le nuove tendenze della moda bimbo ed è occasione di crescita e visibilità su scala globale, attraendo buyer provenienti da molti mercati importanti.

Dopo ammortamenti per Euro 3,6 milioni (Euro 4,1 milioni al 30 giugno 2022), l'EBIT si attesta a Euro -2,1 milioni (Euro -2 milioni al 30 giugno 2022).

Il Risultato Netto è negativo per Euro 3,6 milioni (negativo per Euro 1,5 milioni nel primo semestre 2022).

Incide negativamente sul risultato netto l'esposizione alla fluttuazione valutaria correlata principalmente all'attività commerciale verso società del Gruppo in valuta diversa dall'Euro che ha generato un effetto netto negativo per euro 769 mila contro un effetto positivo pari ad euro 756 mila del precedente periodo comparativo. Al netto di questa differenza, il risultato sarebbe stato in linea con quello del primo semestre dello scorso anno.

I risultati del semestre, inferiori alle attese, sono, dunque, stati impattati significativamente da fattori esogeni negativi, riconducibili a: il perdurare del conflitto russo-ucraino, che ha colpito l'andamento dei nostri ricavi online e verso i clienti wholesale multi-marca che realizzavano una quota significativa del loro fatturato online in quei mercati; le dinamiche inflattive, che hanno contribuito e stanno contribuendo a ridurre la fiducia dei consumatori e conseguentemente la contrazione dei sell-out e degli ordini dei clienti wholesale, già anello debole della filiera; da turbolenze nei mercati di forniture e dei trasporti merce; il rallentamento dei consumi in mercati per il gruppo molto importanti, quali gli Stati Uniti e la Cina, ma anche l'Europa; elementi industry-specific, soprattutto il cambiamento radicale dell'arena competitiva della moda per bambini di fascia alta, che negli ultimi anni è stata investita dall'ondata di marchi dell'uomo e della donna che hanno lanciato la loro offerta per bambini. È dalla consapevolezza di tale mutato ambiente esterno, nonché del patrimonio di competenze e capacità manageriali, di sviluppo prodotto, produttive, logistiche e distributive, che il processo di transformation attuato negli ultimi anni ha consentito di sviluppare, che è scaturita la decisione di modificare il modello di business dell'azienda, in cui la crescita passerà per la diversificazione attraverso l'acquisizione di marchi dell'adulto in licenza o con accordi produttivi, con un'aspettativa di crescita più che proporzionale della profittabilità del gruppo, potendo contare su un grande potenziale di leva operativa.

I prossimi mesi vedranno dunque la governance impegnata nella redazione di un nuovo piano industriale che incorpori questa strategia, che si affianca a quella, sempre attuale ma in questo contesto non sufficiente, di crescita del valore del brand e di sviluppo attraverso il retail.

L'indebitamento finanziario netto (Posizione Finanziaria Netta), comprensivo degli effetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile IFRS 16, si attesta a Euro 29,4 milioni rispetto a Euro 28,9 milioni al 31 dicembre 2022. L'indebitamento finanziario adjusted, definito nel successivo paragrafo 5 tra gli "Indicatori alternativi di performance" e calcolato escludendo le passività correnti e non correnti relative ai contratti di leasing, ammonta a Euro 11,3 milioni (8,6 milioni al 31 dicembre 2022).

Il Gruppo nel corso del semestre ha confermato la sua capacità di produrre cassa attraverso la gestione operativa. La strategia di crescita del Gruppo orientata verso il canale D2C, caratterizzato da un ciclo del circolante più contenuto sta contribuendo a portare benefici a livello di generazione di cassa. Ciò ha consentito peraltro di rimborsare l'indebitamento di lungo periodo di ulteriori Euro 1,2 milioni.

L'attività di investimento, al netto degli incrementi correlati ai nuovi contratti di lease, ha assorbito risorse finanziarie per circa euro 1,1 milioni, costituiti nello specifico da spese sostenute su beni di terzi per le nuove aperture del semestre (Parigi Giverny e Taiwan Taichung) e per gli interventi di rinnovo/restyling dei punti vendita già in essere nonché all'acquisto dell'immobile

Il Gruppo ha un Patrimonio Netto di Euro 20,4 milioni.

5. ANALISI ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

A partire dal precedente esercizio 2022, il Gruppo ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS); i dati commentati a seguire sono pertanto dati IFRS.

L'analisi economica, finanziaria e patrimoniale si fonda sugli schemi riclassificati della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del Conto economico consolidato redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Si fa rinvio alla sezione "*Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS*" all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022.

Il Gruppo Monnalisa utilizza inoltre alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo consolidata. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo e i relativi risultati ottenuti potrebbero pertanto non essere omogenei e comparabili con quelli di altri gruppi. Tali indicatori sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo del periodo contabile oggetto del presente bilancio e di quelli posti a confronto, senza riferirsi alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortization): Indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, delle imposte sul reddito dell'esercizio, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli utili/perdite su cambi. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori di Monnalisa per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è indicato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da Monnalisa potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

EBITDA ADJUSTED (Ebitda Adjusted): Indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, delle imposte sul reddito dell'esercizio, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli utili/perdite su cambi, rettificato dei costi one-off sostenuti, del margine negativo dei negozi aperti e chiusi nell'anno, di minusvalenze e di eventuali poste di natura eccezionale (i.e. svalutazione straordinaria di magazzino).

EBIT (Earnings Before Interest and Taxes): EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, degli utili/perdite su cambi e delle imposte sul reddito dell'esercizio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori di Monnalisa per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati di Monnalisa. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Indebitamento Finanziario Netto: In conformità a quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, integrata dal richiamo di attenzione di Consob n. 5/21, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è ottenuto come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività finanziarie correnti e non correnti).

Indebitamento Finanziario Netto Adjusted: è rappresentato dall'*Indebitamento Finanziario Netto* escludendo le Passività per leasing correnti e non correnti.

5.1 Conto economico riclassificato

Le aree gestionali del conto economico riclassificato sono articolate distinguendo tra gestione produttiva ordinaria (operativa ed extra-caratteristica) e gestione finanziaria (oneri finanziari e gestione cambi). Ai fini della riclassifica, si considerano all'interno della gestione finanziaria gli interessi finanziari attivi e passivi, le spese bancarie e la gestione cambi.

(Euro)	30.06.2023	Inc. %	30.06.2022	Inc. %
Ricavi da contratti con clienti	21.912.800		22.607.227	
Margine lordo	14.228.075	65%	14.009.145	62%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(6.719.598)		(5.865.438)	
Costo per il personale	(6.165.250)		(6.024.439)	
Altri costi operativi	(246.614)		(494.992)	
Altri proventi	388.354		445.137	
EBITDA	1.484.966	7%	2.069.413	9%
Ammortamenti	(3.602.203)		(4.121.733)	
EBIT	(2.117.237)	-10%	(2.052.320)	-9%
Oneri finanziari	(1.660.810)		(635.314)	
Proventi finanziari	89.608		757.645	
Risultato prima delle imposte	(3.688.438)	-17%	(1.929.990)	-9%
Imposte sul reddito	43.901		391.295	
Risultato Netto Consolidato del periodo	(3.644.538)	-17%	(1.538.695)	-7%

*i dati del 30.06.22 sono stati riclassificati al fine di garantire una maggiore comprensione del dato

5.2 Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta, che individua l'indebitamento finanziario netto del Gruppo, esprime sinteticamente il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria. È data dall'ammontare delle disponibilità immediate attive, più i crediti finanziari, al netto dei debiti di natura finanziaria (non riconducibili quindi al ciclo commerciale) sia a breve che a medio lungo termine.

Valori in migliaia di EURO	30.06.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	5.525	3.408
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	225	220
D. Liquidità A+B+C	5.750	3.628
E. Debito finanziario corrente	11.208	8.317
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.224	2.305
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	13.432	10.622
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	7.682	6.994
I. Debito finanziario non corrente	21.685	21.859
J. Strumenti di debito		0
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti		0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	21.685	21.859
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	29.368	28.853
Passività finanziarie per leasing correnti	4.390	4.538
Passività finanziarie per leasing non correnti	13.618	15.724
Indebitamento finanziario netto adjusted	11.360	8.591

L'indebitamento finanziario adjusted è calcolato escludendo dall'indebitamento finanziario netto le passività finanziarie correnti e non correnti da contratti di leasing.

6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Nella gestione delle proprie attività e nell'implementazione della propria strategia, il gruppo è naturalmente esposto – come ogni azienda – ad una serie di rischi che, se non correttamente gestiti e arginati, possono influire sui risultati dal punto di vista economico e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie attuali e prospettive.

Monnalisa S.p.A. ha messo a punto delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte al fine di eliminare o ridurre possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Rischi di business interruption causati da eventi naturali, economici, geopolitici, compresi gli eventi pandemici

Il rischio è connesso alla possibilità che eventi naturali, economici, geopolitici, compresi gli eventi pandemici, possano causare un'interruzione significativa o blocco alla continuità del business, con conseguenti ripercussioni economiche/finanziarie e/o reputazionali dovute all'inadeguatezza delle strategie di ripristino definite a livello aziendale.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo Monnalisa è responsabile per la creazione, lo sviluppo, l'industrializzazione, la produzione, la commercializzazione, la pubblicità, la promozione, la distribuzione dei Prodotti a livello globale e di conseguenza la sua attività è soggetta ai rischi tipici di un produttore e distributore dell'industria della moda. I rischi generali di mercato includono la concorrenza, il posizionamento nel mercato dei Prodotti, le condizioni della domanda negative, le fluttuazioni nei costi delle materie prime. In particolare, l'industria della moda è contraddistinta dalla sensibilità dei gusti dei consumatori che sono costantemente mutevoli oltre che dalle possibilità economiche che essi hanno.

Pertanto, il Gruppo è inevitabilmente soggetta al rischio che, per qualsivoglia motivo, le collezioni non siano accolte favorevolmente dal mercato. In aggiunta, anche la congiuntura macroeconomica condiziona il reddito disponibile che i consumatori possono spendere in beni di lusso. In entrambe le circostanze, il Gruppo può incorrere in vendite inferiori alle attese e quindi è soggetta al rischio che il suo fatturato si riveli insufficiente a coprire le proprie spese operative. A questo rischio si associa quello derivante dai paesi in cui l'azienda opera, ciascuno caratterizzato da una differente situazione economica e politica, in particolare per quelle nazioni nelle quali il gruppo è presente in maniera diretta. Si gestiscono questi rischi investendo sull'innovazione e la ricerca, alimentando la creatività con continui stimoli e sfide. Inoltre, l'essere diffusamente presente in un numero significativo di mercati del mondo consente al gruppo di mitigare il rischio derivante dall'eventuale deteriorarsi della situazione economica o politica di alcuni mercati.

Rischi connessi all'immagine

Il mercato in cui opera il Gruppo Monnalisa è influenzato dalla percezione del cliente dettagliante e del cliente finale non solo rispetto alla proposta stilistica dell'azienda, ma anche rispetto alla qualità intrinseca del prodotto ed alla reputazione del marchio. Allo scopo di arginare questi rischi, viene gestita con attenzione l'immagine del prodotto e del marchio (comunicazione brand, prodotto, azienda, gruppo). La funzione di public relations è interna, per consentire un presidio più efficace dei messaggi da comunicare all'esterno, garantendone coerenza in termini di identità di marchio e di realtà di gruppo. A tutela del consumatore finale ed a presidio del conseguente rischio reputazionale, è data molta attenzione alla sicurezza del prodotto e dei materiali in esso impiegati, mediante controllo qualità, test chimici e fisici su

specifici prodotti, adesione a normativa Reach ed ottemperanza ai requisiti molto restrittivi di accesso ai grandi mall a livello internazionale, mediante specifiche certificazioni di prodotto.

Rischi connessi alla rete distributiva

I rischi derivanti dal canale wholesale sono relativi alla solvibilità dei clienti ed alla loro solidità, che viene regolarmente monitorata, da una parte, valutando con prudenza i fidi da accordare, e dall'altra affidandosi ad un servizio di assicurazione e gestione del credito. È inoltre attivo un ulteriore servizio per acquisire informazioni commerciali on line, in tempo reale, in modo da poter monitorare nel tempo la bontà del fido accordato.

Il Gruppo investe continuamente nel canale distributivo, a conferma di una logica win win tra cliente e fornitore, mediante un supporto personalizzato per il layout e l'allestimento del punto vendita, un aiuto nella preparazione dell'ordine di impianto, il monitoraggio del mix di assortimento, la formazione del personale di vendita, interventi di visual merchandising, gestione e co-gestione di eventi in store, servizio cambio merce e supporto modulare nella gestione dell'inventario.

In ambito retail, risulta essenziale riuscire ad ottenere e mantenere nel tempo le location più ambite nelle città più importanti del mondo e nei department store di maggior prestigio. Il principale rischio connesso a questo tipo di canale è relativo alla durata dei contratti di affitto, alla loro possibilità di rinnovo ed alla eventuale revisione delle condizioni applicate.

Rischi connessi ai rapporti con i produttori e fornitori

La produzione è realizzata esternamente presso piccoli laboratori locali (façon) e presso produttori di commercializzati, situati in Italia e all'estero (Cina, Turchia, Egitto). Con i principali fornitori, la collaborazione è realizzata con un approccio orientato alla partnership di lungo periodo, che si basa sulla condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità e giungere a risultati di comune soddisfazione, orientandosi verso una stabilizzazione del rapporto, contenendo il rischio di dipendenza da fornitori chiave, per mole di lavoro o per tipologia di prodotto/servizio offerto. Nonostante il Gruppo non dipenda in misura significativa da alcun fornitore, non è possibile escludere a priori il rischio di cessazione per qualsiasi motivo dei rapporti di fornitura in essere. Pertanto, vengono monitorati regolarmente i carichi di lavoro presso ciascun fornitore e viene condotta una intensa attività di scouting di nuovi fornitori ovunque nel mondo.

Rischi connessi alla perdita di know how e talenti

Il successo del Gruppo dipende fortemente dalle persone che vi lavorano, dalle loro competenze e dalla loro professionalità. Si cerca perciò di prevenire la perdita dei talenti garantendo un ambiente di lavoro stimolante, sfidante e ricco di opportunità di apprendimento e crescita. Viene promossa la condivisione del sapere di ciascuno, mediante la promozione della crescita trasversale e la diffusione delle proprie competenze con formazione diretta dei propri colleghi e pubblicazione sul server di tutto quanto possa essere schematizzato tramite procedure ed istruzioni.

Con l'apertura di nuove filiali all'estero in paesi con culture profondamente diverse da quella della capogruppo, diviene cruciale anche la comprensione delle dinamiche lavorative e motivazionali del personale con un'altra nazionalità, sviluppando politiche ad hoc e tenendo conto di una diversa attitudine alla loyalty aziendale nel tempo.

Rischi connessi alla perdita di informazioni e dati

Pur essendo venuto meno l'obbligo di redazione ed aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, il Gruppo Monnalisa ha inserito le procedure di gestione e back up dei dati nelle istruzioni del manuale ISO 9001 della capogruppo Monnalisa. Non si sono mai avuti reclami relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati. Una delle tre persone dell'ufficio IT è dedicata all'aggiornamento continuo degli strumenti IT, per scongiurare il rischio di obsolescenza, mentre in ambito di direzione è attivo un comitato per lo sviluppo della tecnologia a livello software. Per il sistema di vendita on line dei propri prodotti,

vengono impiegati sistemi di pagamento sicuri gestiti da società certificate che utilizzano i migliori protocolli di sicurezza. Mediante i propri controlli viene garantita la bontà formale e sostanziale delle transazioni.

Rischi ambientali e sostenibilità

Rispetto ai rischi strategici, il cambiamento climatico e l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema potrebbero avere impatti sulle preferenze della clientela, determinando eventuali variazioni nell'acquisto di alcune particolari categorie di prodotto, marginali rispetto al business di Gruppo, e nell'eventuale approvvigionamento di talune materie prime, senza che al momento si possa ipotizzare una riduzione della qualità delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo. Il Gruppo presidia, pertanto, i rischi legati al cambiamento climatico al fine di ridurre le ripercussioni sulle proprie attività. Al momento il Gruppo non segnala significativi impatti del cambiamento climatico sui rischi operativi.

In merito ai rischi finanziari, il Gruppo potrebbe essere esposto in futuro ad eventuali maggiori costi ed investimenti in relazione all'adeguamento della struttura produttiva e distributiva, al fine di mitigare gli impatti che il business potrebbe determinare sul cambiamento climatico. Ad oggi non emergono stime di significativi costi ed investimenti a tal riguardo.

Infine, per quanto riguarda i rischi di compliance, le ricadute in ambito di sostenibilità sono connesse al mancato rispetto di norme e regolamenti in ambito ambientale, cui il Gruppo potrebbe essere soggetto. Il Gruppo segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business.

Rischi di liquidità

Il Gruppo Monnalisa pianifica la propria dinamica finanziaria in modo da ridurre il rischio di liquidità. Sulla base dei fabbisogni finanziari, vengono utilizzate le linee di credito garantite dal sistema bancario, facendo ricorso alle fonti più consone, in termini di durata, rispetto agli impieghi correlati. Allo scopo di arginare l'assorbimento di liquidità causato dall'espandersi del circolante, ne viene monitorato costantemente volume e composizione, cercando di contenerlo o comunque di renderlo omogeneo nelle sue varie componenti (crediti, debiti, magazzino) sia in termini di volumi che di durata.

Rischi patrimoniali

I rischi di natura patrimoniale, intesi come possibilità che il gruppo non sia in grado di far fronte ad eventi "negativi", sia di natura esogena che endogena, sono compiutamente arginati dalla politica aziendale che per lungo tempo ha visto accantonare gli utili prodotti, dimostrata dalla rilevanza dei mezzi propri rispetto al capitale investito.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta per il Gruppo un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo, sia di tipo traslativo. Il rischio di cambio transattivo è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società del Gruppo in valute diverse da quella funzionale, per effetto dell'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento). Risultando, per la capogruppo, i volumi di acquisto in dollari disallineati temporalmente rispetto alla definizione dei listini di vendita, si procede quando ritenuto opportuno, a copertura dei tassi di cambio, fissati in sede di compilazione della distinta base, mediante utilizzo di flexible forward, mai di natura speculativa, ma solo a carattere assicurativo, a garanzia della marginalità pianificata. Con la stessa ratio, e ove ne sussistano i presupposti, vengono coperti i flussi di pagamento in valuta relativi alle vendite realizzate nei mercati esteri.

Monnalisa detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro, usato per la redazione del bilancio consolidato. Questo espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, per effetto della conversione in euro delle attività e passività delle controllate che operano in valute diverse dall'euro.

Rischi connessi a fenomeni di corruzione

Il Gruppo non lavora con la pubblica amministrazione né con la grande distribuzione organizzata, il rischio di corruzione è pertanto considerato basso. A mantenere basso il livello di rischio contribuiscono il sistema di governance ed i processi aziendali, che prevedono la separazione delle funzioni, ed il collegio sindacale della Società nel suo ruolo di controllo, che dal 18 giugno 2021 ha assunto anche il ruolo di Organismo di Vigilanza. Il monitoraggio delle attività in merito alla gestione del rischio di corruzione rientra tra le aree affrontate in sede di preparazione del sistema 231/01, il cui modello nella parte generale e speciale, assieme al codice etico, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2017. Il percorso di implementazione su base volontaria di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ha consentito di affinare ulteriormente l'analisi dei rischi, approfondendo in particolare quelli a rilevanza penale ai sensi del Decreto. Contribuiscono ad arginare il rischio, i meccanismi di segnalazione presenti all'interno dell'Organizzazione, che si estendono anche all'esterno, attraverso la possibilità di contattare direttamente l'Ente di Certificazione esterno o, addirittura, l'Ente di Accreditamento di SA8000. Nel corso del periodo, così come negli anni precedenti, non si sono avute segnalazioni rispetto a possibili atteggiamenti o fenomeni di corruzione.

Rischi connessi alla governance

La capogruppo è un'azienda di natura familiare, alla prima generazione, in cui ancora è forte la presenza fattiva dei fondatori in termini di contributo e di indirizzo, pertanto, sono evidenti potenziali rischi di continuità e perennità. Allo scopo di arginare questa tipologia di rischi, nel 2010 è stato costituito un Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2021, che ospita ad oggi oltre al presidente Piero Iacomoni ed al consigliere Matteo Tugliani, tre membri esterni alla famiglia del fondatore, tra i quali l'amministratore delegato Christian Simoni, e due membri indipendenti.

Rischi connessi all'attività contabile e all'attività fiscale

L'attività contabile della capogruppo Monnalisa è interna ed è presidiata da persone con esperienza mediamente ventennale nello stesso ruolo. Alla professionalità delle persone, si associa l'aggiornamento continuo ed il supporto di consulenti esterni di alto profilo. L'incarico di revisione legale è stato affidato alla società di revisione EY SpA alla quale è stata affidata la certificazione del bilancio d'esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato. Per quanto attiene le società controllate, l'attività contabile è affidata a società di consulenza locali con esperienza internazionale. Le società controllate con maggior volumi di fatturato (Russia, Cina, Hong Kong) sono soggette a revisione da parte di auditor locali. Non si sono verificati casi di sanzioni, monetarie e non, per non conformità a leggi e regolamenti.

Nei primi mesi del 2021 l'Agenzia delle Entrate ha avviato un accertamento a carico di Monnalisa SpA relativamente al credito di imposta derivante dall'attività di ricerca e sviluppo, utilizzato in compensazione nelle annualità 2016-2017-2018-2019.

Dopo alcuni contraddittori l'attività di verifica è rimasta sospesa per oltre un anno fino al 20 Aprile 2023, data in cui è stato notificato un PVC da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Firenze. La Società, ritenendo che i rilievi mossi siano del tutto sformiti di fondamento, ha inviato, in data 20 Giugno 2023, specifica memoria difensiva con le osservazioni al PVC.

Ad oggi non è stato notificato alcun avviso di accertamento. Nel ribadire di ritenere corretto quanto effettuato, si ritiene comunque che tale accertamento pur potendo costituire una passività potenziale possibile, non risulta né probabile né tantomeno quantificabile.

Infine, si segnala che l'attività del Gruppo è caratterizzata, tra l'altro, da una operatività in diversi paesi (europei e non). Nell'ambito di tale operatività, intervengono tra le diverse entità del Gruppo cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società residenti in Stati e territori differenti. In particolare, i rapporti posti in essere dalla capogruppo con le sue controllate estere rientrano tra le operazioni soggette alla normativa sui prezzi di trasferimento (transfer pricing). A giudizio del management, le operazioni intercorse tra la capogruppo e le altre società del gruppo non residenti sono state realizzate nel corso dell'attività ordinaria e sono realizzate nel pieno rispetto del principio del "prezzo di libera concorrenza", previsto dalla normativa italiana e definito (a livello internazionale) dalle linee guida fornite dall'OCSE.

Rischio di invenduto

Il rischio di invenduto è il rischio che si verifichino giacenze di magazzino derivanti dai cambiamenti nei gusti dei consumatori o da altri fattori che facciano diminuire il valore dei prodotti a magazzino. Tale rischio risulta limitato in quanto Monnalisa opera principalmente sulla base di ordini di produzione specifici (ad eccezione dei blind-order effettuati su alcune materie prime) che consentono di definire in anticipo le quantità che dovranno essere prodotte. Con lo sviluppo del canale retail, il rischio è potenzialmente soggetto a crescita, ma comunque gestito tramite il sottocanale outlet (sia fisico che on line). Nella sua qualità di responsabile dell'industrializzazione, produzione e commercializzazione di prodotti, Monnalisa richiede che i punti vendita al dettaglio di proprietà del Gruppo esponano un mix rappresentativo dell'intera collezione al fine di promuovere le vendite di tutti i prodotti a livello globale e, conseguentemente, garantisce alle società distributive del Gruppo la possibilità di reso al prezzo di acquisto originario salvo che queste ultime non riescano a venderli tramite il proprio canale outlet.

In particolare, alla fine di ogni stagione, le scorte in eccesso sono gestite in modo diverso a seconda dell'esistenza o meno di un outlet in ogni mercato locale: (i) nei Paesi in cui non è presente un outlet, i resi di fine stagione sono prevalentemente riallocati a Monnalisa, mentre (ii) nei Paesi in cui è presente un outlet, i resi di fine stagione sono venduti attraverso l'outlet locale. Nel primo caso il Gruppo è soggetto al rischio di invenduto.

Rischi relativi al consolidamento della sostenibilità nei processi Aziendali

Monnalisa aderisce ai principali standard di responsabilità sociale e gestione aziendale integrata (ISO 26000, SA8000, ISO 9001, ISO 14001). Questo impegno comporta un continuo lavoro di miglioramento e gestione delle attività e dei processi, sottoposti periodicamente alla valutazione di enti esterni indipendenti. La pubblicazione del bilancio integrato testimonia la volontà di includere in questo processo virtuoso gli stakeholder, destinatari alcuni ed artefici altri, delle politiche di sostenibilità, qualità e ambiente. Risulta funzionale al miglioramento dell'efficacia del reporting e dell'engagement degli stakeholder, l'adozione dell'analisi di materialità come "strumento di gestione" della sostenibilità.

Rischi relativi al Growth Management

Tra gli strumenti di pianificazione economico-finanziaria, Monnalisa redige un piano di sviluppo triennale, revisionato annualmente, che contiene in forma descrittiva e numerica le strategie, le azioni ed il relativo impatto economico-finanziario atteso, che l'Azienda intende mettere in atto sia per consolidare l'esistente che per cogliere nuove opportunità di crescita.

Rischi relativi alla distintività del prodotto

La creatività, ovvero la capacità di rendere distintivo il prodotto, rappresenta la leva competitiva per eccellenza, da preservare e valorizzare come una delle componenti chiave del patrimonio intangibile dell'Azienda. Il presidio di questa area così importante è in mano a Barbara Bertocci e Diletta Iacomoni, rispettivamente moglie e figlia del fondatore, a testimonianza della continuità che l'Azienda intende mantenere in termini di identità e distintività del prodotto. Con la stessa cura ed attenzione, Monnalisa si

avvicina al business delle licenze, interpretando, producendo e distribuendo con efficacia anche marchi di terzi.

Rischi connessi alla sicurezza e garanzia della qualità del prodotto

Ogni capo Monnalisa è progettato e valutato tenendo conto anche della salute e della sicurezza, tematiche ancor più rilevanti considerando che i bambini sono destinatari finali del prodotto offerto. I materiali impiegati ed i prodotti acquistati finiti vengono testati rispetto alla presenza di sostanze nocive, così come nella fase di progettazione e industrializzazione del prodotto vengono seguite le normative relative alla sicurezza fisica del capo di abbigliamento destinato ai bambini. I requisiti ed il loro grado di restrittività possono variare da Paese a Paese, così come l'elenco di sostanze ritenute pericolose per la salute del consumatore; occorre perciò prestare molta attenzione all'evoluzione della normativa, cercando di essere compliant anche rispetto a quella più severa. Il presidio di questa tematica passa attraverso la sensibilizzazione ed il controllo della catena di fornitura mediante la quale viene realizzato il prodotto Monnalisa. A questo scopo, tutti gli aspetti di salute e sicurezza del prodotto sono stati inclusi formalmente nella relazione con i fornitori, tramite il codice di condotta che costituisce parte integrante del contratto di fornitura, siglando il quale il fornitore si impegna ad ottemperare ai principi sposati dall'Azienda committente.

Rischi connessi alla salute e sicurezza dei dipendenti

La salute e la sicurezza sul lavoro sono un diritto imprescindibile di ogni lavoratore. In Monnalisa, non sussistendo attività di per sé pericolose, il presidio di questo aspetto travalica le disposizioni di legge per andare a coprire aspetti più soft, ma non di minore importanza, quali il "clima" sul posto di lavoro o le policy di work life balance. Di fronte all'emergenza sanitaria provocata dal Coronavirus, il benessere e la salute delle persone sono stati al centro delle iniziative e delle politiche promosse dal Gruppo. Con il diffondersi della pandemia a livello mondiale si è reso necessario ripensare gli spazi e i tempi di lavoro delle persone per garantire loro le migliori condizioni di sicurezza nello svolgimento delle proprie mansioni, preservando la continuità operativa e salvaguardando anche la salute di coloro che a vario titolo hanno nello stesso periodo interagito con il Gruppo: in particolare i clienti, i consumatori ed i fornitori.

Rischi connessi al Supply Chain Management

Monnalisa non ha produzione interna, quindi il controllo della propria catena di fornitura è molto importante sotto tutti i punti di vista: qualità, pratiche del lavoro, diritti umani, ambiente e sicurezza del prodotto fornito. La selezione e valutazione dei fornitori è un aspetto cruciale delle attività della Società, anche in considerazione del fatto che gli acquisti sia di materie prime che di prodotti finiti o servizi avvengono in molti Paesi del mondo, che possono variare nel tempo anche a causa di motivazioni macroeconomiche. In generale, la logica che ispira la collaborazione di Monnalisa con i principali fornitori è basata sulla creazione di una partnership di lungo periodo, che si concretizza nella condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità ed efficienza, così da conseguire risultati di reciproca soddisfazione. Le modalità di selezione e valutazione dei fornitori, basate oltre che su aspetti di prodotto anche su criteri etici, sono funzionali alla creazione di una collaborazione duratura fondata anche su una comunanza di valori. La bontà di questo processo è testimoniata dalla continuità e stabilità dei rapporti che si sono venuti ad instaurare con i principali fornitori. La Società tende a privilegiare quei fornitori dai quali riceve collaborazione in ambito di ricerca, sviluppo e sperimentazione.

7. RAPPORTI CON GLI ISTITUTI FINANZIARI

L'indebitamento riguarda perlopiù la sola capogruppo. Le attività oggetto della relazione banca-impresa afferiscono alla stipula di mutui, copertura cambi, smobilizzi, gestione incassi e pagamenti, finanziamenti e linee di credito, apertura di crediti documentari. L'articolazione dell'indebitamento presenta un buon equilibrio tra breve e lungo termine.

Utilizzo degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. Al momento il Gruppo ha in essere esclusivamente coperture dei rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

8. INVESTIMENTI

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Investimenti del periodo
Software aziendali	19.500
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	28.830
Terreni e fabbricati	741.669
Impianti e macchinari	63.712
Attrezzature industriali e commerciali	10.944
Altri beni	238.731
Totale	1.180.032

9. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE E CON IL PERSONALE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., precisiamo quanto segue:

- non si sono verificate denunce per danni causati all'ambiente;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- non sono state contestate violazioni alle normative di tutela ambientale.

Il Gruppo non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

La società capogruppo è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 e, dal mese di agosto 2022, ha introdotto un piano di sostenibilità triennale. Annualmente vengono definiti gli obiettivi di miglioramento di natura ambientale il cui raggiungimento viene poi rendicontato nel bilancio integrato, assieme agli indicatori previsti dal GRI (Global Reporting Initiative) per l'ambiente. Ad integrazione di quanto riferito nelle Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato si precisa quanto segue:

- non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;

- la vostra Società ha effettuato interventi di sicurezza del personale al fine di adeguare l'azienda alle disposizioni di legge in materia.

La Società Capogruppo adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008). La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettati della suddetta normativa.

10. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso del primo semestre 2023 sono continuate le attività di ricerca e sviluppo su progetti ritenuti particolarmente innovativi, sia attraverso proprio personale che attraverso attività di consulenza. I costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo dei processi e dei prodotti non vengono capitalizzati, ma sono ricompresi per natura nei costi di gestione, e come tali sono quindi interamente addebitati a conto economico.

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si evidenziano i rapporti che il Gruppo ha realizzato con parti correlate nel corso del periodo. Di seguito si riporta, dunque, per le transazioni di importo rilevante, il contenuto delle relazioni di scambio effettuate nel primo semestre 2023, per singola parte correlata ed il relativo ammontare totale:

- Jafin S.r.l.: società finanziaria con cui Monnalisa ha in essere contratti di locazione per alcuni immobili utilizzati per le attività della società
- Fondazione Monnalisa: entità che senza fini di lucro svolge attività filantropiche nel territorio aretino
- Hermes&Athena S.r.l.: società di consulenza nell'area commerciale
- Barbara Bertocci: creative director di Monnalisa
- Diletta Iacomoni: fashion coordinator di Monnalisa

Nella seguente tabella si dettaglia l'aspetto economico e finanziario delle relazioni evidenziate alla data del 30 giugno 2023:

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Jafin S.r.l.	180.000	188.203	228.203	
Fondazione Monnalisa	192.126			29.722
Hermes & Athena Consulting S.r.l.		250.000	150.000	
Barbara Bertocci		27.002	65.002	
Diletta Iacomoni		17.879	122.954	

12. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla chiusura del periodo, la società Monnalisa S.p.A. deteneva nr. 18.075 azioni proprie per un controvalore pari ad euro 149.915, acquistate a seguito di programma di acquisto e disposizione di azioni proprie della Società deliberato in data 16 gennaio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 15 giugno 2018.

Le azioni proprie possono essere cedute in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, *accelerated bookbuilding*, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a titolo esemplificativo, il prestito titoli), nonché nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie al prezzo o al valore che risulterà congruo in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

13. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si sono riscontrati fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del semestre che possano influire in modo rilevante sull'andamento del Gruppo.

Il contesto macroeconomico globale rimane volatile, con incertezze legate a rischi di recessione, alla continua pressione inflazionistica e all'instabilità geopolitica.

A fronte di questa incertezza e imprevedibilità, il Gruppo continua a lavorare in linea con le proprie strategie di sviluppo con idee chiare e mirate.

Le principali linee strategiche di sviluppo vengono definite di seguito:

PROSECUZIONE DELLA STRATEGIA DI CRESCITA DEL CANALE DTC con un conseguente aumento della profittabilità complessiva, tramite l'ampliamento della propria rete distributiva e l'apertura di nuovi *Directly Operated Stores* (DOS) e *Directly Operated Outlets* (DOO) in locations caratterizzate da un'elevata incidenza di popolazione *affluent* e da elevati tassi di spesa nel segmento *luxury*; in un contesto di incertezza che ormai si protrae da alcuni anni, il gruppo sta continuando ad investire da ultimo con l'apertura di due nuovi punti vendita in Francia ed a Taiwan, nel corso del presente semestre;

PROSECUZIONE DELLA STRATEGIA ORIENTATA AD UN NUOVO MODELLO DI BUSINESS che prevede accordi di *selective licensing* atti a incrementare la produzione e il volume di affari attraverso il design e la produzione, o la produzione di marchi terzi da affiancare all'attuale marchio Chiara Ferragni, anch'esso prodotto in licenza, facendo leva operativa sulla struttura organizzativa e produttiva di cui il gruppo già dispone. Qui si contestualizza il nuovo accordo di licenza multicanale, della durata di cinque anni, siglato nel mese di Settembre 2023 tra Monnalisa e La Martina, iconico brand internazionale legato al mondo del polo argentino e britannico che rappresenta solo il primo passo verso questo processo di crescita. L'accordo internazionale ha l'obiettivo di lanciare e far crescere una offerta abbigliamento, calzature e accessori per il target 0-16 anni, del brand fondato nel 1985, attraverso la struttura e l'expertise di Monnalisa. La prima collezione frutto del nuovo corso di licenza del brand sarà quella dedicata alla FALL-WINTER 2024/2025. L'accordo di licenza costituisce un passo importante lungo il percorso strategico di cambiamento del modello di business di Monnalisa. La collezione Kids La Martina sarà distribuita oltre che in alcuni selezionati negozi monomarca – via e-commerce e in una selezione di multibrand Monnalisa. L'ufficio stile, con la direzione di Barbara Bertocci e Diletta Iacomoni, interpreterà con la qualità e la cura dei dettagli che contraddistinguono lo storico brand, le style guide di La Martina;

CRESCITA SOSTENIBILE E RESPONSABILE che vede nella trasformazione sostenibile un elemento distintivo per il proprio processo di sviluppo e per la differenziazione di prodotto per il branding del marchio Monnalisa. Qui si inquadra l'impegno del gruppo nel continuare ad implementare le azioni ed i progetti necessari per perseguire gli obiettivi di sostenibilità pubblicati nel Piano 2022-2024 approvato nel CDA del 21 luglio 2022. Al fine di assicurare il raggiungimento di tali obiettivi, Monnalisa ha creato un team dedicato, un gruppo di lavoro multifunzionale, coordinato dall'Amministratore Delegato, con il compito di definire obiettivi, target e tempistiche nell'ambito degli impegni già assunti dal Gruppo attraverso il Piano di Sostenibilità, di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e il raggiungimento degli stessi obiettivi.

per il Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A.

Presidente

Piero Iacomoni

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023

Prospetti contabili

Conto Economico Consolidato

(Euro)	Note	30.06.2023	di cui con parti correlate	30.06.2022	di cui con parti correlate
Ricavi da contratti con clienti	5	21.912.800	29.722	22.607.227	25.206
Altri proventi	6	388.354		445.137	
Ricavi		22.301.154		23.052.364	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	7	1.078.424		(966.878)	
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	7	(6.614.517)		(5.778.703)	
Costi per servizi	8	(8.868.231)	(443.205)	(7.717.940)	(366.557)
Costo del personale	9	(6.165.250)	(122.954)	(6.024.439)	(74.400)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(3.602.203)		(4.188.796)	
Altri costi operativi		(246.614)		(427.929)	
Risultato operativo		(2.117.237)		(2.052.320)	
Oneri finanziari	11	(820.311)		(635.314)	
Proventi finanziari	11	18.281		684	
Utili (perdite) su cambi	11	(769.171)		756.961	
Risultato ante-imposte		(3.688.438)		(1.929.990)	
Imposte sul reddito	12	43.901		391.295	
Risultato netto del periodo		(3.644.538)		(1.538.695)	
Risultato quota di Gruppo		(3.644.616)		(1.538.144)	
Risultato quota di terzi		77		(551)	

(Euro)	30.06.2023	30.06.2022
Utile (Perdita) del periodo di Gruppo	(3.644.616)	(1.538.144)
# azioni	5.236.300	5.236.300
Utile (Perdita) base per azione	(0,70)	(0,29)
Utile (Perdita) diluito per azione	(0,70)	(0,29)

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Euro)	Note	30.06.2023	30.06.2022
Risultato netto del periodo		(3.644.538)	(1.538.695)
Utili (perdite) su derivati di copertura	25	(25.166)	108.509
Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere	25	109.583	125.197
Componenti che possono essere riversati nel conto economico in periodi successivi, al netto delle imposte		84.417	233.706
Utile (perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	25	(38.113)	236.775
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi, al netto delle imposte		(38.113)	236.775
Totale altri utili al netto delle imposte		46.304	470.481
Totale risultato complessivo al netto delle imposte		(3.598.234)	(1.068.214)
	Quota di Gruppo	(3.598.637)	(1.067.663)
	Quota di terzi	403	(551)

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

(Euro)	Note	30.06.2023	di cui con parti correlate	31.12.2022	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobili, impianti e macchinari	13	15.468.709		16.094.084	
Investimenti immobiliari	14	737.256		0	
Attività per diritto d'uso	15	17.866.448		20.222.813	
Attività immateriali a vita utile definita	16	645.275		809.347	
Altre attività finanziarie non correnti	17	675.083		837.046	
Attività per imposte anticipate	12-18	3.996.962		4.005.806	
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		39.389.733		41.969.096	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	19	15.053.593		14.538.012	
Crediti commerciali	20	6.900.046	192.126	7.858.954	206.393
Crediti tributari	21	1.620.009		1.778.826	
Altre attività correnti	22	1.344.059	180.000	1.245.169	360.000
Altre attività finanziarie correnti	23	482.030		510.009	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	5.525.185		3.408.163	
TOTALE ATTIVO CORRENTE		30.924.922	372.126	29.339.133	566.393
TOTALE ATTIVITA'		70.314.655	372.126	71.308.229	566.393
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale		10.000.000		10.000.000	
Riserve		14.045.375		17.265.461	
Risultato di Gruppo		(3.644.616)		(3.248.397)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		20.400.760		24.017.063	
Capitale e riserve di terzi		633		558	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25	20.401.392		24.017.621	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Debiti finanziari a lungo termine	31	8.067.767		6.135.390	
Fondi rischi e oneri	26	741.291		728.984	
Passività per beneficiari dipendenti	27	2.436.216		2.309.858	
Altre passività non correnti	28	142.977		142.977	
Passività per leasing non correnti	29	13.617.654		15.723.594	
Debiti per imposte differite	12-18	263.606		304.493	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		25.269.511		25.345.296	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	30	8.265.567	465.205	8.291.096	120.000
Debiti finanziari a breve termine	31	9.042.504		6.083.387	
Debiti tributari	30	446.989		490.021	
Altre passività correnti	30	2.498.843	17.879	2.542.405	
Passività per leasing correnti	29	4.389.848		4.538.402	
Altre passività finanziarie correnti		0		0	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		24.643.752	483.084	21.945.313	120.000
TOTALE PASSIVITA'		49.913.263	483.084	47.290.609	120.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		70.314.655	483.084	71.308.229	120.000

Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato

(Euro) Nota 25	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserve copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 equity	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 01.01.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	219.832	7.214.001	199.245	4.458.605	(3.248.397)	24.017.063	558	24.017.621
Destinazione risultato							(3.248.397)	3.248.397	0	0	0
Altri movimenti effetto IAS 29					(17.667)				(17.667)	0	(17.992)
Utile (perdita) del periodo								(3.644.616)	(3.644.616)	77	(3.644.538)
Altri utili (perdite) complessivi				(25.166)	109.158	(38.013)			45.979	(2)	46.302
Saldo al 30.06.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	194.666	7.305.492	161.232	1.210.208	(3.644.615)	20.400.760	633	20.401.392

(Euro) Nota 25	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve di rivalutazione	Riserve copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 equity	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 01.01.2022	10.000.000	1.108.276	2.959.446	11.727	10.179.139	(99.113)	5.797.420	(2.110.890)	27.846.005	(2.362)	27.843.643
Destinazione risultato		34.930			352.053		(2.497.873)	2.110.890	-		-
Altri movimenti effetto IAS 29					146.365				146.365		146.365
Utile (perdita) del periodo								(1.538.144)	(1.538.144)	2.918	(1.535.226)
Altri utili (perdite) complessivi				108.509	125.197	236.775			470.481		470.481
Saldo al 30.06.2022	10.000.000	1.143.206	2.959.446	120.236	10.802.754	137.662	3.299.547	(1.538.144)	26.924.707	556	26.925.263

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro)	30-giu-23	di cui con parti correlate	30-giu-22	di cui con parti correlate
Risultato netto del periodo	(3.644.538)		(1.538.695)	
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:				
Ammortamenti a svalutazioni attività materiali, immateriali, per diritto d'uso	3.601.355		4.121.734	
Imposte sul reddito	(43.901)		(391.295)	
Accantonamento ai piani per beneficiari dipendenti	143.438		126.378	
Accantonamenti (utilizzi) fondo svalutazione rimanenze	0		0	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	0		33.146	
Minusvalenze (Plusvalenze) su dismissione attività materiali e immateriali	0		(1.600)	
Interessi passivi e interessi sulle passività per leasing	820.311		635.314	
Interessi attivi				
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	208.406		159.995	
Variazione nelle attività e passività operative:				
Rimanenze	(515.581)		28.792	
Crediti commerciali	958.867	182.067	206.105	4.727
Debiti commerciali	(36.104)	(8.312)	251.200	47.590
Altri crediti e debiti tributari	161.732		32.202	
Altre attività e passività	24.922		169.205	174.760
Pagamenti per beneficiari dipendenti	(90.350)		(35.038)	
Imposte sul reddito pagate	(34.058)		(206.051)	
Interessi passivi e interessi sulle passività per leasing pagati	(425.733)		(199.663)	
Interessi attivi incassati				
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALLA GESTIONE OPERATIVA	1.128.765	173.755	3.391.789	227.077
Flusso di cassa da attività di investimento				
Attività materiali acquistate	(1.332.520)		(59.274)	
Attività immateriali acquistate	(287.061)		(55.552)	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali			800	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.619.581)	0	(114.026)	0
Flusso di cassa da attività di finanziamento				
Variazione netta dei crediti finanziari				0
Variazione netta dei debiti finanziari	5.331.678		(1.180.971)	
Rimborso delle passività per leasing	(2.723.840)		(3.000.997)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	2.607.838	0	(4.181.968)	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	2.117.022	173.755	(904.205)	227.077
DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO	3.408.163		4.560.070	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide nette	2.117.022		(904.205)	
DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	5.525.185		3.655.865	

**Note esplicative al bilancio
consolidato semestrale abbreviato al
30 giugno 2023**

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Premessa

Monnalisa S.p.A., nel seguito la "Società" o la "Capogruppo" è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Arezzo, Via Madame Curie n. 7 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2023 e trae origine dai bilanci del periodo della Capogruppo Monnalisa S.p.A. e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. Il bilancio è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione EY S.p.A.

1.2 Metodi di consolidamento

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato di seguito:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà	Quota consolid.
		Valuta	importo in valuta			
Monnalisa China LLC	Shanghai (Cina)	Yuan	36.505.707	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Hong Kong LTD	Hong Kong	HKD	5.106.185	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Korea Ltd	Seoul (Korea)	WON	100.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Rus OOO	Mosca (Russia)	RUR	41.410.000	Monnalisa S.p.A.; Jafin srl	99,99%	100%
ML Retail Usa Inc	Houston Texas (USA)	USD	644.573	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi	Istanbul (Turchia)	TRY	7.450.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa UK LTD	London (UK)	GBP	199.993	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Japan Co Ltd	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa International Limited	Taipei (Taiwan)	TWD	7.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Singapore Ltd	Singapore	SGD	600.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa San Marino S.r.l.	Repubblica di San Marino	EUR	25.500	Monnalisa S.p.A.	100%	100%

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni infrannuali al 30 giugno 2023 delle singole società incluse nell'area di consolidamento, riclassificate e rettifiche per uniformarle ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Si precisa che avendo la Capogruppo direttamente promosso e partecipato alla costituzione delle singole società consolidate, con la sottoscrizione del valore nominale del capitale, non è stato necessario provvedere alla eliminazione del valore delle partecipazioni e la conseguente attribuzione della differenza di consolidamento, ad eccezione di quanto verificatosi nella controllata brasiliana. I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati

con operazioni con terzi, vengono eliminati dalle corrispondenti voci di bilancio; in particolare vengono stornati gli utili infragruppo sedimentati sulle rimanenze finali per prodotti finiti acquistati infragruppo;

- In sede di pre-consolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite;
- La conversione del bilancio delle società controllate estere è stata effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e passività ed utilizzando il cambio medio del periodo per le voci di conto economico. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato nella "Riserva da differenze di traduzione". Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi tratti dal sito ufficiale della Banca d'Italia, indicati nella seguente tabella, precisando che quello medio annuo è costituito dalla media dei cambi medi dei singoli mesi:

Valuta	al 30.06.2023	I° semestre 2023
Renminbi (Yuan)	7,8983	7,4898
Yen Giapponese	157,1600	145,7527
Dollaro Hong Kong	8,5157	8,4746
Sterlina Gran Bretagna	0,8583	0,87662
Rublo Russia	95,714	85,231
Dollaro USA	1,0866	1,0811
Dollaro Taiwan	33,8158	33,0342
Dollaro Singapore	1,4732	1,4443
Lira Turchia (nuova)	28,3193	21,5444

1.3 Direzione e coordinamento

Si segnala che la Società Monnalisa S.p.A è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art 2497 e ss. del Codice civile, della società Jafin Due S.r.l. con sede in Arezzo, Via Madame Curie. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2497-bis c.c. si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 della società Jafin Due S.r.l.

(Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	6.905.112	6.922.365
C) Attivo circolante	427.544	480.928
D) Ratei e risconti attivi	197	237
Totale attivo	7.332.853	7.403.530
Capitale sociale	800.000	800.000
Riserve	6.569.463	6.627.427
Utile (perdita) dell'esercizio	(105.841)	(57.963)
Totale patrimonio netto	7.263.622	7.369.464
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	69.231	34.066
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo + PN	7.332.853	7.403.530

2. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2023

Evoluzione della pandemia da Covid-19: Il 5 maggio 2023 l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato ufficialmente la fine della pandemia e nel corso del primo semestre 2023 sono state eliminate le ultime restrizioni e blocchi alle persone e alle attività commerciali, registrando una progressiva ripresa dei flussi turistici ma la ripresa del travel retail, in particolare in Asia e America, risulta ancora ritardata. Gli effetti complessivi di lungo termine della pandemia sull'economia mondiale sono ancora incerti e complessi da definire, dato che il rallentamento dei trend di crescita economica attesi hanno molteplici concause, alcune delle quali indirettamente riconducibili alla pandemia da Covid-19;

Cessazione dalla carica di un sindaco effettivo: a seguito del decesso del sindaco dott.ssa Alessandra Pederzoli, si è proceduto in data 28 giugno 2023, ai sensi dell'art. 26.15 dello statuto sociale, alla nomina del nuovo sindaco; è subentrato, dunque, nella carica il dott. Alberto Sodini in quanto sindaco supplente appartenente alla medesima lista della dott.ssa Pederzoli, il quale, ai sensi dell'art. 2401 c.c., resterà in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti. La nomina è avvenuta dopo verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità del dott. Sodini al fine di garantire il rispetto di quanto previsto ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;

Effetti diretti del Gruppo Monnalisa al conflitto Russia-Ucraina: Il perdurare del conflitto in Ucraina, che ha avuto inizio a febbraio 2022, ha avuto impatti diretti sul Gruppo che detiene una controllata nelle aree attualmente interessate dal conflitto nonché clienti wholesale locali con un fatturato che rappresentava una percentuale significativa a livello Gruppo. Il Gruppo ha sempre rispettato le prescrizioni previste nel pacchetto sanzioni adottato dall'Unione Europea nei confronti della Russia. Sull'evoluzione del conflitto è difficile poter effettuare delle previsioni; è comunque ipotizzabile che il protrarsi delle azioni belliche porterà in Europa ulteriori spinte inflazionistiche, con altri incrementi dei prezzi di materie prime ed energia. Tali spinte impatteranno sulla domanda e sulla marginalità delle imprese.

3. PRINCIPI CONTABILI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

3.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

La Relazione finanziaria semestrale, che include il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monnalisa al 30 giugno 2023, è redatta ai sensi dell'art. 154 ter, comma 2, 3 e 4 del Testo unico della Finanza ("TUF") introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva "Transparency"), e modificato dal D.Lgs. 25/2016 in attuazione della direttiva 2013/50/UE. Tale bilancio consolidato semestrale abbreviato risulta conforme all'International Accounting Standard 34 (IAS 34) – Interim Financial Reporting – adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002; esso non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente allo stesso predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include la situazione patrimoniale ed economica della Monnalisa S.p.A. e delle sue controllate estere.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è stato redatto in base allo IAS 34, Bilanci Intermedi. Il bilancio consolidato del Gruppo è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal

prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative; tali prospetti sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Come stabilito dallo IAS 34, le note esplicative sono redatte in forma sintetica e si riferiscono alle componenti del conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario, la cui composizione o variazione, per importo o natura, siano significative e quindi individuino informazioni aggiuntive, per una corretta comprensione della situazione economico-finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2023.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata: presenta una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e le imposte differite attive; le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi; le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive; le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e delle passività per benefici ai dipendenti;

Prospetto di conto economico consolidato: è presentato, secondo una classificazione dei costi per natura, forma ritenuta più rappresentativa ed attendibile di presentazione degli oneri e spese sostenute dal Gruppo nel corso del periodo. Viene presentato il risultato intermedio "Reddito Operativo" (definito come la differenza tra i ricavi ed i costi operativi) in quanto margine essenziale a comprendere le capacità reddituali ordinarie del Gruppo, prima della remunerazione degli investitori terzi, dello Stato e degli azionisti;

Prospetto di conto economico complessivo: il Gruppo ha deciso di presentare in due prospetti separati il conto economico e il conto economico complessivo. Quest'ultimo accoglie le altre componenti di conto economico, che potranno essere riversate nel conto economico in periodi successivi o che non saranno riversate a conto economico nei periodi successivi;

Rendiconto finanziario: il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operative, d'investimento e finanziaria, viene presentato in conformità allo IAS 7. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato: Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio del periodo, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

Il bilancio consolidato è presentato in euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Di seguito sono riportati nel dettaglio i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato. Secondo quanto previsto dallo IAS 24 nei paragrafi successivi si

evidenziano i rapporti con parti correlate con il Gruppo e le loro incidenze, se significative, sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica e sui flussi finanziari.

3.2 Valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Monnalisa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Con riferimento alla performance del semestre si evidenzia che la stessa è influenzata dalla stagionalità tipica del settore retail e wholesale. L'effetto della menzionata stagionalità comporta che la distribuzione nei vari mesi dell'anno di determinati flussi di ricavi e costi operativi non sia omogenea. Conseguentemente i risultati del primo semestre del 2023, come del resto i risultati del primo semestre 2022 presentato a fini comparativi, non devono essere letti e interpretati in una logica di proporzionalità dell'intero periodo.

Con riferimento ai conseguenti potenziali rischi di liquidità, gli amministratori della Monnalisa S.p.A., in considerazione della posizione finanziaria in essere al 30 giugno, delle linee di credito disponibili, delle previsioni finanziarie per il breve periodo e tenendo conto della patrimonializzazione del Gruppo, ritengono che la continuità aziendale sia ampiamente garantita con riferimento sia alla solidità finanziaria del Gruppo, sia alla capacità dello stesso di perseguire le strategie aziendali. Il presente bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori ritengono, sulla base delle performance economiche e della solida situazione patrimoniale e finanziaria, che non vi siano dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

3.3 Principali principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio consolidato

I principi contabili e i principi di consolidamento adottati nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, ad eccezione dei nuovi principi o interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicabili dal 1° gennaio 2023, ove applicabili. Come previsto dallo IAS 24, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già fornite, le note di commento si riferiscono a quelle voci la cui composizione e/o la cui variazione, per importo, natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

3.3.1 Modifiche ai principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS, applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023, non hanno determinato effetti sul bilancio semestrale consolidato.

Documento	Emissione	Entrata in vigore	Omologazione	Regolamento UE e relativa pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

IFRS 17 Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni con riferimento all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile),
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili uguali come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Documento	Emissione	Entrata in vigore	Data di prevista omologazione
Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	TBD
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and non-current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Lack of exchangeability (Modifiche allo IAS 21)	Aprile 2021	1° gennaio 2025	TBD

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "rilevanti" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

I principi contabili ed emendamenti riportati qui di seguito, il cui processo di omologazione risulta concluso, non risultano ancora applicabili; il Gruppo ha deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista in quanto non si aspettano effetti significativi nel bilancio di Gruppo.

I principi contabili ed emendamenti riportati qui di seguito non hanno, invece, concluso il relativo processo di omologazione e non sono stati, dunque, applicati dal Gruppo; non ci si aspettano effetti significativi nel bilancio di Gruppo.

Documento	Emissione	Entrata in vigore	Data di prevista omologazione
<i>Standards</i>			
Riforma fiscale internazionale — Regole del modello Pillar 2 (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2023	23 maggio 2023	TBD
<i>Amendments</i>			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sull' "equity method"

4. USO DI STIME E VALUTAZIONI DISCREZIONALI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle

situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

Stime:

1. Ammortamento delle attività materiali e immateriali: il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri;
2. Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
3. Stima dei fondi rischi e delle passività potenziali: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento;
4. Recuperabilità delle attività per imposte anticipate: sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management della Società stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili;
5. Benefici ai dipendenti: i cui valori sono determinati in base a stime attuariali; per le principali assunzioni attuariali si rinvia a quanto precisato di seguito nel presente documento;
6. Definizione del tasso di sconto dei leasing: poiché nella maggior parte dei contratti di leasing stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, la Società ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate-IBR*). Al fine di determinare l'IBR da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, la Società ha identificato i tassi applicati su contratti di finanziamento passivo di durata simile;

7. Fondi obsolescenza delle rimanenze e stima del valore netto di realizzo: la Società stima la capacità di utilizzo futuro di tali prodotti e materiali tramite il calcolo di appositi indici di rotazione e/o dell'esperienza storica di realizzo in funzione anche dell'anzianità delle collezioni, a ciascuna delle quali è applicata un'apposita aliquota di svalutazione del magazzino;
8. Stima del Fondo resi: il fondo riflette le aspettative del management circa i resi di merce futuri e la relativa passività per resi;
9. Valutazione degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo;
10. Riduzione durevole di valore di Immobili, Impianti e macchinari, Attività per diritto d'uso e Attività immateriali a vita definita: vengono sottoposte a verifica di impairment nei casi in cui vi siano indicatori di impairment (eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato) che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Una riduzione di valore sussiste quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il calcolo del fair value dedotti i costi di vendita è basato sui dati disponibili da operazioni di vendita, tra parti libere e autonome, di attività simili o prezzi di mercato osservabili, dedotti i maggiori costi relativi alla dismissione dell'attività. Il valore d'uso è calcolato tramite modelli di flusso di cassa attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa sono ricavati dalle stime elaborate dal management aziendale, che rappresentano la miglior stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano;
11. Durata del leasing: l'identificazione della durata dei contratti di leasing è una tematica molto rilevante dal momento che la forma, la legislazione e le prassi commerciali sui contratti di affitto variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra e la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima di lease term comporta l'utilizzo di assunzioni. L'IFRS Interpretation Committee ha chiarito che ai fini dell'identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. La Società ha considerato tali conclusioni nell'identificazione della durata dei contratti di leasing; per la definizione della durata del lease ha considerato anche la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione ed ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo;
12. Iperinflazione: ai sensi del Principio "Financial Reporting in Hyperinflationary Economies" ("IAS 29"), i valori di bilancio delle entità la cui valuta funzionale sia considerata iperinflazionata, sono rideterminati utilizzando un indice generale dei prezzi che rifletta le variazioni del potere d'acquisto generale. A questo fine tutti gli elementi del bilancio delle entità del Gruppo soggette all'applicazione del presente

principio sono separati in elementi monetari e elementi non monetari. Gli elementi monetari non sono rideterminati in quanto già espressi in termini di unità monetaria attuale. Gli effetti della rideterminazione degli elementi non monetari iscritti nella situazione patrimoniale e finanziaria di una controllata la cui valuta viene ritenuta iperinflazionata secondo i criteri identificati dal Principio Contabile IAS 29, sono iscritti in una riserva di patrimonio netto. Dopo ogni rideterminazione dei valori di una società controllata, il Gruppo procede a valutare la recuperabilità dei valori rideterminati, procedendo a eventuali impairment qualora necessario. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio non son rilevanti e, pertanto, non sono stati considerati nella redazione del presente Bilancio Consolidato Semestrale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Sono presentati di seguito i commenti alle principali voci del conto economico del Gruppo. Ai fini di una maggiore comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione sulla gestione.

5. Ricavi da contratti con clienti

I ricavi al 30 giugno 2023 ammontano ad euro 21.912 migliaia contro i 22.607 migliaia euro al 30 giugno 2023 con una variazione negativa pari al 3%.

Nelle tabelle di seguito si evidenzia la disaggregazione delle principali categorie dei ricavi provenienti dai contratti con clienti in base al canale di vendita ed alla suddivisione per area geografica per il primo semestre 2023 e il primo semestre 2022:

In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Retail	8.222	38%	7.827	35%	395	5%
Wholesale	12.400	57%	13.237	59%	(837)	-6%
B2C diretto	1.290	6%	1.543	7%	(253)	-16%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Italia	8.167	39%	8.887	39%	(720)	-8%
Europa	5.337	28%	6.239	28%	(903)	-14%
Resto del Mondo	8.409	33%	7.481	33%	928	12%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

Per un dettaglio puntuale circa la tendenza dei ricavi registrato nel periodo, si rimanda a quando dettagliato in precedenza nella relazione intermedia sulla gestione.

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene "at a point in time" nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.

6. Altri proventi

Al 30 Giugno 2023, gli altri proventi includono principalmente:

- proventi da locazioni immobiliari per euro 42.775 relativi alla concessione in affitto di spazi,
- contributo per euro 100.000 ricevuto dal landlord del nuovo negozio di Giverny come statuito dal relativo contratto di rent, a parziale contributo dell'investimento sostenuto,
- contributi in conto esercizio per euro 72.572,
- contributi impianto fotovoltaico per euro 18.850,
- ricavi per royalties attive per euro 23.653 euro.

7. Costo del venduto e altri costi operativi

I costi operativi al 30 giugno 2023 ammontano a euro 24.414.567 contro un valore pari 25.104.685 euro al 30 giugno 2022 in sostanziale linea rispetto al primo semestre del 2022.

Nella tabella seguente la loro composizione:

Descrizione	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(1.084.601)	966.878	(2.051.479)
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	6.614.517	5.778.703	835.814
Costi per servizi	8.868.231	7.717.940	1.150.291
Costo del personale	6.165.250	6.024.439	140.811
Ammortamenti e svalutazioni	3.604.555	4.188.796	(584.241)
Altri costi operativi	246.614	427.929	(181.315)
Totale	24.414.567	25.104.685	(690.118)

I costi per materie prime, merci e materiale di consumo sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione intermedia sulla gestione e all'andamento dei ricavi e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi del periodo.

In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa. I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi. Così come per i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

L'incremento dei costi per servizi rispetto al primo semestre 2022 è principalmente riconducibile ai maggiori costi sostenuti per la realizzazione della strategia di rilancio del brand; a tal riguardo si segnala il rafforzamento delle attività di comunicazione e marketing la cui incidenza sui ricavi passa dal 3% al 5% nel primo semestre 2023.

8. Costi per servizi

I costi per servizi pari al 30 giugno 2023 ad euro 8,8 milioni, in incremento del 15% rispetto al periodo comparativo, accolgono i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa che vengono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento.

Nel dettaglio, rientrano principalmente nella voce qui in analisi;

- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie) per euro 2,05 milioni correlati all'attività di produzione e realizzazione prodotti finiti,
- costi per consulenze tecniche, industriali, amministrative e commerciali per euro 1,07 milioni,
- costi per trasporti (su vendite e/o su acquisti) per euro 1,4 milioni,
- costi per pubblicità, sia nazionale che locale, per euro 608 mila,
- costi per realizzazione sfilata per euro 196 mila,

- costi per royalties per euro 351 mila tra cui rileva il rapporto di licenza con il marchio Chiara Ferragni avviato a fine 2020.

L'incremento è diretta e fisiologica conseguenza della ripresa delle normali dinamiche di business che, nell'omologo periodo del precedente esercizio, erano ancora caratterizzate da alcune attività di contenimento e risparmio di costi operativi, al fine di mitigare gli impatti derivanti dalla pandemia. Sebbene alcune attività di efficientamento siano proseguite anche nell'esercizio in corso, al fine di preservare la marginalità nel complesso ed incerto contesto di riferimento, si evidenziano, nel periodo, l'aumento delle spese di comunicazione, a supporto delle attività di valorizzazione dei singoli marchi e delle nuove collezioni, e quelle legate alla produzione, tornata a pieno regime. In questo contesto si inseriscono i costi sostenuti ad inizio del semestre 2023 per la realizzazione della sfilata di presentazione della nuova collezione FW23-24, non presenti nell'esercizio comparativo, come già menzionato in precedenza.

I costi per servizi accolgono, inoltre, alcuni contratti di affitto che il Gruppo ha in essere e che prevedono pagamenti in base ai volumi di fatturato raggiunti nell'esercizio (*variable payments*) iscritti in base al criterio della competenza economica e non inclusi nella determinazione della passività finanziaria per leasing.

9. Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nel periodo è stato pari a euro 6.165 migliaia, con un incremento del 2% rispetto al periodo comparativo, principalmente per effetto delle nuove aperture registrate nel semestre. L'incidenza sulle vendite è passata dal 27% dei primi sei mesi del 2022 al 28% dei primi sei mesi del 2022.

La voce qui in analisi comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi inclusi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi.

Al 30 giugno 2023, gli organici in forza nell'intero Gruppo contano 316 dipendenti, in aumento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2022.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo nella fase produttiva. Si suddividono come segue:

Descrizione	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	961.348	1.110.030	(148.682)
Ammortamenti investimenti immobiliari	4.413	0	4.413
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	176.680	174.715	1.965
Ammortamento delle attività per diritto d'uso	2.458.915	2.836.988	(378.073)
Totale	3.601.356	4.121.733	(520.377)

Gli ammortamenti in questione sono stati calcolati tenendo conto dei criteri di valutazione già esposti nell'apposito paragrafo delle presenti note illustrative.

11. Proventi e oneri finanziari

La voce Proventi e oneri finanziari al 30 giugno 2023 presenta un saldo negativo pari a 1,5 milioni contro un saldo positivo pari a euro 122 migliaia dei primi sei mesi del periodo precedente.

Descrizione	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Interessi attivi	18.280	684	17.596
Interessi passivi bancari	(347.012)	(103.602)	(243.410)
Interessi passivi diversi e altri	(78.721)	(116.760)	38.039
Oneri finanziari per leasing IFRS16	(394.578)	(414.954)	20.376
Perdite su cambi	(893.146)	(403.198)	(489.948)
Utili su cambi	123.975	1.160.159	(1.036.184)
Totale	(1.571.202)	122.329	(1.693.531)

La voce interessi passivi include principalmente gli interessi su finanziamenti bancari a breve termine e su finanziamenti bancari a medio e lungo termine.

Gli interessi sulle passività per leasing sono stati registrati in seguito all'introduzione del principio contabile IFRS16 e sono pari a Euro 394 mila (euro 414 mila nel primo semestre 2022).

La componente valutativa netta non realizzata da attribuirsi alla gestione dei cambi ha determinato una perdita netta pari a euro 769 migliaia contro un utile netto del precedente periodo pari a euro 757 migliaia per effetto di quanto detto in precedenza.

Gli utili e perdite su cambi sono stati registrati in prevalenza dalla Capogruppo Monnalisa S.p.A., derivanti dall'attività di vendita verso terzi in valuta diversa dall'Euro, e dalle altre controllate del gruppo per il solo effetto delle transazioni intercompany. Nel corso del primo semestre 2023 si è verificato un impatto netto di perdite su cambi per Euro 5.544 migliaia rispetto a un impatto netto di utili su cambi per Euro 7.811 migliaia nel primo semestre 2022.

12. Imposte sul reddito del periodo

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente applicabile nei vari paesi in cui operano le società incluse nell'area di consolidamento.

La voce è così composta:

Imposte	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Imposte correnti	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	(43.901)	(391.295)	(347.394)
Totale	(43.901)	(391.295)	(347.394)

Fiscalità differita

Le attività fiscali differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, nei periodi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, in particolare per ciò che attiene le perdite fiscali illimitatamente riportabili.

La composizione della voce risultante da conto economico consolidato è relativa all'effetti fiscali delle scritture di consolidamento.

La composizione della voce è di seguito rappresentata:

Descrizione	Totale imposte anticipate	Totale imposte differite
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	(273.964)
Rimanenze	382.620	0
Crediti commerciali	382.984	0
Crediti commerciali effetto cambi	0	(49.753)
Crediti - IFRS 15	29.869	0
Passività per IFRS 2	8.562	0
Fondo ripristino negozi	19.530	0
Fondo resi da clienti	82.977	0
TFR non deducibile (service cost e interessi)	80.691	0
Valutazione derivati a OCI	0	0
Perdite Fiscali capogruppo	2.060.631	0
Perdite Fiscali controllate	279.956	0
Scrittura IFRS 16 società controllate	129.031	0
Margine intercompany sulle rimanenze	482.974	0
Altre	380.853	(151.055)
Totale imposte anticipate/differite	4.320.678	(474.772)

Per quanto riguarda le differenze temporanee e le relative imposte anticipate/differite che hanno avuto impatto sull'OCI si rimanda alla tabella che qui segue:

Descrizione	Differenze temporanee	Imposte Anticipate IRES	Imposte Anticipate IRAP	Imposte differite IRES	Imposte differite IRAP	Totale imposte anticipate 2022	Totale imposte differite 2022
TFR - componente OCI	212.013			50.883		0	50.883
Derivati di copertura - componente OCI	256.946			61.667		0	61.667
Totale imposte differite	468.958	0	0	112.550		0	112.550

Al 30 giugno 2023, in considerazione della rilevante incertezza sui mercati esteri, il Gruppo non ha iscritto imposte anticipate sulle perdite pregresse delle società controllate, sia per quanto riguarda le perdite del periodo in corso sia per quanto concerne le perdite dei periodi precedenti. Le imposte anticipate sulle perdite pregresse, pertanto, sono esclusivamente relative alla controllante Monnalisa S.p.A.

La Società ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base di Business Plan economico ed effettuando una stima dell'importo delle attività per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (attività, patrimonio netto e passività)

13. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to	30.06.2023
Terreni e fabbricati	11.312.501	-				(160.232)	11.152.269
Impianti e macchinari	2.013.034	63.712		(9.098)	22.650	(243.559)	1.846.739
Attrezzature industriali e commerciali	227.311	10.944	(594)	(22.028)	-	(33.160)	182.473
Altri beni	1.760.296	76.646		(16.841)		(287.459)	1.532.642
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.650			-	(22.650)		-
Migliorie su beni di terzi	758.292	238.731		(38.019)	32.520	(236.938)	754.586
Totale	16.094.084	390.033	(594)	(85.986)	32.520	(961.348)	15.468.709

Gli incrementi del periodo sono, principalmente, relativi agli investimenti per l'apertura del nuovo negozio di Giverny per l'acquisto di mobili e arredi e lavori di miglioria per rispettivi euro 80 mila ed euro 110 mila e gli incrementi correlati ai lavori di miglioria sostenuti per il nuovo store inaugurato dalla controllata Monnalisa Taiwan a fine giugno 2023 per euro 30 mila.

Si dà atto che per tutti i beni iscritti in questa categoria:

- Gli amministratori, anche tenuto conto della straordinarietà degli impatti determinati dal perdurare, soprattutto in alcuni paesi, delle conseguenze legate alla diffusione del Covid-19, ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni materiali;
- Non vi sono impegni all'acquisto di altri beni;
- Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Al 30 giugno 2023 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tale analisi è stata effettuata tenendo in considerazione l'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale opera il Gruppo, dei valori osservabili sul mercato, l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività e l'andamento economico delle attività e del Gruppo nel suo complesso. Dalle analisi effettuate e considerato il valore in uso di tali attività, non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2023. I beni ottenuti tramite contratto di leasing sono classificati nella sezione "Attività per diritto d'uso" che qui segue.

14. Investimenti immobiliari

La voce accoglie interamente l'immobile acquisito nel corso dell'esercizio per euro 740 mila, non utilizzato nell'attività operativa, ma dato in locazione a terza parte indipendente. L'immobile, secondo lo IAS 40, è contabilizzato al costo comprensivo degli oneri accessori strettamente legati all'acquisizione dell'immobile. Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti; sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore.

Di seguito la movimentazione del periodo:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30.06.2023
Immobile	-	593.336		(4.413)	588.923
Terreno	-	148.334		-	148.334
Totale	-	741.669		(4.413)	737.256

15. Attività per diritto d'uso

Si fornisce di seguito la composizione della voce "Attività per diritti d'uso" per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2023:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Amm.to	30.06.2023
Fabbricati	19.842.152	440.143	-	(337.594)	(2.396.096)	17.548.605
Veicoli	230.035	-	-	-	(61.054)	168.981
Attrezzature aziendali	150.628	-	-	-	(1.766)	148.863
Totale	20.222.812	440.143	-	(337.594)	(2.458.915)	17.866.448

La voce Fabbricati è interamente relativa ai contratti di affitto dei negozi e solo in misura residuale a contratti di affitto di altri spazi.

Gli incrementi principali registrati nel primo semestre del 2023 fanno riferimento a modifiche e/o estensioni dei contratti esistenti per i punti vendita in essere e, in particolare, al nuovo contratto di lease per il nuovo punto vendita di Giverny inaugurato nel corso del semestre. La voce include, inoltre, i costi di ripristino dei locali in affitto da terze parti sulla base di contratti di locazione che rientrano nell'ambito di applicazione del Principio Contabile IFRS16, accantonati nei fondi per rischi e oneri futuri in ottemperanza a quanto previsto dal principio stesso.

Al 30 giugno 2023 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tale analisi è stata effettuata tenendo in considerazione l'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale opera il Gruppo, dei valori osservabili sul mercato e l'andamento economico delle attività e del Gruppo nel suo complesso. Dalle analisi effettuate non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2023 relativamente alle attività per diritto d'uso in oggetto.

16. Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue evidenzia la composizione e la movimentazione della voce per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to	30.06.2023
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	385.945	19.500	-	(2.093)		(118.098)	285.254
Key money	390.439	-	-	-		(58.581)	331.858
Attività immateriali a vita utile definita in corso	32.962	28.830	-	(1.108)	(32.520)		28.164
Totale	809.347	48.330	-	(3.201)	(32.520)	(176.679)	645.277

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente. Dalle analisi effettuate non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2023 relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali.

17. Altre attività finanziarie non correnti

Nella voce sono rilevati una polizza per TFR Amministratori per Euro 57 migliaia e crediti finanziari per depositi cauzionali per Euro 609 migliaia.

La voce accoglie inoltre valori riferiti a partecipazioni minori come da specifica sottostante. La voce ammonta ad euro 8.624 e non registra variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2022:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO ITALIA	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACC	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
Totale	8.624	8.624

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

18. Attività per imposte anticipate

Si rimanda per i commenti relativi ai crediti per imposte anticipate ai commenti in merito alle imposte differite e anticipate riportati precedentemente nella sezione relativa al conto economico.

Si rileva a tal riguardo che, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 12, il Gruppo ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base dei Business Plan economici ed effettuando una stima dell'importo dei crediti per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.

19. Rimanenze

Al 30 giugno 2023 le rimanenze ammontano a euro 15.053 migliaia. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.743.420	2.816.554	(73.134)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	861.162	713.926	147.236
Prodotti finiti e merci	11.416.192	10.907.143	509.049
Acconti	32.818	100.390	(67.572)
Totale	15.053.593	14.538.013	515.580

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e materie prime riflette la stima del valore atteso, avendo riguardo alla capacità di vendita attraverso i consueti canali distributivi. In particolare, il valore del magazzino prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione nel primo semestre di ogni esercizio tende ad aumentare rispetto ai valori di dicembre. Il fondo svalutazione prodotti finiti e materie prime riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione della giacenza per anno e per stagione, sulla base dell'esperienza passata e delle prospettive di vendita future. Il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 1,3 milioni e risulta in linea rispetto al 31 dicembre 2022.

20. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata di seguito:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti commerciali	8.563.822	9.543.769	(979.947)
F.do svalutazione crediti	(1.663.776)	(1.684.815)	21.039
Totale	6.900.046	7.858.954	(958.908)

I crediti commerciali essenzialmente riferibili alle vendite wholesale registrano una sensibile riduzione rispetto al 31 Dicembre 2022 quale effetto principale della contrazione di fatturato sopra rilevata; il relativo fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 è stata la seguente:

Descrizione	Totale
Saldo al 31.12.2022	1.684.815
Utilizzo nel periodo	(21.039)
Accantonamento del periodo	0
Saldo al 30.06.2023	1.663.776

L'importo del fondo svalutazione crediti alla data del 30 Giugno 2023 è stato determinato adottando una logica di Expected credit loss (come richiesto dal IFRS 9 di riferimento), sia prendendo in considerazione i crediti scaduti, la cui svalutazione è determinata sulla base di un'analisi specifica delle partite di difficile recuperabilità, sia prendendo in considerazione i crediti non ancora scaduti alla data di bilancio, e determinando quindi una svalutazione generica stimata in base ai dati, e all'esperienza storica, sulle perdite su crediti registrate dal Gruppo, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai debitori ed all'ambiente macroeconomico.

21. Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" ammonta a complessivi euro 1.620 migliaia e accoglie principalmente:

- crediti iva per circa euro 706.591,
- acconti IRES e IRAP per euro 648.221,
- credito Ricerca e Sviluppo per euro 160.726,
- crediti INPS per anticipo Cassa Integrazione Guadagni Causale Covid-19 per euro 27.822.

22. Altre attività correnti

Al 30 giugno 2023 la voce Altre attività correnti ammonta ad euro 1.344.059 e accoglie risconti attivi per euro 593 mila e, per euro 180.000 (euro 360.000 al 31 Dicembre 2022), il credito vantato dalla Capogruppo nei confronti di Jafin S.r.l. a seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario da parte di quest'ultima tramite compensazione parziale a valere su alcuni dei futuri canoni di locazione per l'utilizzo degli immobili siti in Milano, prevedendo altresì una riduzione del canone di locazione a favore di Monnalisa S.p.A.

23. Altre attività finanziarie correnti

La voce è dettagliata di seguito e registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Strumenti finanziari derivati	256.945	290.058	(33.113)
Totale	256.945	290.058	(33.113)

La voce accoglie la valutazione al fair value (valore equo) dei contratti derivati in essere, stipulati dalla capogruppo Monnalisa S.p.A. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

24. Disponibilità liquide

Il saldo dettagliato di seguito rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del 30 giugno 2023:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.428.472	3.313.629	2.114.843
Denaro e valori in cassa	96.713	94.534	2.179
Totale	5.525.185	3.408.163	2.117.022

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale. Non sussistono conti vincolati.

Le giacenze in moneta estera sono iscritte al cambio in vigore alla chiusura del periodo.

25. Patrimonio Netto

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto di gruppo

(Euro) Nota 25	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserve copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 equity	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
01.01.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	219.832	7.214.001	199.245	4.458.605	(3.248.397)	24.017.063	558	24.017.621
Destinazione risultato							(3.248.397)	3.248.397	0	0	0
Altri movimenti					(17.667)				(17.667)	0	(17.992)
effetto IAS 29											
Utile (perdita) del periodo								(3.644.616)	(3.644.616)	77	(3.644.538)
Altri utili (perdite) complessivi				(25.166)	109.158	(38.013)			45.979		46.302
										(2)	
30.06.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	194.666	7.305.492	161.232	1.210.208	(3.644.615)	20.400.760	633	20.401.392

Al 30 giugno 2023, il capitale sociale della società capogruppo Monnalisa S.p.A. ammonta ad euro 10.000.000; alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono unicamente costituiti da 5.236.300 azioni ordinarie dal valore nominale di 10.000.000 euro.

La voce "Altre riserve" si riferisce principalmente:

- alla Riserva sovrapprezzo azioni della Capogruppo per euro 9.063.125 euro rilevata in occasione dell'aumento di capitale conseguito alla procedura di quotazione,
- alla Riserva per azioni proprie in portafoglio della Capogruppo negativa per euro 149.915,
- a riserve non distribuibili per euro 1.700.277 articolo 60 comma 7bis DL 101/2020,
- alla riserva di conversione, per euro 81.138, che riflette le variazioni di valore della quota del patrimonio netto delle società controllate, dovute alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse società rispetto alla valuta funzionale di Gruppo.

La voce "effetto IAS 19 equity" comprende i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IFRS rispetto ai principi locali della capogruppo e si riferisce alla valutazione attuariale dei piani a benefici a dipendenti, determinata con le specifiche di cui alla nota 26 che segue.

Non vi sono obbligazioni convertibili emesse. Non vi sono piano di "stock-option" deliberati.

Per la movimentazione intervenuta nel periodo nella voce qui in analisi si rimanda all'apposito prospetto che qui precede.

Gli importi indicati sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

26. Fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Fondi per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	47.573	49.022	(1.449)
Fondo oneri per resi prodotti	297.407	297.407	-
Altri fondi	396.310	382.555	13.755
Totale	741.291	728.984	12.307
<i>Di cui quota corrente</i>	297.407	297.407	
<i>Di cui quota non corrente</i>	443.883	431.577	

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale posta è costituita principalmente da:

- Fondo indennità Agenti per euro 47.573,
- Fondo oneri per resi prodotti per euro 297 migliaia, il quale è stimato sulla base delle previsioni future e tenendo conto dell'andamento storico, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi del periodo,
- Fondo per ripristino degli spazi utilizzati per le attività di vendita al dettaglio per euro 375 migliaia.

27. Passività per benefici a dipendenti

Nella voce è iscritto il debito esistente alla data di chiusura del periodo nei confronti dei lavoratori dipendenti, determinato in conformità all'art.2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi eventualmente vigenti. La passività è principalmente relativa alla passività per fondo trattamento fine rapporto dei dipendenti della Capogruppo Monnalisa S.p.A., adeguati ai sensi dello IAS 19.

La movimentazione delle passività per benefici ai dipendenti è indicata di seguito:

In migliaia di Euro	30.06.2023	In migliaia di Euro	31.12.2022	In migliaia di Euro	01.01.2022
Defined benefit obligation 01.01.2023	2.304	Defined benefit obligation 01.01.2022	2.493	Defined benefit obligation 01.01.2022	2.493
Service Cost	126	Service Cost	288	Service Cost	154
Interest Cost	42	Interest Cost	48	Interest Cost	12
Benefits Paid	(90)	Benefits Paid	(109)	Benefits Paid	(31)
Versamento a Fondi	0	Versamento a Fondi	(24)	Versamento a Fondi	(24)
Expected DBO 30.06.2023	2.382	Expected DBO 31.12.2021	2.696	Expected DBO 30.06.2022	2.604
Actuarial (Gains)/Losses for experience	21	Actuarial (Gains)/Losses for experience	83	Actuarial (Gains)/Losses for experience	95
Actuarial (Gains)/Losses for assumptions	28	Actuarial (Gains)/Losses for assumptions	(475)	Actuarial (Gains)/Losses for assumptions	(406)
Defined benefit obligation 30.06.2023	2.432	Defined benefit obligation 31.12.2022	2.304	Defined benefit obligation 30.06.2022	2.292

Le principali assunzioni di tipo demografico ed economico utilizzate sono le seguenti:

Riepilogo basi tecniche economiche	30.06.2023	31.12.2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,60%	3,22%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	2,10%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	3,08%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%

In particolare, il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Il tasso annuo di incremento del TFR, così come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Di seguito vengono riportate le basi tecniche demografiche utilizzate al 30 giugno 2023:

Riepilogo basi tecniche demografiche	30.06.2023
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Le frequenze annue di turnover e anticipazione TFR sono assunte rispettivamente al 3,00% e al 5,00% e sono desunte sulla base dell'esperienza storica.

28. Altre passività non correnti

La voce accoglie principalmente per euro 103.173 la passività in essere a fronte del piano di incentivazione a lungo termine, al lordo dell'effetto fiscale.

29. Passività per leasing correnti e non correnti

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso del primo semestre 2023:

Passività per leasing	
Valore al 01.01.2023	20.261.996
Differenza di conversione	(365.375)
Incrementi	440.143
Decrementi	0
Rimborsi delle passività per leasing	(2.723.840)
Interessi sulle passività per leasing	394.578
Valore al 30.06.2023	18.007.502

L'IBR medio applicato ai contratti in essere al 30 Giugno 2023 è stato pari a 3,5%.

30. Passività correnti non finanziarie

La voce è dettagliata come di seguito:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti commerciali	8.265.567	8.291.096	(25.529)
Debiti tributari	446.989	487.587	(40.598)
Altre passività correnti	2.498.843	2.542.405	(43.562)
Totale	11.211.400	11.321.088	(109.688)

La voce è costituita da:

- "Debiti verso fornitori" iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento;
- "Debiti tributari", accolgono solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce "Debiti per imposte differite". La voce è complessivamente pari ad euro 446.989 (euro 487.587 al 31 dicembre 2022) e comprende, in particolare, le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel secondo semestre 2023;
- "Altre passività correnti" sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare per euro 134.723, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per euro 1.329.030, regolarmente pagati nel corso del secondo semestre 2023, e da anticipi da clienti per euro 531 mila.

Non sono state poste in essere operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

31. Debiti finanziari

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti correnti e non correnti:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti finanziari a lungo termine	8.067.767	6.135.390	1.932.377
Debiti finanziari a breve termine	9.042.504	6.083.387	2.959.117

Nel corso del primo semestre 2023 la capogruppo Monnalisa S.p.A. ha rimborsato finanziamenti a lungo termine attraverso i flussi generati dalla gestione operativa per euro 1,2 milioni.

Nel primo semestre 2023 sono stati stipulati due nuovi contratti di finanziamento: un finanziamento a lungo termine, stipulato il 28 giugno 2023, dell'importo di euro 2.500.000 con la banca Monte dei Paschi di Siena, con richiesta di garanzia SACE, della durata di 96 mesi e un finanziamento a medio lungo termine pari a 580.000 euro con Monte dei Paschi di Siena, finalizzato alla realizzazione dell'investimento immobiliare di cui detto in precedenza. I finanziamenti in essere non hanno clausole di covenant.

I finanziamenti e le linee di credito concesse alla capogruppo sono regolati a tasso variabile. Il costo dell'indebitamento è definito in base al tasso di mercato di periodo (generalmente euribor) maggiorato di uno spread differenziato che dipende dalla specifica tipologia di linea di credito, in linea con i migliori standard di mercato.

32. ALTRE INFORMAZIONI

32.1. Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta. Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Le operazioni di copertura in essere al 30 giugno 2023 con controparti finanziarie sono costituite da:

- Interest Rate Cap (1)

N. identificativo contratto	23950927
Data operazione	27/12/2018
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2026
Nozionale di riferimento	3.157.895 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 6 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 6 mesi
Tasso Cap	1%

Alla data del 30.06.2023 il mark to market dell'operazione era pari a euro +160.618.

- Interest Rate Swap

N. identificativo contratto	26966309
Data operazione	22/09/2020
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	30/09/2025
Nozionale di riferimento	2.909.534 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	-0,2%

Alla data del 30.06.2023 il mark to market dell'operazione era pari a euro +96.329.

32.2. Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 21) si attesta che non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

32.3. Informazioni relative ad operazioni significative non ricorrenti

Si segnala che il Gruppo, nel primo semestre 2023, non ha attuato operazioni significative non ricorrenti.

32.4. Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

In merito all'importo, la natura e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione delle operazioni realizzate dal Gruppo con parti correlate si rimanda a quanto precisato nel paragrafo 11 della Relazione sulla gestione.

Qui si ricorda che le operazioni intervenute tra le società del Gruppo rientranti nell'area di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato e, pertanto, non sono oggetto di analisi in queste note. Si ricorda, inoltre, che tutte le operazioni intervenute con parti correlate nel corso del periodo sono state realizzate applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

32.5. Compensi spettanti al Revisore legale, agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza del periodo per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo:

- corrispettivi spettanti per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2023 presso la capogruppo, pari a 12.700 euro.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento:

Qualifica	Compenso annuale
Amministratori	495.000
Collegio sindacale	49.000
Totale	544.000

33. INFORMAZIONI DI SEGMENTO

Con riferimento alle disposizioni dell'IFRS 8 "settori operativi", si precisa che la Società così come ad oggi costituita, per l'omogeneità dei prodotti e servizi offerti e per la similarità nella tipologia e classe di clientela, è attiva in un unico settore operativo identificato con la progettazione, produzione distribuzione childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi.

34. STAGIONALITÀ

Il settore in cui il Gruppo Monnalisa agisce si caratterizza per andamenti di stagionalità tipici del settore retail e wholesale. L'effetto della menzionata stagionalità comporta che la distribuzione nei vari mesi

dell'anno di determinati flussi di ricavi e costi operativi non sia omogenea. Conseguentemente i risultati del primo semestre del 2023, come del resto i risultati del primo semestre 2022 presentato a fini comparativi, non devono essere letti e interpretati in una logica di proporzionalità dell'intero periodo. I dati semestrali risultano influenzati dalla stagionalità descritta anche per quanto concerne i dati finanziari e patrimoniali.

Il Presidente

Piero Iacomoni

MONNALISA

Gruppo Monnalisa Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2023 Monnalisa S.p.A.

Dati societari Capogruppo

Sede legale Via Madame Curie, 7, 52100, Arezzo (AR)

Dati legali Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato 10.000.000 Euro

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo: 01163300518

Iscrizione C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena al nr. R.E.A. AR-87271

Sito istituzionale <https://group.monnalisa.eu>

Indice

Relazione intermedia sulla gestione per il semestre chiuso al 30 giugno 2023

1.	Composizione degli organi sociali	pag.	2
2.	Attività svolta e struttura del gruppo	pag.	3
3.	Principali indicatori borsistici	pag.	4
4.	Andamento della gestione	pag.	5
5.	Analisi economica, finanziaria e patrimoniale	pag.	7
6.	Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto	pag.	10
7.	Rapporti con gli istituti finanziari	pag.	16
8.	Investimenti	pag.	16
9.	Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale	pag.	16
10.	Attività di ricerca e sviluppo	pag.	17
11.	Rapporti con parti correlate	pag.	17
12.	Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	pag.	18
13.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	pag.	18

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023

Prospetti contabili	
Conto economico consolidato	pag. 21
Conto economico complessivo consolidato	pag. 21
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	pag. 22
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag. 23
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 24
Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023	
Informazioni di carattere generale	pag. 26
Fatti di rilievo intervenuti nel corso del primo semestre 2023	pag. 28
Principi contabili di redazione del bilancio consolidato	pag. 28
Uso di stime e valutazioni discrezionali nella redazione del bilancio	pag. 32
Commenti alle principali voci del conto economico	pag. 35
Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 40
Altre informazioni	pag. 48

Relazione intermedia sulla gestione per il semestre chiuso al 30 giugno 2023

1. COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nominato in data 31 maggio 2021 ed in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, risulta così composto:

<i>Presidente</i>	Piero Iacomoni
<i>Amministratore Delegato</i>	Christian Simoni
<i>Consiglieri</i>	Matteo Tugliani Fabrizio Dosi (consigliere indipendente) Leonardo Luca Etro (consigliere indipendente)

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto come di seguito:

<i>Presidente</i>	Marco Mainardi
<i>Sindaci Effettivi</i>	Fabrizio Rossi Alberto Sodini

Società di Revisione Legale EY S.p.A.

Euronext Growth Advisor CFO Sim S.p.A.

Signori Azionisti,
 il semestre chiuso al 30.06.2023 riporta un risultato negativo consolidato pari ad euro 3.644.538.

2. ATTIVITÀ SVOLTA E STRUTTURA DEL GRUPPO

Monnalisa S.p.A. (di seguito “Monnalisa” o “Società”) progetta, produce e distribuisce childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi. Da sempre, la filosofia aziendale combina l’attività imprenditoriale, l’innovazione, la ricerca di nuovi mercati, lo styling originale e una particolare attenzione allo sviluppo delle risorse e competenze aziendali. Il Gruppo Monnalisa (di seguito “Gruppo”) opera attraverso una struttura di business centralizzata dove viene svolta la quasi totalità delle attività afferenti al proprio modello organizzativo, fatte salve le attività di distribuzione e di gestione dei punti vendita retail nelle diverse aree geografiche, poste invece in essere in via diretta dalle singole entità commerciali del Gruppo nel relativo mercato di riferimento.

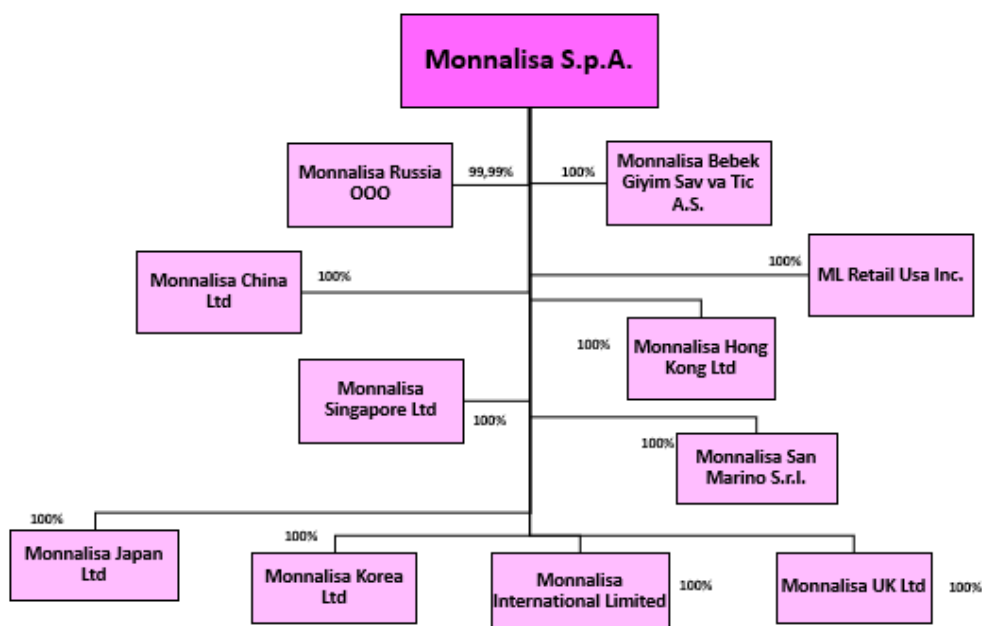
Monnalisa è pertanto una holding operativa che – oltre alla detenzione delle partecipazioni nelle società commerciali estere – gestisce tutte le fasi del processo produttivo, dalla ideazione e creazione del prodotto alla sua commercializzazione, esternalizzando esclusivamente alcune fasi produttive.

Da 50 anni, la filosofia di Monnalisa è basata sulla combinazione unica di attività imprenditoriale, innovazione, ricerca di nuovi mercati, styling originale. Oggi il Gruppo distribuisce in oltre 50 Paesi, sia in flagship store diretti, che nei più prestigiosi department store del mondo, e in oltre 500 punti vendita multibrand.

L’internalizzazione del processo creativo e realizzativo dei prodotti – oltre a rappresentare elemento fortemente distintivo del Gruppo Monnalisa – persegue l’obiettivo primario di una forte industrializzazione degli stessi. Il Gruppo è difatti in grado di presidiare internamente tutti i processi strategici con conseguenti risvolti positivi sulla gestione del fatturato e dei margini.

Il Gruppo è organizzato secondo un modello in cui strategie di prodotto e attività comunicativa sono strettamente connesse così da risultare coerenti con l’immagine del marchio e lo stile Monnalisa. Esso si caratterizza per un costante e attento controllo della catena del valore da parte della Società.

Si riporta di seguito l’organigramma del Gruppo Monnalisa al 30 giugno 2023 che corrisponde anche all’Area di consolidamento. Rispetto alla struttura in essere al 31 dicembre 2022, non si rilevano variazioni:



Di seguito, un dettaglio delle società controllate e incluse nel Bilancio Consolidato del Gruppo Monnalisa:

- ❖ **Monnalisa Hong Kong Ltd:** costituita nell'esercizio 2015 con sede in Hong Kong, è controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. e finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale. Alla data del presente documento la società controllata possiede un negozio monomarca;
- ❖ **Monnalisa Russia Llc:** costituita in data 14 gennaio 2016 con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale wholesale e di inserimento in quello retail tramite l'apertura diretta di negozi monomarca (5 a fine periodo, 3 DOS e 2 DOO). La società è controllata al 99,99%;
- ❖ **Monnalisa China Ltd:** costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai, e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei mall più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi, 10 complessivi al 30 giugno 2023. In aggiunta al canale retail, dal 2018 la società vende anche attraverso il canale distributivo B2C;
- ❖ **ML Retail Usa Inc.:** costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività retail del mercato locale. La società è presente sul territorio americano con cinque store (4 DOS e 1 DOO);
- ❖ **Monnalisa Korea Ltd:** costituita a dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società è momentaneamente inattiva;
- ❖ **Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret A.Ş.:** costituita in data 11.12.2018, con sede in Turchia e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società possiede un punto vendita presso Istinye Park;
- ❖ **Monnalisa UK Ltd:** costituita nel mese di gennaio 2019, con sede a Londra, la società gestisce attualmente un punto vendita in concessione presso Harrods. La società è controllata al 100% da Monnalisa S.p.A.;
- ❖ **Monnalisa International Limited:** costituita nel mese di maggio 2019 con sede a Taiwan e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società controlla due punti vendita, uno dei quali inaugurato a fine giugno 2023 con sede a Taichung;
- ❖ **Monnalisa Japan Co Ltd:** controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società costituita nel corso del 2019 è finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale. Dopo la gestione di alcuni temporary store nell'esercizio 2020, alla data del presente documento la società risulta inattiva;
- ❖ **Monnalisa Singapore Ltd.:** controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società gestisce un unico punto vendita presso Marina Bay Sands;
- ❖ **Monnalisa San Marino S.r.l.:** controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale tramite il punto vendita presso l'outlet The Market di San Marino.

3. PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In data 10 luglio 2018 le azioni ordinarie della Società capogruppo Monnalisa S.p.A. sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan (precedentemente denominato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a seguito del collocamento di complessive n. 1.290.800 azioni ordinarie, di cui n. 1.236.300 azioni connesse ad aumento di capitale a pagamento, attraverso collocamento effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali, italiani ed esteri, e n. 54.500 azioni poste in vendita da parte dell'azionista di controllo, Jafin Due S.r.l. (precedentemente Jafin Due S.p.A.). Di seguito si riportano i più importanti dati borsistici:

Prezzo ufficiale al 30 giugno 2023 (euro)	2,60
Prezzo minimo 20/06/23 (euro)	2,46
Prezzo massimo 16/02/23 (euro)	3,3
Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2023 (euro)	13.614.380
N° di azioni che compongono il capitale sociale al 30.06.2023 (euro)	5.236.300

L'attuale capitalizzazione di Borsa del Gruppo risente della complessità ed incertezza del momento storico con effetti evidenti sull'andamento dei mercati finanziari, e della difficile situazione economica complessiva, risultando inferiore al valore del patrimonio netto del Gruppo. Gli Amministratori ritengono che tale valutazione non rappresenti l'effettivo valore del Gruppo.

In base all'art. 18 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, aggiornato al 25 ottobre 2021, la Società ha l'obbligo di pubblicare la relazione semestrale entro il termine di tre mesi dalla data di chiusura del periodo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. ha approvato in data 29 settembre 2023 la relazione semestrale per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e ne ha disposto la pubblicazione sulla sezione Investor Relations del sito di Monnalisa S.p.A. e sui canali previsti di Borsa Italiana.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al termine del primo semestre 2023 il Gruppo Monnalisa possiede complessivamente cinquanta punti vendita diretti, tra DOS e DOO, a fronte dei quarantanove negozi alla fine del precedente esercizio 2022 e cinquanta al termine del primo semestre 2022.

I Ricavi da contratti con clienti sono pari a Euro 21,9 milioni rispetto a Euro 22,6 milioni del primo semestre dell'esercizio precedente, con un decremento del 3% a cambi correnti e del 2% a cambi costanti.

Ricavi per canale distributivo

Il canale retail ha registrato un incremento del 5%, 7% a cambi costanti, rispetto ai volumi di vendita del semestre 2022 corrispondente, con ricavi pari ad Euro 8,2 milioni contro Euro 7,8 milioni del periodo comparativo. Sul totale del fatturato, il peso del canale retail è passato dal 35% al 38% in linea con la strategia che sta perseguendo il Gruppo sempre più orientata al canale direct to consumer con un conseguente aumento della profittabilità complessiva.

Il canale wholesale ha registrato una flessione del 6%, sia a cambi costanti che a cambi correnti. Sui risultati del canale continua ad incidere significativamente l'incertezza geopolitica internazionale, il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, con impatti negativi su mercati in cui il gruppo era fortemente esposto in termini di clientela. A pesare, inoltre, è la forte spinta inflattiva che ha determinato un peggioramento del clima di fiducia dei consumatori e un approccio più cauto e conservativo di alcuni clienti wholesale multimarca, soprattutto di brand con una minore storicità. I ricavi del canale si attestano a Euro 12,4 milioni, sia a cambi correnti che a cambi costanti, rispetto a Euro 13,2 milioni al 30 giugno 2022.

I ricavi del canale e-commerce diretto registrano un decremento nel semestre del 16% rispetto allo stesso periodo del 2022, sia a cambi correnti che costanti. Anche in questo caso incide negativamente la chiusura di un mercato strategico come la Russia cui si aggiunge la progressiva voglia di ritorno della clientela all'acquisto "fisico" presso i punti vendita, a discapito dell'acquisto online che aveva avuto una grande esplosione nei precedenti esercizi, soprattutto durante i lockdown.

Il canale online diretto mantiene comunque un'incidenza del 6% sui ricavi totali.

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi correnti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Retail	8.222	38%	7.827	35%	395	5%
Wholesale	12.400	56%	13.237	58%	(837)	-6%
B2C diretto	1.290	6%	1.543	7%	(253)	-16%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi costanti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Retail	8.391	38%	7.827	35%	564	7%
Wholesale	12.445	56%	13.237	58%	(792)	-6%
B2C diretto	1.294	6%	1.543	7%	(249)	-16%
Totale	22.130	100%	22.607	100%	(477)	-2%

Ricavi per area geografica

I ricavi per area geografica evidenziano un decremento nelle aree Italia ed Europa (rispettivamente -8% e -14%), parzialmente compensato da un incremento del 12% nell'area Resto del mondo.

Cambia conseguentemente, rispetto allo scorso semestre, la distribuzione percentuale dei ricavi per zona.

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi correnti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Italia	8.167	37%	8.887	39%	(720)	-8%
Europa	5.337	25%	6.239	28%	(903)	-14%
Resto del Mondo	8.409	38%	7.481	33%	928	12%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi costanti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Italia	8.167	37%	8.887	39%	(720)	-8%
Europa	5.427	25%	6.239	28%	(812)	-13%
Resto del Mondo	8.536	38%	7.481	33%	1.055	14%
Totale	22.130	100%	22.607	100%	(477)	-2%

L'EBITDA Adjusted si attesta ad Euro 2 milioni di Euro (2,26 milioni di Euro al 30 giugno 2022); le rettifiche sono legate a costi straordinari legati a eventi non ricorrenti del primo semestre 2023 e al risultato dei negozi aperti negli ultimi 12 mesi e pertanto non ancora a break-even. L'EBITDA reported si attesta ad Euro 1,48 milioni, rispetto a Euro 2,07 milioni al 30 giugno 2022.

Nonostante le numerose difficoltà relative al quadro politico-economico generale che ha avuto riflessi importanti sulla contrazione del fatturato, il gruppo ha registrato un recupero di marginalità rispetto allo scorso semestre corrispondente, in linea con le proprie linee guida strategiche orientate sempre più ai canali DTC.

È proseguita nel corso del primo semestre la già avviata politica di revisione dei costi finalizzata a contenere quelli non strategici o procrastinabili, senza influenzare la qualità dei prodotti e le prospettive di medio termine dell'attività; tali politiche hanno avuto effetti meno espliciti per il proporzionale incremento di alcune voci di costo difficilmente prevedibili e contenibili (costi di energia e costi per trasporti in primis).

Nel primo semestre del 2023, la società ha ripreso alcune importanti attività di marketing e promozione: dopo tre anni dall'ultimo fashion show, ed una sequenza di eventi interrotta soltanto dalla pandemia, è ritornata ad essere uno dei principali player italiani tra i 250 brand presenti al Pitti Bimbo di Gennaio 2023 che rappresenta la piattaforma di riferimento per presentare le nuove tendenze della moda bimbo ed è occasione di crescita e visibilità su scala globale, attraendo buyer provenienti da molti mercati importanti.

Dopo ammortamenti per Euro 3,6 milioni (Euro 4,1 milioni al 30 giugno 2022), l'EBIT si attesta a Euro -2,1 milioni (Euro -2 milioni al 30 giugno 2022).

Il Risultato Netto è negativo per Euro 3,6 milioni (negativo per Euro 1,5 milioni nel primo semestre 2022).

Incide negativamente sul risultato netto l'esposizione alla fluttuazione valutaria correlata principalmente all'attività commerciale verso società del Gruppo in valuta diversa dall'Euro che ha generato un effetto netto negativo per euro 769 mila contro un effetto positivo pari ad euro 756 mila del precedente periodo comparativo. Al netto di questa differenza, il risultato sarebbe stato in linea con quello del primo semestre dello scorso anno.

I risultati del semestre, inferiori alle attese, sono, dunque, stati impattati significativamente da fattori esogeni negativi, riconducibili a: il perdurare del conflitto russo-ucraino, che ha colpito l'andamento dei nostri ricavi online e verso i clienti wholesale multi-marca che realizzavano una quota significativa del loro fatturato online in quei mercati; le dinamiche inflattive, che hanno contribuito e stanno contribuendo a ridurre la fiducia dei consumatori e conseguentemente la contrazione dei sell-out e degli ordini dei clienti wholesale, già anello debole della filiera; da turbolenze nei mercati di forniture e dei trasporti merce; il rallentamento dei consumi in mercati per il gruppo molto importanti, quali gli Stati Uniti e la Cina, ma anche l'Europa; elementi industry-specific, soprattutto il cambiamento radicale dell'arena competitiva della moda per bambini di fascia alta, che negli ultimi anni è stata investita dall'ondata di marchi dell'uomo e della donna che hanno lanciato la loro offerta per bambini. È dalla consapevolezza di tale mutato ambiente esterno, nonché del patrimonio di competenze e capacità manageriali, di sviluppo prodotto, produttive, logistiche e distributive, che il processo di transformation attuato negli ultimi anni ha consentito di sviluppare, che è scaturita la decisione di modificare il modello di business dell'azienda, in cui la crescita passerà per la diversificazione attraverso l'acquisizione di marchi dell'adulto in licenza o con accordi produttivi, con un'aspettativa di crescita più che proporzionale della profittabilità del gruppo, potendo contare su un grande potenziale di leva operativa.

I prossimi mesi vedranno dunque la governance impegnata nella redazione di un nuovo piano industriale che incorpori questa strategia, che si affianca a quella, sempre attuale ma in questo contesto non sufficiente, di crescita del valore del brand e di sviluppo attraverso il retail.

L'indebitamento finanziario netto (Posizione Finanziaria Netta), comprensivo degli effetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile IFRS 16, si attesta a Euro 29,4 milioni rispetto a Euro 28,9 milioni al 31 dicembre 2022. L'indebitamento finanziario adjusted, definito nel successivo paragrafo 5 tra gli "Indicatori alternativi di performance" e calcolato escludendo le passività correnti e non correnti relative ai contratti di leasing, ammonta a Euro 11,3 milioni (8,6 milioni al 31 dicembre 2022).

Il Gruppo nel corso del semestre ha confermato la sua capacità di produrre cassa attraverso la gestione operativa. La strategia di crescita del Gruppo orientata verso il canale D2C, caratterizzato da un ciclo del circolante più contenuto sta contribuendo a portare benefici a livello di generazione di cassa. Ciò ha consentito peraltro di rimborsare l'indebitamento di lungo periodo di ulteriori Euro 1,2 milioni.

L'attività di investimento, al netto degli incrementi correlati ai nuovi contratti di lease, ha assorbito risorse finanziarie per circa euro 1,1 milioni, costituiti nello specifico da spese sostenute su beni di terzi per le nuove aperture del semestre (Parigi Giverny e Taiwan Taichung) e per gli interventi di rinnovo/restyling dei punti vendita già in essere nonché all'acquisto dell'immobile

Il Gruppo ha un Patrimonio Netto di Euro 20,4 milioni.

5. ANALISI ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

A partire dal precedente esercizio 2022, il Gruppo ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS); i dati commentati a seguire sono pertanto dati IFRS.

L'analisi economica, finanziaria e patrimoniale si fonda sugli schemi riclassificati della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del Conto economico consolidato redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Si fa rinvio alla sezione "*Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS*" all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022.

Il Gruppo Monnalisa utilizza inoltre alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo consolidata. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo e i relativi risultati ottenuti potrebbero pertanto non essere omogenei e comparabili con quelli di altri gruppi. Tali indicatori sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo del periodo contabile oggetto del presente bilancio e di quelli posti a confronto, senza riferirsi alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortization): Indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, delle imposte sul reddito dell'esercizio, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli utili/perdite su cambi. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori di Monnalisa per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è indicato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da Monnalisa potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

EBITDA ADJUSTED (Ebitda Adjusted): Indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, delle imposte sul reddito dell'esercizio, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli utili/perdite su cambi, rettificato dei costi one-off sostenuti, del margine negativo dei negozi aperti e chiusi nell'anno, di minusvalenze e di eventuali poste di natura eccezionale (i.e. svalutazione straordinaria di magazzino).

EBIT (Earnings Before Interest and Taxes): EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, degli utili/perdite su cambi e delle imposte sul reddito dell'esercizio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori di Monnalisa per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati di Monnalisa. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Indebitamento Finanziario Netto: In conformità a quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, integrata dal richiamo di attenzione di Consob n. 5/21, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è ottenuto come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività finanziarie correnti e non correnti).

Indebitamento Finanziario Netto Adjusted: è rappresentato dall'*Indebitamento Finanziario Netto* escludendo le Passività per leasing correnti e non correnti.

5.1 Conto economico riclassificato

Le aree gestionali del conto economico riclassificato sono articolate distinguendo tra gestione produttiva ordinaria (operativa ed extra-caratteristica) e gestione finanziaria (oneri finanziari e gestione cambi). Ai fini della riclassifica, si considerano all'interno della gestione finanziaria gli interessi finanziari attivi e passivi, le spese bancarie e la gestione cambi.

(Euro)	30.06.2023	Inc. %	30.06.2022	Inc. %
Ricavi da contratti con clienti	21.912.800		22.607.227	
Margine lordo	14.228.075	65%	14.009.145	62%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(6.719.598)		(5.865.438)	
Costo per il personale	(6.165.250)		(6.024.439)	
Altri costi operativi	(246.614)		(494.992)	
Altri proventi	388.354		445.137	
EBITDA	1.484.966	7%	2.069.413	9%
Ammortamenti	(3.602.203)		(4.121.733)	
EBIT	(2.117.237)	-10%	(2.052.320)	-9%
Oneri finanziari	(1.660.810)		(635.314)	
Proventi finanziari	89.608		757.645	
Risultato prima delle imposte	(3.688.438)	-17%	(1.929.990)	-9%
Imposte sul reddito	43.901		391.295	
Risultato Netto Consolidato del periodo	(3.644.538)	-17%	(1.538.695)	-7%

*i dati del 30.06.22 sono stati riclassificati al fine di garantire una maggiore comprensione del dato

5.2 Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta, che individua l'indebitamento finanziario netto del Gruppo, esprime sinteticamente il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria. È data dall'ammontare delle disponibilità immediate attive, più i crediti finanziari, al netto dei debiti di natura finanziaria (non riconducibili quindi al ciclo commerciale) sia a breve che a medio lungo termine.

Valori in migliaia di EURO	30.06.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	5.525	3.408
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	225	220
D. Liquidità A+B+C	5.750	3.628
E. Debito finanziario corrente	11.208	8.317
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.224	2.305
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	13.432	10.622
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	7.682	6.994
I. Debito finanziario non corrente	21.685	21.859
J. Strumenti di debito		0
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti		0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	21.685	21.859
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	29.368	28.853
Passività finanziarie per leasing correnti	4.390	4.538
Passività finanziarie per leasing non correnti	13.618	15.724
Indebitamento finanziario netto adjusted	11.360	8.591

L'indebitamento finanziario adjusted è calcolato escludendo dall'indebitamento finanziario netto le passività finanziarie correnti e non correnti da contratti di leasing.

6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Nella gestione delle proprie attività e nell'implementazione della propria strategia, il gruppo è naturalmente esposto – come ogni azienda – ad una serie di rischi che, se non correttamente gestiti e arginati, possono influire sui risultati dal punto di vista economico e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie attuali e prospettive.

Monnalisa S.p.A. ha messo a punto delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte al fine di eliminare o ridurre possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Rischi di business interruption causati da eventi naturali, economici, geopolitici, compresi gli eventi pandemici

Il rischio è connesso alla possibilità che eventi naturali, economici, geopolitici, compresi gli eventi pandemici, possano causare un'interruzione significativa o blocco alla continuità del business, con conseguenti ripercussioni economiche/finanziarie e/o reputazionali dovute all'inadeguatezza delle strategie di ripristino definite a livello aziendale.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo Monnalisa è responsabile per la creazione, lo sviluppo, l'industrializzazione, la produzione, la commercializzazione, la pubblicità, la promozione, la distribuzione dei Prodotti a livello globale e di conseguenza la sua attività è soggetta ai rischi tipici di un produttore e distributore dell'industria della moda. I rischi generali di mercato includono la concorrenza, il posizionamento nel mercato dei Prodotti, le condizioni della domanda negative, le fluttuazioni nei costi delle materie prime. In particolare, l'industria della moda è contraddistinta dalla sensibilità dei gusti dei consumatori che sono costantemente mutevoli oltre che dalle possibilità economiche che essi hanno.

Pertanto, il Gruppo è inevitabilmente soggetta al rischio che, per qualsivoglia motivo, le collezioni non siano accolte favorevolmente dal mercato. In aggiunta, anche la congiuntura macroeconomica condiziona il reddito disponibile che i consumatori possono spendere in beni di lusso. In entrambe le circostanze, il Gruppo può incorrere in vendite inferiori alle attese e quindi è soggetta al rischio che il suo fatturato si riveli insufficiente a coprire le proprie spese operative. A questo rischio si associa quello derivante dai paesi in cui l'azienda opera, ciascuno caratterizzato da una differente situazione economica e politica, in particolare per quelle nazioni nelle quali il gruppo è presente in maniera diretta. Si gestiscono questi rischi investendo sull'innovazione e la ricerca, alimentando la creatività con continui stimoli e sfide. Inoltre, l'essere diffusamente presente in un numero significativo di mercati del mondo consente al gruppo di mitigare il rischio derivante dall'eventuale deteriorarsi della situazione economica o politica di alcuni mercati.

Rischi connessi all'immagine

Il mercato in cui opera il Gruppo Monnalisa è influenzato dalla percezione del cliente dettagliante e del cliente finale non solo rispetto alla proposta stilistica dell'azienda, ma anche rispetto alla qualità intrinseca del prodotto ed alla reputazione del marchio. Allo scopo di arginare questi rischi, viene gestita con attenzione l'immagine del prodotto e del marchio (comunicazione brand, prodotto, azienda, gruppo). La funzione di public relations è interna, per consentire un presidio più efficace dei messaggi da comunicare all'esterno, garantendone coerenza in termini di identità di marchio e di realtà di gruppo. A tutela del consumatore finale ed a presidio del conseguente rischio reputazionale, è data molta attenzione alla sicurezza del prodotto e dei materiali in esso impiegati, mediante controllo qualità, test chimici e fisici su

specifici prodotti, adesione a normativa Reach ed ottemperanza ai requisiti molto restrittivi di accesso ai grandi mall a livello internazionale, mediante specifiche certificazioni di prodotto.

Rischi connessi alla rete distributiva

I rischi derivanti dal canale wholesale sono relativi alla solvibilità dei clienti ed alla loro solidità, che viene regolarmente monitorata, da una parte, valutando con prudenza i fidi da accordare, e dall'altra affidandosi ad un servizio di assicurazione e gestione del credito. È inoltre attivo un ulteriore servizio per acquisire informazioni commerciali on line, in tempo reale, in modo da poter monitorare nel tempo la bontà del fido accordato.

Il Gruppo investe continuamente nel canale distributivo, a conferma di una logica win win tra cliente e fornitore, mediante un supporto personalizzato per il layout e l'allestimento del punto vendita, un aiuto nella preparazione dell'ordine di impianto, il monitoraggio del mix di assortimento, la formazione del personale di vendita, interventi di visual merchandising, gestione e co-gestione di eventi in store, servizio cambio merce e supporto modulare nella gestione dell'inventario.

In ambito retail, risulta essenziale riuscire ad ottenere e mantenere nel tempo le location più ambite nelle città più importanti del mondo e nei department store di maggior prestigio. Il principale rischio connesso a questo tipo di canale è relativo alla durata dei contratti di affitto, alla loro possibilità di rinnovo ed alla eventuale revisione delle condizioni applicate.

Rischi connessi ai rapporti con i produttori e fornitori

La produzione è realizzata esternamente presso piccoli laboratori locali (façon) e presso produttori di commercializzati, situati in Italia e all'estero (Cina, Turchia, Egitto). Con i principali fornitori, la collaborazione è realizzata con un approccio orientato alla partnership di lungo periodo, che si basa sulla condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità e giungere a risultati di comune soddisfazione, orientandosi verso una stabilizzazione del rapporto, contenendo il rischio di dipendenza da fornitori chiave, per mole di lavoro o per tipologia di prodotto/servizio offerto. Nonostante il Gruppo non dipenda in misura significativa da alcun fornitore, non è possibile escludere a priori il rischio di cessazione per qualsiasi motivo dei rapporti di fornitura in essere. Pertanto, vengono monitorati regolarmente i carichi di lavoro presso ciascun fornitore e viene condotta una intensa attività di scouting di nuovi fornitori ovunque nel mondo.

Rischi connessi alla perdita di know how e talenti

Il successo del Gruppo dipende fortemente dalle persone che vi lavorano, dalle loro competenze e dalla loro professionalità. Si cerca perciò di prevenire la perdita dei talenti garantendo un ambiente di lavoro stimolante, sfidante e ricco di opportunità di apprendimento e crescita. Viene promossa la condivisione del sapere di ciascuno, mediante la promozione della crescita trasversale e la diffusione delle proprie competenze con formazione diretta dei propri colleghi e pubblicazione sul server di tutto quanto possa essere schematizzato tramite procedure ed istruzioni.

Con l'apertura di nuove filiali all'estero in paesi con culture profondamente diverse da quella della capogruppo, diviene cruciale anche la comprensione delle dinamiche lavorative e motivazionali del personale con un'altra nazionalità, sviluppando politiche ad hoc e tenendo conto di una diversa attitudine alla loyalty aziendale nel tempo.

Rischi connessi alla perdita di informazioni e dati

Pur essendo venuto meno l'obbligo di redazione ed aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, il Gruppo Monnalisa ha inserito le procedure di gestione e back up dei dati nelle istruzioni del manuale ISO 9001 della capogruppo Monnalisa. Non si sono mai avuti reclami relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati. Una delle tre persone dell'ufficio IT è dedicata all'aggiornamento continuo degli strumenti IT, per scongiurare il rischio di obsolescenza, mentre in ambito di direzione è attivo un comitato per lo sviluppo della tecnologia a livello software. Per il sistema di vendita on line dei propri prodotti,

vengono impiegati sistemi di pagamento sicuri gestiti da società certificate che utilizzano i migliori protocolli di sicurezza. Mediante i propri controlli viene garantita la bontà formale e sostanziale delle transazioni.

Rischi ambientali e sostenibilità

Rispetto ai rischi strategici, il cambiamento climatico e l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema potrebbero avere impatti sulle preferenze della clientela, determinando eventuali variazioni nell'acquisto di alcune particolari categorie di prodotto, marginali rispetto al business di Gruppo, e nell'eventuale approvvigionamento di talune materie prime, senza che al momento si possa ipotizzare una riduzione della qualità delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo. Il Gruppo presidia, pertanto, i rischi legati al cambiamento climatico al fine di ridurre le ripercussioni sulle proprie attività. Al momento il Gruppo non segnala significativi impatti del cambiamento climatico sui rischi operativi.

In merito ai rischi finanziari, il Gruppo potrebbe essere esposto in futuro ad eventuali maggiori costi ed investimenti in relazione all'adeguamento della struttura produttiva e distributiva, al fine di mitigare gli impatti che il business potrebbe determinare sul cambiamento climatico. Ad oggi non emergono stime di significativi costi ed investimenti a tal riguardo.

Infine, per quanto riguarda i rischi di compliance, le ricadute in ambito di sostenibilità sono connesse al mancato rispetto di norme e regolamenti in ambito ambientale, cui il Gruppo potrebbe essere soggetto. Il Gruppo segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business.

Rischi di liquidità

Il Gruppo Monnalisa pianifica la propria dinamica finanziaria in modo da ridurre il rischio di liquidità. Sulla base dei fabbisogni finanziari, vengono utilizzate le linee di credito garantite dal sistema bancario, facendo ricorso alle fonti più consone, in termini di durata, rispetto agli impieghi correlati. Allo scopo di arginare l'assorbimento di liquidità causato dall'espandersi del circolante, ne viene monitorato costantemente volume e composizione, cercando di contenerlo o comunque di renderlo omogeneo nelle sue varie componenti (crediti, debiti, magazzino) sia in termini di volumi che di durata.

Rischi patrimoniali

I rischi di natura patrimoniale, intesi come possibilità che il gruppo non sia in grado di far fronte ad eventi "negativi", sia di natura esogena che endogena, sono compiutamente arginati dalla politica aziendale che per lungo tempo ha visto accantonare gli utili prodotti, dimostrata dalla rilevanza dei mezzi propri rispetto al capitale investito.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta per il Gruppo un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo, sia di tipo traslativo. Il rischio di cambio transattivo è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società del Gruppo in valute diverse da quella funzionale, per effetto dell'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento). Risultando, per la capogruppo, i volumi di acquisto in dollari disallineati temporalmente rispetto alla definizione dei listini di vendita, si procede quando ritenuto opportuno, a copertura dei tassi di cambio, fissati in sede di compilazione della distinta base, mediante utilizzo di flexible forward, mai di natura speculativa, ma solo a carattere assicurativo, a garanzia della marginalità pianificata. Con la stessa ratio, e ove ne sussistano i presupposti, vengono coperti i flussi di pagamento in valuta relativi alle vendite realizzate nei mercati esteri.

Monnalisa detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro, usato per la redazione del bilancio consolidato. Questo espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, per effetto della conversione in euro delle attività e passività delle controllate che operano in valute diverse dall'euro.

Rischi connessi a fenomeni di corruzione

Il Gruppo non lavora con la pubblica amministrazione né con la grande distribuzione organizzata, il rischio di corruzione è pertanto considerato basso. A mantenere basso il livello di rischio contribuiscono il sistema di governance ed i processi aziendali, che prevedono la separazione delle funzioni, ed il collegio sindacale della Società nel suo ruolo di controllo, che dal 18 giugno 2021 ha assunto anche il ruolo di Organismo di Vigilanza. Il monitoraggio delle attività in merito alla gestione del rischio di corruzione rientra tra le aree affrontate in sede di preparazione del sistema 231/01, il cui modello nella parte generale e speciale, assieme al codice etico, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2017. Il percorso di implementazione su base volontaria di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ha consentito di affinare ulteriormente l'analisi dei rischi, approfondendo in particolare quelli a rilevanza penale ai sensi del Decreto. Contribuiscono ad arginare il rischio, i meccanismi di segnalazione presenti all'interno dell'Organizzazione, che si estendono anche all'esterno, attraverso la possibilità di contattare direttamente l'Ente di Certificazione esterno o, addirittura, l'Ente di Accreditamento di SA8000. Nel corso del periodo, così come negli anni precedenti, non si sono avute segnalazioni rispetto a possibili atteggiamenti o fenomeni di corruzione.

Rischi connessi alla governance

La capogruppo è un'azienda di natura familiare, alla prima generazione, in cui ancora è forte la presenza fattiva dei fondatori in termini di contributo e di indirizzo, pertanto, sono evidenti potenziali rischi di continuità e perennità. Allo scopo di arginare questa tipologia di rischi, nel 2010 è stato costituito un Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2021, che ospita ad oggi oltre al presidente Piero Iacomoni ed al consigliere Matteo Tugliani, tre membri esterni alla famiglia del fondatore, tra i quali l'amministratore delegato Christian Simoni, e due membri indipendenti.

Rischi connessi all'attività contabile e all'attività fiscale

L'attività contabile della capogruppo Monnalisa è interna ed è presidiata da persone con esperienza mediamente ventennale nello stesso ruolo. Alla professionalità delle persone, si associa l'aggiornamento continuo ed il supporto di consulenti esterni di alto profilo. L'incarico di revisione legale è stato affidato alla società di revisione EY SpA alla quale è stata affidata la certificazione del bilancio d'esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato. Per quanto attiene le società controllate, l'attività contabile è affidata a società di consulenza locali con esperienza internazionale. Le società controllate con maggior volumi di fatturato (Russia, Cina, Hong Kong) sono soggette a revisione da parte di auditor locali. Non si sono verificati casi di sanzioni, monetarie e non, per non conformità a leggi e regolamenti.

Nei primi mesi del 2021 l'Agenzia delle Entrate ha avviato un accertamento a carico di Monnalisa SpA relativamente al credito di imposta derivante dall'attività di ricerca e sviluppo, utilizzato in compensazione nelle annualità 2016-2017-2018-2019.

Dopo alcuni contraddittori l'attività di verifica è rimasta sospesa per oltre un anno fino al 20 Aprile 2023, data in cui è stato notificato un PVC da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Firenze. La Società, ritenendo che i rilievi mossi siano del tutto sforniti di fondamento, ha inviato, in data 20 Giugno 2023, specifica memoria difensiva con le osservazioni al PVC.

Ad oggi non è stato notificato alcun avviso di accertamento. Nel ribadire di ritenere corretto quanto effettuato, si ritiene comunque che tale accertamento pur potendo costituire una passività potenziale possibile, non risulta né probabile né tantomeno quantificabile.

Infine, si segnala che l'attività del Gruppo è caratterizzata, tra l'altro, da una operatività in diversi paesi (europei e non). Nell'ambito di tale operatività, intervengono tra le diverse entità del Gruppo cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società residenti in Stati e territori differenti. In particolare, i rapporti posti in essere dalla capogruppo con le sue controllate estere rientrano tra le operazioni soggette alla normativa sui prezzi di trasferimento (transfer pricing). A giudizio del management, le operazioni intercorse tra la capogruppo e le altre società del gruppo non residenti sono state realizzate nel corso dell'attività ordinaria e sono realizzate nel pieno rispetto del principio del "prezzo di libera concorrenza", previsto dalla normativa italiana e definito (a livello internazionale) dalle linee guida fornite dall'OCSE.

Rischio di invenduto

Il rischio di invenduto è il rischio che si verifichino giacenze di magazzino derivanti dai cambiamenti nei gusti dei consumatori o da altri fattori che facciano diminuire il valore dei prodotti a magazzino. Tale rischio risulta limitato in quanto Monnalisa opera principalmente sulla base di ordini di produzione specifici (ad eccezione dei blind-order effettuati su alcune materie prime) che consentono di definire in anticipo le quantità che dovranno essere prodotte. Con lo sviluppo del canale retail, il rischio è potenzialmente soggetto a crescita, ma comunque gestito tramite il sottocanale outlet (sia fisico che on line). Nella sua qualità di responsabile dell'industrializzazione, produzione e commercializzazione di prodotti, Monnalisa richiede che i punti vendita al dettaglio di proprietà del Gruppo esponano un mix rappresentativo dell'intera collezione al fine di promuovere le vendite di tutti i prodotti a livello globale e, conseguentemente, garantisce alle società distributive del Gruppo la possibilità di reso al prezzo di acquisto originario salvo che queste ultime non riescano a venderli tramite il proprio canale outlet.

In particolare, alla fine di ogni stagione, le scorte in eccesso sono gestite in modo diverso a seconda dell'esistenza o meno di un outlet in ogni mercato locale: (i) nei Paesi in cui non è presente un outlet, i resi di fine stagione sono prevalentemente riallocati a Monnalisa, mentre (ii) nei Paesi in cui è presente un outlet, i resi di fine stagione sono venduti attraverso l'outlet locale. Nel primo caso il Gruppo è soggetto al rischio di invenduto.

Rischi relativi al consolidamento della sostenibilità nei processi Aziendali

Monnalisa aderisce ai principali standard di responsabilità sociale e gestione aziendale integrata (ISO 26000, SA8000, ISO 9001, ISO 14001). Questo impegno comporta un continuo lavoro di miglioramento e gestione delle attività e dei processi, sottoposti periodicamente alla valutazione di enti esterni indipendenti. La pubblicazione del bilancio integrato testimonia la volontà di includere in questo processo virtuoso gli stakeholder, destinatari alcuni ed artefici altri, delle politiche di sostenibilità, qualità e ambiente. Risulta funzionale al miglioramento dell'efficacia del reporting e dell'engagement degli stakeholder, l'adozione dell'analisi di materialità come "strumento di gestione" della sostenibilità.

Rischi relativi al Growth Management

Tra gli strumenti di pianificazione economico-finanziaria, Monnalisa redige un piano di sviluppo triennale, revisionato annualmente, che contiene in forma descrittiva e numerica le strategie, le azioni ed il relativo impatto economico-finanziario atteso, che l'Azienda intende mettere in atto sia per consolidare l'esistente che per cogliere nuove opportunità di crescita.

Rischi relativi alla distintività del prodotto

La creatività, ovvero la capacità di rendere distintivo il prodotto, rappresenta la leva competitiva per eccellenza, da preservare e valorizzare come una delle componenti chiave del patrimonio intangibile dell'Azienda. Il presidio di questa area così importante è in mano a Barbara Bertocci e Diletta Iacomoni, rispettivamente moglie e figlia del fondatore, a testimonianza della continuità che l'Azienda intende mantenere in termini di identità e distintività del prodotto. Con la stessa cura ed attenzione, Monnalisa si

avvicina al business delle licenze, interpretando, producendo e distribuendo con efficacia anche marchi di terzi.

Rischi connessi alla sicurezza e garanzia della qualità del prodotto

Ogni capo Monnalisa è progettato e valutato tenendo conto anche della salute e della sicurezza, tematiche ancor più rilevanti considerando che i bambini sono destinatari finali del prodotto offerto. I materiali impiegati ed i prodotti acquistati finiti vengono testati rispetto alla presenza di sostanze nocive, così come nella fase di progettazione e industrializzazione del prodotto vengono seguite le normative relative alla sicurezza fisica del capo di abbigliamento destinato ai bambini. I requisiti ed il loro grado di restrittività possono variare da Paese a Paese, così come l'elenco di sostanze ritenute pericolose per la salute del consumatore; occorre perciò prestare molta attenzione all'evoluzione della normativa, cercando di essere compliant anche rispetto a quella più severa. Il presidio di questa tematica passa attraverso la sensibilizzazione ed il controllo della catena di fornitura mediante la quale viene realizzato il prodotto Monnalisa. A questo scopo, tutti gli aspetti di salute e sicurezza del prodotto sono stati inclusi formalmente nella relazione con i fornitori, tramite il codice di condotta che costituisce parte integrante del contratto di fornitura, siglando il quale il fornitore si impegna ad ottemperare ai principi sposati dall'Azienda committente.

Rischi connessi alla salute e sicurezza dei dipendenti

La salute e la sicurezza sul lavoro sono un diritto imprescindibile di ogni lavoratore. In Monnalisa, non sussistendo attività di per sé pericolose, il presidio di questo aspetto travalica le disposizioni di legge per andare a coprire aspetti più soft, ma non di minore importanza, quali il "clima" sul posto di lavoro o le policy di work life balance. Di fronte all'emergenza sanitaria provocata dal Coronavirus, il benessere e la salute delle persone sono stati al centro delle iniziative e delle politiche promosse dal Gruppo. Con il diffondersi della pandemia a livello mondiale si è reso necessario ripensare gli spazi e i tempi di lavoro delle persone per garantire loro le migliori condizioni di sicurezza nello svolgimento delle proprie mansioni, preservando la continuità operativa e salvaguardando anche la salute di coloro che a vario titolo hanno nello stesso periodo interagito con il Gruppo: in particolare i clienti, i consumatori ed i fornitori.

Rischi connessi al Supply Chain Management

Monnalisa non ha produzione interna, quindi il controllo della propria catena di fornitura è molto importante sotto tutti i punti di vista: qualità, pratiche del lavoro, diritti umani, ambiente e sicurezza del prodotto fornito. La selezione e valutazione dei fornitori è un aspetto cruciale delle attività della Società, anche in considerazione del fatto che gli acquisti sia di materie prime che di prodotti finiti o servizi avvengono in molti Paesi del mondo, che possono variare nel tempo anche a causa di motivazioni macroeconomiche. In generale, la logica che ispira la collaborazione di Monnalisa con i principali fornitori è basata sulla creazione di una partnership di lungo periodo, che si concretizza nella condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità ed efficienza, così da conseguire risultati di reciproca soddisfazione. Le modalità di selezione e valutazione dei fornitori, basate oltre che su aspetti di prodotto anche su criteri etici, sono funzionali alla creazione di una collaborazione duratura fondata anche su una comunanza di valori. La bontà di questo processo è testimoniata dalla continuità e stabilità dei rapporti che si sono venuti ad instaurare con i principali fornitori. La Società tende a privilegiare quei fornitori dai quali riceve collaborazione in ambito di ricerca, sviluppo e sperimentazione.

7. RAPPORTI CON GLI ISTITUTI FINANZIARI

L'indebitamento riguarda perlopiù la sola capogruppo. Le attività oggetto della relazione banca-impresa afferiscono alla stipula di mutui, copertura cambi, smobilizzi, gestione incassi e pagamenti, finanziamenti e linee di credito, apertura di crediti documentari. L'articolazione dell'indebitamento presenta un buon equilibrio tra breve e lungo termine.

Utilizzo degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. Al momento il Gruppo ha in essere esclusivamente coperture dei rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

8. INVESTIMENTI

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Investimenti del periodo
Software aziendali	19.500
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	28.830
Terreni e fabbricati	741.669
Impianti e macchinari	63.712
Attrezzature industriali e commerciali	10.944
Altri beni	238.731
Totale	1.180.032

9. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE E CON IL PERSONALE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., precisiamo quanto segue:

- non si sono verificate denunce per danni causati all'ambiente;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- non sono state contestate violazioni alle normative di tutela ambientale.

Il Gruppo non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

La società capogruppo è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 e, dal mese di agosto 2022, ha introdotto un piano di sostenibilità triennale. Annualmente vengono definiti gli obiettivi di miglioramento di natura ambientale il cui raggiungimento viene poi rendicontato nel bilancio integrato, assieme agli indicatori previsti dal GRI (Global Reporting Initiative) per l'ambiente. Ad integrazione di quanto riferito nelle Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato si precisa quanto segue:

- non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;

- la vostra Società ha effettuato interventi di sicurezza del personale al fine di adeguare l'azienda alle disposizioni di legge in materia.

La Società Capogruppo adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008). La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettati della suddetta normativa.

10. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso del primo semestre 2023 sono continuate le attività di ricerca e sviluppo su progetti ritenuti particolarmente innovativi, sia attraverso proprio personale che attraverso attività di consulenza. I costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo dei processi e dei prodotti non vengono capitalizzati, ma sono ricompresi per natura nei costi di gestione, e come tali sono quindi interamente addebitati a conto economico.

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si evidenziano i rapporti che il Gruppo ha realizzato con parti correlate nel corso del periodo. Di seguito si riporta, dunque, per le transazioni di importo rilevante, il contenuto delle relazioni di scambio effettuate nel primo semestre 2023, per singola parte correlata ed il relativo ammontare totale:

- Jafin S.r.l.: società finanziaria con cui Monnalisa ha in essere contratti di locazione per alcuni immobili utilizzati per le attività della società
- Fondazione Monnalisa: entità che senza fini di lucro svolge attività filantropiche nel territorio aretino
- Hermes&Athena S.r.l.: società di consulenza nell'area commerciale
- Barbara Bertocci: creative director di Monnalisa
- Diletta Iacomoni: fashion coordinator di Monnalisa

Nella seguente tabella si dettaglia l'aspetto economico e finanziario delle relazioni evidenziate alla data del 30 giugno 2023:

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Jafin S.r.l.	180.000	188.203	228.203	
Fondazione Monnalisa	192.126			29.722
Hermes & Athena Consulting S.r.l.		250.000	150.000	
Barbara Bertocci		27.002	65.002	
Diletta Iacomoni		17.879	122.954	

12. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla chiusura del periodo, la società Monnalisa S.p.A. deteneva nr. 18.075 azioni proprie per un controvalore pari ad euro 149.915, acquistate a seguito di programma di acquisto e disposizione di azioni proprie della Società deliberato in data 16 gennaio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 15 giugno 2018.

Le azioni proprie possono essere cedute in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, *accelerated bookbuilding*, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a titolo esemplificativo, il prestito titoli), nonché nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie al prezzo o al valore che risulterà congruo in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

13. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si sono riscontrati fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del semestre che possano influire in modo rilevante sull'andamento del Gruppo.

Il contesto macroeconomico globale rimane volatile, con incertezze legate a rischi di recessione, alla continua pressione inflazionistica e all'instabilità geopolitica.

A fronte di questa incertezza e imprevedibilità, il Gruppo continua a lavorare in linea con le proprie strategie di sviluppo con idee chiare e mirate.

Le principali linee strategiche di sviluppo vengono definite di seguito:

PROSECUZIONE DELLA STRATEGIA DI CRESCITA DEL CANALE DTC con un conseguente aumento della profittabilità complessiva, tramite l'ampliamento della propria rete distributiva e l'apertura di nuovi *Directly Operated Stores* (DOS) e *Directly Operated Outlets* (DOO) in locations caratterizzate da un'elevata incidenza di popolazione *affluent* e da elevati tassi di spesa nel segmento *luxury*; in un contesto di incertezza che ormai si protrae da alcuni anni, il gruppo sta continuando ad investire da ultimo con l'apertura di due nuovi punti vendita in Francia ed a Taiwan, nel corso del presente semestre;

PROSECUZIONE DELLA STRATEGIA ORIENTATA AD UN NUOVO MODELLO DI BUSINESS che prevede accordi di *selective licensing* atti a incrementare la produzione e il volume di affari attraverso il design e la produzione, o la produzione di marchi terzi da affiancare all'attuale marchio Chiara Ferragni, anch'esso prodotto in licenza, facendo leva operativa sulla struttura organizzativa e produttiva di cui il gruppo già dispone. Qui si contestualizza il nuovo accordo di licenza multicanale, della durata di cinque anni, siglato nel mese di Settembre 2023 tra Monnalisa e La Martina, iconico brand internazionale legato al mondo del polo argentino e britannico che rappresenta solo il primo passo verso questo processo di crescita. L'accordo internazionale ha l'obiettivo di lanciare e far crescere una offerta abbigliamento, calzature e accessori per il target 0-16 anni, del brand fondato nel 1985, attraverso la struttura e l'expertise di Monnalisa. La prima collezione frutto del nuovo corso di licenza del brand sarà quella dedicata alla FALL-WINTER 2024/2025. L'accordo di licenza costituisce un passo importante lungo il percorso strategico di cambiamento del modello di business di Monnalisa. La collezione Kids La Martina sarà distribuita oltre che in alcuni selezionati negozi monomarca – via e-commerce e in una selezione di multibrand Monnalisa. L'ufficio stile, con la direzione di Barbara Bertocci e Diletta Iacomoni, interpreterà con la qualità e la cura dei dettagli che contraddistinguono lo storico brand, le style guide di La Martina;

CRESCITA SOSTENIBILE E RESPONSABILE che vede nella trasformazione sostenibile un elemento distintivo per il proprio processo di sviluppo e per la differenziazione di prodotto per il branding del marchio Monnalisa. Qui si inquadra l'impegno del gruppo nel continuare ad implementare le azioni ed i progetti necessari per perseguire gli obiettivi di sostenibilità pubblicati nel Piano 2022-2024 approvato nel CDA del 21 luglio 2022. Al fine di assicurare il raggiungimento di tali obiettivi, Monnalisa ha creato un team dedicato, un gruppo di lavoro multifunzionale, coordinato dall'Amministratore Delegato, con il compito di definire obiettivi, target e tempistiche nell'ambito degli impegni già assunti dal Gruppo attraverso il Piano di Sostenibilità, di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e il raggiungimento degli stessi obiettivi.

per il Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A.

Presidente

Piero Iacomoni

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023

Prospetti contabili

Conto Economico Consolidato

(Euro)	Note	30.06.2023	di cui con parti correlate	30.06.2022	di cui con parti correlate
Ricavi da contratti con clienti	5	21.912.800	29.722	22.607.227	25.206
Altri proventi	6	388.354		445.137	
Ricavi		22.301.154		23.052.364	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	7	1.078.424		(966.878)	
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	7	(6.614.517)		(5.778.703)	
Costi per servizi	8	(8.868.231)	(443.205)	(7.717.940)	(366.557)
Costo del personale	9	(6.165.250)	(122.954)	(6.024.439)	(74.400)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(3.602.203)		(4.188.796)	
Altri costi operativi		(246.614)		(427.929)	
Risultato operativo		(2.117.237)		(2.052.320)	
Oneri finanziari	11	(820.311)		(635.314)	
Proventi finanziari	11	18.281		684	
Utili (perdite) su cambi	11	(769.171)		756.961	
Risultato ante-imposte		(3.688.438)		(1.929.990)	
Imposte sul reddito	12	43.901		391.295	
Risultato netto del periodo		(3.644.538)		(1.538.695)	
Risultato quota di Gruppo		(3.644.616)		(1.538.144)	
Risultato quota di terzi		77		(551)	

(Euro)	30.06.2023	30.06.2022
Utile (Perdita) del periodo di Gruppo	(3.644.616)	(1.538.144)
# azioni	5.236.300	5.236.300
Utile (Perdita) base per azione	(0,70)	(0,29)
Utile (Perdita) diluito per azione	(0,70)	(0,29)

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Euro)	Note	30.06.2023	30.06.2022
Risultato netto del periodo		(3.644.538)	(1.538.695)
Utili (perdite) su derivati di copertura	25	(25.166)	108.509
Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere	25	109.583	125.197
Componenti che possono essere riversati nel conto economico in periodi successivi, al netto delle imposte		84.417	233.706
Utile (perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	25	(38.113)	236.775
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi, al netto delle imposte		(38.113)	236.775
Totale altri utili al netto delle imposte		46.304	470.481
Totale risultato complessivo al netto delle imposte		(3.598.234)	(1.068.214)
	Quota di Gruppo	(3.598.637)	(1.067.663)
	Quota di terzi	403	(551)

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

(Euro)	Note	30.06.2023	di cui con parti correlate	31.12.2022	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobili, impianti e macchinari	13	15.468.709		16.094.084	
Investimenti immobiliari	14	737.256		0	
Attività per diritto d'uso	15	17.866.448		20.222.813	
Attività immateriali a vita utile definita	16	645.275		809.347	
Altre attività finanziarie non correnti	17	675.083		837.046	
Attività per imposte anticipate	12-18	3.996.962		4.005.806	
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		39.389.733		41.969.096	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	19	15.053.593		14.538.012	
Crediti commerciali	20	6.900.046	192.126	7.858.954	206.393
Crediti tributari	21	1.620.009		1.778.826	
Altre attività correnti	22	1.344.059	180.000	1.245.169	360.000
Altre attività finanziarie correnti	23	482.030		510.009	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	5.525.185		3.408.163	
TOTALE ATTIVO CORRENTE		30.924.922	372.126	29.339.133	566.393
TOTALE ATTIVITA'		70.314.655	372.126	71.308.229	566.393
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale		10.000.000		10.000.000	
Riserve		14.045.375		17.265.461	
Risultato di Gruppo		(3.644.616)		(3.248.397)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		20.400.760		24.017.063	
Capitale e riserve di terzi		633		558	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25	20.401.392		24.017.621	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Debiti finanziari a lungo termine	31	8.067.767		6.135.390	
Fondi rischi e oneri	26	741.291		728.984	
Passività per beneficiari dipendenti	27	2.436.216		2.309.858	
Altre passività non correnti	28	142.977		142.977	
Passività per leasing non correnti	29	13.617.654		15.723.594	
Debiti per imposte differite	12-18	263.606		304.493	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		25.269.511		25.345.296	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	30	8.265.567	465.205	8.291.096	120.000
Debiti finanziari a breve termine	31	9.042.504		6.083.387	
Debiti tributari	30	446.989		490.021	
Altre passività correnti	30	2.498.843	17.879	2.542.405	
Passività per leasing correnti	29	4.389.848		4.538.402	
Altre passività finanziarie correnti		0		0	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		24.643.752	483.084	21.945.313	120.000
TOTALE PASSIVITA'		49.913.263	483.084	47.290.609	120.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		70.314.655	483.084	71.308.229	120.000

Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato

(Euro) Nota 25	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserve copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 equity	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 01.01.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	219.832	7.214.001	199.245	4.458.605	(3.248.397)	24.017.063	558	24.017.621
Destinazione risultato							(3.248.397)	3.248.397	0	0	0
Altri movimenti effetto IAS 29					(17.667)				(17.667)	0	(17.992)
Utile (perdita) del periodo								(3.644.616)	(3.644.616)	77	(3.644.538)
Altri utili (perdite) complessivi				(25.166)	109.158	(38.013)			45.979	(2)	46.302
Saldo al 30.06.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	194.666	7.305.492	161.232	1.210.208	(3.644.615)	20.400.760	633	20.401.392

(Euro) Nota 25	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve di rivalutazione	Riserve copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 equity	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 01.01.2022	10.000.000	1.108.276	2.959.446	11.727	10.179.139	(99.113)	5.797.420	(2.110.890)	27.846.005	(2.362)	27.843.643
Destinazione risultato		34.930			352.053		(2.497.873)	2.110.890	-		-
Altri movimenti effetto IAS 29					146.365				146.365		146.365
Utile (perdita) del periodo								(1.538.144)	(1.538.144)	2.918	(1.535.226)
Altri utili (perdite) complessivi				108.509	125.197	236.775			470.481		470.481
Saldo al 30.06.2022	10.000.000	1.143.206	2.959.446	120.236	10.802.754	137.662	3.299.547	(1.538.144)	26.924.707	556	26.925.263

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro)	30-giu-23	di cui con parti correlate	30-giu-22	di cui con parti correlate
Risultato netto del periodo	(3.644.538)		(1.538.695)	
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:				
Ammortamenti a svalutazioni attività materiali, immateriali, per diritto d'uso	3.601.355		4.121.734	
Imposte sul reddito	(43.901)		(391.295)	
Accantonamento ai piani per beneficiari dipendenti	143.438		126.378	
Accantonamenti (utilizzi) fondo svalutazione rimanenze	0		0	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	0		33.146	
Minusvalenze (Plusvalenze) su dismissione attività materiali e immateriali	0		(1.600)	
Interessi passivi e interessi sulle passività per leasing	820.311		635.314	
Interessi attivi				
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	208.406		159.995	
Variazione nelle attività e passività operative:				
Rimanenze	(515.581)		28.792	
Crediti commerciali	958.867	182.067	206.105	4.727
Debiti commerciali	(36.104)	(8.312)	251.200	47.590
Altri crediti e debiti tributari	161.732		32.202	
Altre attività e passività	24.922		169.205	174.760
Pagamenti per beneficiari dipendenti	(90.350)		(35.038)	
Imposte sul reddito pagate	(34.058)		(206.051)	
Interessi passivi e interessi sulle passività per leasing pagati	(425.733)		(199.663)	
Interessi attivi incassati				
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALLA GESTIONE OPERATIVA	1.128.765	173.755	3.391.789	227.077
Flusso di cassa da attività di investimento				
Attività materiali acquistate	(1.332.520)		(59.274)	
Attività immateriali acquistate	(287.061)		(55.552)	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali			800	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.619.581)	0	(114.026)	0
Flusso di cassa da attività di finanziamento				
Variazione netta dei crediti finanziari				0
Variazione netta dei debiti finanziari	5.331.678		(1.180.971)	
Rimborso delle passività per leasing	(2.723.840)		(3.000.997)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	2.607.838	0	(4.181.968)	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	2.117.022	173.755	(904.205)	227.077
DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO	3.408.163		4.560.070	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide nette	2.117.022		(904.205)	
DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	5.525.185		3.655.865	

**Note esplicative al bilancio
consolidato semestrale abbreviato al
30 giugno 2023**

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Premessa

Monnalisa S.p.A., nel seguito la "Società" o la "Capogruppo" è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Arezzo, Via Madame Curie n. 7 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2023 e trae origine dai bilanci del periodo della Capogruppo Monnalisa S.p.A. e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. Il bilancio è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione EY S.p.A.

1.2 Metodi di consolidamento

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato di seguito:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà	Quota consolid.
		Valuta	importo in valuta			
Monnalisa China LLC	Shanghai (Cina)	Yuan	36.505.707	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Hong Kong LTD	Hong Kong	HKD	5.106.185	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Korea Ltd	Seoul (Korea)	WON	100.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Rus OOO	Mosca (Russia)	RUR	41.410.000	Monnalisa S.p.A.; Jafin srl	99,99%	100%
ML Retail Usa Inc	Houston Texas (USA)	USD	644.573	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi	Istanbul (Turchia)	TRY	7.450.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa UK LTD	London (UK)	GBP	199.993	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Japan Co Ltd	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa International Limited	Taipei (Taiwan)	TWD	7.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Singapore Ltd	Singapore	SGD	600.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa San Marino S.r.l.	Repubblica di San Marino	EUR	25.500	Monnalisa S.p.A.	100%	100%

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni infrannuali al 30 giugno 2023 delle singole società incluse nell'area di consolidamento, riclassificate e rettifiche per uniformarle ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Si precisa che avendo la Capogruppo direttamente promosso e partecipato alla costituzione delle singole società consolidate, con la sottoscrizione del valore nominale del capitale, non è stato necessario provvedere alla eliminazione del valore delle partecipazioni e la conseguente attribuzione della differenza di consolidamento, ad eccezione di quanto verificatosi nella controllata brasiliana. I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati

con operazioni con terzi, vengono eliminati dalle corrispondenti voci di bilancio; in particolare vengono stornati gli utili infragruppo sedimentati sulle rimanenze finali per prodotti finiti acquistati infragruppo;

- In sede di pre-consolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite;
- La conversione del bilancio delle società controllate estere è stata effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e passività ed utilizzando il cambio medio del periodo per le voci di conto economico. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato nella "Riserva da differenze di traduzione". Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi tratti dal sito ufficiale della Banca d'Italia, indicati nella seguente tabella, precisando che quello medio annuo è costituito dalla media dei cambi medi dei singoli mesi:

Valuta	al 30.06.2023	I° semestre 2023
Renminbi (Yuan)	7,8983	7,4898
Yen Giapponese	157,1600	145,7527
Dollaro Hong Kong	8,5157	8,4746
Sterlina Gran Bretagna	0,8583	0,87662
Rublo Russia	95,714	85,231
Dollaro USA	1,0866	1,0811
Dollaro Taiwan	33,8158	33,0342
Dollaro Singapore	1,4732	1,4443
Lira Turchia (nuova)	28,3193	21,5444

1.3 Direzione e coordinamento

Si segnala che la Società Monnalisa S.p.A è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art 2497 e ss. del Codice civile, della società Jafin Due S.r.l. con sede in Arezzo, Via Madame Curie. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2497-bis c.c. si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 della società Jafin Due S.r.l.

(Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	6.905.112	6.922.365
C) Attivo circolante	427.544	480.928
D) Ratei e risconti attivi	197	237
Totale attivo	7.332.853	7.403.530
Capitale sociale	800.000	800.000
Riserve	6.569.463	6.627.427
Utile (perdita) dell'esercizio	(105.841)	(57.963)
Totale patrimonio netto	7.263.622	7.369.464
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	69.231	34.066
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo + PN	7.332.853	7.403.530

2. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2023

Evoluzione della pandemia da Covid-19: Il 5 maggio 2023 l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato ufficialmente la fine della pandemia e nel corso del primo semestre 2023 sono state eliminate le ultime restrizioni e blocchi alle persone e alle attività commerciali, registrando una progressiva ripresa dei flussi turistici ma la ripresa del travel retail, in particolare in Asia e America, risulta ancora ritardata. Gli effetti complessivi di lungo termine della pandemia sull'economia mondiale sono ancora incerti e complessi da definire, dato che il rallentamento dei trend di crescita economica attesi hanno molteplici concause, alcune delle quali indirettamente riconducibili alla pandemia da Covid-19;

Cessazione dalla carica di un sindaco effettivo: a seguito del decesso del sindaco dott.ssa Alessandra Pederzoli, si è proceduto in data 28 giugno 2023, ai sensi dell'art. 26.15 dello statuto sociale, alla nomina del nuovo sindaco; è subentrato, dunque, nella carica il dott. Alberto Sodini in quanto sindaco supplente appartenente alla medesima lista della dott.ssa Pederzoli, il quale, ai sensi dell'art. 2401 c.c., resterà in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti. La nomina è avvenuta dopo verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità del dott. Sodini al fine di garantire il rispetto di quanto previsto ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;

Effetti diretti del Gruppo Monnalisa al conflitto Russia-Ucraina: Il perdurare del conflitto in Ucraina, che ha avuto inizio a febbraio 2022, ha avuto impatti diretti sul Gruppo che detiene una controllata nelle aree attualmente interessate dal conflitto nonché clienti wholesale locali con un fatturato che rappresentava una percentuale significativa a livello Gruppo. Il Gruppo ha sempre rispettato le prescrizioni previste nel pacchetto sanzioni adottato dall'Unione Europea nei confronti della Russia. Sull'evoluzione del conflitto è difficile poter effettuare delle previsioni; è comunque ipotizzabile che il protrarsi delle azioni belliche porterà in Europa ulteriori spinte inflazionistiche, con altri incrementi dei prezzi di materie prime ed energia. Tali spinte impatteranno sulla domanda e sulla marginalità delle imprese.

3. PRINCIPI CONTABILI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

3.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

La Relazione finanziaria semestrale, che include il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monnalisa al 30 giugno 2023, è redatta ai sensi dell'art. 154 ter, comma 2, 3 e 4 del Testo unico della Finanza ("TUF") introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva "Transparency"), e modificato dal D.Lgs. 25/2016 in attuazione della direttiva 2013/50/UE. Tale bilancio consolidato semestrale abbreviato risulta conforme all'International Accounting Standard 34 (IAS 34) – Interim Financial Reporting – adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002; esso non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente allo stesso predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include la situazione patrimoniale ed economica della Monnalisa S.p.A. e delle sue controllate estere.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è stato redatto in base allo IAS 34, Bilanci Intermedi. Il bilancio consolidato del Gruppo è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal

prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative; tali prospetti sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Come stabilito dallo IAS 34, le note esplicative sono redatte in forma sintetica e si riferiscono alle componenti del conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario, la cui composizione o variazione, per importo o natura, siano significative e quindi individuino informazioni aggiuntive, per una corretta comprensione della situazione economico-finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2023.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata: presenta una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e le imposte differite attive; le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi; le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive; le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e delle passività per benefici ai dipendenti;

Prospetto di conto economico consolidato: è presentato, secondo una classificazione dei costi per natura, forma ritenuta più rappresentativa ed attendibile di presentazione degli oneri e spese sostenute dal Gruppo nel corso del periodo. Viene presentato il risultato intermedio "Reddito Operativo" (definito come la differenza tra i ricavi ed i costi operativi) in quanto margine essenziale a comprendere le capacità reddituali ordinarie del Gruppo, prima della remunerazione degli investitori terzi, dello Stato e degli azionisti;

Prospetto di conto economico complessivo: il Gruppo ha deciso di presentare in due prospetti separati il conto economico e il conto economico complessivo. Quest'ultimo accoglie le altre componenti di conto economico, che potranno essere riversate nel conto economico in periodi successivi o che non saranno riversate a conto economico nei periodi successivi;

Rendiconto finanziario: il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operative, d'investimento e finanziaria, viene presentato in conformità allo IAS 7. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato: Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio del periodo, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

Il bilancio consolidato è presentato in euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Di seguito sono riportati nel dettaglio i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato. Secondo quanto previsto dallo IAS 24 nei paragrafi successivi si

evidenziano i rapporti con parti correlate con il Gruppo e le loro incidenze, se significative, sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica e sui flussi finanziari.

3.2 Valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Monnalisa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Con riferimento alla performance del semestre si evidenzia che la stessa è influenzata dalla stagionalità tipica del settore retail e wholesale. L'effetto della menzionata stagionalità comporta che la distribuzione nei vari mesi dell'anno di determinati flussi di ricavi e costi operativi non sia omogenea. Conseguentemente i risultati del primo semestre del 2023, come del resto i risultati del primo semestre 2022 presentato a fini comparativi, non devono essere letti e interpretati in una logica di proporzionalità dell'intero periodo.

Con riferimento ai conseguenti potenziali rischi di liquidità, gli amministratori della Monnalisa S.p.A., in considerazione della posizione finanziaria in essere al 30 giugno, delle linee di credito disponibili, delle previsioni finanziarie per il breve periodo e tenendo conto della patrimonializzazione del Gruppo, ritengono che la continuità aziendale sia ampiamente garantita con riferimento sia alla solidità finanziaria del Gruppo, sia alla capacità dello stesso di perseguire le strategie aziendali. Il presente bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori ritengono, sulla base delle performance economiche e della solida situazione patrimoniale e finanziaria, che non vi siano dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

3.3 Principali principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio consolidato

I principi contabili e i principi di consolidamento adottati nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, ad eccezione dei nuovi principi o interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicabili dal 1° gennaio 2023, ove applicabili. Come previsto dallo IAS 24, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già fornite, le note di commento si riferiscono a quelle voci la cui composizione e/o la cui variazione, per importo, natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

3.3.1 Modifiche ai principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS, applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023, non hanno determinato effetti sul bilancio semestrale consolidato.

Documento	Emissione	Entrata in vigore	Omologazione	Regolamento UE e relativa pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

IFRS 17 Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni con riferimento all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile),
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili uguali come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Documento	Emissione	Entrata in vigore	Data di prevista omologazione
Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	TBD
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and non-current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Lack of exchangeability (Modifiche allo IAS 21)	Aprile 2021	1° gennaio 2025	TBD

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "rilevanti" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

I principi contabili ed emendamenti riportati qui di seguito, il cui processo di omologazione risulta concluso, non risultano ancora applicabili; il Gruppo ha deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista in quanto non si aspettano effetti significativi nel bilancio di Gruppo.

I principi contabili ed emendamenti riportati qui di seguito non hanno, invece, concluso il relativo processo di omologazione e non sono stati, dunque, applicati dal Gruppo; non ci si aspettano effetti significativi nel bilancio di Gruppo.

Documento	Emissione	Entrata in vigore	Data di prevista omologazione
<i>Standards</i>			
Riforma fiscale internazionale — Regole del modello Pillar 2 (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2023	23 maggio 2023	TBD
<i>Amendments</i>			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sull' "equity method"

4. USO DI STIME E VALUTAZIONI DISCREZIONALI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle

situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

Stime:

1. Ammortamento delle attività materiali e immateriali: il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri;
2. Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
3. Stima dei fondi rischi e delle passività potenziali: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento;
4. Recuperabilità delle attività per imposte anticipate: sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management della Società stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili;
5. Benefici ai dipendenti: i cui valori sono determinati in base a stime attuariali; per le principali assunzioni attuariali si rinvia a quanto precisato di seguito nel presente documento;
6. Definizione del tasso di sconto dei leasing: poiché nella maggior parte dei contratti di leasing stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, la Società ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate-IBR*). Al fine di determinare l'IBR da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, la Società ha identificato i tassi applicati su contratti di finanziamento passivo di durata simile;

7. Fondi obsolescenza delle rimanenze e stima del valore netto di realizzo: la Società stima la capacità di utilizzo futuro di tali prodotti e materiali tramite il calcolo di appositi indici di rotazione e/o dell'esperienza storica di realizzo in funzione anche dell'anzianità delle collezioni, a ciascuna delle quali è applicata un'apposita aliquota di svalutazione del magazzino;
8. Stima del Fondo resi: il fondo riflette le aspettative del management circa i resi di merce futuri e la relativa passività per resi;
9. Valutazione degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo;
10. Riduzione durevole di valore di Immobili, Impianti e macchinari, Attività per diritto d'uso e Attività immateriali a vita definita: vengono sottoposte a verifica di impairment nei casi in cui vi siano indicatori di impairment (eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato) che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Una riduzione di valore sussiste quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il calcolo del fair value dedotti i costi di vendita è basato sui dati disponibili da operazioni di vendita, tra parti libere e autonome, di attività simili o prezzi di mercato osservabili, dedotti i maggiori costi relativi alla dismissione dell'attività. Il valore d'uso è calcolato tramite modelli di flusso di cassa attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa sono ricavati dalle stime elaborate dal management aziendale, che rappresentano la miglior stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano;
11. Durata del leasing: l'identificazione della durata dei contratti di leasing è una tematica molto rilevante dal momento che la forma, la legislazione e le prassi commerciali sui contratti di affitto variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra e la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima di lease term comporta l'utilizzo di assunzioni. L'IFRS Interpretation Committee ha chiarito che ai fini dell'identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. La Società ha considerato tali conclusioni nell'identificazione della durata dei contratti di leasing; per la definizione della durata del lease ha considerato anche la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione ed ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo;
12. Iperinflazione: ai sensi del Principio "Financial Reporting in Hyperinflationary Economies" ("IAS 29"), i valori di bilancio delle entità la cui valuta funzionale sia considerata iperinflazionata, sono rideterminati utilizzando un indice generale dei prezzi che rifletta le variazioni del potere d'acquisto generale. A questo fine tutti gli elementi del bilancio delle entità del Gruppo soggette all'applicazione del presente

principio sono separati in elementi monetari e elementi non monetari. Gli elementi monetari non sono rideterminati in quanto già espressi in termini di unità monetaria attuale. Gli effetti della rideterminazione degli elementi non monetari iscritti nella situazione patrimoniale e finanziaria di una controllata la cui valuta viene ritenuta iperinflazionata secondo i criteri identificati dal Principio Contabile IAS 29, sono iscritti in una riserva di patrimonio netto. Dopo ogni rideterminazione dei valori di una società controllata, il Gruppo procede a valutare la recuperabilità dei valori rideterminati, procedendo a eventuali impairment qualora necessario. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio non son rilevanti e, pertanto, non sono stati considerati nella redazione del presente Bilancio Consolidato Semestrale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Sono presentati di seguito i commenti alle principali voci del conto economico del Gruppo. Ai fini di una maggiore comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione sulla gestione.

5. Ricavi da contratti con clienti

I ricavi al 30 giugno 2023 ammontano ad euro 21.912 migliaia contro i 22.607 migliaia euro al 30 giugno 2023 con una variazione negativa pari al 3%.

Nelle tabelle di seguito si evidenzia la disaggregazione delle principali categorie dei ricavi provenienti dai contratti con clienti in base al canale di vendita ed alla suddivisione per area geografica per il primo semestre 2023 e il primo semestre 2022:

In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Retail	8.222	38%	7.827	35%	395	5%
Wholesale	12.400	57%	13.237	59%	(837)	-6%
B2C diretto	1.290	6%	1.543	7%	(253)	-16%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Italia	8.167	39%	8.887	39%	(720)	-8%
Europa	5.337	28%	6.239	28%	(903)	-14%
Resto del Mondo	8.409	33%	7.481	33%	928	12%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

Per un dettaglio puntuale circa la tendenza dei ricavi registrato nel periodo, si rimanda a quando dettagliato in precedenza nella relazione intermedia sulla gestione.

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene "at a point in time" nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.

6. Altri proventi

Al 30 Giugno 2023, gli altri proventi includono principalmente:

- proventi da locazioni immobiliari per euro 42.775 relativi alla concessione in affitto di spazi,
- contributo per euro 100.000 ricevuto dal landlord del nuovo negozio di Giverny come statuito dal relativo contratto di rent, a parziale contributo dell'investimento sostenuto,
- contributi in conto esercizio per euro 72.572,
- contributi impianto fotovoltaico per euro 18.850,
- ricavi per royalties attive per euro 23.653 euro.

7. Costo del venduto e altri costi operativi

I costi operativi al 30 giugno 2023 ammontano a euro 24.414.567 contro un valore pari 25.104.685 euro al 30 giugno 2022 in sostanziale linea rispetto al primo semestre del 2022.

Nella tabella seguente la loro composizione:

Descrizione	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(1.084.601)	966.878	(2.051.479)
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	6.614.517	5.778.703	835.814
Costi per servizi	8.868.231	7.717.940	1.150.291
Costo del personale	6.165.250	6.024.439	140.811
Ammortamenti e svalutazioni	3.604.555	4.188.796	(584.241)
Altri costi operativi	246.614	427.929	(181.315)
Totale	24.414.567	25.104.685	(690.118)

I costi per materie prime, merci e materiale di consumo sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione intermedia sulla gestione e all'andamento dei ricavi e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi del periodo.

In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa. I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi. Così come per i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

L'incremento dei costi per servizi rispetto al primo semestre 2022 è principalmente riconducibile ai maggiori costi sostenuti per la realizzazione della strategia di rilancio del brand; a tal riguardo si segnala il rafforzamento delle attività di comunicazione e marketing la cui incidenza sui ricavi passa dal 3% al 5% nel primo semestre 2023.

8. Costi per servizi

I costi per servizi pari al 30 giugno 2023 ad euro 8,8 milioni, in incremento del 15% rispetto al periodo comparativo, accolgono i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa che vengono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento.

Nel dettaglio, rientrano principalmente nella voce qui in analisi;

- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie) per euro 2,05 milioni correlati all'attività di produzione e realizzazione prodotti finiti,
- costi per consulenze tecniche, industriali, amministrative e commerciali per euro 1,07 milioni,
- costi per trasporti (su vendite e/o su acquisti) per euro 1,4 milioni,
- costi per pubblicità, sia nazionale che locale, per euro 608 mila,
- costi per realizzazione sfilata per euro 196 mila,

- costi per royalties per euro 351 mila tra cui rileva il rapporto di licenza con il marchio Chiara Ferragni avviato a fine 2020.

L'incremento è diretta e fisiologica conseguenza della ripresa delle normali dinamiche di business che, nell'omologo periodo del precedente esercizio, erano ancora caratterizzate da alcune attività di contenimento e risparmio di costi operativi, al fine di mitigare gli impatti derivanti dalla pandemia. Sebbene alcune attività di efficientamento siano proseguite anche nell'esercizio in corso, al fine di preservare la marginalità nel complesso ed incerto contesto di riferimento, si evidenziano, nel periodo, l'aumento delle spese di comunicazione, a supporto delle attività di valorizzazione dei singoli marchi e delle nuove collezioni, e quelle legate alla produzione, tornata a pieno regime. In questo contesto si inseriscono i costi sostenuti ad inizio del semestre 2023 per la realizzazione della sfilata di presentazione della nuova collezione FW23-24, non presenti nell'esercizio comparativo, come già menzionato in precedenza.

I costi per servizi accolgono, inoltre, alcuni contratti di affitto che il Gruppo ha in essere e che prevedono pagamenti in base ai volumi di fatturato raggiunti nell'esercizio (*variable payments*) iscritti in base al criterio della competenza economica e non inclusi nella determinazione della passività finanziaria per leasing.

9. Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nel periodo è stato pari a euro 6.165 migliaia, con un incremento del 2% rispetto al periodo comparativo, principalmente per effetto delle nuove aperture registrate nel semestre. L'incidenza sulle vendite è passata dal 27% dei primi sei mesi del 2022 al 28% dei primi sei mesi del 2022.

La voce qui in analisi comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi inclusi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi.

Al 30 giugno 2023, gli organici in forza nell'intero Gruppo contano 316 dipendenti, in aumento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2022.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo nella fase produttiva. Si suddividono come segue:

Descrizione	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	961.348	1.110.030	(148.682)
Ammortamenti investimenti immobiliari	4.413	0	4.413
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	176.680	174.715	1.965
Ammortamento delle attività per diritto d'uso	2.458.915	2.836.988	(378.073)
Totale	3.601.356	4.121.733	(520.377)

Gli ammortamenti in questione sono stati calcolati tenendo conto dei criteri di valutazione già esposti nell'apposito paragrafo delle presenti note illustrative.

11. Proventi e oneri finanziari

La voce Proventi e oneri finanziari al 30 giugno 2023 presenta un saldo negativo pari a 1,5 milioni contro un saldo positivo pari a euro 122 migliaia dei primi sei mesi del periodo precedente.

Descrizione	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Interessi attivi	18.280	684	17.596
Interessi passivi bancari	(347.012)	(103.602)	(243.410)
Interessi passivi diversi e altri	(78.721)	(116.760)	38.039
Oneri finanziari per leasing IFRS16	(394.578)	(414.954)	20.376
Perdite su cambi	(893.146)	(403.198)	(489.948)
Utili su cambi	123.975	1.160.159	(1.036.184)
Totale	(1.571.202)	122.329	(1.693.531)

La voce interessi passivi include principalmente gli interessi su finanziamenti bancari a breve termine e su finanziamenti bancari a medio e lungo termine.

Gli interessi sulle passività per leasing sono stati registrati in seguito all'introduzione del principio contabile IFRS16 e sono pari a Euro 394 mila (euro 414 mila nel primo semestre 2022).

La componente valutativa netta non realizzata da attribuirsi alla gestione dei cambi ha determinato una perdita netta pari a euro 769 migliaia contro un utile netto del precedente periodo pari a euro 757 migliaia per effetto di quanto detto in precedenza.

Gli utili e perdite su cambi sono stati registrati in prevalenza dalla Capogruppo Monnalisa S.p.A., derivanti dall'attività di vendita verso terzi in valuta diversa dall'Euro, e dalle altre controllate del gruppo per il solo effetto delle transazioni intercompany. Nel corso del primo semestre 2023 si è verificato un impatto netto di perdite su cambi per Euro 5.544 migliaia rispetto a un impatto netto di utili su cambi per Euro 7.811 migliaia nel primo semestre 2022.

12. Imposte sul reddito del periodo

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente applicabile nei vari paesi in cui operano le società incluse nell'area di consolidamento.

La voce è così composta:

Imposte	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Imposte correnti	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	(43.901)	(391.295)	(347.394)
Totale	(43.901)	(391.295)	(347.394)

Fiscalità differita

Le attività fiscali differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, nei periodi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, in particolare per ciò che attiene le perdite fiscali illimitatamente riportabili.

La composizione della voce risultante da conto economico consolidato è relativa all'effetti fiscali delle scritture di consolidamento.

La composizione della voce è di seguito rappresentata:

Descrizione	Totale imposte anticipate	Totale imposte differite
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	(273.964)
Rimanenze	382.620	0
Crediti commerciali	382.984	0
Crediti commerciali effetto cambi	0	(49.753)
Crediti - IFRS 15	29.869	0
Passività per IFRS 2	8.562	0
Fondo ripristino negozi	19.530	0
Fondo resi da clienti	82.977	0
TFR non deducibile (service cost e interessi)	80.691	0
Valutazione derivati a OCI	0	0
Perdite Fiscali capogruppo	2.060.631	0
Perdite Fiscali controllate	279.956	0
Scrittura IFRS 16 società controllate	129.031	0
Margine intercompany sulle rimanenze	482.974	0
Altre	380.853	(151.055)
Totale imposte anticipate/differite	4.320.678	(474.772)

Per quanto riguarda le differenze temporanee e le relative imposte anticipate/differite che hanno avuto impatto sull'OCI si rimanda alla tabella che qui segue:

Descrizione	Differenze temporanee	Imposte Anticipate IRES	Imposte Anticipate IRAP	Imposte differite IRES	Imposte differite IRAP	Totale imposte anticipate 2022	Totale imposte differite 2022
TFR - componente OCI	212.013			50.883		0	50.883
Derivati di copertura - componente OCI	256.946			61.667		0	61.667
Totale imposte differite	468.958	0	0	112.550		0	112.550

Al 30 giugno 2023, in considerazione della rilevante incertezza sui mercati esteri, il Gruppo non ha iscritto imposte anticipate sulle perdite pregresse delle società controllate, sia per quanto riguarda le perdite del periodo in corso sia per quanto concerne le perdite dei periodi precedenti. Le imposte anticipate sulle perdite pregresse, pertanto, sono esclusivamente relative alla controllante Monnalisa S.p.A.

La Società ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base di Business Plan economico ed effettuando una stima dell'importo delle attività per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (attività, patrimonio netto e passività)

13. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to	30.06.2023
Terreni e fabbricati	11.312.501	-				(160.232)	11.152.269
Impianti e macchinari	2.013.034	63.712		(9.098)	22.650	(243.559)	1.846.739
Attrezzature industriali e commerciali	227.311	10.944	(594)	(22.028)	-	(33.160)	182.473
Altri beni	1.760.296	76.646		(16.841)		(287.459)	1.532.642
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.650			-	(22.650)		-
Migliorie su beni di terzi	758.292	238.731		(38.019)	32.520	(236.938)	754.586
Totale	16.094.084	390.033	(594)	(85.986)	32.520	(961.348)	15.468.709

Gli incrementi del periodo sono, principalmente, relativi agli investimenti per l'apertura del nuovo negozio di Giverny per l'acquisto di mobili e arredi e lavori di miglioria per rispettivi euro 80 mila ed euro 110 mila e gli incrementi correlati ai lavori di miglioria sostenuti per il nuovo store inaugurato dalla controllata Monnalisa Taiwan a fine giugno 2023 per euro 30 mila.

Si dà atto che per tutti i beni iscritti in questa categoria:

- Gli amministratori, anche tenuto conto della straordinarietà degli impatti determinati dal perdurare, soprattutto in alcuni paesi, delle conseguenze legate alla diffusione del Covid-19, ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni materiali;
- Non vi sono impegni all'acquisto di altri beni;
- Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Al 30 giugno 2023 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tale analisi è stata effettuata tenendo in considerazione l'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale opera il Gruppo, dei valori osservabili sul mercato, l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività e l'andamento economico delle attività e del Gruppo nel suo complesso. Dalle analisi effettuate e considerato il valore in uso di tali attività, non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2023. I beni ottenuti tramite contratto di leasing sono classificati nella sezione "Attività per diritto d'uso" che qui segue.

14. Investimenti immobiliari

La voce accoglie interamente l'immobile acquisito nel corso dell'esercizio per euro 740 mila, non utilizzato nell'attività operativa, ma dato in locazione a terza parte indipendente. L'immobile, secondo lo IAS 40, è contabilizzato al costo comprensivo degli oneri accessori strettamente legati all'acquisizione dell'immobile. Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti; sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore.

Di seguito la movimentazione del periodo:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30.06.2023
Immobile	-	593.336		(4.413)	588.923
Terreno	-	148.334		-	148.334
Totale	-	741.669		(4.413)	737.256

15. Attività per diritto d'uso

Si fornisce di seguito la composizione della voce "Attività per diritti d'uso" per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2023:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Amm.to	30.06.2023
Fabbricati	19.842.152	440.143	-	(337.594)	(2.396.096)	17.548.605
Veicoli	230.035	-	-	-	(61.054)	168.981
Attrezzature aziendali	150.628	-	-	-	(1.766)	148.863
Totale	20.222.812	440.143	-	(337.594)	(2.458.915)	17.866.448

La voce Fabbricati è interamente relativa ai contratti di affitto dei negozi e solo in misura residuale a contratti di affitto di altri spazi.

Gli incrementi principali registrati nel primo semestre del 2023 fanno riferimento a modifiche e/o estensioni dei contratti esistenti per i punti vendita in essere e, in particolare, al nuovo contratto di lease per il nuovo punto vendita di Giverny inaugurato nel corso del semestre. La voce include, inoltre, i costi di ripristino dei locali in affitto da terze parti sulla base di contratti di locazione che rientrano nell'ambito di applicazione del Principio Contabile IFRS16, accantonati nei fondi per rischi e oneri futuri in ottemperanza a quanto previsto dal principio stesso.

Al 30 giugno 2023 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tale analisi è stata effettuata tenendo in considerazione l'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale opera il Gruppo, dei valori osservabili sul mercato e l'andamento economico delle attività e del Gruppo nel suo complesso. Dalle analisi effettuate non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2023 relativamente alle attività per diritto d'uso in oggetto.

16. Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue evidenzia la composizione e la movimentazione della voce per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to	30.06.2023
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	385.945	19.500	-	(2.093)		(118.098)	285.254
Key money	390.439	-	-	-		(58.581)	331.858
Attività immateriali a vita utile definita in corso	32.962	28.830	-	(1.108)	(32.520)		28.164
Totale	809.347	48.330	-	(3.201)	(32.520)	(176.679)	645.277

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente. Dalle analisi effettuate non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2023 relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali.

17. Altre attività finanziarie non correnti

Nella voce sono rilevati una polizza per TFR Amministratori per Euro 57 migliaia e crediti finanziari per depositi cauzionali per Euro 609 migliaia.

La voce accoglie inoltre valori riferiti a partecipazioni minori come da specifica sottostante. La voce ammonta ad euro 8.624 e non registra variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2022:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO ITALIA	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACC	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
Totale	8.624	8.624

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

18. Attività per imposte anticipate

Si rimanda per i commenti relativi ai crediti per imposte anticipate ai commenti in merito alle imposte differite e anticipate riportati precedentemente nella sezione relativa al conto economico.

Si rileva a tal riguardo che, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 12, il Gruppo ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base dei Business Plan economici ed effettuando una stima dell'importo dei crediti per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.

19. Rimanenze

Al 30 giugno 2023 le rimanenze ammontano a euro 15.053 migliaia. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.743.420	2.816.554	(73.134)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	861.162	713.926	147.236
Prodotti finiti e merci	11.416.192	10.907.143	509.049
Acconti	32.818	100.390	(67.572)
Totale	15.053.593	14.538.013	515.580

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e materie prime riflette la stima del valore atteso, avendo riguardo alla capacità di vendita attraverso i consueti canali distributivi. In particolare, il valore del magazzino prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione nel primo semestre di ogni esercizio tende ad aumentare rispetto ai valori di dicembre. Il fondo svalutazione prodotti finiti e materie prime riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione della giacenza per anno e per stagione, sulla base dell'esperienza passata e delle prospettive di vendita future. Il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 1,3 milioni e risulta in linea rispetto al 31 dicembre 2022.

20. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata di seguito:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti commerciali	8.563.822	9.543.769	(979.947)
F.do svalutazione crediti	(1.663.776)	(1.684.815)	21.039
Totale	6.900.046	7.858.954	(958.908)

I crediti commerciali essenzialmente riferibili alle vendite wholesale registrano una sensibile riduzione rispetto al 31 Dicembre 2022 quale effetto principale della contrazione di fatturato sopra rilevata; il relativo fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 è stata la seguente:

Descrizione	Totale
Saldo al 31.12.2022	1.684.815
Utilizzo nel periodo	(21.039)
Accantonamento del periodo	0
Saldo al 30.06.2023	1.663.776

L'importo del fondo svalutazione crediti alla data del 30 Giugno 2023 è stato determinato adottando una logica di Expected credit loss (come richiesto dal IFRS 9 di riferimento), sia prendendo in considerazione i crediti scaduti, la cui svalutazione è determinata sulla base di un'analisi specifica delle partite di difficile recuperabilità, sia prendendo in considerazione i crediti non ancora scaduti alla data di bilancio, e determinando quindi una svalutazione generica stimata in base ai dati, e all'esperienza storica, sulle perdite su crediti registrate dal Gruppo, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai debitori ed all'ambiente macroeconomico.

21. Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" ammonta a complessivi euro 1.620 migliaia e accoglie principalmente:

- crediti iva per circa euro 706.591,
- acconti IRES e IRAP per euro 648.221,
- credito Ricerca e Sviluppo per euro 160.726,
- crediti INPS per anticipo Cassa Integrazione Guadagni Causale Covid-19 per euro 27.822.

22. Altre attività correnti

Al 30 giugno 2023 la voce Altre attività correnti ammonta ad euro 1.344.059 e accoglie risconti attivi per euro 593 mila e, per euro 180.000 (euro 360.000 al 31 Dicembre 2022), il credito vantato dalla Capogruppo nei confronti di Jafin S.r.l. a seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario da parte di quest'ultima tramite compensazione parziale a valere su alcuni dei futuri canoni di locazione per l'utilizzo degli immobili siti in Milano, prevedendo altresì una riduzione del canone di locazione a favore di Monnalisa S.p.A.

23. Altre attività finanziarie correnti

La voce è dettagliata di seguito e registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Strumenti finanziari derivati	256.945	290.058	(33.113)
Totale	256.945	290.058	(33.113)

La voce accoglie la valutazione al fair value (valore equo) dei contratti derivati in essere, stipulati dalla capogruppo Monnalisa S.p.A. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

24. Disponibilità liquide

Il saldo dettagliato di seguito rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del 30 giugno 2023:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.428.472	3.313.629	2.114.843
Denaro e valori in cassa	96.713	94.534	2.179
Totale	5.525.185	3.408.163	2.117.022

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale. Non sussistono conti vincolati.

Le giacenze in moneta estera sono iscritte al cambio in vigore alla chiusura del periodo.

25. Patrimonio Netto

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto di gruppo

(Euro) Nota 25	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserve copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 equity	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
01.01.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	219.832	7.214.001	199.245	4.458.605	(3.248.397)	24.017.063	558	24.017.621
Destinazione risultato							(3.248.397)	3.248.397	0	0	0
Altri movimenti					(17.667)				(17.667)	0	(17.992)
effetto IAS 29											
Utile (perdita) del periodo								(3.644.616)	(3.644.616)	77	(3.644.538)
Altri utili (perdite) complessivi				(25.166)	109.158	(38.013)			45.979		46.302
										(2)	
30.06.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	194.666	7.305.492	161.232	1.210.208	(3.644.615)	20.400.760	633	20.401.392

Al 30 giugno 2023, il capitale sociale della società capogruppo Monnalisa S.p.A. ammonta ad euro 10.000.000; alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono unicamente costituiti da 5.236.300 azioni ordinarie dal valore nominale di 10.000.000 euro.

La voce "Altre riserve" si riferisce principalmente:

- alla Riserva sovrapprezzo azioni della Capogruppo per euro 9.063.125 euro rilevata in occasione dell'aumento di capitale conseguito alla procedura di quotazione,
- alla Riserva per azioni proprie in portafoglio della Capogruppo negativa per euro 149.915,
- a riserve non distribuibili per euro 1.700.277 articolo 60 comma 7bis DL 101/2020,
- alla riserva di conversione, per euro 81.138, che riflette le variazioni di valore della quota del patrimonio netto delle società controllate, dovute alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse società rispetto alla valuta funzionale di Gruppo.

La voce "effetto IAS 19 equity" comprende i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IFRS rispetto ai principi locali della capogruppo e si riferisce alla valutazione attuariale dei piani a benefici a dipendenti, determinata con le specifiche di cui alla nota 26 che segue.

Non vi sono obbligazioni convertibili emesse. Non vi sono piano di "stock-option" deliberati.

Per la movimentazione intervenuta nel periodo nella voce qui in analisi si rimanda all'apposito prospetto che qui precede.

Gli importi indicati sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

26. Fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Fondi per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	47.573	49.022	(1.449)
Fondo oneri per resi prodotti	297.407	297.407	-
Altri fondi	396.310	382.555	13.755
Totale	741.291	728.984	12.307
<i>Di cui quota corrente</i>	297.407	297.407	
<i>Di cui quota non corrente</i>	443.883	431.577	

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale posta è costituita principalmente da:

- Fondo indennità Agenti per euro 47.573,
- Fondo oneri per resi prodotti per euro 297 migliaia, il quale è stimato sulla base delle previsioni future e tenendo conto dell'andamento storico, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi del periodo,
- Fondo per ripristino degli spazi utilizzati per le attività di vendita al dettaglio per euro 375 migliaia.

27. Passività per benefici a dipendenti

Nella voce è iscritto il debito esistente alla data di chiusura del periodo nei confronti dei lavoratori dipendenti, determinato in conformità all'art.2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi eventualmente vigenti. La passività è principalmente relativa alla passività per fondo trattamento fine rapporto dei dipendenti della Capogruppo Monnalisa S.p.A., adeguati ai sensi dello IAS 19.

La movimentazione delle passività per benefici ai dipendenti è indicata di seguito:

In migliaia di Euro	30.06.2023	In migliaia di Euro	31.12.2022	In migliaia di Euro	01.01.2022
Defined benefit obligation 01.01.2023	2.304	Defined benefit obligation 01.01.2022	2.493	Defined benefit obligation 01.01.2022	2.493
Service Cost	126	Service Cost	288	Service Cost	154
Interest Cost	42	Interest Cost	48	Interest Cost	12
Benefits Paid	(90)	Benefits Paid	(109)	Benefits Paid	(31)
Versamento a Fondi	0	Versamento a Fondi	(24)	Versamento a Fondi	(24)
Expected DBO 30.06.2023	2.382	Expected DBO 31.12.2021	2.696	Expected DBO 30.06.2022	2.604
Actuarial (Gains)/Losses for experience	21	Actuarial (Gains)/Losses for experience	83	Actuarial (Gains)/Losses for experience	95
Actuarial (Gains)/Losses for assumptions	28	Actuarial (Gains)/Losses for assumptions	(475)	Actuarial (Gains)/Losses for assumptions	(406)
Defined benefit obligation 30.06.2023	2.432	Defined benefit obligation 31.12.2022	2.304	Defined benefit obligation 30.06.2022	2.292

Le principali assunzioni di tipo demografico ed economico utilizzate sono le seguenti:

Riepilogo basi tecniche economiche	30.06.2023	31.12.2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,60%	3,22%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	2,10%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	3,08%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%

In particolare, il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Il tasso annuo di incremento del TFR, così come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Di seguito vengono riportate le basi tecniche demografiche utilizzate al 30 giugno 2023:

Riepilogo basi tecniche demografiche	30.06.2023
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Le frequenze annue di turnover e anticipazione TFR sono assunte rispettivamente al 3,00% e al 5,00% e sono desunte sulla base dell'esperienza storica.

28. Altre passività non correnti

La voce accoglie principalmente per euro 103.173 la passività in essere a fronte del piano di incentivazione a lungo termine, al lordo dell'effetto fiscale.

29. Passività per leasing correnti e non correnti

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso del primo semestre 2023:

Passività per leasing	
Valore al 01.01.2023	20.261.996
Differenza di conversione	(365.375)
Incrementi	440.143
Decrementi	0
Rimborsi delle passività per leasing	(2.723.840)
Interessi sulle passività per leasing	394.578
Valore al 30.06.2023	18.007.502

L'IBR medio applicato ai contratti in essere al 30 Giugno 2023 è stato pari a 3,5%.

30. Passività correnti non finanziarie

La voce è dettagliata come di seguito:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti commerciali	8.265.567	8.291.096	(25.529)
Debiti tributari	446.989	487.587	(40.598)
Altre passività correnti	2.498.843	2.542.405	(43.562)
Totale	11.211.400	11.321.088	(109.688)

La voce è costituita da:

- "Debiti verso fornitori" iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento;
- "Debiti tributari", accolgono solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce "Debiti per imposte differite". La voce è complessivamente pari ad euro 446.989 (euro 487.587 al 31 dicembre 2022) e comprende, in particolare, le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel secondo semestre 2023;
- "Altre passività correnti" sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare per euro 134.723, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per euro 1.329.030, regolarmente pagati nel corso del secondo semestre 2023, e da anticipi da clienti per euro 531 mila.

Non sono state poste in essere operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

31. Debiti finanziari

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti correnti e non correnti:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti finanziari a lungo termine	8.067.767	6.135.390	1.932.377
Debiti finanziari a breve termine	9.042.504	6.083.387	2.959.117

Nel corso del primo semestre 2023 la capogruppo Monnalisa S.p.A. ha rimborsato finanziamenti a lungo termine attraverso i flussi generati dalla gestione operativa per euro 1,2 milioni.

Nel primo semestre 2023 sono stati stipulati due nuovi contratti di finanziamento: un finanziamento a lungo termine, stipulato il 28 giugno 2023, dell'importo di euro 2.500.000 con la banca Monte dei Paschi di Siena, con richiesta di garanzia SACE, della durata di 96 mesi e un finanziamento a medio lungo termine pari a 580.000 euro con Monte dei Paschi di Siena, finalizzato alla realizzazione dell'investimento immobiliare di cui detto in precedenza. I finanziamenti in essere non hanno clausole di covenant.

I finanziamenti e le linee di credito concesse alla capogruppo sono regolati a tasso variabile. Il costo dell'indebitamento è definito in base al tasso di mercato di periodo (generalmente euribor) maggiorato di uno spread differenziato che dipende dalla specifica tipologia di linea di credito, in linea con i migliori standard di mercato.

32. ALTRE INFORMAZIONI

32.1. Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta. Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Le operazioni di copertura in essere al 30 giugno 2023 con controparti finanziarie sono costituite da:

- Interest Rate Cap (1)

N. identificativo contratto	23950927
Data operazione	27/12/2018
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2026
Nozionale di riferimento	3.157.895 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 6 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 6 mesi
Tasso Cap	1%

Alla data del 30.06.2023 il mark to market dell'operazione era pari a euro +160.618.

- Interest Rate Swap

N. identificativo contratto	26966309
Data operazione	22/09/2020
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	30/09/2025
Nozionale di riferimento	2.909.534 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	-0,2%

Alla data del 30.06.2023 il mark to market dell'operazione era pari a euro +96.329.

32.2. Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 21) si attesta che non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

32.3. Informazioni relative ad operazioni significative non ricorrenti

Si segnala che il Gruppo, nel primo semestre 2023, non ha attuato operazioni significative non ricorrenti.

32.4. Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

In merito all'importo, la natura e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione delle operazioni realizzate dal Gruppo con parti correlate si rimanda a quanto precisato nel paragrafo 11 della Relazione sulla gestione.

Qui si ricorda che le operazioni intervenute tra le società del Gruppo rientranti nell'area di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato e, pertanto, non sono oggetto di analisi in queste note. Si ricorda, inoltre, che tutte le operazioni intervenute con parti correlate nel corso del periodo sono state realizzate applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

32.5. Compensi spettanti al Revisore legale, agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza del periodo per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo:

- corrispettivi spettanti per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2023 presso la capogruppo, pari a 12.700 euro.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento:

Qualifica	Compenso annuale
Amministratori	495.000
Collegio sindacale	49.000
Totale	544.000

33. INFORMAZIONI DI SEGMENTO

Con riferimento alle disposizioni dell'IFRS 8 "settori operativi", si precisa che la Società così come ad oggi costituita, per l'omogeneità dei prodotti e servizi offerti e per la similarità nella tipologia e classe di clientela, è attiva in un unico settore operativo identificato con la progettazione, produzione distribuzione childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi.

34. STAGIONALITÀ

Il settore in cui il Gruppo Monnalisa agisce si caratterizza per andamenti di stagionalità tipici del settore retail e wholesale. L'effetto della menzionata stagionalità comporta che la distribuzione nei vari mesi

dell'anno di determinati flussi di ricavi e costi operativi non sia omogenea. Conseguentemente i risultati del primo semestre del 2023, come del resto i risultati del primo semestre 2022 presentato a fini comparativi, non devono essere letti e interpretati in una logica di proporzionalità dell'intero periodo. I dati semestrali risultano influenzati dalla stagionalità descritta anche per quanto concerne i dati finanziari e patrimoniali.

Il Presidente

Piero Iacomoni

MONNALISA

Gruppo Monnalisa Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2023 Monnalisa S.p.A.

Dati societari Capogruppo

Sede legale Via Madame Curie, 7, 52100, Arezzo (AR)

Dati legali Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato 10.000.000 Euro

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo: 01163300518

Iscrizione C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena al nr. R.E.A. AR-87271

Sito istituzionale <https://group.monnalisa.eu>

Indice

Relazione intermedia sulla gestione per il semestre chiuso al 30 giugno 2023

1.	Composizione degli organi sociali	pag.	2
2.	Attività svolta e struttura del gruppo	pag.	3
3.	Principali indicatori borsistici	pag.	4
4.	Andamento della gestione	pag.	5
5.	Analisi economica, finanziaria e patrimoniale	pag.	7
6.	Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto	pag.	10
7.	Rapporti con gli istituti finanziari	pag.	16
8.	Investimenti	pag.	16
9.	Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale	pag.	16
10.	Attività di ricerca e sviluppo	pag.	17
11.	Rapporti con parti correlate	pag.	17
12.	Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	pag.	18
13.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	pag.	18

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023

Prospetti contabili	
Conto economico consolidato	pag. 21
Conto economico complessivo consolidato	pag. 21
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	pag. 22
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag. 23
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 24
Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023	
Informazioni di carattere generale	pag. 26
Fatti di rilievo intervenuti nel corso del primo semestre 2023	pag. 28
Principi contabili di redazione del bilancio consolidato	pag. 28
Uso di stime e valutazioni discrezionali nella redazione del bilancio	pag. 32
Commenti alle principali voci del conto economico	pag. 35
Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 40
Altre informazioni	pag. 48

Relazione intermedia sulla gestione per il semestre chiuso al 30 giugno 2023

1. COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nominato in data 31 maggio 2021 ed in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, risulta così composto:

<i>Presidente</i>	Piero Iacomoni
<i>Amministratore Delegato</i>	Christian Simoni
<i>Consiglieri</i>	Matteo Tugliani Fabrizio Dosi (consigliere indipendente) Leonardo Luca Etro (consigliere indipendente)

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto come di seguito:

<i>Presidente</i>	Marco Mainardi
<i>Sindaci Effettivi</i>	Fabrizio Rossi Alberto Sodini

Società di Revisione Legale EY S.p.A.

Euronext Growth Advisor CFO Sim S.p.A.

Signori Azionisti,
 il semestre chiuso al 30.06.2023 riporta un risultato negativo consolidato pari ad euro 3.644.538.

2. ATTIVITÀ SVOLTA E STRUTTURA DEL GRUPPO

Monnalisa S.p.A. (di seguito “Monnalisa” o “Società”) progetta, produce e distribuisce childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi. Da sempre, la filosofia aziendale combina l’attività imprenditoriale, l’innovazione, la ricerca di nuovi mercati, lo styling originale e una particolare attenzione allo sviluppo delle risorse e competenze aziendali. Il Gruppo Monnalisa (di seguito “Gruppo”) opera attraverso una struttura di business centralizzata dove viene svolta la quasi totalità delle attività afferenti al proprio modello organizzativo, fatte salve le attività di distribuzione e di gestione dei punti vendita retail nelle diverse aree geografiche, poste invece in essere in via diretta dalle singole entità commerciali del Gruppo nel relativo mercato di riferimento.

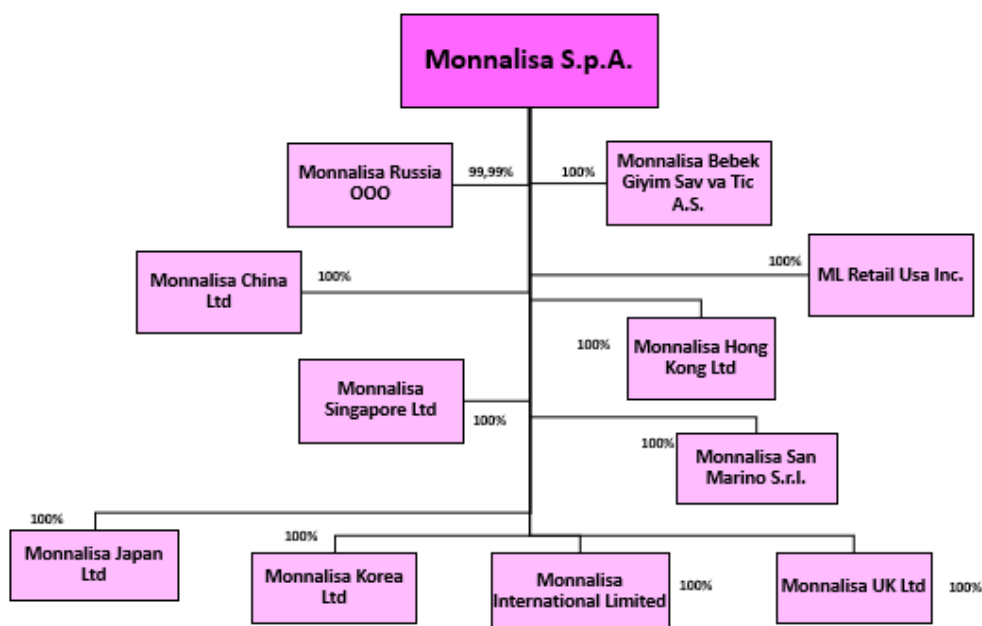
Monnalisa è pertanto una holding operativa che – oltre alla detenzione delle partecipazioni nelle società commerciali estere – gestisce tutte le fasi del processo produttivo, dalla ideazione e creazione del prodotto alla sua commercializzazione, esternalizzando esclusivamente alcune fasi produttive.

Da 50 anni, la filosofia di Monnalisa è basata sulla combinazione unica di attività imprenditoriale, innovazione, ricerca di nuovi mercati, styling originale. Oggi il Gruppo distribuisce in oltre 50 Paesi, sia in flagship store diretti, che nei più prestigiosi department store del mondo, e in oltre 500 punti vendita multibrand.

L’internalizzazione del processo creativo e realizzativo dei prodotti – oltre a rappresentare elemento fortemente distintivo del Gruppo Monnalisa – persegue l’obiettivo primario di una forte industrializzazione degli stessi. Il Gruppo è difatti in grado di presidiare internamente tutti i processi strategici con conseguenti risvolti positivi sulla gestione del fatturato e dei margini.

Il Gruppo è organizzato secondo un modello in cui strategie di prodotto e attività comunicativa sono strettamente connesse così da risultare coerenti con l’immagine del marchio e lo stile Monnalisa. Esso si caratterizza per un costante e attento controllo della catena del valore da parte della Società.

Si riporta di seguito l’organigramma del Gruppo Monnalisa al 30 giugno 2023 che corrisponde anche all’Area di consolidamento. Rispetto alla struttura in essere al 31 dicembre 2022, non si rilevano variazioni:



Di seguito, un dettaglio delle società controllate e incluse nel Bilancio Consolidato del Gruppo Monnalisa:

- ❖ **Monnalisa Hong Kong Ltd:** costituita nell'esercizio 2015 con sede in Hong Kong, è controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. e finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale. Alla data del presente documento la società controllata possiede un negozio monomarca;
- ❖ **Monnalisa Russia Llc:** costituita in data 14 gennaio 2016 con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale wholesale e di inserimento in quello retail tramite l'apertura diretta di negozi monomarca (5 a fine periodo, 3 DOS e 2 DOO). La società è controllata al 99,99%;
- ❖ **Monnalisa China Ltd:** costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai, e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei mall più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi, 10 complessivi al 30 giugno 2023. In aggiunta al canale retail, dal 2018 la società vende anche attraverso il canale distributivo B2C;
- ❖ **ML Retail Usa Inc.:** costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività retail del mercato locale. La società è presente sul territorio americano con cinque store (4 DOS e 1 DOO);
- ❖ **Monnalisa Korea Ltd:** costituita a dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società è momentaneamente inattiva;
- ❖ **Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret A.Ş.:** costituita in data 11.12.2018, con sede in Turchia e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società possiede un punto vendita presso Istinye Park;
- ❖ **Monnalisa UK Ltd:** costituita nel mese di gennaio 2019, con sede a Londra, la società gestisce attualmente un punto vendita in concessione presso Harrods. La società è controllata al 100% da Monnalisa S.p.A.;
- ❖ **Monnalisa International Limited:** costituita nel mese di maggio 2019 con sede a Taiwan e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società controlla due punti vendita, uno dei quali inaugurato a fine giugno 2023 con sede a Taichung;
- ❖ **Monnalisa Japan Co Ltd:** controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società costituita nel corso del 2019 è finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale. Dopo la gestione di alcuni temporary store nell'esercizio 2020, alla data del presente documento la società risulta inattiva;
- ❖ **Monnalisa Singapore Ltd.:** controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società gestisce un unico punto vendita presso Marina Bay Sands;
- ❖ **Monnalisa San Marino S.r.l.:** controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale tramite il punto vendita presso l'outlet The Market di San Marino.

3. PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In data 10 luglio 2018 le azioni ordinarie della Società capogruppo Monnalisa S.p.A. sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan (precedentemente denominato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a seguito del collocamento di complessive n. 1.290.800 azioni ordinarie, di cui n. 1.236.300 azioni connesse ad aumento di capitale a pagamento, attraverso collocamento effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali, italiani ed esteri, e n. 54.500 azioni poste in vendita da parte dell'azionista di controllo, Jafin Due S.r.l. (precedentemente Jafin Due S.p.A.). Di seguito si riportano i più importanti dati borsistici:

Prezzo ufficiale al 30 giugno 2023 (euro)	2,60
Prezzo minimo 20/06/23 (euro)	2,46
Prezzo massimo 16/02/23 (euro)	3,3
Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2023 (euro)	13.614.380
N° di azioni che compongono il capitale sociale al 30.06.2023 (euro)	5.236.300

L'attuale capitalizzazione di Borsa del Gruppo risente della complessità ed incertezza del momento storico con effetti evidenti sull'andamento dei mercati finanziari, e della difficile situazione economica complessiva, risultando inferiore al valore del patrimonio netto del Gruppo. Gli Amministratori ritengono che tale valutazione non rappresenti l'effettivo valore del Gruppo.

In base all'art. 18 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, aggiornato al 25 ottobre 2021, la Società ha l'obbligo di pubblicare la relazione semestrale entro il termine di tre mesi dalla data di chiusura del periodo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. ha approvato in data 29 settembre 2023 la relazione semestrale per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e ne ha disposto la pubblicazione sulla sezione Investor Relations del sito di Monnalisa S.p.A. e sui canali previsti di Borsa Italiana.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al termine del primo semestre 2023 il Gruppo Monnalisa possiede complessivamente cinquanta punti vendita diretti, tra DOS e DOO, a fronte dei quarantanove negozi alla fine del precedente esercizio 2022 e cinquanta al termine del primo semestre 2022.

I Ricavi da contratti con clienti sono pari a Euro 21,9 milioni rispetto a Euro 22,6 milioni del primo semestre dell'esercizio precedente, con un decremento del 3% a cambi correnti e del 2% a cambi costanti.

Ricavi per canale distributivo

Il canale retail ha registrato un incremento del 5%, 7% a cambi costanti, rispetto ai volumi di vendita del semestre 2022 corrispondente, con ricavi pari ad Euro 8,2 milioni contro Euro 7,8 milioni del periodo comparativo. Sul totale del fatturato, il peso del canale retail è passato dal 35% al 38% in linea con la strategia che sta perseguendo il Gruppo sempre più orientata al canale direct to consumer con un conseguente aumento della profittabilità complessiva.

Il canale wholesale ha registrato una flessione del 6%, sia a cambi costanti che a cambi correnti. Sui risultati del canale continua ad incidere significativamente l'incertezza geopolitica internazionale, il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, con impatti negativi su mercati in cui il gruppo era fortemente esposto in termini di clientela. A pesare, inoltre, è la forte spinta inflattiva che ha determinato un peggioramento del clima di fiducia dei consumatori e un approccio più cauto e conservativo di alcuni clienti wholesale multimarca, soprattutto di brand con una minore storicità. I ricavi del canale si attestano a Euro 12,4 milioni, sia a cambi correnti che a cambi costanti, rispetto a Euro 13,2 milioni al 30 giugno 2022.

I ricavi del canale e-commerce diretto registrano un decremento nel semestre del 16% rispetto allo stesso periodo del 2022, sia a cambi correnti che costanti. Anche in questo caso incide negativamente la chiusura di un mercato strategico come la Russia cui si aggiunge la progressiva voglia di ritorno della clientela all'acquisto "fisico" presso i punti vendita, a discapito dell'acquisto online che aveva avuto una grande esplosione nei precedenti esercizi, soprattutto durante i lockdown.

Il canale online diretto mantiene comunque un'incidenza del 6% sui ricavi totali.

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi correnti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Retail	8.222	38%	7.827	35%	395	5%
Wholesale	12.400	56%	13.237	58%	(837)	-6%
B2C diretto	1.290	6%	1.543	7%	(253)	-16%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi costanti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Retail	8.391	38%	7.827	35%	564	7%
Wholesale	12.445	56%	13.237	58%	(792)	-6%
B2C diretto	1.294	6%	1.543	7%	(249)	-16%
Totale	22.130	100%	22.607	100%	(477)	-2%

Ricavi per area geografica

I ricavi per area geografica evidenziano un decremento nelle aree Italia ed Europa (rispettivamente -8% e -14%), parzialmente compensato da un incremento del 12% nell'area Resto del mondo.

Cambia conseguentemente, rispetto allo scorso semestre, la distribuzione percentuale dei ricavi per zona.

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi correnti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Italia	8.167	37%	8.887	39%	(720)	-8%
Europa	5.337	25%	6.239	28%	(903)	-14%
Resto del Mondo	8.409	38%	7.481	33%	928	12%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi costanti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Italia	8.167	37%	8.887	39%	(720)	-8%
Europa	5.427	25%	6.239	28%	(812)	-13%
Resto del Mondo	8.536	38%	7.481	33%	1.055	14%
Totale	22.130	100%	22.607	100%	(477)	-2%

L'EBITDA Adjusted si attesta ad Euro 2 milioni di Euro (2,26 milioni di Euro al 30 giugno 2022); le rettifiche sono legate a costi straordinari legati a eventi non ricorrenti del primo semestre 2023 e al risultato dei negozi aperti negli ultimi 12 mesi e pertanto non ancora a break-even. L'EBITDA reported si attesta ad Euro 1,48 milioni, rispetto a Euro 2,07 milioni al 30 giugno 2022.

Nonostante le numerose difficoltà relative al quadro politico-economico generale che ha avuto riflessi importanti sulla contrazione del fatturato, il gruppo ha registrato un recupero di marginalità rispetto allo scorso semestre corrispondente, in linea con le proprie linee guida strategiche orientate sempre più ai canali DTC.

È proseguita nel corso del primo semestre la già avviata politica di revisione dei costi finalizzata a contenere quelli non strategici o procrastinabili, senza influenzare la qualità dei prodotti e le prospettive di medio termine dell'attività; tali politiche hanno avuto effetti meno espliciti per il proporzionale incremento di alcune voci di costo difficilmente prevedibili e contenibili (costi di energia e costi per trasporti in primis).

Nel primo semestre del 2023, la società ha ripreso alcune importanti attività di marketing e promozione: dopo tre anni dall'ultimo fashion show, ed una sequenza di eventi interrotta soltanto dalla pandemia, è ritornata ad essere uno dei principali player italiani tra i 250 brand presenti al Pitti Bimbo di Gennaio 2023 che rappresenta la piattaforma di riferimento per presentare le nuove tendenze della moda bimbo ed è occasione di crescita e visibilità su scala globale, attraendo buyer provenienti da molti mercati importanti.

Dopo ammortamenti per Euro 3,6 milioni (Euro 4,1 milioni al 30 giugno 2022), l'EBIT si attesta a Euro -2,1 milioni (Euro -2 milioni al 30 giugno 2022).

Il Risultato Netto è negativo per Euro 3,6 milioni (negativo per Euro 1,5 milioni nel primo semestre 2022).

Incide negativamente sul risultato netto l'esposizione alla fluttuazione valutaria correlata principalmente all'attività commerciale verso società del Gruppo in valuta diversa dall'Euro che ha generato un effetto netto negativo per euro 769 mila contro un effetto positivo pari ad euro 756 mila del precedente periodo comparativo. Al netto di questa differenza, il risultato sarebbe stato in linea con quello del primo semestre dello scorso anno.

I risultati del semestre, inferiori alle attese, sono, dunque, stati impattati significativamente da fattori esogeni negativi, riconducibili a: il perdurare del conflitto russo-ucraino, che ha colpito l'andamento dei nostri ricavi online e verso i clienti wholesale multi-marca che realizzavano una quota significativa del loro fatturato online in quei mercati; le dinamiche inflattive, che hanno contribuito e stanno contribuendo a ridurre la fiducia dei consumatori e conseguentemente la contrazione dei sell-out e degli ordini dei clienti wholesale, già anello debole della filiera; da turbolenze nei mercati di forniture e dei trasporti merce; il rallentamento dei consumi in mercati per il gruppo molto importanti, quali gli Stati Uniti e la Cina, ma anche l'Europa; elementi industry-specific, soprattutto il cambiamento radicale dell'arena competitiva della moda per bambini di fascia alta, che negli ultimi anni è stata investita dall'ondata di marchi dell'uomo e della donna che hanno lanciato la loro offerta per bambini. È dalla consapevolezza di tale mutato ambiente esterno, nonché del patrimonio di competenze e capacità manageriali, di sviluppo prodotto, produttive, logistiche e distributive, che il processo di transformation attuato negli ultimi anni ha consentito di sviluppare, che è scaturita la decisione di modificare il modello di business dell'azienda, in cui la crescita passerà per la diversificazione attraverso l'acquisizione di marchi dell'adulto in licenza o con accordi produttivi, con un'aspettativa di crescita più che proporzionale della profittabilità del gruppo, potendo contare su un grande potenziale di leva operativa.

I prossimi mesi vedranno dunque la governance impegnata nella redazione di un nuovo piano industriale che incorpori questa strategia, che si affianca a quella, sempre attuale ma in questo contesto non sufficiente, di crescita del valore del brand e di sviluppo attraverso il retail.

L'indebitamento finanziario netto (Posizione Finanziaria Netta), comprensivo degli effetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile IFRS 16, si attesta a Euro 29,4 milioni rispetto a Euro 28,9 milioni al 31 dicembre 2022. L'indebitamento finanziario adjusted, definito nel successivo paragrafo 5 tra gli "Indicatori alternativi di performance" e calcolato escludendo le passività correnti e non correnti relative ai contratti di leasing, ammonta a Euro 11,3 milioni (8,6 milioni al 31 dicembre 2022).

Il Gruppo nel corso del semestre ha confermato la sua capacità di produrre cassa attraverso la gestione operativa. La strategia di crescita del Gruppo orientata verso il canale D2C, caratterizzato da un ciclo del circolante più contenuto sta contribuendo a portare benefici a livello di generazione di cassa. Ciò ha consentito peraltro di rimborsare l'indebitamento di lungo periodo di ulteriori Euro 1,2 milioni.

L'attività di investimento, al netto degli incrementi correlati ai nuovi contratti di lease, ha assorbito risorse finanziarie per circa euro 1,1 milioni, costituiti nello specifico da spese sostenute su beni di terzi per le nuove aperture del semestre (Parigi Giverny e Taiwan Taichung) e per gli interventi di rinnovo/restyling dei punti vendita già in essere nonché all'acquisto dell'immobile

Il Gruppo ha un Patrimonio Netto di Euro 20,4 milioni.

5. ANALISI ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

A partire dal precedente esercizio 2022, il Gruppo ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS); i dati commentati a seguire sono pertanto dati IFRS.

L'analisi economica, finanziaria e patrimoniale si fonda sugli schemi riclassificati della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del Conto economico consolidato redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Si fa rinvio alla sezione "*Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS*" all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022.

Il Gruppo Monnalisa utilizza inoltre alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo consolidata. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo e i relativi risultati ottenuti potrebbero pertanto non essere omogenei e comparabili con quelli di altri gruppi. Tali indicatori sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo del periodo contabile oggetto del presente bilancio e di quelli posti a confronto, senza riferirsi alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortization): Indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, delle imposte sul reddito dell'esercizio, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli utili/perdite su cambi. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori di Monnalisa per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è indicato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da Monnalisa potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

EBITDA ADJUSTED (Ebitda Adjusted): Indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, delle imposte sul reddito dell'esercizio, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli utili/perdite su cambi, rettificato dei costi one-off sostenuti, del margine negativo dei negozi aperti e chiusi nell'anno, di minusvalenze e di eventuali poste di natura eccezionale (i.e. svalutazione straordinaria di magazzino).

EBIT (Earnings Before Interest and Taxes): EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, degli utili/perdite su cambi e delle imposte sul reddito dell'esercizio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori di Monnalisa per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati di Monnalisa. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Indebitamento Finanziario Netto: In conformità a quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, integrata dal richiamo di attenzione di Consob n. 5/21, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è ottenuto come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività finanziarie correnti e non correnti).

Indebitamento Finanziario Netto Adjusted: è rappresentato dall'*Indebitamento Finanziario Netto* escludendo le Passività per leasing correnti e non correnti.

5.1 Conto economico riclassificato

Le aree gestionali del conto economico riclassificato sono articolate distinguendo tra gestione produttiva ordinaria (operativa ed extra-caratteristica) e gestione finanziaria (oneri finanziari e gestione cambi). Ai fini della riclassifica, si considerano all'interno della gestione finanziaria gli interessi finanziari attivi e passivi, le spese bancarie e la gestione cambi.

(Euro)	30.06.2023	Inc. %	30.06.2022	Inc. %
Ricavi da contratti con clienti	21.912.800		22.607.227	
Margine lordo	14.228.075	65%	14.009.145	62%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(6.719.598)		(5.865.438)	
Costo per il personale	(6.165.250)		(6.024.439)	
Altri costi operativi	(246.614)		(494.992)	
Altri proventi	388.354		445.137	
EBITDA	1.484.966	7%	2.069.413	9%
Ammortamenti	(3.602.203)		(4.121.733)	
EBIT	(2.117.237)	-10%	(2.052.320)	-9%
Oneri finanziari	(1.660.810)		(635.314)	
Proventi finanziari	89.608		757.645	
Risultato prima delle imposte	(3.688.438)	-17%	(1.929.990)	-9%
Imposte sul reddito	43.901		391.295	
Risultato Netto Consolidato del periodo	(3.644.538)	-17%	(1.538.695)	-7%

*i dati del 30.06.22 sono stati riclassificati al fine di garantire una maggiore comprensione del dato

5.2 Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta, che individua l'indebitamento finanziario netto del Gruppo, esprime sinteticamente il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria. È data dall'ammontare delle disponibilità immediate attive, più i crediti finanziari, al netto dei debiti di natura finanziaria (non riconducibili quindi al ciclo commerciale) sia a breve che a medio lungo termine.

Valori in migliaia di EURO	30.06.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	5.525	3.408
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	225	220
D. Liquidità A+B+C	5.750	3.628
E. Debito finanziario corrente	11.208	8.317
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.224	2.305
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	13.432	10.622
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	7.682	6.994
I. Debito finanziario non corrente	21.685	21.859
J. Strumenti di debito		0
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti		0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	21.685	21.859
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	29.368	28.853
Passività finanziarie per leasing correnti	4.390	4.538
Passività finanziarie per leasing non correnti	13.618	15.724
Indebitamento finanziario netto adjusted	11.360	8.591

L'indebitamento finanziario adjusted è calcolato escludendo dall'indebitamento finanziario netto le passività finanziarie correnti e non correnti da contratti di leasing.

6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Nella gestione delle proprie attività e nell'implementazione della propria strategia, il gruppo è naturalmente esposto – come ogni azienda – ad una serie di rischi che, se non correttamente gestiti e arginati, possono influire sui risultati dal punto di vista economico e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie attuali e prospettive.

Monnalisa S.p.A. ha messo a punto delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte al fine di eliminare o ridurre possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Rischi di business interruption causati da eventi naturali, economici, geopolitici, compresi gli eventi pandemici

Il rischio è connesso alla possibilità che eventi naturali, economici, geopolitici, compresi gli eventi pandemici, possano causare un'interruzione significativa o blocco alla continuità del business, con conseguenti ripercussioni economiche/finanziarie e/o reputazionali dovute all'inadeguatezza delle strategie di ripristino definite a livello aziendale.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo Monnalisa è responsabile per la creazione, lo sviluppo, l'industrializzazione, la produzione, la commercializzazione, la pubblicità, la promozione, la distribuzione dei Prodotti a livello globale e di conseguenza la sua attività è soggetta ai rischi tipici di un produttore e distributore dell'industria della moda. I rischi generali di mercato includono la concorrenza, il posizionamento nel mercato dei Prodotti, le condizioni della domanda negative, le fluttuazioni nei costi delle materie prime. In particolare, l'industria della moda è contraddistinta dalla sensibilità dei gusti dei consumatori che sono costantemente mutevoli oltre che dalle possibilità economiche che essi hanno.

Pertanto, il Gruppo è inevitabilmente soggetta al rischio che, per qualsivoglia motivo, le collezioni non siano accolte favorevolmente dal mercato. In aggiunta, anche la congiuntura macroeconomica condiziona il reddito disponibile che i consumatori possono spendere in beni di lusso. In entrambe le circostanze, il Gruppo può incorrere in vendite inferiori alle attese e quindi è soggetta al rischio che il suo fatturato si riveli insufficiente a coprire le proprie spese operative. A questo rischio si associa quello derivante dai paesi in cui l'azienda opera, ciascuno caratterizzato da una differente situazione economica e politica, in particolare per quelle nazioni nelle quali il gruppo è presente in maniera diretta. Si gestiscono questi rischi investendo sull'innovazione e la ricerca, alimentando la creatività con continui stimoli e sfide. Inoltre, l'essere diffusamente presente in un numero significativo di mercati del mondo consente al gruppo di mitigare il rischio derivante dall'eventuale deteriorarsi della situazione economica o politica di alcuni mercati.

Rischi connessi all'immagine

Il mercato in cui opera il Gruppo Monnalisa è influenzato dalla percezione del cliente dettagliante e del cliente finale non solo rispetto alla proposta stilistica dell'azienda, ma anche rispetto alla qualità intrinseca del prodotto ed alla reputazione del marchio. Allo scopo di arginare questi rischi, viene gestita con attenzione l'immagine del prodotto e del marchio (comunicazione brand, prodotto, azienda, gruppo). La funzione di public relations è interna, per consentire un presidio più efficace dei messaggi da comunicare all'esterno, garantendone coerenza in termini di identità di marchio e di realtà di gruppo. A tutela del consumatore finale ed a presidio del conseguente rischio reputazionale, è data molta attenzione alla sicurezza del prodotto e dei materiali in esso impiegati, mediante controllo qualità, test chimici e fisici su

specifici prodotti, adesione a normativa Reach ed ottemperanza ai requisiti molto restrittivi di accesso ai grandi mall a livello internazionale, mediante specifiche certificazioni di prodotto.

Rischi connessi alla rete distributiva

I rischi derivanti dal canale wholesale sono relativi alla solvibilità dei clienti ed alla loro solidità, che viene regolarmente monitorata, da una parte, valutando con prudenza i fidi da accordare, e dall'altra affidandosi ad un servizio di assicurazione e gestione del credito. È inoltre attivo un ulteriore servizio per acquisire informazioni commerciali on line, in tempo reale, in modo da poter monitorare nel tempo la bontà del fido accordato.

Il Gruppo investe continuamente nel canale distributivo, a conferma di una logica win win tra cliente e fornitore, mediante un supporto personalizzato per il layout e l'allestimento del punto vendita, un aiuto nella preparazione dell'ordine di impianto, il monitoraggio del mix di assortimento, la formazione del personale di vendita, interventi di visual merchandising, gestione e co-gestione di eventi in store, servizio cambio merce e supporto modulare nella gestione dell'inventario.

In ambito retail, risulta essenziale riuscire ad ottenere e mantenere nel tempo le location più ambite nelle città più importanti del mondo e nei department store di maggior prestigio. Il principale rischio connesso a questo tipo di canale è relativo alla durata dei contratti di affitto, alla loro possibilità di rinnovo ed alla eventuale revisione delle condizioni applicate.

Rischi connessi ai rapporti con i produttori e fornitori

La produzione è realizzata esternamente presso piccoli laboratori locali (façon) e presso produttori di commercializzati, situati in Italia e all'estero (Cina, Turchia, Egitto). Con i principali fornitori, la collaborazione è realizzata con un approccio orientato alla partnership di lungo periodo, che si basa sulla condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità e giungere a risultati di comune soddisfazione, orientandosi verso una stabilizzazione del rapporto, contenendo il rischio di dipendenza da fornitori chiave, per mole di lavoro o per tipologia di prodotto/servizio offerto. Nonostante il Gruppo non dipenda in misura significativa da alcun fornitore, non è possibile escludere a priori il rischio di cessazione per qualsiasi motivo dei rapporti di fornitura in essere. Pertanto, vengono monitorati regolarmente i carichi di lavoro presso ciascun fornitore e viene condotta una intensa attività di scouting di nuovi fornitori ovunque nel mondo.

Rischi connessi alla perdita di know how e talenti

Il successo del Gruppo dipende fortemente dalle persone che vi lavorano, dalle loro competenze e dalla loro professionalità. Si cerca perciò di prevenire la perdita dei talenti garantendo un ambiente di lavoro stimolante, sfidante e ricco di opportunità di apprendimento e crescita. Viene promossa la condivisione del sapere di ciascuno, mediante la promozione della crescita trasversale e la diffusione delle proprie competenze con formazione diretta dei propri colleghi e pubblicazione sul server di tutto quanto possa essere schematizzato tramite procedure ed istruzioni.

Con l'apertura di nuove filiali all'estero in paesi con culture profondamente diverse da quella della capogruppo, diviene cruciale anche la comprensione delle dinamiche lavorative e motivazionali del personale con un'altra nazionalità, sviluppando politiche ad hoc e tenendo conto di una diversa attitudine alla loyalty aziendale nel tempo.

Rischi connessi alla perdita di informazioni e dati

Pur essendo venuto meno l'obbligo di redazione ed aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, il Gruppo Monnalisa ha inserito le procedure di gestione e back up dei dati nelle istruzioni del manuale ISO 9001 della capogruppo Monnalisa. Non si sono mai avuti reclami relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati. Una delle tre persone dell'ufficio IT è dedicata all'aggiornamento continuo degli strumenti IT, per scongiurare il rischio di obsolescenza, mentre in ambito di direzione è attivo un comitato per lo sviluppo della tecnologia a livello software. Per il sistema di vendita on line dei propri prodotti,

vengono impiegati sistemi di pagamento sicuri gestiti da società certificate che utilizzano i migliori protocolli di sicurezza. Mediante i propri controlli viene garantita la bontà formale e sostanziale delle transazioni.

Rischi ambientali e sostenibilità

Rispetto ai rischi strategici, il cambiamento climatico e l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema potrebbero avere impatti sulle preferenze della clientela, determinando eventuali variazioni nell'acquisto di alcune particolari categorie di prodotto, marginali rispetto al business di Gruppo, e nell'eventuale approvvigionamento di talune materie prime, senza che al momento si possa ipotizzare una riduzione della qualità delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo. Il Gruppo presidia, pertanto, i rischi legati al cambiamento climatico al fine di ridurre le ripercussioni sulle proprie attività. Al momento il Gruppo non segnala significativi impatti del cambiamento climatico sui rischi operativi.

In merito ai rischi finanziari, il Gruppo potrebbe essere esposto in futuro ad eventuali maggiori costi ed investimenti in relazione all'adeguamento della struttura produttiva e distributiva, al fine di mitigare gli impatti che il business potrebbe determinare sul cambiamento climatico. Ad oggi non emergono stime di significativi costi ed investimenti a tal riguardo.

Infine, per quanto riguarda i rischi di compliance, le ricadute in ambito di sostenibilità sono connesse al mancato rispetto di norme e regolamenti in ambito ambientale, cui il Gruppo potrebbe essere soggetto. Il Gruppo segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business.

Rischi di liquidità

Il Gruppo Monnalisa pianifica la propria dinamica finanziaria in modo da ridurre il rischio di liquidità. Sulla base dei fabbisogni finanziari, vengono utilizzate le linee di credito garantite dal sistema bancario, facendo ricorso alle fonti più consone, in termini di durata, rispetto agli impieghi correlati. Allo scopo di arginare l'assorbimento di liquidità causato dall'espandersi del circolante, ne viene monitorato costantemente volume e composizione, cercando di contenerlo o comunque di renderlo omogeneo nelle sue varie componenti (crediti, debiti, magazzino) sia in termini di volumi che di durata.

Rischi patrimoniali

I rischi di natura patrimoniale, intesi come possibilità che il gruppo non sia in grado di far fronte ad eventi "negativi", sia di natura esogena che endogena, sono compiutamente arginati dalla politica aziendale che per lungo tempo ha visto accantonare gli utili prodotti, dimostrata dalla rilevanza dei mezzi propri rispetto al capitale investito.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta per il Gruppo un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo, sia di tipo traslativo. Il rischio di cambio transattivo è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società del Gruppo in valute diverse da quella funzionale, per effetto dell'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento). Risultando, per la capogruppo, i volumi di acquisto in dollari disallineati temporalmente rispetto alla definizione dei listini di vendita, si procede quando ritenuto opportuno, a copertura dei tassi di cambio, fissati in sede di compilazione della distinta base, mediante utilizzo di flexible forward, mai di natura speculativa, ma solo a carattere assicurativo, a garanzia della marginalità pianificata. Con la stessa ratio, e ove ne sussistano i presupposti, vengono coperti i flussi di pagamento in valuta relativi alle vendite realizzate nei mercati esteri.

Monnalisa detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro, usato per la redazione del bilancio consolidato. Questo espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, per effetto della conversione in euro delle attività e passività delle controllate che operano in valute diverse dall'euro.

Rischi connessi a fenomeni di corruzione

Il Gruppo non lavora con la pubblica amministrazione né con la grande distribuzione organizzata, il rischio di corruzione è pertanto considerato basso. A mantenere basso il livello di rischio contribuiscono il sistema di governance ed i processi aziendali, che prevedono la separazione delle funzioni, ed il collegio sindacale della Società nel suo ruolo di controllo, che dal 18 giugno 2021 ha assunto anche il ruolo di Organismo di Vigilanza. Il monitoraggio delle attività in merito alla gestione del rischio di corruzione rientra tra le aree affrontate in sede di preparazione del sistema 231/01, il cui modello nella parte generale e speciale, assieme al codice etico, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2017. Il percorso di implementazione su base volontaria di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ha consentito di affinare ulteriormente l'analisi dei rischi, approfondendo in particolare quelli a rilevanza penale ai sensi del Decreto. Contribuiscono ad arginare il rischio, i meccanismi di segnalazione presenti all'interno dell'Organizzazione, che si estendono anche all'esterno, attraverso la possibilità di contattare direttamente l'Ente di Certificazione esterno o, addirittura, l'Ente di Accreditamento di SA8000. Nel corso del periodo, così come negli anni precedenti, non si sono avute segnalazioni rispetto a possibili atteggiamenti o fenomeni di corruzione.

Rischi connessi alla governance

La capogruppo è un'azienda di natura familiare, alla prima generazione, in cui ancora è forte la presenza fattiva dei fondatori in termini di contributo e di indirizzo, pertanto, sono evidenti potenziali rischi di continuità e perennità. Allo scopo di arginare questa tipologia di rischi, nel 2010 è stato costituito un Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2021, che ospita ad oggi oltre al presidente Piero Iacomoni ed al consigliere Matteo Tugliani, tre membri esterni alla famiglia del fondatore, tra i quali l'amministratore delegato Christian Simoni, e due membri indipendenti.

Rischi connessi all'attività contabile e all'attività fiscale

L'attività contabile della capogruppo Monnalisa è interna ed è presidiata da persone con esperienza mediamente ventennale nello stesso ruolo. Alla professionalità delle persone, si associa l'aggiornamento continuo ed il supporto di consulenti esterni di alto profilo. L'incarico di revisione legale è stato affidato alla società di revisione EY SpA alla quale è stata affidata la certificazione del bilancio d'esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato. Per quanto attiene le società controllate, l'attività contabile è affidata a società di consulenza locali con esperienza internazionale. Le società controllate con maggior volumi di fatturato (Russia, Cina, Hong Kong) sono soggette a revisione da parte di auditor locali. Non si sono verificati casi di sanzioni, monetarie e non, per non conformità a leggi e regolamenti.

Nei primi mesi del 2021 l'Agenzia delle Entrate ha avviato un accertamento a carico di Monnalisa SpA relativamente al credito di imposta derivante dall'attività di ricerca e sviluppo, utilizzato in compensazione nelle annualità 2016-2017-2018-2019.

Dopo alcuni contraddittori l'attività di verifica è rimasta sospesa per oltre un anno fino al 20 Aprile 2023, data in cui è stato notificato un PVC da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Firenze. La Società, ritenendo che i rilievi mossi siano del tutto sformiti di fondamento, ha inviato, in data 20 Giugno 2023, specifica memoria difensiva con le osservazioni al PVC.

Ad oggi non è stato notificato alcun avviso di accertamento. Nel ribadire di ritenere corretto quanto effettuato, si ritiene comunque che tale accertamento pur potendo costituire una passività potenziale possibile, non risulta né probabile né tantomeno quantificabile.

Infine, si segnala che l'attività del Gruppo è caratterizzata, tra l'altro, da una operatività in diversi paesi (europei e non). Nell'ambito di tale operatività, intervengono tra le diverse entità del Gruppo cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società residenti in Stati e territori differenti. In particolare, i rapporti posti in essere dalla capogruppo con le sue controllate estere rientrano tra le operazioni soggette alla normativa sui prezzi di trasferimento (transfer pricing). A giudizio del management, le operazioni intercorse tra la capogruppo e le altre società del gruppo non residenti sono state realizzate nel corso dell'attività ordinaria e sono realizzate nel pieno rispetto del principio del "prezzo di libera concorrenza", previsto dalla normativa italiana e definito (a livello internazionale) dalle linee guida fornite dall'OCSE.

Rischio di invenduto

Il rischio di invenduto è il rischio che si verifichino giacenze di magazzino derivanti dai cambiamenti nei gusti dei consumatori o da altri fattori che facciano diminuire il valore dei prodotti a magazzino. Tale rischio risulta limitato in quanto Monnalisa opera principalmente sulla base di ordini di produzione specifici (ad eccezione dei blind-order effettuati su alcune materie prime) che consentono di definire in anticipo le quantità che dovranno essere prodotte. Con lo sviluppo del canale retail, il rischio è potenzialmente soggetto a crescita, ma comunque gestito tramite il sottocanale outlet (sia fisico che on line). Nella sua qualità di responsabile dell'industrializzazione, produzione e commercializzazione di prodotti, Monnalisa richiede che i punti vendita al dettaglio di proprietà del Gruppo esponano un mix rappresentativo dell'intera collezione al fine di promuovere le vendite di tutti i prodotti a livello globale e, conseguentemente, garantisce alle società distributive del Gruppo la possibilità di reso al prezzo di acquisto originario salvo che queste ultime non riescano a venderli tramite il proprio canale outlet.

In particolare, alla fine di ogni stagione, le scorte in eccesso sono gestite in modo diverso a seconda dell'esistenza o meno di un outlet in ogni mercato locale: (i) nei Paesi in cui non è presente un outlet, i resi di fine stagione sono prevalentemente riallocati a Monnalisa, mentre (ii) nei Paesi in cui è presente un outlet, i resi di fine stagione sono venduti attraverso l'outlet locale. Nel primo caso il Gruppo è soggetto al rischio di invenduto.

Rischi relativi al consolidamento della sostenibilità nei processi Aziendali

Monnalisa aderisce ai principali standard di responsabilità sociale e gestione aziendale integrata (ISO 26000, SA8000, ISO 9001, ISO 14001). Questo impegno comporta un continuo lavoro di miglioramento e gestione delle attività e dei processi, sottoposti periodicamente alla valutazione di enti esterni indipendenti. La pubblicazione del bilancio integrato testimonia la volontà di includere in questo processo virtuoso gli stakeholder, destinatari alcuni ed artefici altri, delle politiche di sostenibilità, qualità e ambiente. Risulta funzionale al miglioramento dell'efficacia del reporting e dell'engagement degli stakeholder, l'adozione dell'analisi di materialità come "strumento di gestione" della sostenibilità.

Rischi relativi al Growth Management

Tra gli strumenti di pianificazione economico-finanziaria, Monnalisa redige un piano di sviluppo triennale, revisionato annualmente, che contiene in forma descrittiva e numerica le strategie, le azioni ed il relativo impatto economico-finanziario atteso, che l'Azienda intende mettere in atto sia per consolidare l'esistente che per cogliere nuove opportunità di crescita.

Rischi relativi alla distintività del prodotto

La creatività, ovvero la capacità di rendere distintivo il prodotto, rappresenta la leva competitiva per eccellenza, da preservare e valorizzare come una delle componenti chiave del patrimonio intangibile dell'Azienda. Il presidio di questa area così importante è in mano a Barbara Bertocci e Diletta Iacomoni, rispettivamente moglie e figlia del fondatore, a testimonianza della continuità che l'Azienda intende mantenere in termini di identità e distintività del prodotto. Con la stessa cura ed attenzione, Monnalisa si

avvicina al business delle licenze, interpretando, producendo e distribuendo con efficacia anche marchi di terzi.

Rischi connessi alla sicurezza e garanzia della qualità del prodotto

Ogni capo Monnalisa è progettato e valutato tenendo conto anche della salute e della sicurezza, tematiche ancor più rilevanti considerando che i bambini sono destinatari finali del prodotto offerto. I materiali impiegati ed i prodotti acquistati finiti vengono testati rispetto alla presenza di sostanze nocive, così come nella fase di progettazione e industrializzazione del prodotto vengono seguite le normative relative alla sicurezza fisica del capo di abbigliamento destinato ai bambini. I requisiti ed il loro grado di restrittività possono variare da Paese a Paese, così come l'elenco di sostanze ritenute pericolose per la salute del consumatore; occorre perciò prestare molta attenzione all'evoluzione della normativa, cercando di essere compliant anche rispetto a quella più severa. Il presidio di questa tematica passa attraverso la sensibilizzazione ed il controllo della catena di fornitura mediante la quale viene realizzato il prodotto Monnalisa. A questo scopo, tutti gli aspetti di salute e sicurezza del prodotto sono stati inclusi formalmente nella relazione con i fornitori, tramite il codice di condotta che costituisce parte integrante del contratto di fornitura, siglando il quale il fornitore si impegna ad ottemperare ai principi sposati dall'Azienda committente.

Rischi connessi alla salute e sicurezza dei dipendenti

La salute e la sicurezza sul lavoro sono un diritto imprescindibile di ogni lavoratore. In Monnalisa, non sussistendo attività di per sé pericolose, il presidio di questo aspetto travalica le disposizioni di legge per andare a coprire aspetti più soft, ma non di minore importanza, quali il "clima" sul posto di lavoro o le policy di work life balance. Di fronte all'emergenza sanitaria provocata dal Coronavirus, il benessere e la salute delle persone sono stati al centro delle iniziative e delle politiche promosse dal Gruppo. Con il diffondersi della pandemia a livello mondiale si è reso necessario ripensare gli spazi e i tempi di lavoro delle persone per garantire loro le migliori condizioni di sicurezza nello svolgimento delle proprie mansioni, preservando la continuità operativa e salvaguardando anche la salute di coloro che a vario titolo hanno nello stesso periodo interagito con il Gruppo: in particolare i clienti, i consumatori ed i fornitori.

Rischi connessi al Supply Chain Management

Monnalisa non ha produzione interna, quindi il controllo della propria catena di fornitura è molto importante sotto tutti i punti di vista: qualità, pratiche del lavoro, diritti umani, ambiente e sicurezza del prodotto fornito. La selezione e valutazione dei fornitori è un aspetto cruciale delle attività della Società, anche in considerazione del fatto che gli acquisti sia di materie prime che di prodotti finiti o servizi avvengono in molti Paesi del mondo, che possono variare nel tempo anche a causa di motivazioni macroeconomiche. In generale, la logica che ispira la collaborazione di Monnalisa con i principali fornitori è basata sulla creazione di una partnership di lungo periodo, che si concretizza nella condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità ed efficienza, così da conseguire risultati di reciproca soddisfazione. Le modalità di selezione e valutazione dei fornitori, basate oltre che su aspetti di prodotto anche su criteri etici, sono funzionali alla creazione di una collaborazione duratura fondata anche su una comunanza di valori. La bontà di questo processo è testimoniata dalla continuità e stabilità dei rapporti che si sono venuti ad instaurare con i principali fornitori. La Società tende a privilegiare quei fornitori dai quali riceve collaborazione in ambito di ricerca, sviluppo e sperimentazione.

7. RAPPORTI CON GLI ISTITUTI FINANZIARI

L'indebitamento riguarda perlopiù la sola capogruppo. Le attività oggetto della relazione banca-impresa afferiscono alla stipula di mutui, copertura cambi, smobilizzi, gestione incassi e pagamenti, finanziamenti e linee di credito, apertura di crediti documentari. L'articolazione dell'indebitamento presenta un buon equilibrio tra breve e lungo termine.

Utilizzo degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. Al momento il Gruppo ha in essere esclusivamente coperture dei rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

8. INVESTIMENTI

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Investimenti del periodo
Software aziendali	19.500
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	28.830
Terreni e fabbricati	741.669
Impianti e macchinari	63.712
Attrezzature industriali e commerciali	10.944
Altri beni	238.731
Totale	1.180.032

9. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE E CON IL PERSONALE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., precisiamo quanto segue:

- non si sono verificate denunce per danni causati all'ambiente;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- non sono state contestate violazioni alle normative di tutela ambientale.

Il Gruppo non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

La società capogruppo è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 e, dal mese di agosto 2022, ha introdotto un piano di sostenibilità triennale. Annualmente vengono definiti gli obiettivi di miglioramento di natura ambientale il cui raggiungimento viene poi rendicontato nel bilancio integrato, assieme agli indicatori previsti dal GRI (Global Reporting Initiative) per l'ambiente. Ad integrazione di quanto riferito nelle Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato si precisa quanto segue:

- non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;

- la vostra Società ha effettuato interventi di sicurezza del personale al fine di adeguare l'azienda alle disposizioni di legge in materia.

La Società Capogruppo adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008). La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettati della suddetta normativa.

10. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso del primo semestre 2023 sono continuate le attività di ricerca e sviluppo su progetti ritenuti particolarmente innovativi, sia attraverso proprio personale che attraverso attività di consulenza. I costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo dei processi e dei prodotti non vengono capitalizzati, ma sono ricompresi per natura nei costi di gestione, e come tali sono quindi interamente addebitati a conto economico.

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si evidenziano i rapporti che il Gruppo ha realizzato con parti correlate nel corso del periodo. Di seguito si riporta, dunque, per le transazioni di importo rilevante, il contenuto delle relazioni di scambio effettuate nel primo semestre 2023, per singola parte correlata ed il relativo ammontare totale:

- Jafin S.r.l.: società finanziaria con cui Monnalisa ha in essere contratti di locazione per alcuni immobili utilizzati per le attività della società
- Fondazione Monnalisa: entità che senza fini di lucro svolge attività filantropiche nel territorio aretino
- Hermes&Athena S.r.l.: società di consulenza nell'area commerciale
- Barbara Bertocci: creative director di Monnalisa
- Diletta Iacomoni: fashion coordinator di Monnalisa

Nella seguente tabella si dettaglia l'aspetto economico e finanziario delle relazioni evidenziate alla data del 30 giugno 2023:

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Jafin S.r.l.	180.000	188.203	228.203	
Fondazione Monnalisa	192.126			29.722
Hermes & Athena Consulting S.r.l.		250.000	150.000	
Barbara Bertocci		27.002	65.002	
Diletta Iacomoni		17.879	122.954	

12. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla chiusura del periodo, la società Monnalisa S.p.A. deteneva nr. 18.075 azioni proprie per un controvalore pari ad euro 149.915, acquistate a seguito di programma di acquisto e disposizione di azioni proprie della Società deliberato in data 16 gennaio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 15 giugno 2018.

Le azioni proprie possono essere cedute in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, *accelerated bookbuilding*, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a titolo esemplificativo, il prestito titoli), nonché nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie al prezzo o al valore che risulterà congruo in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

13. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si sono riscontrati fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del semestre che possano influire in modo rilevante sull'andamento del Gruppo.

Il contesto macroeconomico globale rimane volatile, con incertezze legate a rischi di recessione, alla continua pressione inflazionistica e all'instabilità geopolitica.

A fronte di questa incertezza e imprevedibilità, il Gruppo continua a lavorare in linea con le proprie strategie di sviluppo con idee chiare e mirate.

Le principali linee strategiche di sviluppo vengono definite di seguito:

PROSECUZIONE DELLA STRATEGIA DI CRESCITA DEL CANALE DTC con un conseguente aumento della profittabilità complessiva, tramite l'ampliamento della propria rete distributiva e l'apertura di nuovi *Directly Operated Stores* (DOS) e *Directly Operated Outlets* (DOO) in locations caratterizzate da un'elevata incidenza di popolazione *affluent* e da elevati tassi di spesa nel segmento *luxury*; in un contesto di incertezza che ormai si protrae da alcuni anni, il gruppo sta continuando ad investire da ultimo con l'apertura di due nuovi punti vendita in Francia ed a Taiwan, nel corso del presente semestre;

PROSECUZIONE DELLA STRATEGIA ORIENTATA AD UN NUOVO MODELLO DI BUSINESS che prevede accordi di *selective licensing* atti a incrementare la produzione e il volume di affari attraverso il design e la produzione, o la produzione di marchi terzi da affiancare all'attuale marchio Chiara Ferragni, anch'esso prodotto in licenza, facendo leva operativa sulla struttura organizzativa e produttiva di cui il gruppo già dispone. Qui si contestualizza il nuovo accordo di licenza multicanale, della durata di cinque anni, siglato nel mese di Settembre 2023 tra Monnalisa e La Martina, iconico brand internazionale legato al mondo del polo argentino e britannico che rappresenta solo il primo passo verso questo processo di crescita. L'accordo internazionale ha l'obiettivo di lanciare e far crescere una offerta abbigliamento, calzature e accessori per il target 0-16 anni, del brand fondato nel 1985, attraverso la struttura e l'expertise di Monnalisa. La prima collezione frutto del nuovo corso di licenza del brand sarà quella dedicata alla FALL-WINTER 2024/2025. L'accordo di licenza costituisce un passo importante lungo il percorso strategico di cambiamento del modello di business di Monnalisa. La collezione Kids La Martina sarà distribuita oltre che in alcuni selezionati negozi monomarca – via e-commerce e in una selezione di multibrand Monnalisa. L'ufficio stile, con la direzione di Barbara Bertocci e Diletta Iacomoni, interpreterà con la qualità e la cura dei dettagli che contraddistinguono lo storico brand, le style guide di La Martina;

CRESCITA SOSTENIBILE E RESPONSABILE che vede nella trasformazione sostenibile un elemento distintivo per il proprio processo di sviluppo e per la differenziazione di prodotto per il branding del marchio Monnalisa. Qui si inquadra l'impegno del gruppo nel continuare ad implementare le azioni ed i progetti necessari per perseguire gli obiettivi di sostenibilità pubblicati nel Piano 2022-2024 approvato nel CDA del 21 luglio 2022. Al fine di assicurare il raggiungimento di tali obiettivi, Monnalisa ha creato un team dedicato, un gruppo di lavoro multifunzionale, coordinato dall'Amministratore Delegato, con il compito di definire obiettivi, target e tempistiche nell'ambito degli impegni già assunti dal Gruppo attraverso il Piano di Sostenibilità, di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e il raggiungimento degli stessi obiettivi.

per il Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A.

Presidente

Piero Iacomoni

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023

Prospetti contabili

Conto Economico Consolidato

(Euro)	Note	30.06.2023	di cui con parti correlate	30.06.2022	di cui con parti correlate
Ricavi da contratti con clienti	5	21.912.800	29.722	22.607.227	25.206
Altri proventi	6	388.354		445.137	
Ricavi		22.301.154		23.052.364	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	7	1.078.424		(966.878)	
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	7	(6.614.517)		(5.778.703)	
Costi per servizi	8	(8.868.231)	(443.205)	(7.717.940)	(366.557)
Costo del personale	9	(6.165.250)	(122.954)	(6.024.439)	(74.400)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(3.602.203)		(4.188.796)	
Altri costi operativi		(246.614)		(427.929)	
Risultato operativo		(2.117.237)		(2.052.320)	
Oneri finanziari	11	(820.311)		(635.314)	
Proventi finanziari	11	18.281		684	
Utili (perdite) su cambi	11	(769.171)		756.961	
Risultato ante-imposte		(3.688.438)		(1.929.990)	
Imposte sul reddito	12	43.901		391.295	
Risultato netto del periodo		(3.644.538)		(1.538.695)	
Risultato quota di Gruppo		(3.644.616)		(1.538.144)	
Risultato quota di terzi		77		(551)	

(Euro)	30.06.2023	30.06.2022
Utile (Perdita) del periodo di Gruppo	(3.644.616)	(1.538.144)
# azioni	5.236.300	5.236.300
Utile (Perdita) base per azione	(0,70)	(0,29)
Utile (Perdita) diluito per azione	(0,70)	(0,29)

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Euro)	Note	30.06.2023	30.06.2022
Risultato netto del periodo		(3.644.538)	(1.538.695)
Utili (perdite) su derivati di copertura	25	(25.166)	108.509
Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere	25	109.583	125.197
Componenti che possono essere riversati nel conto economico in periodi successivi, al netto delle imposte		84.417	233.706
Utile (perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	25	(38.113)	236.775
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi, al netto delle imposte		(38.113)	236.775
Totale altri utili al netto delle imposte		46.304	470.481
Totale risultato complessivo al netto delle imposte		(3.598.234)	(1.068.214)
	Quota di Gruppo	(3.598.637)	(1.067.663)
	Quota di terzi	403	(551)

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

(Euro)	Note	30.06.2023	di cui con parti correlate	31.12.2022	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobili, impianti e macchinari	13	15.468.709		16.094.084	
Investimenti immobiliari	14	737.256		0	
Attività per diritto d'uso	15	17.866.448		20.222.813	
Attività immateriali a vita utile definita	16	645.275		809.347	
Altre attività finanziarie non correnti	17	675.083		837.046	
Attività per imposte anticipate	12-18	3.996.962		4.005.806	
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		39.389.733		41.969.096	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	19	15.053.593		14.538.012	
Crediti commerciali	20	6.900.046	192.126	7.858.954	206.393
Crediti tributari	21	1.620.009		1.778.826	
Altre attività correnti	22	1.344.059	180.000	1.245.169	360.000
Altre attività finanziarie correnti	23	482.030		510.009	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	5.525.185		3.408.163	
TOTALE ATTIVO CORRENTE		30.924.922	372.126	29.339.133	566.393
TOTALE ATTIVITA'		70.314.655	372.126	71.308.229	566.393
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale		10.000.000		10.000.000	
Riserve		14.045.375		17.265.461	
Risultato di Gruppo		(3.644.616)		(3.248.397)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		20.400.760		24.017.063	
Capitale e riserve di terzi		633		558	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25	20.401.392		24.017.621	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Debiti finanziari a lungo termine	31	8.067.767		6.135.390	
Fondi rischi e oneri	26	741.291		728.984	
Passività per beneficiari dipendenti	27	2.436.216		2.309.858	
Altre passività non correnti	28	142.977		142.977	
Passività per leasing non correnti	29	13.617.654		15.723.594	
Debiti per imposte differite	12-18	263.606		304.493	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		25.269.511		25.345.296	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	30	8.265.567	465.205	8.291.096	120.000
Debiti finanziari a breve termine	31	9.042.504		6.083.387	
Debiti tributari	30	446.989		490.021	
Altre passività correnti	30	2.498.843	17.879	2.542.405	
Passività per leasing correnti	29	4.389.848		4.538.402	
Altre passività finanziarie correnti		0		0	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		24.643.752	483.084	21.945.313	120.000
TOTALE PASSIVITA'		49.913.263	483.084	47.290.609	120.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		70.314.655	483.084	71.308.229	120.000

Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato

(Euro) Nota 25	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserve copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 equity	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 01.01.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	219.832	7.214.001	199.245	4.458.605	(3.248.397)	24.017.063	558	24.017.621
Destinazione risultato							(3.248.397)	3.248.397	0	0	0
Altri movimenti effetto IAS 29					(17.667)				(17.667)	0	(17.992)
Utile (perdita) del periodo								(3.644.616)	(3.644.616)	77	(3.644.538)
Altri utili (perdite) complessivi				(25.166)	109.158	(38.013)			45.979	(2)	46.302
Saldo al 30.06.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	194.666	7.305.492	161.232	1.210.208	(3.644.615)	20.400.760	633	20.401.392

(Euro) Nota 25	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve di rivalutazione	Riserve copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 equity	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 01.01.2022	10.000.000	1.108.276	2.959.446	11.727	10.179.139	(99.113)	5.797.420	(2.110.890)	27.846.005	(2.362)	27.843.643
Destinazione risultato		34.930			352.053		(2.497.873)	2.110.890	-		-
Altri movimenti effetto IAS 29					146.365				146.365		146.365
Utile (perdita) del periodo								(1.538.144)	(1.538.144)	2.918	(1.535.226)
Altri utili (perdite) complessivi				108.509	125.197	236.775			470.481		470.481
Saldo al 30.06.2022	10.000.000	1.143.206	2.959.446	120.236	10.802.754	137.662	3.299.547	(1.538.144)	26.924.707	556	26.925.263

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro)	30-giu-23	di cui con parti correlate	30-giu-22	di cui con parti correlate
Risultato netto del periodo	(3.644.538)		(1.538.695)	
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:				
Ammortamenti a svalutazioni attività materiali, immateriali, per diritto d'uso	3.601.355		4.121.734	
Imposte sul reddito	(43.901)		(391.295)	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	143.438		126.378	
Accantonamenti (utilizzi) fondo svalutazione rimanenze	0		0	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	0		33.146	
Minusvalenze (Plusvalenze) su dismissione attività materiali e immateriali	0		(1.600)	
Interessi passivi e interessi sulle passività per leasing	820.311		635.314	
Interessi attivi				
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	208.406		159.995	
Variazione nelle attività e passività operative:				
Rimanenze	(515.581)		28.792	
Crediti commerciali	958.867	182.067	206.105	4.727
Debiti commerciali	(36.104)	(8.312)	251.200	47.590
Altri crediti e debiti tributari	161.732		32.202	
Altre attività e passività	24.922		169.205	174.760
Pagamenti per benefici a dipendenti	(90.350)		(35.038)	
Imposte sul reddito pagate	(34.058)		(206.051)	
Interessi passivi e interessi sulle passività per leasing pagati	(425.733)		(199.663)	
Interessi attivi incassati				
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALLA GESTIONE OPERATIVA	1.128.765	173.755	3.391.789	227.077
Flusso di cassa da attività di investimento				
Attività materiali acquistate	(1.332.520)		(59.274)	
Attività immateriali acquistate	(287.061)		(55.552)	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali			800	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.619.581)	0	(114.026)	0
Flusso di cassa da attività di finanziamento				
Variazione netta dei crediti finanziari				0
Variazione netta dei debiti finanziari	5.331.678		(1.180.971)	
Rimborso delle passività per leasing	(2.723.840)		(3.000.997)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	2.607.838	0	(4.181.968)	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	2.117.022	173.755	(904.205)	227.077
DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO	3.408.163		4.560.070	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide nette	2.117.022		(904.205)	
DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	5.525.185		3.655.865	

**Note esplicative al bilancio
consolidato semestrale abbreviato al
30 giugno 2023**

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Premessa

Monnalisa S.p.A., nel seguito la "Società" o la "Capogruppo" è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Arezzo, Via Madame Curie n. 7 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2023 e trae origine dai bilanci del periodo della Capogruppo Monnalisa S.p.A. e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. Il bilancio è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione EY S.p.A.

1.2 Metodi di consolidamento

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato di seguito:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà	Quota consolid.
		Valuta	importo in valuta			
Monnalisa China LLC	Shanghai (Cina)	Yuan	36.505.707	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Hong Kong LTD	Hong Kong	HKD	5.106.185	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Korea Ltd	Seoul (Korea)	WON	100.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Rus OOO	Mosca (Russia)	RUR	41.410.000	Monnalisa S.p.A.; Jafin srl	99,99%	100%
ML Retail Usa Inc	Houston Texas (USA)	USD	644.573	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi	Istanbul (Turchia)	TRY	7.450.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa UK LTD	London (UK)	GBP	199.993	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Japan Co Ltd	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa International Limited	Taipei (Taiwan)	TWD	7.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Singapore Ltd	Singapore	SGD	600.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa San Marino S.r.l.	Repubblica di San Marino	EUR	25.500	Monnalisa S.p.A.	100%	100%

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni infrannuali al 30 giugno 2023 delle singole società incluse nell'area di consolidamento, riclassificate e rettifiche per uniformarle ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Si precisa che avendo la Capogruppo direttamente promosso e partecipato alla costituzione delle singole società consolidate, con la sottoscrizione del valore nominale del capitale, non è stato necessario provvedere alla eliminazione del valore delle partecipazioni e la conseguente attribuzione della differenza di consolidamento, ad eccezione di quanto verificatosi nella controllata brasiliana. I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati

con operazioni con terzi, vengono eliminati dalle corrispondenti voci di bilancio; in particolare vengono stornati gli utili infragruppo sedimentati sulle rimanenze finali per prodotti finiti acquistati infragruppo;

- In sede di pre-consolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite;
- La conversione del bilancio delle società controllate estere è stata effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e passività ed utilizzando il cambio medio del periodo per le voci di conto economico. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato nella "Riserva da differenze di traduzione". Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi tratti dal sito ufficiale della Banca d'Italia, indicati nella seguente tabella, precisando che quello medio annuo è costituito dalla media dei cambi medi dei singoli mesi:

Valuta	al 30.06.2023	I° semestre 2023
Renminbi (Yuan)	7,8983	7,4898
Yen Giapponese	157,1600	145,7527
Dollaro Hong Kong	8,5157	8,4746
Sterlina Gran Bretagna	0,8583	0,87662
Rublo Russia	95,714	85,231
Dollaro USA	1,0866	1,0811
Dollaro Taiwan	33,8158	33,0342
Dollaro Singapore	1,4732	1,4443
Lira Turchia (nuova)	28,3193	21,5444

1.3 Direzione e coordinamento

Si segnala che la Società Monnalisa S.p.A è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art 2497 e ss. del Codice civile, della società Jafin Due S.r.l. con sede in Arezzo, Via Madame Curie. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2497-bis c.c. si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 della società Jafin Due S.r.l.

(Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	6.905.112	6.922.365
C) Attivo circolante	427.544	480.928
D) Ratei e risconti attivi	197	237
Totale attivo	7.332.853	7.403.530
Capitale sociale	800.000	800.000
Riserve	6.569.463	6.627.427
Utile (perdita) dell'esercizio	(105.841)	(57.963)
Totale patrimonio netto	7.263.622	7.369.464
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	69.231	34.066
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo + PN	7.332.853	7.403.530

2. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2023

Evoluzione della pandemia da Covid-19: Il 5 maggio 2023 l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato ufficialmente la fine della pandemia e nel corso del primo semestre 2023 sono state eliminate le ultime restrizioni e blocchi alle persone e alle attività commerciali, registrando una progressiva ripresa dei flussi turistici ma la ripresa del travel retail, in particolare in Asia e America, risulta ancora ritardata. Gli effetti complessivi di lungo termine della pandemia sull'economia mondiale sono ancora incerti e complessi da definire, dato che il rallentamento dei trend di crescita economica attesi hanno molteplici concause, alcune delle quali indirettamente riconducibili alla pandemia da Covid-19;

Cessazione dalla carica di un sindaco effettivo: a seguito del decesso del sindaco dott.ssa Alessandra Pederzoli, si è proceduto in data 28 giugno 2023, ai sensi dell'art. 26.15 dello statuto sociale, alla nomina del nuovo sindaco; è subentrato, dunque, nella carica il dott. Alberto Sodini in quanto sindaco supplente appartenente alla medesima lista della dott.ssa Pederzoli, il quale, ai sensi dell'art. 2401 c.c., resterà in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti. La nomina è avvenuta dopo verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità del dott. Sodini al fine di garantire il rispetto di quanto previsto ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;

Effetti diretti del Gruppo Monnalisa al conflitto Russia-Ucraina: Il perdurare del conflitto in Ucraina, che ha avuto inizio a febbraio 2022, ha avuto impatti diretti sul Gruppo che detiene una controllata nelle aree attualmente interessate dal conflitto nonché clienti wholesale locali con un fatturato che rappresentava una percentuale significativa a livello Gruppo. Il Gruppo ha sempre rispettato le prescrizioni previste nel pacchetto sanzioni adottato dall'Unione Europea nei confronti della Russia. Sull'evoluzione del conflitto è difficile poter effettuare delle previsioni; è comunque ipotizzabile che il protrarsi delle azioni belliche porterà in Europa ulteriori spinte inflazionistiche, con altri incrementi dei prezzi di materie prime ed energia. Tali spinte impatteranno sulla domanda e sulla marginalità delle imprese.

3. PRINCIPI CONTABILI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

3.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

La Relazione finanziaria semestrale, che include il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monnalisa al 30 giugno 2023, è redatta ai sensi dell'art. 154 ter, comma 2, 3 e 4 del Testo unico della Finanza ("TUF") introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva "Transparency"), e modificato dal D.Lgs. 25/2016 in attuazione della direttiva 2013/50/UE. Tale bilancio consolidato semestrale abbreviato risulta conforme all'International Accounting Standard 34 (IAS 34) – Interim Financial Reporting – adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002; esso non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente allo stesso predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include la situazione patrimoniale ed economica della Monnalisa S.p.A. e delle sue controllate estere.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è stato redatto in base allo IAS 34, Bilanci Intermedi. Il bilancio consolidato del Gruppo è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal

prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative; tali prospetti sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Come stabilito dallo IAS 34, le note esplicative sono redatte in forma sintetica e si riferiscono alle componenti del conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario, la cui composizione o variazione, per importo o natura, siano significative e quindi individuino informazioni aggiuntive, per una corretta comprensione della situazione economico-finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2023.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata: presenta una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e le imposte differite attive; le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi; le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive; le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e delle passività per benefici ai dipendenti;

Prospetto di conto economico consolidato: è presentato, secondo una classificazione dei costi per natura, forma ritenuta più rappresentativa ed attendibile di presentazione degli oneri e spese sostenute dal Gruppo nel corso del periodo. Viene presentato il risultato intermedio "Reddito Operativo" (definito come la differenza tra i ricavi ed i costi operativi) in quanto margine essenziale a comprendere le capacità reddituali ordinarie del Gruppo, prima della remunerazione degli investitori terzi, dello Stato e degli azionisti;

Prospetto di conto economico complessivo: il Gruppo ha deciso di presentare in due prospetti separati il conto economico e il conto economico complessivo. Quest'ultimo accoglie le altre componenti di conto economico, che potranno essere riversate nel conto economico in periodi successivi o che non saranno riversate a conto economico nei periodi successivi;

Rendiconto finanziario: il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operative, d'investimento e finanziaria, viene presentato in conformità allo IAS 7. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato: Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio del periodo, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

Il bilancio consolidato è presentato in euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Di seguito sono riportati nel dettaglio i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato. Secondo quanto previsto dallo IAS 24 nei paragrafi successivi si

evidenziano i rapporti con parti correlate con il Gruppo e le loro incidenze, se significative, sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica e sui flussi finanziari.

3.2 Valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Monnalisa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Con riferimento alla performance del semestre si evidenzia che la stessa è influenzata dalla stagionalità tipica del settore retail e wholesale. L'effetto della menzionata stagionalità comporta che la distribuzione nei vari mesi dell'anno di determinati flussi di ricavi e costi operativi non sia omogenea. Conseguentemente i risultati del primo semestre del 2023, come del resto i risultati del primo semestre 2022 presentato a fini comparativi, non devono essere letti e interpretati in una logica di proporzionalità dell'intero periodo.

Con riferimento ai conseguenti potenziali rischi di liquidità, gli amministratori della Monnalisa S.p.A., in considerazione della posizione finanziaria in essere al 30 giugno, delle linee di credito disponibili, delle previsioni finanziarie per il breve periodo e tenendo conto della patrimonializzazione del Gruppo, ritengono che la continuità aziendale sia ampiamente garantita con riferimento sia alla solidità finanziaria del Gruppo, sia alla capacità dello stesso di perseguire le strategie aziendali. Il presente bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori ritengono, sulla base delle performance economiche e della solida situazione patrimoniale e finanziaria, che non vi siano dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

3.3 Principali principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio consolidato

I principi contabili e i principi di consolidamento adottati nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, ad eccezione dei nuovi principi o interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicabili dal 1° gennaio 2023, ove applicabili. Come previsto dallo IAS 24, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già fornite, le note di commento si riferiscono a quelle voci la cui composizione e/o la cui variazione, per importo, natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

3.3.1 Modifiche ai principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS, applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023, non hanno determinato effetti sul bilancio semestrale consolidato.

Documento	Emissione	Entrata in vigore	Omologazione	Regolamento UE e relativa pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

IFRS 17 Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni con riferimento all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile),
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili uguali come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Documento	Emissione	Entrata in vigore	Data di prevista omologazione
Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	TBD
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and non-current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Lack of exchangeability (Modifiche allo IAS 21)	Aprile 2021	1° gennaio 2025	TBD

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "rilevanti" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

I principi contabili ed emendamenti riportati qui di seguito, il cui processo di omologazione risulta concluso, non risultano ancora applicabili; il Gruppo ha deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista in quanto non si aspettano effetti significativi nel bilancio di Gruppo.

I principi contabili ed emendamenti riportati qui di seguito non hanno, invece, concluso il relativo processo di omologazione e non sono stati, dunque, applicati dal Gruppo; non ci si aspettano effetti significativi nel bilancio di Gruppo.

Documento	Emissione	Entrata in vigore	Data di prevista omologazione
<i>Standards</i>			
Riforma fiscale internazionale — Regole del modello Pillar 2 (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2023	23 maggio 2023	TBD
<i>Amendments</i>			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sull' "equity method"

4. USO DI STIME E VALUTAZIONI DISCREZIONALI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle

situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

Stime:

1. Ammortamento delle attività materiali e immateriali: il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri;
2. Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
3. Stima dei fondi rischi e delle passività potenziali: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento;
4. Recuperabilità delle attività per imposte anticipate: sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management della Società stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili;
5. Benefici ai dipendenti: i cui valori sono determinati in base a stime attuariali; per le principali assunzioni attuariali si rinvia a quanto precisato di seguito nel presente documento;
6. Definizione del tasso di sconto dei leasing: poiché nella maggior parte dei contratti di leasing stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, la Società ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate-IBR*). Al fine di determinare l'IBR da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, la Società ha identificato i tassi applicati su contratti di finanziamento passivo di durata simile;

7. Fondi obsolescenza delle rimanenze e stima del valore netto di realizzo: la Società stima la capacità di utilizzo futuro di tali prodotti e materiali tramite il calcolo di appositi indici di rotazione e/o dell'esperienza storica di realizzo in funzione anche dell'anzianità delle collezioni, a ciascuna delle quali è applicata un'apposita aliquota di svalutazione del magazzino;
8. Stima del Fondo resi: il fondo riflette le aspettative del management circa i resi di merce futuri e la relativa passività per resi;
9. Valutazione degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo;
10. Riduzione durevole di valore di Immobili, Impianti e macchinari, Attività per diritto d'uso e Attività immateriali a vita definita: vengono sottoposte a verifica di impairment nei casi in cui vi siano indicatori di impairment (eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato) che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Una riduzione di valore sussiste quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il calcolo del fair value dedotti i costi di vendita è basato sui dati disponibili da operazioni di vendita, tra parti libere e autonome, di attività simili o prezzi di mercato osservabili, dedotti i maggiori costi relativi alla dismissione dell'attività. Il valore d'uso è calcolato tramite modelli di flusso di cassa attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa sono ricavati dalle stime elaborate dal management aziendale, che rappresentano la miglior stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano;
11. Durata del leasing: l'identificazione della durata dei contratti di leasing è una tematica molto rilevante dal momento che la forma, la legislazione e le prassi commerciali sui contratti di affitto variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra e la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima di lease term comporta l'utilizzo di assunzioni. L'IFRS Interpretation Committee ha chiarito che ai fini dell'identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. La Società ha considerato tali conclusioni nell'identificazione della durata dei contratti di leasing; per la definizione della durata del lease ha considerato anche la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione ed ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo;
12. Iperinflazione: ai sensi del Principio "Financial Reporting in Hyperinflationary Economies" ("IAS 29"), i valori di bilancio delle entità la cui valuta funzionale sia considerata iperinflazionata, sono rideterminati utilizzando un indice generale dei prezzi che rifletta le variazioni del potere d'acquisto generale. A questo fine tutti gli elementi del bilancio delle entità del Gruppo soggette all'applicazione del presente

principio sono separati in elementi monetari e elementi non monetari. Gli elementi monetari non sono rideterminati in quanto già espressi in termini di unità monetaria attuale. Gli effetti della rideterminazione degli elementi non monetari iscritti nella situazione patrimoniale e finanziaria di una controllata la cui valuta viene ritenuta iperinflazionata secondo i criteri identificati dal Principio Contabile IAS 29, sono iscritti in una riserva di patrimonio netto. Dopo ogni rideterminazione dei valori di una società controllata, il Gruppo procede a valutare la recuperabilità dei valori rideterminati, procedendo a eventuali impairment qualora necessario. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio non son rilevanti e, pertanto, non sono stati considerati nella redazione del presente Bilancio Consolidato Semestrale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Sono presentati di seguito i commenti alle principali voci del conto economico del Gruppo. Ai fini di una maggiore comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione sulla gestione.

5. Ricavi da contratti con clienti

I ricavi al 30 giugno 2023 ammontano ad euro 21.912 migliaia contro i 22.607 migliaia euro al 30 giugno 2023 con una variazione negativa pari al 3%.

Nelle tabelle di seguito si evidenzia la disaggregazione delle principali categorie dei ricavi provenienti dai contratti con clienti in base al canale di vendita ed alla suddivisione per area geografica per il primo semestre 2023 e il primo semestre 2022:

In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Retail	8.222	38%	7.827	35%	395	5%
Wholesale	12.400	57%	13.237	59%	(837)	-6%
B2C diretto	1.290	6%	1.543	7%	(253)	-16%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Italia	8.167	39%	8.887	39%	(720)	-8%
Europa	5.337	28%	6.239	28%	(903)	-14%
Resto del Mondo	8.409	33%	7.481	33%	928	12%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

Per un dettaglio puntuale circa la tendenza dei ricavi registrato nel periodo, si rimanda a quando dettagliato in precedenza nella relazione intermedia sulla gestione.

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene "at a point in time" nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.

6. Altri proventi

Al 30 Giugno 2023, gli altri proventi includono principalmente:

- proventi da locazioni immobiliari per euro 42.775 relativi alla concessione in affitto di spazi,
- contributo per euro 100.000 ricevuto dal landlord del nuovo negozio di Giverny come statuito dal relativo contratto di rent, a parziale contributo dell'investimento sostenuto,
- contributi in conto esercizio per euro 72.572,
- contributi impianto fotovoltaico per euro 18.850,
- ricavi per royalties attive per euro 23.653 euro.

7. Costo del venduto e altri costi operativi

I costi operativi al 30 giugno 2023 ammontano a euro 24.414.567 contro un valore pari 25.104.685 euro al 30 giugno 2022 in sostanziale linea rispetto al primo semestre del 2022.

Nella tabella seguente la loro composizione:

Descrizione	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(1.084.601)	966.878	(2.051.479)
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	6.614.517	5.778.703	835.814
Costi per servizi	8.868.231	7.717.940	1.150.291
Costo del personale	6.165.250	6.024.439	140.811
Ammortamenti e svalutazioni	3.604.555	4.188.796	(584.241)
Altri costi operativi	246.614	427.929	(181.315)
Totale	24.414.567	25.104.685	(690.118)

I costi per materie prime, merci e materiale di consumo sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione intermedia sulla gestione e all'andamento dei ricavi e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi del periodo.

In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa. I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi. Così come per i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

L'incremento dei costi per servizi rispetto al primo semestre 2022 è principalmente riconducibile ai maggiori costi sostenuti per la realizzazione della strategia di rilancio del brand; a tal riguardo si segnala il rafforzamento delle attività di comunicazione e marketing la cui incidenza sui ricavi passa dal 3% al 5% nel primo semestre 2023.

8. Costi per servizi

I costi per servizi pari al 30 giugno 2023 ad euro 8,8 milioni, in incremento del 15% rispetto al periodo comparativo, accolgono i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa che vengono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento.

Nel dettaglio, rientrano principalmente nella voce qui in analisi;

- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie) per euro 2,05 milioni correlati all'attività di produzione e realizzazione prodotti finiti,
- costi per consulenze tecniche, industriali, amministrative e commerciali per euro 1,07 milioni,
- costi per trasporti (su vendite e/o su acquisti) per euro 1,4 milioni,
- costi per pubblicità, sia nazionale che locale, per euro 608 mila,
- costi per realizzazione sfilata per euro 196 mila,

- costi per royalties per euro 351 mila tra cui rileva il rapporto di licenza con il marchio Chiara Ferragni avviato a fine 2020.

L'incremento è diretta e fisiologica conseguenza della ripresa delle normali dinamiche di business che, nell'omologo periodo del precedente esercizio, erano ancora caratterizzate da alcune attività di contenimento e risparmio di costi operativi, al fine di mitigare gli impatti derivanti dalla pandemia. Sebbene alcune attività di efficientamento siano proseguite anche nell'esercizio in corso, al fine di preservare la marginalità nel complesso ed incerto contesto di riferimento, si evidenziano, nel periodo, l'aumento delle spese di comunicazione, a supporto delle attività di valorizzazione dei singoli marchi e delle nuove collezioni, e quelle legate alla produzione, tornata a pieno regime. In questo contesto si inseriscono i costi sostenuti ad inizio del semestre 2023 per la realizzazione della sfilata di presentazione della nuova collezione FW23-24, non presenti nell'esercizio comparativo, come già menzionato in precedenza.

I costi per servizi accolgono, inoltre, alcuni contratti di affitto che il Gruppo ha in essere e che prevedono pagamenti in base ai volumi di fatturato raggiunti nell'esercizio (*variable payments*) iscritti in base al criterio della competenza economica e non inclusi nella determinazione della passività finanziaria per leasing.

9. Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nel periodo è stato pari a euro 6.165 migliaia, con un incremento del 2% rispetto al periodo comparativo, principalmente per effetto delle nuove aperture registrate nel semestre. L'incidenza sulle vendite è passata dal 27% dei primi sei mesi del 2022 al 28% dei primi sei mesi del 2022.

La voce qui in analisi comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi inclusi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi.

Al 30 giugno 2023, gli organici in forza nell'intero Gruppo contano 316 dipendenti, in aumento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2022.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo nella fase produttiva. Si suddividono come segue:

Descrizione	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	961.348	1.110.030	(148.682)
Ammortamenti investimenti immobiliari	4.413	0	4.413
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	176.680	174.715	1.965
Ammortamento delle attività per diritto d'uso	2.458.915	2.836.988	(378.073)
Totale	3.601.356	4.121.733	(520.377)

Gli ammortamenti in questione sono stati calcolati tenendo conto dei criteri di valutazione già esposti nell'apposito paragrafo delle presenti note illustrative.

11. Proventi e oneri finanziari

La voce Proventi e oneri finanziari al 30 giugno 2023 presenta un saldo negativo pari a 1,5 milioni contro un saldo positivo pari a euro 122 migliaia dei primi sei mesi del periodo precedente.

Descrizione	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Interessi attivi	18.280	684	17.596
Interessi passivi bancari	(347.012)	(103.602)	(243.410)
Interessi passivi diversi e altri	(78.721)	(116.760)	38.039
Oneri finanziari per leasing IFRS16	(394.578)	(414.954)	20.376
Perdite su cambi	(893.146)	(403.198)	(489.948)
Utili su cambi	123.975	1.160.159	(1.036.184)
Totale	(1.571.202)	122.329	(1.693.531)

La voce interessi passivi include principalmente gli interessi su finanziamenti bancari a breve termine e su finanziamenti bancari a medio e lungo termine.

Gli interessi sulle passività per leasing sono stati registrati in seguito all'introduzione del principio contabile IFRS16 e sono pari a Euro 394 mila (euro 414 mila nel primo semestre 2022).

La componente valutativa netta non realizzata da attribuirsi alla gestione dei cambi ha determinato una perdita netta pari a euro 769 migliaia contro un utile netto del precedente periodo pari a euro 757 migliaia per effetto di quanto detto in precedenza.

Gli utili e perdite su cambi sono stati registrati in prevalenza dalla Capogruppo Monnalisa S.p.A., derivanti dall'attività di vendita verso terzi in valuta diversa dall'Euro, e dalle altre controllate del gruppo per il solo effetto delle transazioni intercompany. Nel corso del primo semestre 2023 si è verificato un impatto netto di perdite su cambi per Euro 5.544 migliaia rispetto a un impatto netto di utili su cambi per Euro 7.811 migliaia nel primo semestre 2022.

12. Imposte sul reddito del periodo

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente applicabile nei vari paesi in cui operano le società incluse nell'area di consolidamento.

La voce è così composta:

Imposte	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Imposte correnti	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	(43.901)	(391.295)	(347.394)
Totale	(43.901)	(391.295)	(347.394)

Fiscalità differita

Le attività fiscali differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, nei periodi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, in particolare per ciò che attiene le perdite fiscali illimitatamente riportabili.

La composizione della voce risultante da conto economico consolidato è relativa all'effetti fiscali delle scritture di consolidamento.

La composizione della voce è di seguito rappresentata:

Descrizione	Totale imposte anticipate	Totale imposte differite
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	(273.964)
Rimanenze	382.620	0
Crediti commerciali	382.984	0
Credit commerciali effetto cambi	0	(49.753)
Crediti - IFRS 15	29.869	0
Passività per IFRS 2	8.562	0
Fondo ripristino negozi	19.530	0
Fondo resi da clienti	82.977	0
TFR non deducibile (service cost e interessi)	80.691	0
Valutazione derivati a OCI	0	0
Perdite Fiscali capogruppo	2.060.631	0
Perdite Fiscali controllate	279.956	0
Scrittura IFRS 16 società controllate	129.031	0
Margine intercompany sulle rimanenze	482.974	0
Altre	380.853	(151.055)
Totale imposte anticipate/differite	4.320.678	(474.772)

Per quanto riguarda le differenze temporanee e le relative imposte anticipate/differite che hanno avuto impatto sull'OCI si rimanda alla tabella che qui segue:

Descrizione	Differenze temporanee	Imposte Anticipate IRES	Imposte Anticipate IRAP	Imposte differite IRES	Imposte differite IRAP	Totale imposte anticipate 2022	Totale imposte differite 2022
TFR - componente OCI	212.013			50.883		0	50.883
Derivati di copertura - componente OCI	256.946			61.667		0	61.667
Totale imposte differite	468.958	0	0	112.550		0	112.550

Al 30 giugno 2023, in considerazione della rilevante incertezza sui mercati esteri, il Gruppo non ha iscritto imposte anticipate sulle perdite pregresse delle società controllate, sia per quanto riguarda le perdite del periodo in corso sia per quanto concerne le perdite dei periodi precedenti. Le imposte anticipate sulle perdite pregresse, pertanto, sono esclusivamente relative alla controllante Monnalisa S.p.A.

La Società ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base di Business Plan economico ed effettuando una stima dell'importo delle attività per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (attività, patrimonio netto e passività)

13. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to	30.06.2023
Terreni e fabbricati	11.312.501	-				(160.232)	11.152.269
Impianti e macchinari	2.013.034	63.712		(9.098)	22.650	(243.559)	1.846.739
Attrezzature industriali e commerciali	227.311	10.944	(594)	(22.028)	-	(33.160)	182.473
Altri beni	1.760.296	76.646		(16.841)		(287.459)	1.532.642
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.650			-	(22.650)		-
Migliorie su beni di terzi	758.292	238.731		(38.019)	32.520	(236.938)	754.586
Totale	16.094.084	390.033	(594)	(85.986)	32.520	(961.348)	15.468.709

Gli incrementi del periodo sono, principalmente, relativi agli investimenti per l'apertura del nuovo negozio di Giverny per l'acquisto di mobili e arredi e lavori di miglioria per rispettivi euro 80 mila ed euro 110 mila e gli incrementi correlati ai lavori di miglioria sostenuti per il nuovo store inaugurato dalla controllata Monnalisa Taiwan a fine giugno 2023 per euro 30 mila.

Si dà atto che per tutti i beni iscritti in questa categoria:

- Gli amministratori, anche tenuto conto della straordinarietà degli impatti determinati dal perdurare, soprattutto in alcuni paesi, delle conseguenze legate alla diffusione del Covid-19, ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni materiali;
- Non vi sono impegni all'acquisto di altri beni;
- Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Al 30 giugno 2023 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tale analisi è stata effettuata tenendo in considerazione l'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale opera il Gruppo, dei valori osservabili sul mercato, l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività e l'andamento economico delle attività e del Gruppo nel suo complesso. Dalle analisi effettuate e considerato il valore in uso di tali attività, non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2023. I beni ottenuti tramite contratto di leasing sono classificati nella sezione "Attività per diritto d'uso" che qui segue.

14. Investimenti immobiliari

La voce accoglie interamente l'immobile acquisito nel corso dell'esercizio per euro 740 mila, non utilizzato nell'attività operativa, ma dato in locazione a terza parte indipendente. L'immobile, secondo lo IAS 40, è contabilizzato al costo comprensivo degli oneri accessori strettamente legati all'acquisizione dell'immobile. Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti; sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore.

Di seguito la movimentazione del periodo:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30.06.2023
Immobile	-	593.336		(4.413)	588.923
Terreno	-	148.334		-	148.334
Totale	-	741.669		(4.413)	737.256

15. Attività per diritto d'uso

Si fornisce di seguito la composizione della voce "Attività per diritti d'uso" per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2023:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Amm.to	30.06.2023
Fabbricati	19.842.152	440.143	-	(337.594)	(2.396.096)	17.548.605
Veicoli	230.035	-	-	-	(61.054)	168.981
Attrezzature aziendali	150.628	-	-	-	(1.766)	148.863
Totale	20.222.812	440.143	-	(337.594)	(2.458.915)	17.866.448

La voce Fabbricati è interamente relativa ai contratti di affitto dei negozi e solo in misura residuale a contratti di affitto di altri spazi.

Gli incrementi principali registrati nel primo semestre del 2023 fanno riferimento a modifiche e/o estensioni dei contratti esistenti per i punti vendita in essere e, in particolare, al nuovo contratto di lease per il nuovo punto vendita di Giverny inaugurato nel corso del semestre. La voce include, inoltre, i costi di ripristino dei locali in affitto da terze parti sulla base di contratti di locazione che rientrano nell'ambito di applicazione del Principio Contabile IFRS16, accantonati nei fondi per rischi e oneri futuri in ottemperanza a quanto previsto dal principio stesso.

Al 30 giugno 2023 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tale analisi è stata effettuata tenendo in considerazione l'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale opera il Gruppo, dei valori osservabili sul mercato e l'andamento economico delle attività e del Gruppo nel suo complesso. Dalle analisi effettuate non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2023 relativamente alle attività per diritto d'uso in oggetto.

16. Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue evidenzia la composizione e la movimentazione della voce per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to	30.06.2023
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	385.945	19.500	-	(2.093)		(118.098)	285.254
Key money	390.439	-	-	-		(58.581)	331.858
Attività immateriali a vita utile definita in corso	32.962	28.830	-	(1.108)	(32.520)		28.164
Totale	809.347	48.330	-	(3.201)	(32.520)	(176.679)	645.277

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente. Dalle analisi effettuate non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2023 relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali.

17. Altre attività finanziarie non correnti

Nella voce sono rilevati una polizza per TFR Amministratori per Euro 57 migliaia e crediti finanziari per depositi cauzionali per Euro 609 migliaia.

La voce accoglie inoltre valori riferiti a partecipazioni minori come da specifica sottostante. La voce ammonta ad euro 8.624 e non registra variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2022:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO ITALIA	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACC	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
Totale	8.624	8.624

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

18. Attività per imposte anticipate

Si rimanda per i commenti relativi ai crediti per imposte anticipate ai commenti in merito alle imposte differite e anticipate riportati precedentemente nella sezione relativa al conto economico.

Si rileva a tal riguardo che, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 12, il Gruppo ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base dei Business Plan economici ed effettuando una stima dell'importo dei crediti per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.

19. Rimanenze

Al 30 giugno 2023 le rimanenze ammontano a euro 15.053 migliaia. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.743.420	2.816.554	(73.134)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	861.162	713.926	147.236
Prodotti finiti e merci	11.416.192	10.907.143	509.049
Acconti	32.818	100.390	(67.572)
Totale	15.053.593	14.538.013	515.580

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e materie prime riflette la stima del valore atteso, avendo riguardo alla capacità di vendita attraverso i consueti canali distributivi. In particolare, il valore del magazzino prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione nel primo semestre di ogni esercizio tende ad aumentare rispetto ai valori di dicembre. Il fondo svalutazione prodotti finiti e materie prime riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione della giacenza per anno e per stagione, sulla base dell'esperienza passata e delle prospettive di vendita future. Il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 1,3 milioni e risulta in linea rispetto al 31 dicembre 2022.

20. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata di seguito:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti commerciali	8.563.822	9.543.769	(979.947)
F.do svalutazione crediti	(1.663.776)	(1.684.815)	21.039
Totale	6.900.046	7.858.954	(958.908)

I crediti commerciali essenzialmente riferibili alle vendite wholesale registrano una sensibile riduzione rispetto al 31 Dicembre 2022 quale effetto principale della contrazione di fatturato sopra rilevata; il relativo fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 è stata la seguente:

Descrizione	Totale
Saldo al 31.12.2022	1.684.815
Utilizzo nel periodo	(21.039)
Accantonamento del periodo	0
Saldo al 30.06.2023	1.663.776

L'importo del fondo svalutazione crediti alla data del 30 Giugno 2023 è stato determinato adottando una logica di Expected credit loss (come richiesto dal IFRS 9 di riferimento), sia prendendo in considerazione i crediti scaduti, la cui svalutazione è determinata sulla base di un'analisi specifica delle partite di difficile recuperabilità, sia prendendo in considerazione i crediti non ancora scaduti alla data di bilancio, e determinando quindi una svalutazione generica stimata in base ai dati, e all'esperienza storica, sulle perdite su crediti registrate dal Gruppo, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai debitori ed all'ambiente macroeconomico.

21. Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" ammonta a complessivi euro 1.620 migliaia e accoglie principalmente:

- crediti iva per circa euro 706.591,
- acconti IRES e IRAP per euro 648.221,
- credito Ricerca e Sviluppo per euro 160.726,
- crediti INPS per anticipo Cassa Integrazione Guadagni Causale Covid-19 per euro 27.822.

22. Altre attività correnti

Al 30 giugno 2023 la voce Altre attività correnti ammonta ad euro 1.344.059 e accoglie risconti attivi per euro 593 mila e, per euro 180.000 (euro 360.000 al 31 Dicembre 2022), il credito vantato dalla Capogruppo nei confronti di Jafin S.r.l. a seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario da parte di quest'ultima tramite compensazione parziale a valere su alcuni dei futuri canoni di locazione per l'utilizzo degli immobili siti in Milano, prevedendo altresì una riduzione del canone di locazione a favore di Monnalisa S.p.A.

23. Altre attività finanziarie correnti

La voce è dettagliata di seguito e registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Strumenti finanziari derivati	256.945	290.058	(33.113)
Totale	256.945	290.058	(33.113)

La voce accoglie la valutazione al fair value (valore equo) dei contratti derivati in essere, stipulati dalla capogruppo Monnalisa S.p.A. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

24. Disponibilità liquide

Il saldo dettagliato di seguito rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del 30 giugno 2023:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.428.472	3.313.629	2.114.843
Denaro e valori in cassa	96.713	94.534	2.179
Totale	5.525.185	3.408.163	2.117.022

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale. Non sussistono conti vincolati.

Le giacenze in moneta estera sono iscritte al cambio in vigore alla chiusura del periodo.

25. Patrimonio Netto

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto di gruppo

(Euro) Nota 25	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserve copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 equity	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
01.01.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	219.832	7.214.001	199.245	4.458.605	(3.248.397)	24.017.063	558	24.017.621
Destinazione risultato							(3.248.397)	3.248.397	0	0	0
Altri movimenti					(17.667)				(17.667)	0	(17.992)
effetto IAS 29											
Utile (perdita) del periodo								(3.644.616)	(3.644.616)	77	(3.644.538)
Altri utili (perdite) complessivi				(25.166)	109.158	(38.013)			45.979		46.302
										(2)	
30.06.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	194.666	7.305.492	161.232	1.210.208	(3.644.615)	20.400.760	633	20.401.392

Al 30 giugno 2023, il capitale sociale della società capogruppo Monnalisa S.p.A. ammonta ad euro 10.000.000; alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono unicamente costituiti da 5.236.300 azioni ordinarie dal valore nominale di 10.000.000 euro.

La voce "Altre riserve" si riferisce principalmente:

- alla Riserva sovrapprezzo azioni della Capogruppo per euro 9.063.125 euro rilevata in occasione dell'aumento di capitale conseguito alla procedura di quotazione,
- alla Riserva per azioni proprie in portafoglio della Capogruppo negativa per euro 149.915,
- a riserve non distribuibili per euro 1.700.277 articolo 60 comma 7bis DL 101/2020,
- alla riserva di conversione, per euro 81.138, che riflette le variazioni di valore della quota del patrimonio netto delle società controllate, dovute alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse società rispetto alla valuta funzionale di Gruppo.

La voce "effetto IAS 19 equity" comprende i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IFRS rispetto ai principi locali della capogruppo e si riferisce alla valutazione attuariale dei piani a benefici a dipendenti, determinata con le specifiche di cui alla nota 26 che segue.

Non vi sono obbligazioni convertibili emesse. Non vi sono piano di "stock-option" deliberati.

Per la movimentazione intervenuta nel periodo nella voce qui in analisi si rimanda all'apposito prospetto che qui precede.

Gli importi indicati sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

26. Fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Fondi per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	47.573	49.022	(1.449)
Fondo oneri per resi prodotti	297.407	297.407	-
Altri fondi	396.310	382.555	13.755
Totale	741.291	728.984	12.307
<i>Di cui quota corrente</i>	297.407	297.407	
<i>Di cui quota non corrente</i>	443.883	431.577	

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale posta è costituita principalmente da:

- Fondo indennità Agenti per euro 47.573,
- Fondo oneri per resi prodotti per euro 297 migliaia, il quale è stimato sulla base delle previsioni future e tenendo conto dell'andamento storico, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi del periodo,
- Fondo per ripristino degli spazi utilizzati per le attività di vendita al dettaglio per euro 375 migliaia.

27. Passività per benefici a dipendenti

Nella voce è iscritto il debito esistente alla data di chiusura del periodo nei confronti dei lavoratori dipendenti, determinato in conformità all'art.2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi eventualmente vigenti. La passività è principalmente relativa alla passività per fondo trattamento fine rapporto dei dipendenti della Capogruppo Monnalisa S.p.A., adeguati ai sensi dello IAS 19.

La movimentazione delle passività per benefici ai dipendenti è indicata di seguito:

In migliaia di Euro	30.06.2023	In migliaia di Euro	31.12.2022	In migliaia di Euro	01.01.2022
Defined benefit obligation 01.01.2023	2.304	Defined benefit obligation 01.01.2022	2.493	Defined benefit obligation 01.01.2022	2.493
Service Cost	126	Service Cost	288	Service Cost	154
Interest Cost	42	Interest Cost	48	Interest Cost	12
Benefits Paid	(90)	Benefits Paid	(109)	Benefits Paid	(31)
Versamento a Fondi	0	Versamento a Fondi	(24)	Versamento a Fondi	(24)
Expected DBO 30.06.2023	2.382	Expected DBO 31.12.2021	2.696	Expected DBO 30.06.2022	2.604
Actuarial (Gains)/Losses for experience	21	Actuarial (Gains)/Losses for experience	83	Actuarial (Gains)/Losses for experience	95
Actuarial (Gains)/Losses for assumptions	28	Actuarial (Gains)/Losses for assumptions	(475)	Actuarial (Gains)/Losses for assumptions	(406)
Defined benefit obligation 30.06.2023	2.432	Defined benefit obligation 31.12.2022	2.304	Defined benefit obligation 30.06.2022	2.292

Le principali assunzioni di tipo demografico ed economico utilizzate sono le seguenti:

Riepilogo basi tecniche economiche	30.06.2023	31.12.2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,60%	3,22%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	2,10%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	3,08%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%

In particolare, il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Il tasso annuo di incremento del TFR, così come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Di seguito vengono riportate le basi tecniche demografiche utilizzate al 30 giugno 2023:

Riepilogo basi tecniche demografiche	30.06.2023
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Le frequenze annue di turnover e anticipazione TFR sono assunte rispettivamente al 3,00% e al 5,00% e sono desunte sulla base dell'esperienza storica.

28. Altre passività non correnti

La voce accoglie principalmente per euro 103.173 la passività in essere a fronte del piano di incentivazione a lungo termine, al lordo dell'effetto fiscale.

29. Passività per leasing correnti e non correnti

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso del primo semestre 2023:

Passività per leasing	
Valore al 01.01.2023	20.261.996
Differenza di conversione	(365.375)
Incrementi	440.143
Decrementi	0
Rimborsi delle passività per leasing	(2.723.840)
Interessi sulle passività per leasing	394.578
Valore al 30.06.2023	18.007.502

L'IBR medio applicato ai contratti in essere al 30 Giugno 2023 è stato pari a 3,5%.

30. Passività correnti non finanziarie

La voce è dettagliata come di seguito:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti commerciali	8.265.567	8.291.096	(25.529)
Debiti tributari	446.989	487.587	(40.598)
Altre passività correnti	2.498.843	2.542.405	(43.562)
Totale	11.211.400	11.321.088	(109.688)

La voce è costituita da:

- "Debiti verso fornitori" iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento;
- "Debiti tributari", accolgono solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce "Debiti per imposte differite". La voce è complessivamente pari ad euro 446.989 (euro 487.587 al 31 dicembre 2022) e comprende, in particolare, le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel secondo semestre 2023;
- "Altre passività correnti" sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare per euro 134.723, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per euro 1.329.030, regolarmente pagati nel corso del secondo semestre 2023, e da anticipi da clienti per euro 531 mila.

Non sono state poste in essere operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

31. Debiti finanziari

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti correnti e non correnti:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti finanziari a lungo termine	8.067.767	6.135.390	1.932.377
Debiti finanziari a breve termine	9.042.504	6.083.387	2.959.117

Nel corso del primo semestre 2023 la capogruppo Monnalisa S.p.A. ha rimborsato finanziamenti a lungo termine attraverso i flussi generati dalla gestione operativa per euro 1,2 milioni.

Nel primo semestre 2023 sono stati stipulati due nuovi contratti di finanziamento: un finanziamento a lungo termine, stipulato il 28 giugno 2023, dell'importo di euro 2.500.000 con la banca Monte dei Paschi di Siena, con richiesta di garanzia SACE, della durata di 96 mesi e un finanziamento a medio lungo termine pari a 580.000 euro con Monte dei Paschi di Siena, finalizzato alla realizzazione dell'investimento immobiliare di cui detto in precedenza. I finanziamenti in essere non hanno clausole di covenant.

I finanziamenti e le linee di credito concesse alla capogruppo sono regolati a tasso variabile. Il costo dell'indebitamento è definito in base al tasso di mercato di periodo (generalmente euribor) maggiorato di uno spread differenziato che dipende dalla specifica tipologia di linea di credito, in linea con i migliori standard di mercato.

32. ALTRE INFORMAZIONI

32.1. Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta. Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Le operazioni di copertura in essere al 30 giugno 2023 con controparti finanziarie sono costituite da:

- Interest Rate Cap (1)

N. identificativo contratto	23950927
Data operazione	27/12/2018
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2026
Nozionale di riferimento	3.157.895 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 6 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 6 mesi
Tasso Cap	1%

Alla data del 30.06.2023 il mark to market dell'operazione era pari a euro +160.618.

- Interest Rate Swap

N. identificativo contratto	26966309
Data operazione	22/09/2020
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	30/09/2025
Nozionale di riferimento	2.909.534 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	-0,2%

Alla data del 30.06.2023 il mark to market dell'operazione era pari a euro +96.329.

32.2. Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 21) si attesta che non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

32.3. Informazioni relative ad operazioni significative non ricorrenti

Si segnala che il Gruppo, nel primo semestre 2023, non ha attuato operazioni significative non ricorrenti.

32.4. Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

In merito all'importo, la natura e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione delle operazioni realizzate dal Gruppo con parti correlate si rimanda a quanto precisato nel paragrafo 11 della Relazione sulla gestione.

Qui si ricorda che le operazioni intervenute tra le società del Gruppo rientranti nell'area di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato e, pertanto, non sono oggetto di analisi in queste note. Si ricorda, inoltre, che tutte le operazioni intervenute con parti correlate nel corso del periodo sono state realizzate applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

32.5. Compensi spettanti al Revisore legale, agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza del periodo per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo:

- corrispettivi spettanti per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2023 presso la capogruppo, pari a 12.700 euro.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento:

Qualifica	Compenso annuale
Amministratori	495.000
Collegio sindacale	49.000
Totale	544.000

33. INFORMAZIONI DI SEGMENTO

Con riferimento alle disposizioni dell'IFRS 8 "settori operativi", si precisa che la Società così come ad oggi costituita, per l'omogeneità dei prodotti e servizi offerti e per la similarità nella tipologia e classe di clientela, è attiva in un unico settore operativo identificato con la progettazione, produzione distribuzione childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi.

34. STAGIONALITÀ

Il settore in cui il Gruppo Monnalisa agisce si caratterizza per andamenti di stagionalità tipici del settore retail e wholesale. L'effetto della menzionata stagionalità comporta che la distribuzione nei vari mesi

dell'anno di determinati flussi di ricavi e costi operativi non sia omogenea. Conseguentemente i risultati del primo semestre del 2023, come del resto i risultati del primo semestre 2022 presentato a fini comparativi, non devono essere letti e interpretati in una logica di proporzionalità dell'intero periodo. I dati semestrali risultano influenzati dalla stagionalità descritta anche per quanto concerne i dati finanziari e patrimoniali.

Il Presidente

Piero Iacomoni

MONNALISA

Gruppo Monnalisa Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2023 Monnalisa S.p.A.

Dati societari Capogruppo

Sede legale Via Madame Curie, 7, 52100, Arezzo (AR)

Dati legali Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato 10.000.000 Euro

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo: 01163300518

Iscrizione C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena al nr. R.E.A. AR-87271

Sito istituzionale <https://group.monnalisa.eu>

Indice

Relazione intermedia sulla gestione per il semestre chiuso al 30 giugno 2023

1.	Composizione degli organi sociali	pag.	2
2.	Attività svolta e struttura del gruppo	pag.	3
3.	Principali indicatori borsistici	pag.	4
4.	Andamento della gestione	pag.	5
5.	Analisi economica, finanziaria e patrimoniale	pag.	7
6.	Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto	pag.	10
7.	Rapporti con gli istituti finanziari	pag.	16
8.	Investimenti	pag.	16
9.	Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale	pag.	16
10.	Attività di ricerca e sviluppo	pag.	17
11.	Rapporti con parti correlate	pag.	17
12.	Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	pag.	18
13.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	pag.	18

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023

Prospetti contabili	
Conto economico consolidato	pag. 21
Conto economico complessivo consolidato	pag. 21
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	pag. 22
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag. 23
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 24
Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023	
Informazioni di carattere generale	pag. 26
Fatti di rilievo intervenuti nel corso del primo semestre 2023	pag. 28
Principi contabili di redazione del bilancio consolidato	pag. 28
Uso di stime e valutazioni discrezionali nella redazione del bilancio	pag. 32
Commenti alle principali voci del conto economico	pag. 35
Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 40
Altre informazioni	pag. 48

Relazione intermedia sulla gestione per il semestre chiuso al 30 giugno 2023

1. COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nominato in data 31 maggio 2021 ed in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, risulta così composto:

<i>Presidente</i>	Piero Iacomoni
<i>Amministratore Delegato</i>	Christian Simoni
<i>Consiglieri</i>	Matteo Tugliani Fabrizio Dosi (consigliere indipendente) Leonardo Luca Etro (consigliere indipendente)

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto come di seguito:

<i>Presidente</i>	Marco Mainardi
<i>Sindaci Effettivi</i>	Fabrizio Rossi Alberto Sodini

Società di Revisione Legale EY S.p.A.

Euronext Growth Advisor CFO Sim S.p.A.

Signori Azionisti,
 il semestre chiuso al 30.06.2023 riporta un risultato negativo consolidato pari ad euro 3.644.538.

2. ATTIVITÀ SVOLTA E STRUTTURA DEL GRUPPO

Monnalisa S.p.A. (di seguito “Monnalisa” o “Società”) progetta, produce e distribuisce childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi. Da sempre, la filosofia aziendale combina l’attività imprenditoriale, l’innovazione, la ricerca di nuovi mercati, lo styling originale e una particolare attenzione allo sviluppo delle risorse e competenze aziendali. Il Gruppo Monnalisa (di seguito “Gruppo”) opera attraverso una struttura di business centralizzata dove viene svolta la quasi totalità delle attività afferenti al proprio modello organizzativo, fatte salve le attività di distribuzione e di gestione dei punti vendita retail nelle diverse aree geografiche, poste invece in essere in via diretta dalle singole entità commerciali del Gruppo nel relativo mercato di riferimento.

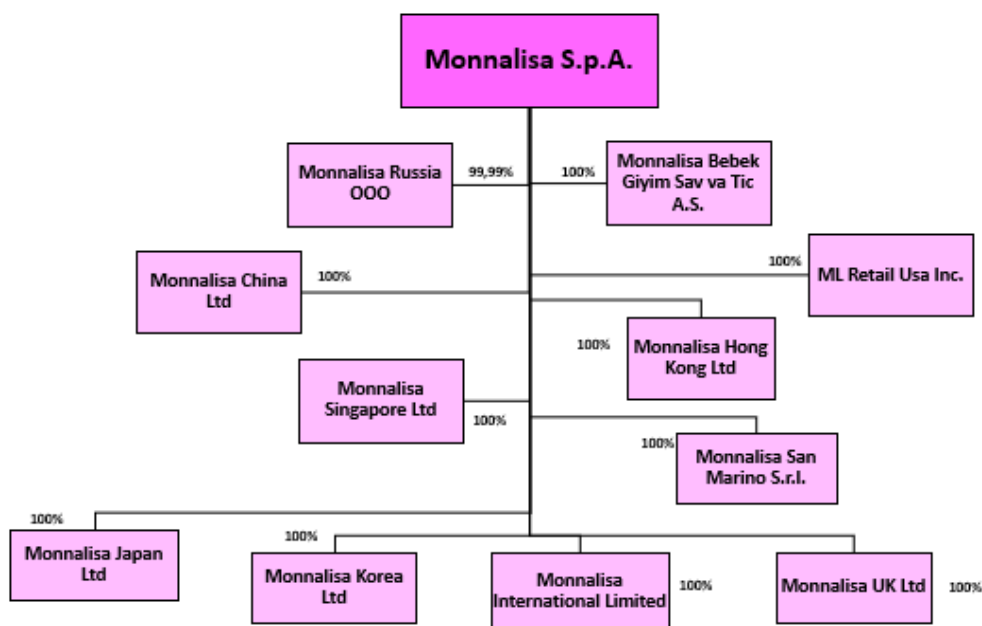
Monnalisa è pertanto una holding operativa che – oltre alla detenzione delle partecipazioni nelle società commerciali estere – gestisce tutte le fasi del processo produttivo, dalla ideazione e creazione del prodotto alla sua commercializzazione, esternalizzando esclusivamente alcune fasi produttive.

Da 50 anni, la filosofia di Monnalisa è basata sulla combinazione unica di attività imprenditoriale, innovazione, ricerca di nuovi mercati, styling originale. Oggi il Gruppo distribuisce in oltre 50 Paesi, sia in flagship store diretti, che nei più prestigiosi department store del mondo, e in oltre 500 punti vendita multibrand.

L’internalizzazione del processo creativo e realizzativo dei prodotti – oltre a rappresentare elemento fortemente distintivo del Gruppo Monnalisa – persegue l’obiettivo primario di una forte industrializzazione degli stessi. Il Gruppo è difatti in grado di presidiare internamente tutti i processi strategici con conseguenti risvolti positivi sulla gestione del fatturato e dei margini.

Il Gruppo è organizzato secondo un modello in cui strategie di prodotto e attività comunicativa sono strettamente connesse così da risultare coerenti con l’immagine del marchio e lo stile Monnalisa. Esso si caratterizza per un costante e attento controllo della catena del valore da parte della Società.

Si riporta di seguito l’organigramma del Gruppo Monnalisa al 30 giugno 2023 che corrisponde anche all’Area di consolidamento. Rispetto alla struttura in essere al 31 dicembre 2022, non si rilevano variazioni:



Di seguito, un dettaglio delle società controllate e incluse nel Bilancio Consolidato del Gruppo Monnalisa:

- ❖ **Monnalisa Hong Kong Ltd:** costituita nell'esercizio 2015 con sede in Hong Kong, è controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. e finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale. Alla data del presente documento la società controllata possiede un negozio monomarca;
- ❖ **Monnalisa Russia Llc:** costituita in data 14 gennaio 2016 con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale wholesale e di inserimento in quello retail tramite l'apertura diretta di negozi monomarca (5 a fine periodo, 3 DOS e 2 DOO). La società è controllata al 99,99%;
- ❖ **Monnalisa China Ltd:** costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai, e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei mall più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi, 10 complessivi al 30 giugno 2023. In aggiunta al canale retail, dal 2018 la società vende anche attraverso il canale distributivo B2C;
- ❖ **ML Retail Usa Inc.:** costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività retail del mercato locale. La società è presente sul territorio americano con cinque store (4 DOS e 1 DOO);
- ❖ **Monnalisa Korea Ltd:** costituita a dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società è momentaneamente inattiva;
- ❖ **Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret A.Ş.:** costituita in data 11.12.2018, con sede in Turchia e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società possiede un punto vendita presso Istinye Park;
- ❖ **Monnalisa UK Ltd:** costituita nel mese di gennaio 2019, con sede a Londra, la società gestisce attualmente un punto vendita in concessione presso Harrods. La società è controllata al 100% da Monnalisa S.p.A.;
- ❖ **Monnalisa International Limited:** costituita nel mese di maggio 2019 con sede a Taiwan e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società controlla due punti vendita, uno dei quali inaugurato a fine giugno 2023 con sede a Taichung;
- ❖ **Monnalisa Japan Co Ltd:** controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società costituita nel corso del 2019 è finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale. Dopo la gestione di alcuni temporary store nell'esercizio 2020, alla data del presente documento la società risulta inattiva;
- ❖ **Monnalisa Singapore Ltd.:** controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società gestisce un unico punto vendita presso Marina Bay Sands;
- ❖ **Monnalisa San Marino S.r.l.:** controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale tramite il punto vendita presso l'outlet The Market di San Marino.

3. PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In data 10 luglio 2018 le azioni ordinarie della Società capogruppo Monnalisa S.p.A. sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan (precedentemente denominato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a seguito del collocamento di complessive n. 1.290.800 azioni ordinarie, di cui n. 1.236.300 azioni connesse ad aumento di capitale a pagamento, attraverso collocamento effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali, italiani ed esteri, e n. 54.500 azioni poste in vendita da parte dell'azionista di controllo, Jafin Due S.r.l. (precedentemente Jafin Due S.p.A.). Di seguito si riportano i più importanti dati borsistici:

Prezzo ufficiale al 30 giugno 2023 (euro)	2,60
Prezzo minimo 20/06/23 (euro)	2,46
Prezzo massimo 16/02/23 (euro)	3,3
Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2023 (euro)	13.614.380
N° di azioni che compongono il capitale sociale al 30.06.2023 (euro)	5.236.300

L'attuale capitalizzazione di Borsa del Gruppo risente della complessità ed incertezza del momento storico con effetti evidenti sull'andamento dei mercati finanziari, e della difficile situazione economica complessiva, risultando inferiore al valore del patrimonio netto del Gruppo. Gli Amministratori ritengono che tale valutazione non rappresenti l'effettivo valore del Gruppo.

In base all'art. 18 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, aggiornato al 25 ottobre 2021, la Società ha l'obbligo di pubblicare la relazione semestrale entro il termine di tre mesi dalla data di chiusura del periodo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. ha approvato in data 29 settembre 2023 la relazione semestrale per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e ne ha disposto la pubblicazione sulla sezione Investor Relations del sito di Monnalisa S.p.A. e sui canali previsti di Borsa Italiana.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al termine del primo semestre 2023 il Gruppo Monnalisa possiede complessivamente cinquanta punti vendita diretti, tra DOS e DOO, a fronte dei quarantanove negozi alla fine del precedente esercizio 2022 e cinquanta al termine del primo semestre 2022.

I Ricavi da contratti con clienti sono pari a Euro 21,9 milioni rispetto a Euro 22,6 milioni del primo semestre dell'esercizio precedente, con un decremento del 3% a cambi correnti e del 2% a cambi costanti.

Ricavi per canale distributivo

Il canale retail ha registrato un incremento del 5%, 7% a cambi costanti, rispetto ai volumi di vendita del semestre 2022 corrispondente, con ricavi pari ad Euro 8,2 milioni contro Euro 7,8 milioni del periodo comparativo. Sul totale del fatturato, il peso del canale retail è passato dal 35% al 38% in linea con la strategia che sta perseguendo il Gruppo sempre più orientata al canale direct to consumer con un conseguente aumento della profittabilità complessiva.

Il canale wholesale ha registrato una flessione del 6%, sia a cambi costanti che a cambi correnti. Sui risultati del canale continua ad incidere significativamente l'incertezza geopolitica internazionale, il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, con impatti negativi su mercati in cui il gruppo era fortemente esposto in termini di clientela. A pesare, inoltre, è la forte spinta inflattiva che ha determinato un peggioramento del clima di fiducia dei consumatori e un approccio più cauto e conservativo di alcuni clienti wholesale multimarca, soprattutto di brand con una minore storicità. I ricavi del canale si attestano a Euro 12,4 milioni, sia a cambi correnti che a cambi costanti, rispetto a Euro 13,2 milioni al 30 giugno 2022.

I ricavi del canale e-commerce diretto registrano un decremento nel semestre del 16% rispetto allo stesso periodo del 2022, sia a cambi correnti che costanti. Anche in questo caso incide negativamente la chiusura di un mercato strategico come la Russia cui si aggiunge la progressiva voglia di ritorno della clientela all'acquisto "fisico" presso i punti vendita, a discapito dell'acquisto online che aveva avuto una grande esplosione nei precedenti esercizi, soprattutto durante i lockdown.

Il canale online diretto mantiene comunque un'incidenza del 6% sui ricavi totali.

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi correnti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Retail	8.222	38%	7.827	35%	395	5%
Wholesale	12.400	56%	13.237	58%	(837)	-6%
B2C diretto	1.290	6%	1.543	7%	(253)	-16%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi costanti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Retail	8.391	38%	7.827	35%	564	7%
Wholesale	12.445	56%	13.237	58%	(792)	-6%
B2C diretto	1.294	6%	1.543	7%	(249)	-16%
Totale	22.130	100%	22.607	100%	(477)	-2%

Ricavi per area geografica

I ricavi per area geografica evidenziano un decremento nelle aree Italia ed Europa (rispettivamente -8% e -14%), parzialmente compensato da un incremento del 12% nell'area Resto del mondo.

Cambia conseguentemente, rispetto allo scorso semestre, la distribuzione percentuale dei ricavi per zona.

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi correnti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Italia	8.167	37%	8.887	39%	(720)	-8%
Europa	5.337	25%	6.239	28%	(903)	-14%
Resto del Mondo	8.409	38%	7.481	33%	928	12%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi costanti						
In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Italia	8.167	37%	8.887	39%	(720)	-8%
Europa	5.427	25%	6.239	28%	(812)	-13%
Resto del Mondo	8.536	38%	7.481	33%	1.055	14%
Totale	22.130	100%	22.607	100%	(477)	-2%

L'EBITDA Adjusted si attesta ad Euro 2 milioni di Euro (2,26 milioni di Euro al 30 giugno 2022); le rettifiche sono legate a costi straordinari legati a eventi non ricorrenti del primo semestre 2023 e al risultato dei negozi aperti negli ultimi 12 mesi e pertanto non ancora a break-even. L'EBITDA reported si attesta ad Euro 1,48 milioni, rispetto a Euro 2,07 milioni al 30 giugno 2022.

Nonostante le numerose difficoltà relative al quadro politico-economico generale che ha avuto riflessi importanti sulla contrazione del fatturato, il gruppo ha registrato un recupero di marginalità rispetto allo scorso semestre corrispondente, in linea con le proprie linee guida strategiche orientate sempre più ai canali DTC.

È proseguita nel corso del primo semestre la già avviata politica di revisione dei costi finalizzata a contenere quelli non strategici o procrastinabili, senza influenzare la qualità dei prodotti e le prospettive di medio termine dell'attività; tali politiche hanno avuto effetti meno espliciti per il proporzionale incremento di alcune voci di costo difficilmente prevedibili e contenibili (costi di energia e costi per trasporti in primis).

Nel primo semestre del 2023, la società ha ripreso alcune importanti attività di marketing e promozione: dopo tre anni dall'ultimo fashion show, ed una sequenza di eventi interrotta soltanto dalla pandemia, è ritornata ad essere uno dei principali player italiani tra i 250 brand presenti al Pitti Bimbo di Gennaio 2023 che rappresenta la piattaforma di riferimento per presentare le nuove tendenze della moda bimbo ed è occasione di crescita e visibilità su scala globale, attraendo buyer provenienti da molti mercati importanti.

Dopo ammortamenti per Euro 3,6 milioni (Euro 4,1 milioni al 30 giugno 2022), l'EBIT si attesta a Euro -2,1 milioni (Euro -2 milioni al 30 giugno 2022).

Il Risultato Netto è negativo per Euro 3,6 milioni (negativo per Euro 1,5 milioni nel primo semestre 2022).

Incide negativamente sul risultato netto l'esposizione alla fluttuazione valutaria correlata principalmente all'attività commerciale verso società del Gruppo in valuta diversa dall'Euro che ha generato un effetto netto negativo per euro 769 mila contro un effetto positivo pari ad euro 756 mila del precedente periodo comparativo. Al netto di questa differenza, il risultato sarebbe stato in linea con quello del primo semestre dello scorso anno.

I risultati del semestre, inferiori alle attese, sono, dunque, stati impattati significativamente da fattori esogeni negativi, riconducibili a: il perdurare del conflitto russo-ucraino, che ha colpito l'andamento dei nostri ricavi online e verso i clienti wholesale multi-marca che realizzavano una quota significativa del loro fatturato online in quei mercati; le dinamiche inflattive, che hanno contribuito e stanno contribuendo a ridurre la fiducia dei consumatori e conseguentemente la contrazione dei sell-out e degli ordini dei clienti wholesale, già anello debole della filiera; da turbolenze nei mercati di forniture e dei trasporti merce; il rallentamento dei consumi in mercati per il gruppo molto importanti, quali gli Stati Uniti e la Cina, ma anche l'Europa; elementi industry-specific, soprattutto il cambiamento radicale dell'arena competitiva della moda per bambini di fascia alta, che negli ultimi anni è stata investita dall'ondata di marchi dell'uomo e della donna che hanno lanciato la loro offerta per bambini. È dalla consapevolezza di tale mutato ambiente esterno, nonché del patrimonio di competenze e capacità manageriali, di sviluppo prodotto, produttive, logistiche e distributive, che il processo di transformation attuato negli ultimi anni ha consentito di sviluppare, che è scaturita la decisione di modificare il modello di business dell'azienda, in cui la crescita passerà per la diversificazione attraverso l'acquisizione di marchi dell'adulto in licenza o con accordi produttivi, con un'aspettativa di crescita più che proporzionale della profittabilità del gruppo, potendo contare su un grande potenziale di leva operativa.

I prossimi mesi vedranno dunque la governance impegnata nella redazione di un nuovo piano industriale che incorpori questa strategia, che si affianca a quella, sempre attuale ma in questo contesto non sufficiente, di crescita del valore del brand e di sviluppo attraverso il retail.

L'indebitamento finanziario netto (Posizione Finanziaria Netta), comprensivo degli effetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile IFRS 16, si attesta a Euro 29,4 milioni rispetto a Euro 28,9 milioni al 31 dicembre 2022. L'indebitamento finanziario adjusted, definito nel successivo paragrafo 5 tra gli "Indicatori alternativi di performance" e calcolato escludendo le passività correnti e non correnti relative ai contratti di leasing, ammonta a Euro 11,3 milioni (8,6 milioni al 31 dicembre 2022).

Il Gruppo nel corso del semestre ha confermato la sua capacità di produrre cassa attraverso la gestione operativa. La strategia di crescita del Gruppo orientata verso il canale D2C, caratterizzato da un ciclo del circolante più contenuto sta contribuendo a portare benefici a livello di generazione di cassa. Ciò ha consentito peraltro di rimborsare l'indebitamento di lungo periodo di ulteriori Euro 1,2 milioni.

L'attività di investimento, al netto degli incrementi correlati ai nuovi contratti di lease, ha assorbito risorse finanziarie per circa euro 1,1 milioni, costituiti nello specifico da spese sostenute su beni di terzi per le nuove aperture del semestre (Parigi Giverny e Taiwan Taichung) e per gli interventi di rinnovo/restyling dei punti vendita già in essere nonché all'acquisto dell'immobile

Il Gruppo ha un Patrimonio Netto di Euro 20,4 milioni.

5. ANALISI ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

A partire dal precedente esercizio 2022, il Gruppo ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS); i dati commentati a seguire sono pertanto dati IFRS.

L'analisi economica, finanziaria e patrimoniale si fonda sugli schemi riclassificati della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del Conto economico consolidato redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Si fa rinvio alla sezione "*Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS*" all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022.

Il Gruppo Monnalisa utilizza inoltre alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo consolidata. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo e i relativi risultati ottenuti potrebbero pertanto non essere omogenei e comparabili con quelli di altri gruppi. Tali indicatori sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo del periodo contabile oggetto del presente bilancio e di quelli posti a confronto, senza riferirsi alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortization): Indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, delle imposte sul reddito dell'esercizio, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli utili/perdite su cambi. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori di Monnalisa per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è indicato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da Monnalisa potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

EBITDA ADJUSTED (Ebitda Adjusted): Indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, delle imposte sul reddito dell'esercizio, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli utili/perdite su cambi, rettificato dei costi one-off sostenuti, del margine negativo dei negozi aperti e chiusi nell'anno, di minusvalenze e di eventuali poste di natura eccezionale (i.e. svalutazione straordinaria di magazzino).

EBIT (Earnings Before Interest and Taxes): EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, degli utili/perdite su cambi e delle imposte sul reddito dell'esercizio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori di Monnalisa per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati di Monnalisa. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Indebitamento Finanziario Netto: In conformità a quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, integrata dal richiamo di attenzione di Consob n. 5/21, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è ottenuto come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività finanziarie correnti e non correnti).

Indebitamento Finanziario Netto Adjusted: è rappresentato dall'*Indebitamento Finanziario Netto* escludendo le Passività per leasing correnti e non correnti.

5.1 Conto economico riclassificato

Le aree gestionali del conto economico riclassificato sono articolate distinguendo tra gestione produttiva ordinaria (operativa ed extra-caratteristica) e gestione finanziaria (oneri finanziari e gestione cambi). Ai fini della riclassifica, si considerano all'interno della gestione finanziaria gli interessi finanziari attivi e passivi, le spese bancarie e la gestione cambi.

(Euro)	30.06.2023	Inc. %	30.06.2022	Inc. %
Ricavi da contratti con clienti	21.912.800		22.607.227	
Margine lordo	14.228.075	65%	14.009.145	62%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(6.719.598)		(5.865.438)	
Costo per il personale	(6.165.250)		(6.024.439)	
Altri costi operativi	(246.614)		(494.992)	
Altri proventi	388.354		445.137	
EBITDA	1.484.966	7%	2.069.413	9%
Ammortamenti	(3.602.203)		(4.121.733)	
EBIT	(2.117.237)	-10%	(2.052.320)	-9%
Oneri finanziari	(1.660.810)		(635.314)	
Proventi finanziari	89.608		757.645	
Risultato prima delle imposte	(3.688.438)	-17%	(1.929.990)	-9%
Imposte sul reddito	43.901		391.295	
Risultato Netto Consolidato del periodo	(3.644.538)	-17%	(1.538.695)	-7%

*i dati del 30.06.22 sono stati riclassificati al fine di garantire una maggiore comprensione del dato

5.2 Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta, che individua l'indebitamento finanziario netto del Gruppo, esprime sinteticamente il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria. È data dall'ammontare delle disponibilità immediate attive, più i crediti finanziari, al netto dei debiti di natura finanziaria (non riconducibili quindi al ciclo commerciale) sia a breve che a medio lungo termine.

Valori in migliaia di EURO	30.06.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	5.525	3.408
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	225	220
D. Liquidità A+B+C	5.750	3.628
E. Debito finanziario corrente	11.208	8.317
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.224	2.305
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	13.432	10.622
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	7.682	6.994
I. Debito finanziario non corrente	21.685	21.859
J. Strumenti di debito		0
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti		0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	21.685	21.859
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	29.368	28.853
Passività finanziarie per leasing correnti	4.390	4.538
Passività finanziarie per leasing non correnti	13.618	15.724
Indebitamento finanziario netto adjusted	11.360	8.591

L'indebitamento finanziario adjusted è calcolato escludendo dall'indebitamento finanziario netto le passività finanziarie correnti e non correnti da contratti di leasing.

6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Nella gestione delle proprie attività e nell'implementazione della propria strategia, il gruppo è naturalmente esposto – come ogni azienda – ad una serie di rischi che, se non correttamente gestiti e arginati, possono influire sui risultati dal punto di vista economico e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie attuali e prospettive.

Monnalisa S.p.A. ha messo a punto delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte al fine di eliminare o ridurre possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Rischi di business interruption causati da eventi naturali, economici, geopolitici, compresi gli eventi pandemici

Il rischio è connesso alla possibilità che eventi naturali, economici, geopolitici, compresi gli eventi pandemici, possano causare un'interruzione significativa o blocco alla continuità del business, con conseguenti ripercussioni economiche/finanziarie e/o reputazionali dovute all'inadeguatezza delle strategie di ripristino definite a livello aziendale.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo Monnalisa è responsabile per la creazione, lo sviluppo, l'industrializzazione, la produzione, la commercializzazione, la pubblicità, la promozione, la distribuzione dei Prodotti a livello globale e di conseguenza la sua attività è soggetta ai rischi tipici di un produttore e distributore dell'industria della moda. I rischi generali di mercato includono la concorrenza, il posizionamento nel mercato dei Prodotti, le condizioni della domanda negative, le fluttuazioni nei costi delle materie prime. In particolare, l'industria della moda è contraddistinta dalla sensibilità dei gusti dei consumatori che sono costantemente mutevoli oltre che dalle possibilità economiche che essi hanno.

Pertanto, il Gruppo è inevitabilmente soggetta al rischio che, per qualsivoglia motivo, le collezioni non siano accolte favorevolmente dal mercato. In aggiunta, anche la congiuntura macroeconomica condiziona il reddito disponibile che i consumatori possono spendere in beni di lusso. In entrambe le circostanze, il Gruppo può incorrere in vendite inferiori alle attese e quindi è soggetta al rischio che il suo fatturato si riveli insufficiente a coprire le proprie spese operative. A questo rischio si associa quello derivante dai paesi in cui l'azienda opera, ciascuno caratterizzato da una differente situazione economica e politica, in particolare per quelle nazioni nelle quali il gruppo è presente in maniera diretta. Si gestiscono questi rischi investendo sull'innovazione e la ricerca, alimentando la creatività con continui stimoli e sfide. Inoltre, l'essere diffusamente presente in un numero significativo di mercati del mondo consente al gruppo di mitigare il rischio derivante dall'eventuale deteriorarsi della situazione economica o politica di alcuni mercati.

Rischi connessi all'immagine

Il mercato in cui opera il Gruppo Monnalisa è influenzato dalla percezione del cliente dettagliante e del cliente finale non solo rispetto alla proposta stilistica dell'azienda, ma anche rispetto alla qualità intrinseca del prodotto ed alla reputazione del marchio. Allo scopo di arginare questi rischi, viene gestita con attenzione l'immagine del prodotto e del marchio (comunicazione brand, prodotto, azienda, gruppo). La funzione di public relations è interna, per consentire un presidio più efficace dei messaggi da comunicare all'esterno, garantendone coerenza in termini di identità di marchio e di realtà di gruppo. A tutela del consumatore finale ed a presidio del conseguente rischio reputazionale, è data molta attenzione alla sicurezza del prodotto e dei materiali in esso impiegati, mediante controllo qualità, test chimici e fisici su

specifici prodotti, adesione a normativa Reach ed ottemperanza ai requisiti molto restrittivi di accesso ai grandi mall a livello internazionale, mediante specifiche certificazioni di prodotto.

Rischi connessi alla rete distributiva

I rischi derivanti dal canale wholesale sono relativi alla solvibilità dei clienti ed alla loro solidità, che viene regolarmente monitorata, da una parte, valutando con prudenza i fidi da accordare, e dall'altra affidandosi ad un servizio di assicurazione e gestione del credito. È inoltre attivo un ulteriore servizio per acquisire informazioni commerciali on line, in tempo reale, in modo da poter monitorare nel tempo la bontà del fido accordato.

Il Gruppo investe continuamente nel canale distributivo, a conferma di una logica win win tra cliente e fornitore, mediante un supporto personalizzato per il layout e l'allestimento del punto vendita, un aiuto nella preparazione dell'ordine di impianto, il monitoraggio del mix di assortimento, la formazione del personale di vendita, interventi di visual merchandising, gestione e co-gestione di eventi in store, servizio cambio merce e supporto modulare nella gestione dell'inventario.

In ambito retail, risulta essenziale riuscire ad ottenere e mantenere nel tempo le location più ambite nelle città più importanti del mondo e nei department store di maggior prestigio. Il principale rischio connesso a questo tipo di canale è relativo alla durata dei contratti di affitto, alla loro possibilità di rinnovo ed alla eventuale revisione delle condizioni applicate.

Rischi connessi ai rapporti con i produttori e fornitori

La produzione è realizzata esternamente presso piccoli laboratori locali (façon) e presso produttori di commercializzati, situati in Italia e all'estero (Cina, Turchia, Egitto). Con i principali fornitori, la collaborazione è realizzata con un approccio orientato alla partnership di lungo periodo, che si basa sulla condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità e giungere a risultati di comune soddisfazione, orientandosi verso una stabilizzazione del rapporto, contenendo il rischio di dipendenza da fornitori chiave, per mole di lavoro o per tipologia di prodotto/servizio offerto. Nonostante il Gruppo non dipenda in misura significativa da alcun fornitore, non è possibile escludere a priori il rischio di cessazione per qualsiasi motivo dei rapporti di fornitura in essere. Pertanto, vengono monitorati regolarmente i carichi di lavoro presso ciascun fornitore e viene condotta una intensa attività di scouting di nuovi fornitori ovunque nel mondo.

Rischi connessi alla perdita di know how e talenti

Il successo del Gruppo dipende fortemente dalle persone che vi lavorano, dalle loro competenze e dalla loro professionalità. Si cerca perciò di prevenire la perdita dei talenti garantendo un ambiente di lavoro stimolante, sfidante e ricco di opportunità di apprendimento e crescita. Viene promossa la condivisione del sapere di ciascuno, mediante la promozione della crescita trasversale e la diffusione delle proprie competenze con formazione diretta dei propri colleghi e pubblicazione sul server di tutto quanto possa essere schematizzato tramite procedure ed istruzioni.

Con l'apertura di nuove filiali all'estero in paesi con culture profondamente diverse da quella della capogruppo, diviene cruciale anche la comprensione delle dinamiche lavorative e motivazionali del personale con un'altra nazionalità, sviluppando politiche ad hoc e tenendo conto di una diversa attitudine alla loyalty aziendale nel tempo.

Rischi connessi alla perdita di informazioni e dati

Pur essendo venuto meno l'obbligo di redazione ed aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, il Gruppo Monnalisa ha inserito le procedure di gestione e back up dei dati nelle istruzioni del manuale ISO 9001 della capogruppo Monnalisa. Non si sono mai avuti reclami relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati. Una delle tre persone dell'ufficio IT è dedicata all'aggiornamento continuo degli strumenti IT, per scongiurare il rischio di obsolescenza, mentre in ambito di direzione è attivo un comitato per lo sviluppo della tecnologia a livello software. Per il sistema di vendita on line dei propri prodotti,

vengono impiegati sistemi di pagamento sicuri gestiti da società certificate che utilizzano i migliori protocolli di sicurezza. Mediante i propri controlli viene garantita la bontà formale e sostanziale delle transazioni.

Rischi ambientali e sostenibilità

Rispetto ai rischi strategici, il cambiamento climatico e l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema potrebbero avere impatti sulle preferenze della clientela, determinando eventuali variazioni nell'acquisto di alcune particolari categorie di prodotto, marginali rispetto al business di Gruppo, e nell'eventuale approvvigionamento di talune materie prime, senza che al momento si possa ipotizzare una riduzione della qualità delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo. Il Gruppo presidia, pertanto, i rischi legati al cambiamento climatico al fine di ridurre le ripercussioni sulle proprie attività. Al momento il Gruppo non segnala significativi impatti del cambiamento climatico sui rischi operativi.

In merito ai rischi finanziari, il Gruppo potrebbe essere esposto in futuro ad eventuali maggiori costi ed investimenti in relazione all'adeguamento della struttura produttiva e distributiva, al fine di mitigare gli impatti che il business potrebbe determinare sul cambiamento climatico. Ad oggi non emergono stime di significativi costi ed investimenti a tal riguardo.

Infine, per quanto riguarda i rischi di compliance, le ricadute in ambito di sostenibilità sono connesse al mancato rispetto di norme e regolamenti in ambito ambientale, cui il Gruppo potrebbe essere soggetto. Il Gruppo segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business.

Rischi di liquidità

Il Gruppo Monnalisa pianifica la propria dinamica finanziaria in modo da ridurre il rischio di liquidità. Sulla base dei fabbisogni finanziari, vengono utilizzate le linee di credito garantite dal sistema bancario, facendo ricorso alle fonti più consone, in termini di durata, rispetto agli impieghi correlati. Allo scopo di arginare l'assorbimento di liquidità causato dall'espandersi del circolante, ne viene monitorato costantemente volume e composizione, cercando di contenerlo o comunque di renderlo omogeneo nelle sue varie componenti (crediti, debiti, magazzino) sia in termini di volumi che di durata.

Rischi patrimoniali

I rischi di natura patrimoniale, intesi come possibilità che il gruppo non sia in grado di far fronte ad eventi "negativi", sia di natura esogena che endogena, sono compiutamente arginati dalla politica aziendale che per lungo tempo ha visto accantonare gli utili prodotti, dimostrata dalla rilevanza dei mezzi propri rispetto al capitale investito.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta per il Gruppo un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo, sia di tipo traslativo. Il rischio di cambio transattivo è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società del Gruppo in valute diverse da quella funzionale, per effetto dell'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento). Risultando, per la capogruppo, i volumi di acquisto in dollari disallineati temporalmente rispetto alla definizione dei listini di vendita, si procede quando ritenuto opportuno, a copertura dei tassi di cambio, fissati in sede di compilazione della distinta base, mediante utilizzo di flexible forward, mai di natura speculativa, ma solo a carattere assicurativo, a garanzia della marginalità pianificata. Con la stessa ratio, e ove ne sussistano i presupposti, vengono coperti i flussi di pagamento in valuta relativi alle vendite realizzate nei mercati esteri.

Monnalisa detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro, usato per la redazione del bilancio consolidato. Questo espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, per effetto della conversione in euro delle attività e passività delle controllate che operano in valute diverse dall'euro.

Rischi connessi a fenomeni di corruzione

Il Gruppo non lavora con la pubblica amministrazione né con la grande distribuzione organizzata, il rischio di corruzione è pertanto considerato basso. A mantenere basso il livello di rischio contribuiscono il sistema di governance ed i processi aziendali, che prevedono la separazione delle funzioni, ed il collegio sindacale della Società nel suo ruolo di controllo, che dal 18 giugno 2021 ha assunto anche il ruolo di Organismo di Vigilanza. Il monitoraggio delle attività in merito alla gestione del rischio di corruzione rientra tra le aree affrontate in sede di preparazione del sistema 231/01, il cui modello nella parte generale e speciale, assieme al codice etico, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2017. Il percorso di implementazione su base volontaria di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ha consentito di affinare ulteriormente l'analisi dei rischi, approfondendo in particolare quelli a rilevanza penale ai sensi del Decreto. Contribuiscono ad arginare il rischio, i meccanismi di segnalazione presenti all'interno dell'Organizzazione, che si estendono anche all'esterno, attraverso la possibilità di contattare direttamente l'Ente di Certificazione esterno o, addirittura, l'Ente di Accreditamento di SA8000. Nel corso del periodo, così come negli anni precedenti, non si sono avute segnalazioni rispetto a possibili atteggiamenti o fenomeni di corruzione.

Rischi connessi alla governance

La capogruppo è un'azienda di natura familiare, alla prima generazione, in cui ancora è forte la presenza fattiva dei fondatori in termini di contributo e di indirizzo, pertanto, sono evidenti potenziali rischi di continuità e perennità. Allo scopo di arginare questa tipologia di rischi, nel 2010 è stato costituito un Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2021, che ospita ad oggi oltre al presidente Piero Iacomoni ed al consigliere Matteo Tugliani, tre membri esterni alla famiglia del fondatore, tra i quali l'amministratore delegato Christian Simoni, e due membri indipendenti.

Rischi connessi all'attività contabile e all'attività fiscale

L'attività contabile della capogruppo Monnalisa è interna ed è presidiata da persone con esperienza mediamente ventennale nello stesso ruolo. Alla professionalità delle persone, si associa l'aggiornamento continuo ed il supporto di consulenti esterni di alto profilo. L'incarico di revisione legale è stato affidato alla società di revisione EY SpA alla quale è stata affidata la certificazione del bilancio d'esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato. Per quanto attiene le società controllate, l'attività contabile è affidata a società di consulenza locali con esperienza internazionale. Le società controllate con maggior volumi di fatturato (Russia, Cina, Hong Kong) sono soggette a revisione da parte di auditor locali. Non si sono verificati casi di sanzioni, monetarie e non, per non conformità a leggi e regolamenti.

Nei primi mesi del 2021 l'Agenzia delle Entrate ha avviato un accertamento a carico di Monnalisa SpA relativamente al credito di imposta derivante dall'attività di ricerca e sviluppo, utilizzato in compensazione nelle annualità 2016-2017-2018-2019.

Dopo alcuni contraddittori l'attività di verifica è rimasta sospesa per oltre un anno fino al 20 Aprile 2023, data in cui è stato notificato un PVC da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Firenze. La Società, ritenendo che i rilievi mossi siano del tutto sforniti di fondamento, ha inviato, in data 20 Giugno 2023, specifica memoria difensiva con le osservazioni al PVC.

Ad oggi non è stato notificato alcun avviso di accertamento. Nel ribadire di ritenere corretto quanto effettuato, si ritiene comunque che tale accertamento pur potendo costituire una passività potenziale possibile, non risulta né probabile né tantomeno quantificabile.

Infine, si segnala che l'attività del Gruppo è caratterizzata, tra l'altro, da una operatività in diversi paesi (europei e non). Nell'ambito di tale operatività, intervengono tra le diverse entità del Gruppo cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società residenti in Stati e territori differenti. In particolare, i rapporti posti in essere dalla capogruppo con le sue controllate estere rientrano tra le operazioni soggette alla normativa sui prezzi di trasferimento (transfer pricing). A giudizio del management, le operazioni intercorse tra la capogruppo e le altre società del gruppo non residenti sono state realizzate nel corso dell'attività ordinaria e sono realizzate nel pieno rispetto del principio del "prezzo di libera concorrenza", previsto dalla normativa italiana e definito (a livello internazionale) dalle linee guida fornite dall'OCSE.

Rischio di invenduto

Il rischio di invenduto è il rischio che si verifichino giacenze di magazzino derivanti dai cambiamenti nei gusti dei consumatori o da altri fattori che facciano diminuire il valore dei prodotti a magazzino. Tale rischio risulta limitato in quanto Monnalisa opera principalmente sulla base di ordini di produzione specifici (ad eccezione dei blind-order effettuati su alcune materie prime) che consentono di definire in anticipo le quantità che dovranno essere prodotte. Con lo sviluppo del canale retail, il rischio è potenzialmente soggetto a crescita, ma comunque gestito tramite il sottocanale outlet (sia fisico che on line). Nella sua qualità di responsabile dell'industrializzazione, produzione e commercializzazione di prodotti, Monnalisa richiede che i punti vendita al dettaglio di proprietà del Gruppo esponano un mix rappresentativo dell'intera collezione al fine di promuovere le vendite di tutti i prodotti a livello globale e, conseguentemente, garantisce alle società distributive del Gruppo la possibilità di reso al prezzo di acquisto originario salvo che queste ultime non riescano a venderli tramite il proprio canale outlet.

In particolare, alla fine di ogni stagione, le scorte in eccesso sono gestite in modo diverso a seconda dell'esistenza o meno di un outlet in ogni mercato locale: (i) nei Paesi in cui non è presente un outlet, i resi di fine stagione sono prevalentemente riallocati a Monnalisa, mentre (ii) nei Paesi in cui è presente un outlet, i resi di fine stagione sono venduti attraverso l'outlet locale. Nel primo caso il Gruppo è soggetto al rischio di invenduto.

Rischi relativi al consolidamento della sostenibilità nei processi Aziendali

Monnalisa aderisce ai principali standard di responsabilità sociale e gestione aziendale integrata (ISO 26000, SA8000, ISO 9001, ISO 14001). Questo impegno comporta un continuo lavoro di miglioramento e gestione delle attività e dei processi, sottoposti periodicamente alla valutazione di enti esterni indipendenti. La pubblicazione del bilancio integrato testimonia la volontà di includere in questo processo virtuoso gli stakeholder, destinatari alcuni ed artefici altri, delle politiche di sostenibilità, qualità e ambiente. Risulta funzionale al miglioramento dell'efficacia del reporting e dell'engagement degli stakeholder, l'adozione dell'analisi di materialità come "strumento di gestione" della sostenibilità.

Rischi relativi al Growth Management

Tra gli strumenti di pianificazione economico-finanziaria, Monnalisa redige un piano di sviluppo triennale, revisionato annualmente, che contiene in forma descrittiva e numerica le strategie, le azioni ed il relativo impatto economico-finanziario atteso, che l'Azienda intende mettere in atto sia per consolidare l'esistente che per cogliere nuove opportunità di crescita.

Rischi relativi alla distintività del prodotto

La creatività, ovvero la capacità di rendere distintivo il prodotto, rappresenta la leva competitiva per eccellenza, da preservare e valorizzare come una delle componenti chiave del patrimonio intangibile dell'Azienda. Il presidio di questa area così importante è in mano a Barbara Bertocci e Diletta Iacomoni, rispettivamente moglie e figlia del fondatore, a testimonianza della continuità che l'Azienda intende mantenere in termini di identità e distintività del prodotto. Con la stessa cura ed attenzione, Monnalisa si

avvicina al business delle licenze, interpretando, producendo e distribuendo con efficacia anche marchi di terzi.

Rischi connessi alla sicurezza e garanzia della qualità del prodotto

Ogni capo Monnalisa è progettato e valutato tenendo conto anche della salute e della sicurezza, tematiche ancor più rilevanti considerando che i bambini sono destinatari finali del prodotto offerto. I materiali impiegati ed i prodotti acquistati finiti vengono testati rispetto alla presenza di sostanze nocive, così come nella fase di progettazione e industrializzazione del prodotto vengono seguite le normative relative alla sicurezza fisica del capo di abbigliamento destinato ai bambini. I requisiti ed il loro grado di restrittività possono variare da Paese a Paese, così come l'elenco di sostanze ritenute pericolose per la salute del consumatore; occorre perciò prestare molta attenzione all'evoluzione della normativa, cercando di essere compliant anche rispetto a quella più severa. Il presidio di questa tematica passa attraverso la sensibilizzazione ed il controllo della catena di fornitura mediante la quale viene realizzato il prodotto Monnalisa. A questo scopo, tutti gli aspetti di salute e sicurezza del prodotto sono stati inclusi formalmente nella relazione con i fornitori, tramite il codice di condotta che costituisce parte integrante del contratto di fornitura, siglando il quale il fornitore si impegna ad ottemperare ai principi sposati dall'Azienda committente.

Rischi connessi alla salute e sicurezza dei dipendenti

La salute e la sicurezza sul lavoro sono un diritto imprescindibile di ogni lavoratore. In Monnalisa, non sussistendo attività di per sé pericolose, il presidio di questo aspetto travalica le disposizioni di legge per andare a coprire aspetti più soft, ma non di minore importanza, quali il "clima" sul posto di lavoro o le policy di work life balance. Di fronte all'emergenza sanitaria provocata dal Coronavirus, il benessere e la salute delle persone sono stati al centro delle iniziative e delle politiche promosse dal Gruppo. Con il diffondersi della pandemia a livello mondiale si è reso necessario ripensare gli spazi e i tempi di lavoro delle persone per garantire loro le migliori condizioni di sicurezza nello svolgimento delle proprie mansioni, preservando la continuità operativa e salvaguardando anche la salute di coloro che a vario titolo hanno nello stesso periodo interagito con il Gruppo: in particolare i clienti, i consumatori ed i fornitori.

Rischi connessi al Supply Chain Management

Monnalisa non ha produzione interna, quindi il controllo della propria catena di fornitura è molto importante sotto tutti i punti di vista: qualità, pratiche del lavoro, diritti umani, ambiente e sicurezza del prodotto fornito. La selezione e valutazione dei fornitori è un aspetto cruciale delle attività della Società, anche in considerazione del fatto che gli acquisti sia di materie prime che di prodotti finiti o servizi avvengono in molti Paesi del mondo, che possono variare nel tempo anche a causa di motivazioni macroeconomiche. In generale, la logica che ispira la collaborazione di Monnalisa con i principali fornitori è basata sulla creazione di una partnership di lungo periodo, che si concretizza nella condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità ed efficienza, così da conseguire risultati di reciproca soddisfazione. Le modalità di selezione e valutazione dei fornitori, basate oltre che su aspetti di prodotto anche su criteri etici, sono funzionali alla creazione di una collaborazione duratura fondata anche su una comunanza di valori. La bontà di questo processo è testimoniata dalla continuità e stabilità dei rapporti che si sono venuti ad instaurare con i principali fornitori. La Società tende a privilegiare quei fornitori dai quali riceve collaborazione in ambito di ricerca, sviluppo e sperimentazione.

7. RAPPORTI CON GLI ISTITUTI FINANZIARI

L'indebitamento riguarda perlopiù la sola capogruppo. Le attività oggetto della relazione banca-impresa afferiscono alla stipula di mutui, copertura cambi, smobilizzi, gestione incassi e pagamenti, finanziamenti e linee di credito, apertura di crediti documentari. L'articolazione dell'indebitamento presenta un buon equilibrio tra breve e lungo termine.

Utilizzo degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. Al momento il Gruppo ha in essere esclusivamente coperture dei rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

8. INVESTIMENTI

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Investimenti del periodo
Software aziendali	19.500
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	28.830
Terreni e fabbricati	741.669
Impianti e macchinari	63.712
Attrezzature industriali e commerciali	10.944
Altri beni	238.731
Totale	1.180.032

9. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE E CON IL PERSONALE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., precisiamo quanto segue:

- non si sono verificate denunce per danni causati all'ambiente;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- non sono state contestate violazioni alle normative di tutela ambientale.

Il Gruppo non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

La società capogruppo è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 e, dal mese di agosto 2022, ha introdotto un piano di sostenibilità triennale. Annualmente vengono definiti gli obiettivi di miglioramento di natura ambientale il cui raggiungimento viene poi rendicontato nel bilancio integrato, assieme agli indicatori previsti dal GRI (Global Reporting Initiative) per l'ambiente. Ad integrazione di quanto riferito nelle Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato si precisa quanto segue:

- non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;

- la vostra Società ha effettuato interventi di sicurezza del personale al fine di adeguare l'azienda alle disposizioni di legge in materia.

La Società Capogruppo adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008). La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettati della suddetta normativa.

10. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso del primo semestre 2023 sono continuate le attività di ricerca e sviluppo su progetti ritenuti particolarmente innovativi, sia attraverso proprio personale che attraverso attività di consulenza. I costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo dei processi e dei prodotti non vengono capitalizzati, ma sono ricompresi per natura nei costi di gestione, e come tali sono quindi interamente addebitati a conto economico.

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si evidenziano i rapporti che il Gruppo ha realizzato con parti correlate nel corso del periodo. Di seguito si riporta, dunque, per le transazioni di importo rilevante, il contenuto delle relazioni di scambio effettuate nel primo semestre 2023, per singola parte correlata ed il relativo ammontare totale:

- Jafin S.r.l.: società finanziaria con cui Monnalisa ha in essere contratti di locazione per alcuni immobili utilizzati per le attività della società
- Fondazione Monnalisa: entità che senza fini di lucro svolge attività filantropiche nel territorio aretino
- Hermes&Athena S.r.l.: società di consulenza nell'area commerciale
- Barbara Bertocci: creative director di Monnalisa
- Diletta Iacomoni: fashion coordinator di Monnalisa

Nella seguente tabella si dettaglia l'aspetto economico e finanziario delle relazioni evidenziate alla data del 30 giugno 2023:

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Jafin S.r.l.	180.000	188.203	228.203	
Fondazione Monnalisa	192.126			29.722
Hermes & Athena Consulting S.r.l.		250.000	150.000	
Barbara Bertocci		27.002	65.002	
Diletta Iacomoni		17.879	122.954	

12. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla chiusura del periodo, la società Monnalisa S.p.A. deteneva nr. 18.075 azioni proprie per un controvalore pari ad euro 149.915, acquistate a seguito di programma di acquisto e disposizione di azioni proprie della Società deliberato in data 16 gennaio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 15 giugno 2018.

Le azioni proprie possono essere cedute in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, *accelerated bookbuilding*, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a titolo esemplificativo, il prestito titoli), nonché nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie al prezzo o al valore che risulterà congruo in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

13. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si sono riscontrati fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del semestre che possano influire in modo rilevante sull'andamento del Gruppo.

Il contesto macroeconomico globale rimane volatile, con incertezze legate a rischi di recessione, alla continua pressione inflazionistica e all'instabilità geopolitica.

A fronte di questa incertezza e imprevedibilità, il Gruppo continua a lavorare in linea con le proprie strategie di sviluppo con idee chiare e mirate.

Le principali linee strategiche di sviluppo vengono definite di seguito:

PROSECUZIONE DELLA STRATEGIA DI CRESCITA DEL CANALE DTC con un conseguente aumento della profittabilità complessiva, tramite l'ampliamento della propria rete distributiva e l'apertura di nuovi *Directly Operated Stores* (DOS) e *Directly Operated Outlets* (DOO) in locations caratterizzate da un'elevata incidenza di popolazione *affluent* e da elevati tassi di spesa nel segmento *luxury*; in un contesto di incertezza che ormai si protrae da alcuni anni, il gruppo sta continuando ad investire da ultimo con l'apertura di due nuovi punti vendita in Francia ed a Taiwan, nel corso del presente semestre;

PROSECUZIONE DELLA STRATEGIA ORIENTATA AD UN NUOVO MODELLO DI BUSINESS che prevede accordi di *selective licensing* atti a incrementare la produzione e il volume di affari attraverso il design e la produzione, o la produzione di marchi terzi da affiancare all'attuale marchio Chiara Ferragni, anch'esso prodotto in licenza, facendo leva operativa sulla struttura organizzativa e produttiva di cui il gruppo già dispone. Qui si contestualizza il nuovo accordo di licenza multicanale, della durata di cinque anni, siglato nel mese di Settembre 2023 tra Monnalisa e La Martina, iconico brand internazionale legato al mondo del polo argentino e britannico che rappresenta solo il primo passo verso questo processo di crescita. L'accordo internazionale ha l'obiettivo di lanciare e far crescere una offerta abbigliamento, calzature e accessori per il target 0-16 anni, del brand fondato nel 1985, attraverso la struttura e l'expertise di Monnalisa. La prima collezione frutto del nuovo corso di licenza del brand sarà quella dedicata alla FALL-WINTER 2024/2025. L'accordo di licenza costituisce un passo importante lungo il percorso strategico di cambiamento del modello di business di Monnalisa. La collezione Kids La Martina sarà distribuita oltre che in alcuni selezionati negozi monomarca – via e-commerce e in una selezione di multibrand Monnalisa. L'ufficio stile, con la direzione di Barbara Bertocci e Diletta Iacomoni, interpreterà con la qualità e la cura dei dettagli che contraddistinguono lo storico brand, le style guide di La Martina;

CRESCITA SOSTENIBILE E RESPONSABILE che vede nella trasformazione sostenibile un elemento distintivo per il proprio processo di sviluppo e per la differenziazione di prodotto per il branding del marchio Monnalisa. Qui si inquadra l'impegno del gruppo nel continuare ad implementare le azioni ed i progetti necessari per perseguire gli obiettivi di sostenibilità pubblicati nel Piano 2022-2024 approvato nel CDA del 21 luglio 2022. Al fine di assicurare il raggiungimento di tali obiettivi, Monnalisa ha creato un team dedicato, un gruppo di lavoro multifunzionale, coordinato dall'Amministratore Delegato, con il compito di definire obiettivi, target e tempistiche nell'ambito degli impegni già assunti dal Gruppo attraverso il Piano di Sostenibilità, di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e il raggiungimento degli stessi obiettivi.

per il Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A.

Presidente

Piero Iacomoni

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023

Prospetti contabili

Conto Economico Consolidato

(Euro)	Note	30.06.2023	di cui con parti correlate	30.06.2022	di cui con parti correlate
Ricavi da contratti con clienti	5	21.912.800	29.722	22.607.227	25.206
Altri proventi	6	388.354		445.137	
Ricavi		22.301.154		23.052.364	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	7	1.078.424		(966.878)	
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	7	(6.614.517)		(5.778.703)	
Costi per servizi	8	(8.868.231)	(443.205)	(7.717.940)	(366.557)
Costo del personale	9	(6.165.250)	(122.954)	(6.024.439)	(74.400)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(3.602.203)		(4.188.796)	
Altri costi operativi		(246.614)		(427.929)	
Risultato operativo		(2.117.237)		(2.052.320)	
Oneri finanziari	11	(820.311)		(635.314)	
Proventi finanziari	11	18.281		684	
Utili (perdite) su cambi	11	(769.171)		756.961	
Risultato ante-imposte		(3.688.438)		(1.929.990)	
Imposte sul reddito	12	43.901		391.295	
Risultato netto del periodo		(3.644.538)		(1.538.695)	
Risultato quota di Gruppo		(3.644.616)		(1.538.144)	
Risultato quota di terzi		77		(551)	

(Euro)	30.06.2023	30.06.2022
Utile (Perdita) del periodo di Gruppo	(3.644.616)	(1.538.144)
# azioni	5.236.300	5.236.300
Utile (Perdita) base per azione	(0,70)	(0,29)
Utile (Perdita) diluito per azione	(0,70)	(0,29)

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Euro)	Note	30.06.2023	30.06.2022
Risultato netto del periodo		(3.644.538)	(1.538.695)
Utili (perdite) su derivati di copertura	25	(25.166)	108.509
Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere	25	109.583	125.197
Componenti che possono essere riversati nel conto economico in periodi successivi, al netto delle imposte		84.417	233.706
Utile (perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	25	(38.113)	236.775
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi, al netto delle imposte		(38.113)	236.775
Totale altri utili al netto delle imposte		46.304	470.481
Totale risultato complessivo al netto delle imposte		(3.598.234)	(1.068.214)
	Quota di Gruppo	(3.598.637)	(1.067.663)
	Quota di terzi	403	(551)

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

(Euro)	Note	30.06.2023	di cui con parti correlate	31.12.2022	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobili, impianti e macchinari	13	15.468.709		16.094.084	
Investimenti immobiliari	14	737.256		0	
Attività per diritto d'uso	15	17.866.448		20.222.813	
Attività immateriali a vita utile definita	16	645.275		809.347	
Altre attività finanziarie non correnti	17	675.083		837.046	
Attività per imposte anticipate	12-18	3.996.962		4.005.806	
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		39.389.733		41.969.096	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	19	15.053.593		14.538.012	
Crediti commerciali	20	6.900.046	192.126	7.858.954	206.393
Crediti tributari	21	1.620.009		1.778.826	
Altre attività correnti	22	1.344.059	180.000	1.245.169	360.000
Altre attività finanziarie correnti	23	482.030		510.009	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	5.525.185		3.408.163	
TOTALE ATTIVO CORRENTE		30.924.922	372.126	29.339.133	566.393
TOTALE ATTIVITA'		70.314.655	372.126	71.308.229	566.393
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale		10.000.000		10.000.000	
Riserve		14.045.375		17.265.461	
Risultato di Gruppo		(3.644.616)		(3.248.397)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		20.400.760		24.017.063	
Capitale e riserve di terzi		633		558	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25	20.401.392		24.017.621	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Debiti finanziari a lungo termine	31	8.067.767		6.135.390	
Fondi rischi e oneri	26	741.291		728.984	
Passività per beneficiari dipendenti	27	2.436.216		2.309.858	
Altre passività non correnti	28	142.977		142.977	
Passività per leasing non correnti	29	13.617.654		15.723.594	
Debiti per imposte differite	12-18	263.606		304.493	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		25.269.511		25.345.296	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	30	8.265.567	465.205	8.291.096	120.000
Debiti finanziari a breve termine	31	9.042.504		6.083.387	
Debiti tributari	30	446.989		490.021	
Altre passività correnti	30	2.498.843	17.879	2.542.405	
Passività per leasing correnti	29	4.389.848		4.538.402	
Altre passività finanziarie correnti		0		0	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		24.643.752	483.084	21.945.313	120.000
TOTALE PASSIVITA'		49.913.263	483.084	47.290.609	120.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		70.314.655	483.084	71.308.229	120.000

Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato

(Euro) Nota 25	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserve copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 equity	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 01.01.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	219.832	7.214.001	199.245	4.458.605	(3.248.397)	24.017.063	558	24.017.621
Destinazione risultato							(3.248.397)	3.248.397	0	0	0
Altri movimenti effetto IAS 29					(17.667)				(17.667)	0	(17.992)
Utile (perdita) del periodo								(3.644.616)	(3.644.616)	77	(3.644.538)
Altri utili (perdite) complessivi				(25.166)	109.158	(38.013)			45.979	(2)	46.302
Saldo al 30.06.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	194.666	7.305.492	161.232	1.210.208	(3.644.615)	20.400.760	633	20.401.392

(Euro) Nota 25	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve di rivalutazione	Riserve copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 equity	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 01.01.2022	10.000.000	1.108.276	2.959.446	11.727	10.179.139	(99.113)	5.797.420	(2.110.890)	27.846.005	(2.362)	27.843.643
Destinazione risultato		34.930			352.053		(2.497.873)	2.110.890	-		-
Altri movimenti effetto IAS 29					146.365				146.365		146.365
Utile (perdita) del periodo								(1.538.144)	(1.538.144)	2.918	(1.535.226)
Altri utili (perdite) complessivi				108.509	125.197	236.775			470.481		470.481
Saldo al 30.06.2022	10.000.000	1.143.206	2.959.446	120.236	10.802.754	137.662	3.299.547	(1.538.144)	26.924.707	556	26.925.263

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro)	30-giu-23	di cui con parti correlate	30-giu-22	di cui con parti correlate
Risultato netto del periodo	(3.644.538)		(1.538.695)	
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:				
Ammortamenti a svalutazioni attività materiali, immateriali, per diritto d'uso	3.601.355		4.121.734	
Imposte sul reddito	(43.901)		(391.295)	
Accantonamento ai piani per beneficiari dipendenti	143.438		126.378	
Accantonamenti (utilizzi) fondo svalutazione rimanenze	0		0	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	0		33.146	
Minusvalenze (Plusvalenze) su dismissione attività materiali e immateriali	0		(1.600)	
Interessi passivi e interessi sulle passività per leasing	820.311		635.314	
Interessi attivi				
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	208.406		159.995	
Variazione nelle attività e passività operative:				
Rimanenze	(515.581)		28.792	
Crediti commerciali	958.867	182.067	206.105	4.727
Debiti commerciali	(36.104)	(8.312)	251.200	47.590
Altri crediti e debiti tributari	161.732		32.202	
Altre attività e passività	24.922		169.205	174.760
Pagamenti per beneficiari dipendenti	(90.350)		(35.038)	
Imposte sul reddito pagate	(34.058)		(206.051)	
Interessi passivi e interessi sulle passività per leasing pagati	(425.733)		(199.663)	
Interessi attivi incassati				
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALLA GESTIONE OPERATIVA	1.128.765	173.755	3.391.789	227.077
Flusso di cassa da attività di investimento				
Attività materiali acquistate	(1.332.520)		(59.274)	
Attività immateriali acquistate	(287.061)		(55.552)	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali			800	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.619.581)	0	(114.026)	0
Flusso di cassa da attività di finanziamento				
Variazione netta dei crediti finanziari				0
Variazione netta dei debiti finanziari	5.331.678		(1.180.971)	
Rimborso delle passività per leasing	(2.723.840)		(3.000.997)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	2.607.838	0	(4.181.968)	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	2.117.022	173.755	(904.205)	227.077
DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO	3.408.163		4.560.070	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide nette	2.117.022		(904.205)	
DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	5.525.185		3.655.865	

**Note esplicative al bilancio
consolidato semestrale abbreviato al
30 giugno 2023**

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Premessa

Monnalisa S.p.A., nel seguito la "Società" o la "Capogruppo" è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Arezzo, Via Madame Curie n. 7 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2023 e trae origine dai bilanci del periodo della Capogruppo Monnalisa S.p.A. e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. Il bilancio è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione EY S.p.A.

1.2 Metodi di consolidamento

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato di seguito:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà	Quota consolid.
		Valuta	importo in valuta			
Monnalisa China LLC	Shanghai (Cina)	Yuan	36.505.707	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Hong Kong LTD	Hong Kong	HKD	5.106.185	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Korea Ltd	Seoul (Korea)	WON	100.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Rus OOO	Mosca (Russia)	RUR	41.410.000	Monnalisa S.p.A.; Jafin srl	99,99%	100%
ML Retail Usa Inc	Houston Texas (USA)	USD	644.573	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi	Istanbul (Turchia)	TRY	7.450.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa UK LTD	London (UK)	GBP	199.993	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Japan Co Ltd	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa International Limited	Taipei (Taiwan)	TWD	7.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Singapore Ltd	Singapore	SGD	600.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa San Marino S.r.l.	Repubblica di San Marino	EUR	25.500	Monnalisa S.p.A.	100%	100%

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni infrannuali al 30 giugno 2023 delle singole società incluse nell'area di consolidamento, riclassificate e rettificcate per uniformarle ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Si precisa che avendo la Capogruppo direttamente promosso e partecipato alla costituzione delle singole società consolidate, con la sottoscrizione del valore nominale del capitale, non è stato necessario provvedere alla eliminazione del valore delle partecipazioni e la conseguente attribuzione della differenza di consolidamento, ad eccezione di quanto verificatosi nella controllata brasiliana. I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati

con operazioni con terzi, vengono eliminati dalle corrispondenti voci di bilancio; in particolare vengono stornati gli utili infragruppo sedimentati sulle rimanenze finali per prodotti finiti acquistati infragruppo;

- In sede di pre-consolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite;
- La conversione del bilancio delle società controllate estere è stata effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e passività ed utilizzando il cambio medio del periodo per le voci di conto economico. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato nella "Riserva da differenze di traduzione". Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi tratti dal sito ufficiale della Banca d'Italia, indicati nella seguente tabella, precisando che quello medio annuo è costituito dalla media dei cambi medi dei singoli mesi:

Valuta	al 30.06.2023	I° semestre 2023
Renminbi (Yuan)	7,8983	7,4898
Yen Giapponese	157,1600	145,7527
Dollaro Hong Kong	8,5157	8,4746
Sterlina Gran Bretagna	0,8583	0,87662
Rublo Russia	95,714	85,231
Dollaro USA	1,0866	1,0811
Dollaro Taiwan	33,8158	33,0342
Dollaro Singapore	1,4732	1,4443
Lira Turchia (nuova)	28,3193	21,5444

1.3 Direzione e coordinamento

Si segnala che la Società Monnalisa S.p.A è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art 2497 e ss. del Codice civile, della società Jafin Due S.r.l. con sede in Arezzo, Via Madame Curie. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2497-bis c.c. si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 della società Jafin Due S.r.l.

(Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	6.905.112	6.922.365
C) Attivo circolante	427.544	480.928
D) Ratei e risconti attivi	197	237
Totale attivo	7.332.853	7.403.530
Capitale sociale	800.000	800.000
Riserve	6.569.463	6.627.427
Utile (perdita) dell'esercizio	(105.841)	(57.963)
Totale patrimonio netto	7.263.622	7.369.464
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	69.231	34.066
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo + PN	7.332.853	7.403.530

2. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2023

Evoluzione della pandemia da Covid-19: Il 5 maggio 2023 l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato ufficialmente la fine della pandemia e nel corso del primo semestre 2023 sono state eliminate le ultime restrizioni e blocchi alle persone e alle attività commerciali, registrando una progressiva ripresa dei flussi turistici ma la ripresa del travel retail, in particolare in Asia e America, risulta ancora ritardata. Gli effetti complessivi di lungo termine della pandemia sull'economia mondiale sono ancora incerti e complessi da definire, dato che il rallentamento dei trend di crescita economica attesi hanno molteplici concause, alcune delle quali indirettamente riconducibili alla pandemia da Covid-19;

Cessazione dalla carica di un sindaco effettivo: a seguito del decesso del sindaco dott.ssa Alessandra Pederzoli, si è proceduto in data 28 giugno 2023, ai sensi dell'art. 26.15 dello statuto sociale, alla nomina del nuovo sindaco; è subentrato, dunque, nella carica il dott. Alberto Sodini in quanto sindaco supplente appartenente alla medesima lista della dott.ssa Pederzoli, il quale, ai sensi dell'art. 2401 c.c., resterà in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti. La nomina è avvenuta dopo verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità del dott. Sodini al fine di garantire il rispetto di quanto previsto ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;

Effetti diretti del Gruppo Monnalisa al conflitto Russia-Ucraina: Il perdurare del conflitto in Ucraina, che ha avuto inizio a febbraio 2022, ha avuto impatti diretti sul Gruppo che detiene una controllata nelle aree attualmente interessate dal conflitto nonché clienti wholesale locali con un fatturato che rappresentava una percentuale significativa a livello Gruppo. Il Gruppo ha sempre rispettato le prescrizioni previste nel pacchetto sanzioni adottato dall'Unione Europea nei confronti della Russia. Sull'evoluzione del conflitto è difficile poter effettuare delle previsioni; è comunque ipotizzabile che il protrarsi delle azioni belliche porterà in Europa ulteriori spinte inflazionistiche, con altri incrementi dei prezzi di materie prime ed energia. Tali spinte impatteranno sulla domanda e sulla marginalità delle imprese.

3. PRINCIPI CONTABILI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

3.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

La Relazione finanziaria semestrale, che include il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monnalisa al 30 giugno 2023, è redatta ai sensi dell'art. 154 ter, comma 2, 3 e 4 del Testo unico della Finanza ("TUF") introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva "Transparency"), e modificato dal D.Lgs. 25/2016 in attuazione della direttiva 2013/50/UE. Tale bilancio consolidato semestrale abbreviato risulta conforme all'International Accounting Standard 34 (IAS 34) – Interim Financial Reporting – adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002; esso non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente allo stesso predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include la situazione patrimoniale ed economica della Monnalisa S.p.A. e delle sue controllate estere.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è stato redatto in base allo IAS 34, Bilanci Intermedi. Il bilancio consolidato del Gruppo è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal

prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative; tali prospetti sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Come stabilito dallo IAS 34, le note esplicative sono redatte in forma sintetica e si riferiscono alle componenti del conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario, la cui composizione o variazione, per importo o natura, siano significative e quindi individuino informazioni aggiuntive, per una corretta comprensione della situazione economico-finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2023.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata: presenta una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e le imposte differite attive; le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi; le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive; le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e delle passività per benefici ai dipendenti;

Prospetto di conto economico consolidato: è presentato, secondo una classificazione dei costi per natura, forma ritenuta più rappresentativa ed attendibile di presentazione degli oneri e spese sostenute dal Gruppo nel corso del periodo. Viene presentato il risultato intermedio "Reddito Operativo" (definito come la differenza tra i ricavi ed i costi operativi) in quanto margine essenziale a comprendere le capacità reddituali ordinarie del Gruppo, prima della remunerazione degli investitori terzi, dello Stato e degli azionisti;

Prospetto di conto economico complessivo: il Gruppo ha deciso di presentare in due prospetti separati il conto economico e il conto economico complessivo. Quest'ultimo accoglie le altre componenti di conto economico, che potranno essere riversate nel conto economico in periodi successivi o che non saranno riversate a conto economico nei periodi successivi;

Rendiconto finanziario: il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operative, d'investimento e finanziaria, viene presentato in conformità allo IAS 7. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato: Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio del periodo, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

Il bilancio consolidato è presentato in euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Di seguito sono riportati nel dettaglio i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato. Secondo quanto previsto dallo IAS 24 nei paragrafi successivi si

evidenziano i rapporti con parti correlate con il Gruppo e le loro incidenze, se significative, sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica e sui flussi finanziari.

3.2 Valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Monnalisa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Con riferimento alla performance del semestre si evidenzia che la stessa è influenzata dalla stagionalità tipica del settore retail e wholesale. L'effetto della menzionata stagionalità comporta che la distribuzione nei vari mesi dell'anno di determinati flussi di ricavi e costi operativi non sia omogenea. Conseguentemente i risultati del primo semestre del 2023, come del resto i risultati del primo semestre 2022 presentato a fini comparativi, non devono essere letti e interpretati in una logica di proporzionalità dell'intero periodo.

Con riferimento ai conseguenti potenziali rischi di liquidità, gli amministratori della Monnalisa S.p.A., in considerazione della posizione finanziaria in essere al 30 giugno, delle linee di credito disponibili, delle previsioni finanziarie per il breve periodo e tenendo conto della patrimonializzazione del Gruppo, ritengono che la continuità aziendale sia ampiamente garantita con riferimento sia alla solidità finanziaria del Gruppo, sia alla capacità dello stesso di perseguire le strategie aziendali. Il presente bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori ritengono, sulla base delle performance economiche e della solida situazione patrimoniale e finanziaria, che non vi siano dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

3.3 Principali principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio consolidato

I principi contabili e i principi di consolidamento adottati nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, ad eccezione dei nuovi principi o interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicabili dal 1° gennaio 2023, ove applicabili. Come previsto dallo IAS 24, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già fornite, le note di commento si riferiscono a quelle voci la cui composizione e/o la cui variazione, per importo, natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

3.3.1 Modifiche ai principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS, applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023, non hanno determinato effetti sul bilancio semestrale consolidato.

Documento	Emissione	Entrata in vigore	Omologazione	Regolamento UE e relativa pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

IFRS 17 Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni con riferimento all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile),
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili uguali come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Documento	Emissione	Entrata in vigore	Data di prevista omologazione
Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	TBD
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and non-current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Lack of exchangeability (Modifiche allo IAS 21)	Aprile 2021	1° gennaio 2025	TBD

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "rilevanti" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

I principi contabili ed emendamenti riportati qui di seguito, il cui processo di omologazione risulta concluso, non risultano ancora applicabili; il Gruppo ha deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista in quanto non si aspettano effetti significativi nel bilancio di Gruppo.

I principi contabili ed emendamenti riportati qui di seguito non hanno, invece, concluso il relativo processo di omologazione e non sono stati, dunque, applicati dal Gruppo; non ci si aspettano effetti significativi nel bilancio di Gruppo.

Documento	Emissione	Entrata in vigore	Data di prevista omologazione
<i>Standards</i>			
Riforma fiscale internazionale — Regole del modello Pillar 2 (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2023	23 maggio 2023	TBD
<i>Amendments</i>			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sull' "equity method"

4. USO DI STIME E VALUTAZIONI DISCREZIONALI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle

situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

Stime:

1. Ammortamento delle attività materiali e immateriali: il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri;
2. Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
3. Stima dei fondi rischi e delle passività potenziali: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento;
4. Recuperabilità delle attività per imposte anticipate: sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management della Società stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili;
5. Benefici ai dipendenti: i cui valori sono determinati in base a stime attuariali; per le principali assunzioni attuariali si rinvia a quanto precisato di seguito nel presente documento;
6. Definizione del tasso di sconto dei leasing: poiché nella maggior parte dei contratti di leasing stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, la Società ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate-IBR*). Al fine di determinare l'IBR da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, la Società ha identificato i tassi applicati su contratti di finanziamento passivo di durata simile;

7. Fondi obsolescenza delle rimanenze e stima del valore netto di realizzo: la Società stima la capacità di utilizzo futuro di tali prodotti e materiali tramite il calcolo di appositi indici di rotazione e/o dell'esperienza storica di realizzo in funzione anche dell'anzianità delle collezioni, a ciascuna delle quali è applicata un'apposita aliquota di svalutazione del magazzino;
8. Stima del Fondo resi: il fondo riflette le aspettative del management circa i resi di merce futuri e la relativa passività per resi;
9. Valutazione degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo;
10. Riduzione durevole di valore di Immobili, Impianti e macchinari, Attività per diritto d'uso e Attività immateriali a vita definita: vengono sottoposte a verifica di impairment nei casi in cui vi siano indicatori di impairment (eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato) che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Una riduzione di valore sussiste quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il calcolo del fair value dedotti i costi di vendita è basato sui dati disponibili da operazioni di vendita, tra parti libere e autonome, di attività simili o prezzi di mercato osservabili, dedotti i maggiori costi relativi alla dismissione dell'attività. Il valore d'uso è calcolato tramite modelli di flusso di cassa attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa sono ricavati dalle stime elaborate dal management aziendale, che rappresentano la miglior stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano;
11. Durata del leasing: l'identificazione della durata dei contratti di leasing è una tematica molto rilevante dal momento che la forma, la legislazione e le prassi commerciali sui contratti di affitto variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra e la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima di lease term comporta l'utilizzo di assunzioni. L'IFRS Interpretation Committee ha chiarito che ai fini dell'identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. La Società ha considerato tali conclusioni nell'identificazione della durata dei contratti di leasing; per la definizione della durata del lease ha considerato anche la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione ed ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo;
12. Iperinflazione: ai sensi del Principio "Financial Reporting in Hyperinflationary Economies" ("IAS 29"), i valori di bilancio delle entità la cui valuta funzionale sia considerata iperinflazionata, sono rideterminati utilizzando un indice generale dei prezzi che rifletta le variazioni del potere d'acquisto generale. A questo fine tutti gli elementi del bilancio delle entità del Gruppo soggette all'applicazione del presente

principio sono separati in elementi monetari e elementi non monetari. Gli elementi monetari non sono rideterminati in quanto già espressi in termini di unità monetaria attuale. Gli effetti della rideterminazione degli elementi non monetari iscritti nella situazione patrimoniale e finanziaria di una controllata la cui valuta viene ritenuta iperinflazionata secondo i criteri identificati dal Principio Contabile IAS 29, sono iscritti in una riserva di patrimonio netto. Dopo ogni rideterminazione dei valori di una società controllata, il Gruppo procede a valutare la recuperabilità dei valori rideterminati, procedendo a eventuali impairment qualora necessario. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio non son rilevanti e, pertanto, non sono stati considerati nella redazione del presente Bilancio Consolidato Semestrale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Sono presentati di seguito i commenti alle principali voci del conto economico del Gruppo. Ai fini di una maggiore comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione sulla gestione.

5. Ricavi da contratti con clienti

I ricavi al 30 giugno 2023 ammontano ad euro 21.912 migliaia contro i 22.607 migliaia euro al 30 giugno 2023 con una variazione negativa pari al 3%.

Nelle tabelle di seguito si evidenzia la disaggregazione delle principali categorie dei ricavi provenienti dai contratti con clienti in base al canale di vendita ed alla suddivisione per area geografica per il primo semestre 2023 e il primo semestre 2022:

In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Retail	8.222	38%	7.827	35%	395	5%
Wholesale	12.400	57%	13.237	59%	(837)	-6%
B2C diretto	1.290	6%	1.543	7%	(253)	-16%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

In migliaia di €	2023	Inc. %	2022	Inc. %	Var	Var %
Italia	8.167	39%	8.887	39%	(720)	-8%
Europa	5.337	28%	6.239	28%	(903)	-14%
Resto del Mondo	8.409	33%	7.481	33%	928	12%
Totale	21.912	100%	22.607	100%	(695)	-3%

Per un dettaglio puntuale circa la tendenza dei ricavi registrato nel periodo, si rimanda a quando dettagliato in precedenza nella relazione intermedia sulla gestione.

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene "at a point in time" nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.

6. Altri proventi

Al 30 Giugno 2023, gli altri proventi includono principalmente:

- proventi da locazioni immobiliari per euro 42.775 relativi alla concessione in affitto di spazi,
- contributo per euro 100.000 ricevuto dal landlord del nuovo negozio di Giverny come statuito dal relativo contratto di rent, a parziale contributo dell'investimento sostenuto,
- contributi in conto esercizio per euro 72.572,
- contributi impianto fotovoltaico per euro 18.850,
- ricavi per royalties attive per euro 23.653 euro.

7. Costo del venduto e altri costi operativi

I costi operativi al 30 giugno 2023 ammontano a euro 24.414.567 contro un valore pari 25.104.685 euro al 30 giugno 2022 in sostanziale linea rispetto al primo semestre del 2022.

Nella tabella seguente la loro composizione:

Descrizione	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(1.084.601)	966.878	(2.051.479)
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	6.614.517	5.778.703	835.814
Costi per servizi	8.868.231	7.717.940	1.150.291
Costo del personale	6.165.250	6.024.439	140.811
Ammortamenti e svalutazioni	3.604.555	4.188.796	(584.241)
Altri costi operativi	246.614	427.929	(181.315)
Totale	24.414.567	25.104.685	(690.118)

I costi per materie prime, merci e materiale di consumo sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione intermedia sulla gestione e all'andamento dei ricavi e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi del periodo.

In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa. I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi. Così come per i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

L'incremento dei costi per servizi rispetto al primo semestre 2022 è principalmente riconducibile ai maggiori costi sostenuti per la realizzazione della strategia di rilancio del brand; a tal riguardo si segnala il rafforzamento delle attività di comunicazione e marketing la cui incidenza sui ricavi passa dal 3% al 5% nel primo semestre 2023.

8. Costi per servizi

I costi per servizi pari al 30 giugno 2023 ad euro 8,8 milioni, in incremento del 15% rispetto al periodo comparativo, accolgono i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa che vengono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento.

Nel dettaglio, rientrano principalmente nella voce qui in analisi;

- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie) per euro 2,05 milioni correlati all'attività di produzione e realizzazione prodotti finiti,
- costi per consulenze tecniche, industriali, amministrative e commerciali per euro 1,07 milioni,
- costi per trasporti (su vendite e/o su acquisti) per euro 1,4 milioni,
- costi per pubblicità, sia nazionale che locale, per euro 608 mila,
- costi per realizzazione sfilata per euro 196 mila,

- costi per royalties per euro 351 mila tra cui rileva il rapporto di licenza con il marchio Chiara Ferragni avviato a fine 2020.

L'incremento è diretta e fisiologica conseguenza della ripresa delle normali dinamiche di business che, nell'omologo periodo del precedente esercizio, erano ancora caratterizzate da alcune attività di contenimento e risparmio di costi operativi, al fine di mitigare gli impatti derivanti dalla pandemia. Sebbene alcune attività di efficientamento siano proseguite anche nell'esercizio in corso, al fine di preservare la marginalità nel complesso ed incerto contesto di riferimento, si evidenziano, nel periodo, l'aumento delle spese di comunicazione, a supporto delle attività di valorizzazione dei singoli marchi e delle nuove collezioni, e quelle legate alla produzione, tornata a pieno regime. In questo contesto si inseriscono i costi sostenuti ad inizio del semestre 2023 per la realizzazione della sfilata di presentazione della nuova collezione FW23-24, non presenti nell'esercizio comparativo, come già menzionato in precedenza.

I costi per servizi accolgono, inoltre, alcuni contratti di affitto che il Gruppo ha in essere e che prevedono pagamenti in base ai volumi di fatturato raggiunti nell'esercizio (*variable payments*) iscritti in base al criterio della competenza economica e non inclusi nella determinazione della passività finanziaria per leasing.

9. Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nel periodo è stato pari a euro 6.165 migliaia, con un incremento del 2% rispetto al periodo comparativo, principalmente per effetto delle nuove aperture registrate nel semestre. L'incidenza sulle vendite è passata dal 27% dei primi sei mesi del 2022 al 28% dei primi sei mesi del 2022.

La voce qui in analisi comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi inclusi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi.

Al 30 giugno 2023, gli organici in forza nell'intero Gruppo contano 316 dipendenti, in aumento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2022.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo nella fase produttiva. Si suddividono come segue:

Descrizione	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	961.348	1.110.030	(148.682)
Ammortamenti investimenti immobiliari	4.413	0	4.413
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	176.680	174.715	1.965
Ammortamento delle attività per diritto d'uso	2.458.915	2.836.988	(378.073)
Totale	3.601.356	4.121.733	(520.377)

Gli ammortamenti in questione sono stati calcolati tenendo conto dei criteri di valutazione già esposti nell'apposito paragrafo delle presenti note illustrative.

11. Proventi e oneri finanziari

La voce Proventi e oneri finanziari al 30 giugno 2023 presenta un saldo negativo pari a 1,5 milioni contro un saldo positivo pari a euro 122 migliaia dei primi sei mesi del periodo precedente.

Descrizione	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Interessi attivi	18.280	684	17.596
Interessi passivi bancari	(347.012)	(103.602)	(243.410)
Interessi passivi diversi e altri	(78.721)	(116.760)	38.039
Oneri finanziari per leasing IFRS16	(394.578)	(414.954)	20.376
Perdite su cambi	(893.146)	(403.198)	(489.948)
Utili su cambi	123.975	1.160.159	(1.036.184)
Totale	(1.571.202)	122.329	(1.693.531)

La voce interessi passivi include principalmente gli interessi su finanziamenti bancari a breve termine e su finanziamenti bancari a medio e lungo termine.

Gli interessi sulle passività per leasing sono stati registrati in seguito all'introduzione del principio contabile IFRS16 e sono pari a Euro 394 mila (euro 414 mila nel primo semestre 2022).

La componente valutativa netta non realizzata da attribuirsi alla gestione dei cambi ha determinato una perdita netta pari a euro 769 migliaia contro un utile netto del precedente periodo pari a euro 757 migliaia per effetto di quanto detto in precedenza.

Gli utili e perdite su cambi sono stati registrati in prevalenza dalla Capogruppo Monnalisa S.p.A., derivanti dall'attività di vendita verso terzi in valuta diversa dall'Euro, e dalle altre controllate del gruppo per il solo effetto delle transazioni intercompany. Nel corso del primo semestre 2023 si è verificato un impatto netto di perdite su cambi per Euro 5.544 migliaia rispetto a un impatto netto di utili su cambi per Euro 7.811 migliaia nel primo semestre 2022.

12. Imposte sul reddito del periodo

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente applicabile nei vari paesi in cui operano le società incluse nell'area di consolidamento.

La voce è così composta:

Imposte	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni
Imposte correnti	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	(43.901)	(391.295)	(347.394)
Totale	(43.901)	(391.295)	(347.394)

Fiscalità differita

Le attività fiscali differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, nei periodi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, in particolare per ciò che attiene le perdite fiscali illimitatamente riportabili.

La composizione della voce risultante da conto economico consolidato è relativa all'effetti fiscali delle scritture di consolidamento.

La composizione della voce è di seguito rappresentata:

Descrizione	Totale imposte anticipate	Totale imposte differite
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	(273.964)
Rimanenze	382.620	0
Crediti commerciali	382.984	0
Crediti commerciali effetto cambi	0	(49.753)
Crediti - IFRS 15	29.869	0
Passività per IFRS 2	8.562	0
Fondo ripristino negozi	19.530	0
Fondo resi da clienti	82.977	0
TFR non deducibile (service cost e interessi)	80.691	0
Valutazione derivati a OCI	0	0
Perdite Fiscali capogruppo	2.060.631	0
Perdite Fiscali controllate	279.956	0
Scrittura IFRS 16 società controllate	129.031	0
Margine intercompany sulle rimanenze	482.974	0
Altre	380.853	(151.055)
Totale imposte anticipate/differite	4.320.678	(474.772)

Per quanto riguarda le differenze temporanee e le relative imposte anticipate/differite che hanno avuto impatto sull'OCI si rimanda alla tabella che qui segue:

Descrizione	Differenze temporanee	Imposte Anticipate IRES	Imposte Anticipate IRAP	Imposte differite IRES	Imposte differite IRAP	Totale imposte anticipate 2022	Totale imposte differite 2022
TFR - componente OCI	212.013			50.883		0	50.883
Derivati di copertura - componente OCI	256.946			61.667		0	61.667
Totale imposte differite	468.958	0	0	112.550		0	112.550

Al 30 giugno 2023, in considerazione della rilevante incertezza sui mercati esteri, il Gruppo non ha iscritto imposte anticipate sulle perdite pregresse delle società controllate, sia per quanto riguarda le perdite del periodo in corso sia per quanto concerne le perdite dei periodi precedenti. Le imposte anticipate sulle perdite pregresse, pertanto, sono esclusivamente relative alla controllante Monnalisa S.p.A.

La Società ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base di Business Plan economico ed effettuando una stima dell'importo delle attività per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (attività, patrimonio netto e passività)

13. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to	30.06.2023
Terreni e fabbricati	11.312.501	-				(160.232)	11.152.269
Impianti e macchinari	2.013.034	63.712		(9.098)	22.650	(243.559)	1.846.739
Attrezzature industriali e commerciali	227.311	10.944	(594)	(22.028)	-	(33.160)	182.473
Altri beni	1.760.296	76.646		(16.841)		(287.459)	1.532.642
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.650			-	(22.650)		-
Migliorie su beni di terzi	758.292	238.731		(38.019)	32.520	(236.938)	754.586
Totale	16.094.084	390.033	(594)	(85.986)	32.520	(961.348)	15.468.709

Gli incrementi del periodo sono, principalmente, relativi agli investimenti per l'apertura del nuovo negozio di Giverny per l'acquisto di mobili e arredi e lavori di miglioria per rispettivi euro 80 mila ed euro 110 mila e gli incrementi correlati ai lavori di miglioria sostenuti per il nuovo store inaugurato dalla controllata Monnalisa Taiwan a fine giugno 2023 per euro 30 mila.

Si dà atto che per tutti i beni iscritti in questa categoria:

- Gli amministratori, anche tenuto conto della straordinarietà degli impatti determinati dal perdurare, soprattutto in alcuni paesi, delle conseguenze legate alla diffusione del Covid-19, ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni materiali;
- Non vi sono impegni all'acquisto di altri beni;
- Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Al 30 giugno 2023 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tale analisi è stata effettuata tenendo in considerazione l'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale opera il Gruppo, dei valori osservabili sul mercato, l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività e l'andamento economico delle attività e del Gruppo nel suo complesso. Dalle analisi effettuate e considerato il valore in uso di tali attività, non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2023. I beni ottenuti tramite contratto di leasing sono classificati nella sezione "Attività per diritto d'uso" che qui segue.

14. Investimenti immobiliari

La voce accoglie interamente l'immobile acquisito nel corso dell'esercizio per euro 740 mila, non utilizzato nell'attività operativa, ma dato in locazione a terza parte indipendente. L'immobile, secondo lo IAS 40, è contabilizzato al costo comprensivo degli oneri accessori strettamente legati all'acquisizione dell'immobile. Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti; sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore.

Di seguito la movimentazione del periodo:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30.06.2023
Immobile	-	593.336		(4.413)	588.923
Terreno	-	148.334		-	148.334
Totale	-	741.669		(4.413)	737.256

15. Attività per diritto d'uso

Si fornisce di seguito la composizione della voce "Attività per diritti d'uso" per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2023:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Amm.to	30.06.2023
Fabbricati	19.842.152	440.143	-	(337.594)	(2.396.096)	17.548.605
Veicoli	230.035	-	-	-	(61.054)	168.981
Attrezzature aziendali	150.628	-	-	-	(1.766)	148.863
Totale	20.222.812	440.143	-	(337.594)	(2.458.915)	17.866.448

La voce Fabbricati è interamente relativa ai contratti di affitto dei negozi e solo in misura residuale a contratti di affitto di altri spazi.

Gli incrementi principali registrati nel primo semestre del 2023 fanno riferimento a modifiche e/o estensioni dei contratti esistenti per i punti vendita in essere e, in particolare, al nuovo contratto di lease per il nuovo punto vendita di Giverny inaugurato nel corso del semestre. La voce include, inoltre, i costi di ripristino dei locali in affitto da terze parti sulla base di contratti di locazione che rientrano nell'ambito di applicazione del Principio Contabile IFRS16, accantonati nei fondi per rischi e oneri futuri in ottemperanza a quanto previsto dal principio stesso.

Al 30 giugno 2023 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tale analisi è stata effettuata tenendo in considerazione l'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale opera il Gruppo, dei valori osservabili sul mercato e l'andamento economico delle attività e del Gruppo nel suo complesso. Dalle analisi effettuate non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2023 relativamente alle attività per diritto d'uso in oggetto.

16. Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue evidenzia la composizione e la movimentazione della voce per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to	30.06.2023
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	385.945	19.500	-	(2.093)		(118.098)	285.254
Key money	390.439	-	-	-		(58.581)	331.858
Attività immateriali a vita utile definita in corso	32.962	28.830	-	(1.108)	(32.520)		28.164
Totale	809.347	48.330	-	(3.201)	(32.520)	(176.679)	645.277

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente. Dalle analisi effettuate non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2023 relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali.

17. Altre attività finanziarie non correnti

Nella voce sono rilevati una polizza per TFR Amministratori per Euro 57 migliaia e crediti finanziari per depositi cauzionali per Euro 609 migliaia.

La voce accoglie inoltre valori riferiti a partecipazioni minori come da specifica sottostante. La voce ammonta ad euro 8.624 e non registra variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2022:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO ITALIA	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACC	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
Totale	8.624	8.624

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

18. Attività per imposte anticipate

Si rimanda per i commenti relativi ai crediti per imposte anticipate ai commenti in merito alle imposte differite e anticipate riportati precedentemente nella sezione relativa al conto economico.

Si rileva a tal riguardo che, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 12, il Gruppo ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base dei Business Plan economici ed effettuando una stima dell'importo dei crediti per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.

19. Rimanenze

Al 30 giugno 2023 le rimanenze ammontano a euro 15.053 migliaia. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.743.420	2.816.554	(73.134)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	861.162	713.926	147.236
Prodotti finiti e merci	11.416.192	10.907.143	509.049
Acconti	32.818	100.390	(67.572)
Totale	15.053.593	14.538.013	515.580

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e materie prime riflette la stima del valore atteso, avendo riguardo alla capacità di vendita attraverso i consueti canali distributivi. In particolare, il valore del magazzino prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione nel primo semestre di ogni esercizio tende ad aumentare rispetto ai valori di dicembre. Il fondo svalutazione prodotti finiti e materie prime riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione della giacenza per anno e per stagione, sulla base dell'esperienza passata e delle prospettive di vendita future. Il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 1,3 milioni e risulta in linea rispetto al 31 dicembre 2022.

20. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata di seguito:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti commerciali	8.563.822	9.543.769	(979.947)
F.do svalutazione crediti	(1.663.776)	(1.684.815)	21.039
Totale	6.900.046	7.858.954	(958.908)

I crediti commerciali essenzialmente riferibili alle vendite wholesale registrano una sensibile riduzione rispetto al 31 Dicembre 2022 quale effetto principale della contrazione di fatturato sopra rilevata; il relativo fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 è stata la seguente:

Descrizione	Totale
Saldo al 31.12.2022	1.684.815
Utilizzo nel periodo	(21.039)
Accantonamento del periodo	0
Saldo al 30.06.2023	1.663.776

L'importo del fondo svalutazione crediti alla data del 30 Giugno 2023 è stato determinato adottando una logica di Expected credit loss (come richiesto dal IFRS 9 di riferimento), sia prendendo in considerazione i crediti scaduti, la cui svalutazione è determinata sulla base di un'analisi specifica delle partite di difficile recuperabilità, sia prendendo in considerazione i crediti non ancora scaduti alla data di bilancio, e determinando quindi una svalutazione generica stimata in base ai dati, e all'esperienza storica, sulle perdite su crediti registrate dal Gruppo, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai debitori ed all'ambiente macroeconomico.

21. Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" ammonta a complessivi euro 1.620 migliaia e accoglie principalmente:

- crediti iva per circa euro 706.591,
- acconti IRES e IRAP per euro 648.221,
- credito Ricerca e Sviluppo per euro 160.726,
- crediti INPS per anticipo Cassa Integrazione Guadagni Causale Covid-19 per euro 27.822.

22. Altre attività correnti

Al 30 giugno 2023 la voce Altre attività correnti ammonta ad euro 1.344.059 e accoglie risconti attivi per euro 593 mila e, per euro 180.000 (euro 360.000 al 31 Dicembre 2022), il credito vantato dalla Capogruppo nei confronti di Jafin S.r.l. a seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario da parte di quest'ultima tramite compensazione parziale a valere su alcuni dei futuri canoni di locazione per l'utilizzo degli immobili siti in Milano, prevedendo altresì una riduzione del canone di locazione a favore di Monnalisa S.p.A.

23. Altre attività finanziarie correnti

La voce è dettagliata di seguito e registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Strumenti finanziari derivati	256.945	290.058	(33.113)
Totale	256.945	290.058	(33.113)

La voce accoglie la valutazione al fair value (valore equo) dei contratti derivati in essere, stipulati dalla capogruppo Monnalisa S.p.A. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

24. Disponibilità liquide

Il saldo dettagliato di seguito rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del 30 giugno 2023:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.428.472	3.313.629	2.114.843
Denaro e valori in cassa	96.713	94.534	2.179
Totale	5.525.185	3.408.163	2.117.022

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale. Non sussistono conti vincolati.

Le giacenze in moneta estera sono iscritte al cambio in vigore alla chiusura del periodo.

25. Patrimonio Netto

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto di gruppo

(Euro) Nota 25	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserve copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 equity	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
01.01.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	219.832	7.214.001	199.245	4.458.605	(3.248.397)	24.017.063	558	24.017.621
Destinazione risultato							(3.248.397)	3.248.397	0	0	0
Altri movimenti					(17.667)				(17.667)	0	(17.992)
effetto IAS 29											
Utile (perdita) del periodo								(3.644.616)	(3.644.616)	77	(3.644.538)
Altri utili (perdite) complessivi				(25.166)	109.158	(38.013)			45.979		46.302
										(2)	
30.06.2023	10.000.000	1.143.206	4.030.573	194.666	7.305.492	161.232	1.210.208	(3.644.615)	20.400.760	633	20.401.392

Al 30 giugno 2023, il capitale sociale della società capogruppo Monnalisa S.p.A. ammonta ad euro 10.000.000; alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono unicamente costituiti da 5.236.300 azioni ordinarie dal valore nominale di 10.000.000 euro.

La voce "Altre riserve" si riferisce principalmente:

- alla Riserva sovrapprezzo azioni della Capogruppo per euro 9.063.125 euro rilevata in occasione dell'aumento di capitale conseguito alla procedura di quotazione,
- alla Riserva per azioni proprie in portafoglio della Capogruppo negativa per euro 149.915,
- a riserve non distribuibili per euro 1.700.277 articolo 60 comma 7bis DL 101/2020,
- alla riserva di conversione, per euro 81.138, che riflette le variazioni di valore della quota del patrimonio netto delle società controllate, dovute alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse società rispetto alla valuta funzionale di Gruppo.

La voce "effetto IAS 19 equity" comprende i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IFRS rispetto ai principi locali della capogruppo e si riferisce alla valutazione attuariale dei piani a benefici a dipendenti, determinata con le specifiche di cui alla nota 26 che segue.

Non vi sono obbligazioni convertibili emesse. Non vi sono piano di "stock-option" deliberati.

Per la movimentazione intervenuta nel periodo nella voce qui in analisi si rimanda all'apposito prospetto che qui precede.

Gli importi indicati sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

26. Fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Fondi per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	47.573	49.022	(1.449)
Fondo oneri per resi prodotti	297.407	297.407	-
Altri fondi	396.310	382.555	13.755
Totale	741.291	728.984	12.307
<i>Di cui quota corrente</i>	297.407	297.407	
<i>Di cui quota non corrente</i>	443.883	431.577	

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale posta è costituita principalmente da:

- Fondo indennità Agenti per euro 47.573,
- Fondo oneri per resi prodotti per euro 297 migliaia, il quale è stimato sulla base delle previsioni future e tenendo conto dell'andamento storico, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi del periodo,
- Fondo per ripristino degli spazi utilizzati per le attività di vendita al dettaglio per euro 375 migliaia.

27. Passività per benefici a dipendenti

Nella voce è iscritto il debito esistente alla data di chiusura del periodo nei confronti dei lavoratori dipendenti, determinato in conformità all'art.2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi eventualmente vigenti. La passività è principalmente relativa alla passività per fondo trattamento fine rapporto dei dipendenti della Capogruppo Monnalisa S.p.A., adeguati ai sensi dello IAS 19.

La movimentazione delle passività per benefici ai dipendenti è indicata di seguito:

In migliaia di Euro	30.06.2023	In migliaia di Euro	31.12.2022	In migliaia di Euro	01.01.2022
Defined benefit obligation 01.01.2023	2.304	Defined benefit obligation 01.01.2022	2.493	Defined benefit obligation 01.01.2022	2.493
Service Cost	126	Service Cost	288	Service Cost	154
Interest Cost	42	Interest Cost	48	Interest Cost	12
Benefits Paid	(90)	Benefits Paid	(109)	Benefits Paid	(31)
Versamento a Fondi	0	Versamento a Fondi	(24)	Versamento a Fondi	(24)
Expected DBO 30.06.2023	2.382	Expected DBO 31.12.2021	2.696	Expected DBO 30.06.2022	2.604
Actuarial (Gains)/Losses for experience	21	Actuarial (Gains)/Losses for experience	83	Actuarial (Gains)/Losses for experience	95
Actuarial (Gains)/Losses for assumptions	28	Actuarial (Gains)/Losses for assumptions	(475)	Actuarial (Gains)/Losses for assumptions	(406)
Defined benefit obligation 30.06.2023	2.432	Defined benefit obligation 31.12.2022	2.304	Defined benefit obligation 30.06.2022	2.292

Le principali assunzioni di tipo demografico ed economico utilizzate sono le seguenti:

Riepilogo basi tecniche economiche	30.06.2023	31.12.2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,60%	3,22%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	2,10%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	3,08%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%

In particolare, il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Il tasso annuo di incremento del TFR, così come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Di seguito vengono riportate le basi tecniche demografiche utilizzate al 30 giugno 2023:

Riepilogo basi tecniche demografiche	30.06.2023
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Le frequenze annue di turnover e anticipazione TFR sono assunte rispettivamente al 3,00% e al 5,00% e sono desunte sulla base dell'esperienza storica.

28. Altre passività non correnti

La voce accoglie principalmente per euro 103.173 la passività in essere a fronte del piano di incentivazione a lungo termine, al lordo dell'effetto fiscale.

29. Passività per leasing correnti e non correnti

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso del primo semestre 2023:

Passività per leasing	
Valore al 01.01.2023	20.261.996
Differenza di conversione	(365.375)
Incrementi	440.143
Decrementi	0
Rimborsi delle passività per leasing	(2.723.840)
Interessi sulle passività per leasing	394.578
Valore al 30.06.2023	18.007.502

L'IBR medio applicato ai contratti in essere al 30 Giugno 2023 è stato pari a 3,5%.

30. Passività correnti non finanziarie

La voce è dettagliata come di seguito:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti commerciali	8.265.567	8.291.096	(25.529)
Debiti tributari	446.989	487.587	(40.598)
Altre passività correnti	2.498.843	2.542.405	(43.562)
Totale	11.211.400	11.321.088	(109.688)

La voce è costituita da:

- "Debiti verso fornitori" iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento;
- "Debiti tributari", accolgono solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce "Debiti per imposte differite". La voce è complessivamente pari ad euro 446.989 (euro 487.587 al 31 dicembre 2022) e comprende, in particolare, le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel secondo semestre 2023;
- "Altre passività correnti" sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare per euro 134.723, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per euro 1.329.030, regolarmente pagati nel corso del secondo semestre 2023, e da anticipi da clienti per euro 531 mila.

Non sono state poste in essere operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

31. Debiti finanziari

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti correnti e non correnti:

Descrizione	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti finanziari a lungo termine	8.067.767	6.135.390	1.932.377
Debiti finanziari a breve termine	9.042.504	6.083.387	2.959.117

Nel corso del primo semestre 2023 la capogruppo Monnalisa S.p.A. ha rimborsato finanziamenti a lungo termine attraverso i flussi generati dalla gestione operativa per euro 1,2 milioni.

Nel primo semestre 2023 sono stati stipulati due nuovi contratti di finanziamento: un finanziamento a lungo termine, stipulato il 28 giugno 2023, dell'importo di euro 2.500.000 con la banca Monte dei Paschi di Siena, con richiesta di garanzia SACE, della durata di 96 mesi e un finanziamento a medio lungo termine pari a 580.000 euro con Monte dei Paschi di Siena, finalizzato alla realizzazione dell'investimento immobiliare di cui detto in precedenza. I finanziamenti in essere non hanno clausole di covenant.

I finanziamenti e le linee di credito concesse alla capogruppo sono regolati a tasso variabile. Il costo dell'indebitamento è definito in base al tasso di mercato di periodo (generalmente euribor) maggiorato di uno spread differenziato che dipende dalla specifica tipologia di linea di credito, in linea con i migliori standard di mercato.

32. ALTRE INFORMAZIONI

32.1. Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta. Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Le operazioni di copertura in essere al 30 giugno 2023 con controparti finanziarie sono costituite da:

- Interest Rate Cap (1)

N. identificativo contratto	23950927
Data operazione	27/12/2018
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2026
Nozionale di riferimento	3.157.895 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 6 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 6 mesi
Tasso Cap	1%

Alla data del 30.06.2023 il mark to market dell'operazione era pari a euro +160.618.

- Interest Rate Swap

N. identificativo contratto	26966309
Data operazione	22/09/2020
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	30/09/2025
Nozionale di riferimento	2.909.534 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	-0,2%

Alla data del 30.06.2023 il mark to market dell'operazione era pari a euro +96.329.

32.2. Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 21) si attesta che non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

32.3. Informazioni relative ad operazioni significative non ricorrenti

Si segnala che il Gruppo, nel primo semestre 2023, non ha attuato operazioni significative non ricorrenti.

32.4. Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

In merito all'importo, la natura e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione delle operazioni realizzate dal Gruppo con parti correlate si rimanda a quanto precisato nel paragrafo 11 della Relazione sulla gestione.

Qui si ricorda che le operazioni intervenute tra le società del Gruppo rientranti nell'area di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato e, pertanto, non sono oggetto di analisi in queste note. Si ricorda, inoltre, che tutte le operazioni intervenute con parti correlate nel corso del periodo sono state realizzate applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

32.5. Compensi spettanti al Revisore legale, agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza del periodo per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo:

- corrispettivi spettanti per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2023 presso la capogruppo, pari a 12.700 euro.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento:

Qualifica	Compenso annuale
Amministratori	495.000
Collegio sindacale	49.000
Totale	544.000

33. INFORMAZIONI DI SEGMENTO

Con riferimento alle disposizioni dell'IFRS 8 "settori operativi", si precisa che la Società così come ad oggi costituita, per l'omogeneità dei prodotti e servizi offerti e per la similarità nella tipologia e classe di clientela, è attiva in un unico settore operativo identificato con la progettazione, produzione distribuzione childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi.

34. STAGIONALITÀ

Il settore in cui il Gruppo Monnalisa agisce si caratterizza per andamenti di stagionalità tipici del settore retail e wholesale. L'effetto della menzionata stagionalità comporta che la distribuzione nei vari mesi

dell'anno di determinati flussi di ricavi e costi operativi non sia omogenea. Conseguentemente i risultati del primo semestre del 2023, come del resto i risultati del primo semestre 2022 presentato a fini comparativi, non devono essere letti e interpretati in una logica di proporzionalità dell'intero periodo. I dati semestrali risultano influenzati dalla stagionalità descritta anche per quanto concerne i dati finanziari e patrimoniali.

Il Presidente

Piero Iacomoni



Monnalisa S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno
2023

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Monnalisa S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023 e dalle relative note esplicative della Monnalisa S.p.A. e controllate (Gruppo Monnalisa). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

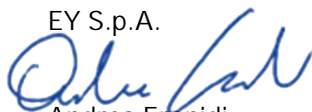
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monnalisa, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 29 settembre 2023

EY S.p.A.



Andrea Eronidi
(Revisore Legale)